Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; CD Svevo L. 6.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 292 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MARTEDÌ 14 DICEMBRE 1999

Il presidente del Consiglio, dopo i pesanti attacchi ricevuti dai socialisti, vuole un'immediata «verifica radicale»

D'Alema: chiarimento o crisi subito

Intesa con il Polo su un'approvazione-lampo della Finanziaria entro giovedì

ROMA A fuoco lento no. D'Alema ha deciso che non gli conviene proprio restare a farsi bollire ancora per un altro mese. O di tirare a campare. E così ieri, dopo i pesanti e diretti attacchi ricevuti da Boselli e dal congresso socialista, il presidente del Consiglio ha premuto sull'acceleratore della verifica. Subito dopo l'approvazione della Finanziaria, ha fatto sapere Palazzo Chigi dopo una visita di D'Alema al Quirinale, ci sarà «un immediato e radicale chiarimento politico di fronte al Parlamento».

Una mossa che ha tutto il sapore di una sfida diretta al Trifoglio, anche se Boselli replica di non sentirsi preso «in contropiede». «Io ho rispetto per il passato - dice nel pomeriggio D'Alema - non per chi vorrebbe riportare il Paese al passato». C'è bisogno che ognuno si assuma le sue responsabilità. Parole che vogliono dire crisi subito, se necessario. D'Alema ha infatti anche chiesto alle opposizioni di accelerare al massimo l'esame della Finanziaria ritirando almeno una parte degli emendamenti. Entro giovedì mattina la Finanziaria potrebbe essere approvata, così D'Alema potrebbe recarsi a Montecitorio a riferire sulla situazione politica. Subito dopo si potrebbe aprire una crisi dagli esiti non scontati, tra cui anche la possibilità di elezioni politiche anticipate a marzo.

● *Nelle pagine 2-7*

COMMENTO

Natale, un tempo ormai poco propizio ai governi

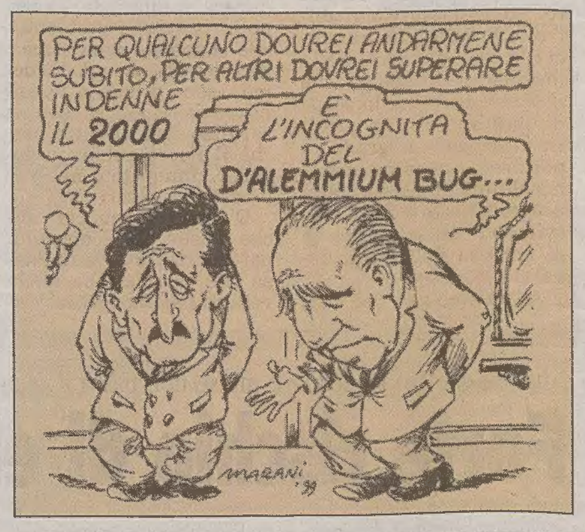
La crisi del governo D'Alema che si è aperta ieri, anche se non formalmente, non lascia certo stupiti coloro che da mesi seguono le evoluzioni del presidente del Consiglio e della sua riottosa maggioranza. Si potrebbe addirittura sostenere che le prime mosse le ha fatte proprio il premier quando, resosi conto che rischiava un continuo e pernicioso logoramento, ha fatto circolare l'ipotesi, e parliamo della fine di settembre, di un corposo rimpasto nella compagine ministeriale. Questa mossa era figlia diretta del dialogo che si era improvvisamente riaperto tra D'Alema e Prodi e il rimpasto doveva servire proprio ad imbarcare i Democratici vincolandoli, con la loro presenza nell'esecutivo, a una fedeltà di maggioranza che era soggetta a troppe umoralità (vedi Di Pietro).

Ma D'Alema, e questo è stato un errore, non aveva previsto che per tutta risposta Prodi e Parisi gli avrebbero chiesto di legare il rimpasto alla rinascita di quell'Ulivo naufragato con il governo dell'attuale commissario europeo. Il risultato fin troppo prevedibile, è stato quello che abbiamo oggi di fronte: lo sganciamento di Cossiga e dei socialisti di Boselli.

Se a questo si aggiungono i malumori di buona parte dei diessini che non hanno ancora digerito lo sgambetto fatto a Prodi, si capisce perchè il presidente del Consiglio abbia deciso di dare un colpo di acceleratore alla crisi, o per dirla con il comunicato di palazzo Chigi, al radicale chiarimento tra le forze della maggioranza. Una mossa azzardata o un rischio calcolato.

● *Segue a pagina 2*

Riccardo Bormioli



Sono passati da 23 a 21: due sono stati accorpati. Ma la parola definitiva spetta ora alla Corte costituzionale

Cassazione, ammessi tutti i referendum

ROMA Confermate le indiscrezioni: la Cassazione ha dichiarato legittimi tutti i referendum proposti da radicali, An e Lega. L'ordinanza, messa a punto una settimana fa, è stata depositata ieri. I referendum da 23 sono passati a 21 perchè la Suprema Corte ha deciso di accorpare quelli sull'abolizione della quota proporzionale e del finanziamento pubblico dei partiti proposti sia dai radicali che da Alleanza Nazionale. Altri 18 referendum, tutti proposti dai radicali, riguardano diversi temi in materia di giustizia, sanità, previdenza, lavoro e fisco. L'ultimo quesito, proposto dalla Lega, chiede l'abrogazione della legge Turco- Napolitano sull'immigrazione. Il giudizio della Cassazione non è però ancora definitivo. La parola finale spetta alla Corte Costituzionale, che entro il 10 febbraio si dovrà pronunciare sull'ammissibilità dopo aver verificato che siano state rispettate le norme della Costituzione edovrà stabilire se le materie non siano tra quelle per le quali la Costituzione vieta i referendum.

● *A pagina 3*

Domani in omaggio assieme al Piccolo

A tutti i lettori l'Agenda 2000

Domani a tutti i suoi lettori «Il «Piccolo» regalerà l'Agenda 2000. Un regalo pensato perchè sia soprattutto utile e pratico. Nelle circa 400 pagine, infatti, c'è tutto quanto può servire: dai numeri di telefono degli uffici pubblici, degli ospedali, delle scuole, allo stradario, alle ricette, all'oroscopo, alle maree. Prenotatela presso il vostro edicolante. Gli abbonati potranno invece ritirarla all'ufficio distribuzione in via Guido Reni.

Ieri i funerali di Stato, con scarsa presenza di leader internazionali

L'era Tudjman si è conclusa tra due immense ali di folla

Dall'inviato

ZAGABRIA Ieri i funerali di Tudjman, sotto la pioggia di Zagabria, diventata neve nella notte. La bara ha lasciato poco dopo le 11 il palazzo presidenziale, caricata su un affusto di cannone. Sulla jeep che trascinava il feretro, ritto in alta uniforme il generale Dragan Skrtic, comandante delle guardie del corpo presidenziali. Nelle sue mani la croce di legno con sopra inciso il nome: Franjo Tudjman (1922-1999). Il mare di folla che guardava passare il feretro era impressionante. Del resto è il funerale la massima espressione di un regime. E l'Hdz la liturgia suprema l'ha predisposta con maniacale meticolosità. È finita l'era Tudjman. Ma non è stata gradita nei palazzi del potere croato la scarsa presenza di leader internazionali ai funerali. Per l'Italia era presente il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. Ma non c'era l'ex presidente Francesco Cossiga, unito da una profonda amicizia con Tudjman.

● *A pagina 9*

Mauro Manzin

Le ultime due Finanziarie hanno elevato il reddito delle famiglie di circa 480 mila lire

Mezzo milione di poveri in meno

Ma solo il 43% delle tredicesime sarà destinato ai consumi

Il 16% sarà assorbito dall'Ici, l'11 dai ratei di mutui e assicurazioni, e una quota analoga dai prossimi pagamenti in scadenza: Re auto, canone Rai

ROMA In due anni 500 mila poveri in meno grazie alle misure contenute nelle ultime due Finanziarie. Le due manovre hanno infatti permesso l'aumento del reddito medio delle famiglie di circa 480 mila lire consentendo così a 200 mila famiglie (circa mezzo milione di persone) di abbandonare la fascia di maggiore povertà. L'indicazione viene dal Cnel. In particolare la manovra per il 2000 in discussione alla Camera genera un aumento del reddito medio disponibile di 372 mila lire, pari a circa lo 0,7% in più. Così le famiglie povere si riducono di 120 mila unità, scendendo sotto la soglia del 7%.

Comunque, dei circa 67mila miliardi percepiti nel '99 per le tredicesime ne resteranno a disposizione delle famiglie, una volta detratto il prelievo fiscale, poco più di 53mila miliardi sotto forma di reddito disponibile. Ma solo poco meno di 23mila miliardi, pari cioè al 43% delle tredicesime, sarà disponibile per i consumi effettuati nel periodo natalizio.

Del resto, secondo calcoli della Confcommercio, il 16% (oltre 8.500 miliardi) verrà impiegato per il pagamento dell'Ici, l'11% per i ratei di mutui e assicurazioni e un 10,9% verrà accantonato per le prossime scadenza (bollo auto, canone Rai ecc.) mentre il 7% (3.718) sarà impiegato per il pagamento rateale di acquisti già effettuati.

● *A pagina 5*

Anche l'Italia ai vertici della lista nera dell'Unicef - Appello del Pontefice a tutelare i diritti dell'infanzia

I bambini prime vittime della miseria

ROMA 600 milioni di bambini nel mondo vivono sotto la soglia di povertà e l'Italia, con il 21,2% di bambini poveri, si colloca al quarto posto fra i Paesi industrializzati in questa triste classifica. Prima del nostro Paese compaiono la Russia con 26,6%, gli Usa con 26,3%, il Regno Unito con 21,3%. È quanto emerge dal rapporto annuale dell'Unicef sulla condizione dell'infanzia del mondo. L'Unicef rileva che nonostante la crescita dell'economia mondiale, un miliardo e 200 milioni di persone vivono con meno di un dollaro al giorno; la metà di questi poveri sono bambini.

E proprio sui bambini sempre più spesso vittime innocenti «dell'egoismo» e della corsa sfrenata «al benessere materiale» ha richiamato ieri l'attenzione Giovanni Paolo II. Nonostante una maggiore attenzione rivolta al mondo dei piccoli «troppo spesso - ha detto il Papa - i fanciulli subiscono ancora gravi affronti e violenze, specialmente nelle regioni più povere del mondo e nei paesi colpiti dalla guerra e dalla fame».

● *A pagina 5*

ALL'INTERNO

CECENIA

Ormai è la stretta su Grozny

● *A pagina 9*

SERIE A

Gli arbitri tornano sotto accusa

● *In Sport*

KOMUNIKARE
IN MODO DIVERSO

PRESENTA TIN.IT E-VAI
TIN.IT viene a casa tua, ti porta un computer Compaq e una stampante a getto d'inchiostro Olivetti artjet 10 a colori
Un tecnico verrà a casa tua e installerà il computer con tutto il necessario per entrare subito in Internet e ti assisterà per 36 mesi.

QUANTO COSTA
E-VAI costa Lit. 299.000 di prima rata (successiva all'installazione)
e Lit. 60.000 per 35 rate mensili a tasso 0 (TAN 0% e TAEG 0%)

Via Fabio Severo 138 - TS Via S. Giacomo in M. 12/d - TS

Chiede l'abolizione della disposizione che non consente di entrare in Italia ai discendenti maschi di Umberto I

Vittorio Emanuele ricorre a Strasburgo

STRASBURGO Vittorio Emanuele di Savoia ha personalmente consegnato ieri a Strasburgo un ricorso contro l'Italia alla Corte europea dei diritti umani, nel quale accusa la XIII disposizione transitoria della Costituzione - che vieta il rientro in Italia dei discendenti maschi di Umberto I - di violare la convenzione europea dei diritti umani. Vittorio Emanuele ha precisato di avere chiesto l'abrogazione della disposizione: «Sono qui per fare valere i miei diritti di cittadino europeo e italiano, primo fra tutti quello di libera circolazione». Ed è polemica tra le forze politiche. Contro l'iniziativa si schierano alcuni partiti della maggioranza. Di «inaccettabile restaurazione» parla il coordinatore del Pdci, Marco Rizzo. Il Pri denuncia la «pretesa di sottoporre la Costituzione al giudizio della Corte di Strasburgo». Di clima di «restaurazione e revisione storica» parla anche il deputato dei Verdi, Paolo Cento. Di altro avviso è Michele Bonatesta (An), secondo cui l'iniziativa di Vittorio Emanuele è «opportuna nel metodo e sacrosanta nel merito».

● *A pagina 3*

Gioielleria - argenteria
T. Trevisan
NB
la NOUVELLE BAGUE
FIRENZE
PIAZZA DELLA BORSA, 1 TRIESTE Tel. 040 631235

Dopo la sortita dello Sdi il presidente del Consiglio accelera sul chiarimento politico nella maggioranza

Governo, la crisi sotto l'albero di Natale

Approvata la Finanziaria, giovedì o venerdì D'Alema riferirà alle Camere

ROMA D'Alema annuncia un «immediato e radicale chiarimento» subito dopo la Finanziaria. Arriva così, con la decisione di accelerare al massimo la programmata verifica di maggioranza, la risposta del premier ai duri attacchi del socialista Enrico Boselli, che chiede la sua sostituzione con un premier di centro, alle continue punzecchiature di Francesco Cossiga, alla difesa troppo tiepida da parte del Ppi. «No», dice, «al gioco irresponsabile dei veti incrociati e dei ricatti pregiudiziali». Si vedrà così in parlamento, da giovedì o venerdì, quando il capo del Governo si presenterà alla Camera, se l'accordo con il Trifoglio è possibile. Altrimenti si imboccheranno altre strade, e tra queste non va esclusa nemmeno quella delle elezioni anticipate.

Il premier, dopo una consultazione mattutina con il segretario diessino Walter Veltroni, va al Quirinale per dire a Ciampi che la situazione è ormai diventata insostenibile. Non se la sente più di continuare così e fare da bersaglio agli attacchi degli alleati. Ha deciso di andare in Parlamento per decidere se il suo governo deve andare avanti o se c'è davvero nel centrosinistra qualcuno che si assume la responsabilità di farlo cadere. Le preoccupazioni del Presidente della Repubblica per la Finanziaria sono superate concordando un percorso in tempi brevissimi, confidando anche nell'aiuto delle opposizioni, per varare la manovra.

Avverte anche i presidenti del Senato e della Camera Mancino e Violante, poi Palazzo Chigi diffonde la nota che annuncia la resa dei conti nella maggioranza. Spiega che il chiarimento ha lo scopo di «dare al Paese un governo rinnovato in grado di portare a compimento la legislatura completando il programma di riforme, di sviluppo dell'economia e di crescita dell'occupazione».

All'assemblea dell'Upi, dove poi va insieme a Ciampi, spiega di voler invitare i partiti alle loro «responsabilità» perchè «con gli interessi del paese non si può giocare». «È del tutto lontana dalla mia mentalità e concezione della politica l'idea che il compito del potere sia quello di durare, compito del governo è risolvere i problemi». «Se vi sono le condizioni e la volontà», spiega D'Alema, «sono pronto a fare il mio dovere ma se non vi saranno farò di tutto perchè il Paese abbia un governo rinnovato e nel pieno dei suoi poteri».

D'Alema denuncia anche le sue preoccupazioni per il distacco «tra un Paese che cambia, che vuole voltare pagina», ed un «sistema politico ancora frantumato, attraversato da polemiche ideologiche con lo sguardo rivolto al passato». «Io ho rispetto per il passato, non per chi vorrebbe riportare il Paese al passato», dice ancora il premier, sostenendo che è proprio dal nostro peggior passato, inaccettabile, che ritorna «un gioco irresponsabile di ricatti, pregiudiziali, un gioco in cui gli interessi di partito finiscono per prevaricare in modo irresponsabile sull'interesse alla stabilità».

Il governo sulla corda

Due mesi di polemiche all'interno della maggioranza hanno preceduto la crisi attuale del governo. Eccone una breve cronologia

5 ottobre '99 Alla richiesta di chiarimenti di Mastella si affianca Rutelli, che avanza l'ipotesi di riprendere il progetto delle **'liste Margherita'**

10 ottobre Prende quota l'ipotesi di un governo D'Alema bis. In pochi giorni tramonta l'ipotesi di una crisi pilotata. Tutto viene rinviato a dopo l'approvazione della **legge finanziaria**.

27 novembre Castagnetti ribadisce l'esigenza di un **patto** programmatico per i 500 giorni

29 novembre Dopo l'esito positivo delle elezioni suppletive, D'Alema assicura a Cossiga di non voler **estromettere** il Trifoglio dalla maggioranza.

5 dicembre Walter Veltroni propone di rilanciare una nuova coalizione che arrivi alla **fine della legislatura**. Parisi replica: "Prima viene la coalizione e poi il rilancio del governo".

11 dicembre Cossiga: a gennaio D'Alema dovrà **lasciare** Palazzo Chigi a colui che nel 2001 sarà il candidato-premier. D'Alema: "quello del premier è l'ultimo dei problemi".

12 dicembre Enrico Boselli: a gennaio si dovrà trovare un leader che guidi il centrosinistra alle **elezioni del 2001**. Di cambi a Palazzo Chigi, afferma invece Veltroni, **non si parla neppure**. Si parlerà della premiership solo nel 2001, alla vigilia delle prossime elezioni politiche.

ANSA-CENTIMETRI

IL CASO

Chiesti interventi per le imprese

Il Tfr naviga in alto mare dopo l'annullamento dell'incontro con i sindacati

ROMA Salta l'incontro fra il governo e i sindacati sul Tfr e sulla possibilità di dirottare l'importo della liquidazione verso la previdenza integrativa e i Fondi. Il nuovo appuntamento non è neppure stato fissato. Ma forse è meglio così: con i contrasti interni alla maggioranza, con le posizioni tanto divergenti fra questa e le parti sociali e all'interno degli stessi sindacati e, in più, con la difficile situazione politica che è andata a determinarsi, immaginare un confronto ora avrebbe avuto del rischioso. Forse è davvero più opportuno fare prima un pò di chiarezza, sebbene sia teoricamente possibile che, alla fine, il varo del disegno di legge possa slittare al prossimo anno.

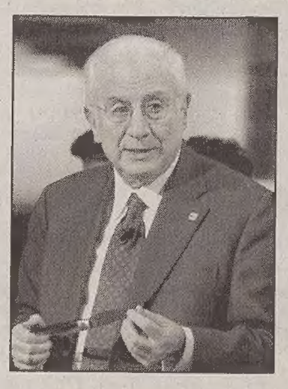
Intanto però non vengono escluse altre possibilità. C'è per esempio chi è convinto che uno dei prossimi Consigli dei ministri presenterà il provvedimento per regolare la riforma delle liquidazioni (il flusso annuo che generano è pari a 25 mila miliardi l'anno). In previsione, gli artigiani della Cna e la Confapi chiedono interventi di finanza straordinaria. Il segretario generale della Cna Gian Carlo Sangalli: «Bisogna mettere in moto risorse per le piccole e medie imprese, che si vedrebbero sottrarre risorse difficilmente recuperabili, visto il rapporto con il sistema bancario nei confronti del quale vivono in totale subalternità». La compensazione, per la Cna, «dovrà essere di natura fiscale». Il presidente della Confapi Luciano Bolzoni propone un Fondo per finanziare le pmi una volta che il tfr dovesse essere dirottato verso i Fondi pensione.

Ieri, all'incontro mattutino fra i tecnici del governo è seguita nel pomeriggio una riunione tra il vice presidente del Consiglio Sergio Mattarella, il sottosegretario alla presidenza Franco Bassanini, il Consigliere economico di Massimo D'Alema Nicola Rossi, i ministri del Tesoro Giuliano Amato, delle Finanze Vincenzo Visco, e del Lavoro Cesare Salvi. Un appuntamento importante per tentare di colmare le distanze già emerse nei giorni scorsi. Tanto per imtendersi: Salvi è convinto che per invogliare i lavoratori a destinare il proprio Tfr ai Fondi pensione, sarebbe il caso di stabilire delle agevolazioni fiscali. Ma Visco lotta come un leone contro questa impostazione che, sostiene, privilegerebbe alcuni cittadini rispetto ad altri.

Almeno quattro gli scenari, ma se non passa il «centrosinistra rinnovato» voluto dal premier si vota

Forte rischio di elezioni anticipate

Si parla dell'abbinamento alle regionali in calendario il 27 marzo



ROMA Sono almeno quattro le possibilità di sbocco della crisi di governo che si potrebbe aprire già nei prossimi giorni. La più probabile resta la formazione di un governo di centrosinistra «rinnovato» con D'Alema sempre alla guida e la partecipazione diretta dei Democratici. Governo che a questo punto potrebbe nascere, nello scenario più roseo già prima di Natale, e comunque prima della fine dell'anno. Condizione politica indispensabile per questa prima ipotesi è che il Trifoglio resti isolato (cioè che Democratici e popolari non abbiano la tentazione di usare Boselli come testa d'ariete), e che alla fine accetti giocoforza di sostenere (magari dall'esterno come si mormora in queste ore a Montecitorio) il nuovo governo. Restano tutti da precisare però i passaggi politico-istituzionali.

Cossiga chiede le dimissioni di D'Alema subito, Castagnetti raccomanda invece una crisi «guidata», come riferiamo a parte. D'Alema certamente vorrebbe una crisi lampo, da aprire e chiudere cioè nell'arco di 24-48 ore. Subito dopo, in ordine di probabilità, c'è la possibilità che si precipiti rapidamente verso elezioni anticipate. Un'eventualità che nessuno se la sente di escludere. E anzi per Giuliano Pisapia «non vi è altra alternativa». Se infatti Cossiga e Boselli dovessero puntare i piedi, la maggioranza di fatto non esisterebbe più. La crisi diverrebbe dunque sempre più difficile e se non si dovesse arrivare a nessun altro governo (ma Veltroni ieri ha già sottolineato che i Ds non sono disponibili ad appoggiare altri candidati) non rimarrebbe che andare a votare per le politiche insieme alle regionali il 27 marzo. Ma in questo caso a guidare il centrosinistra sarebbe con tutta probabilità lo stesso D'Alema.

Le altre due possibilità sembrano molto più improbabili: la nascita cioè di un nuovo governo, non a guida D'Alema, come sostiene Boselli, o, viceversa, che tutto resti com'è ora. Nel primo caso nessuno nella maggioranza sembra infatti intenzionato a sostenere un governo «tecnico» o «istituzionale». C'è chi crede di più all'eventualità che dopo una crisi, magari lunga e difficile, possa farsi realmente strada l'ipotesi di un governo Veltroni candidato in queste settimane dal Trifoglio (ieri lo ha fatto la Malfa). Ma è lo stesso segretario Ds ad escludere categoricamente questa ipotesi anche perché spaccherebbe la Quercia a metà.

L'ultima ipotesi, ma praticamente ormai solo virtuale, è che tutto resti tale e quale. Lo ha ripetuto ieri Cossiga: se non cambia davvero nulla, per noi questo governo può andare avanti.

DALLA PRIMA

D'Alema è conscio di una cosa: è molto improbabile che alle prossime elezioni possa essere ricandidato alla guida del centrosinistra; se vuole conservare una ledership, sia essa di governo quanto di opposizione, ha un'unica strada da percorrere, quella delle elezioni anticipate e non c'è dubbio che al momento di incontrare i leader della maggioranza se la giocherà. A meno che, ed è questa la domanda che porrà ai suoi alleati-interlocutori, non gli venga fornita una spiegazione plausibile, e non solo per lui, sul perchè qualcuno lo vuole cacciare da Palazzo Chigi prima del tempo. Per non aver concesso l'amnistia a Craxi? Certo sarà difficile poter spiegare agli elettori che un governo cade perchè la platea di un congresso invoca il nome di Bettino Craxi. Per il rischio di egemonia dei Ds all'interno della coalizione? Ma non era stato D'Alema ad offrire ad Amato la guida della Cosa 2? Queste sembrano essere le carte in mano a D'Alema che certo non intende, per quanto se ne sa, farsi logorare in questo modo per un altro anno e mezzo.

Resta da capire quanto il rischio di elezioni anticipate sia veramente reale e se Ciampi è disposto a sciogliere le Camere senza tentare la strada di un governo di decantazione, come fu quello di Lamberto Dini dopo la crisi del gabinetto Berlusconi.

E qui bisognerebbe forse spendere qualche parola sullo strano destino che sembra voler accomunare il leader della maggioranza e quello dell'opposizione, accusati anche dai loro reciproci alleati di voler dialogare ad ogni costo. Il destino è quello dei numeri, delle date: D'Alema rischia di dover dare addio al suo Governo più o meno negli stessi giorni cui toccò analoga sorte a Berlusconi, e cioè alla vigilia di Natale.

Riccardo Bormioli

L'opposizione chiede a Palazzo Chigi di trarre le conclusioni in tempi rapidi

Il Polo: evitiamo una lunga agonia

Fini domanda le elezioni ma è convinto che non finirà così

ROMA Fare presto. Il Polo accetta un rapido esame della legge Finanziaria per permettere al più presto il «chiarimento» ed evitare che si prolunghi «l'agonia del governo che può produrre solo danni». Il centrodestra mette perciò fretta a D'Alema, lo invita a trarre le conclusioni ed a prendere atto che non ha più la fiducia di una parte della maggioranza. La crisi è aperta, annuncia alla Camera il capogruppo dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu, ed il Polo intende facilitare questa nuova fase politica per non prolungare un periodo «di confusione ed incertezza» nocivo per il Paese.

Questa per Pisanu è una dimostrazione di responsabilità da parte del Polo che è disposto ad accelerare i tempi della Finanziaria, anche se la legge «è una porcheria e tale rimane». I leader del centrodestra sono convinti che il governo è arrivato al capolinea. «Vedo D'Alema seriamente a rischio», sostiene Gianfranco Fini che ritiene poco sincera la difesa del presidente del Consiglio fatta dal segretario della Quercia Walter Veltroni. È anche convinto che all'interno dei Ds sia in atto un «regolamento di conti» in vista del congresso di gennaio. D'Alema, afferma ancora Fini, se avesse un pò di decoro istituzionale dovrebbe dimettersi dopo la Finanziaria e poi si dovrebbe andare alle elezioni anticipate. Questa sarebbe la strada giusta, ma Fini è convinto che non sarà così anche se D'Alema dopo il congresso dello Sdi è ormai «delegittimato» come presidente del Consiglio. Per il capogruppo dei deputati di An Gustavo Selva D'Alema è «un morto che tenta di stare in piedi per presidiare le poltrone ministeriali».

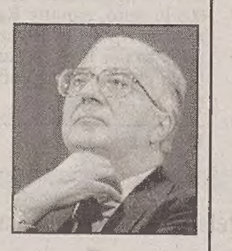
Il leader referendario Mario Segni è contrario alle urne perché i quesiti slitterebbero

Anche per il segretario del Ccd Pier Ferdianndo Casini è già in atto una vera e propria crisi di governo. D'Alema è «un leader dimezzato» e si deve dimettere al più presto in modo che si voti in primavera sia per le amministrative che per le politiche. L'ipotesi di elezioni anticipate è contestata però da Mario Segni perchè provocherebbe il rinvio dei referendum già dichiarati legittimi dalla Corte di Cassazione e per i quali si attende solo il via libera della Corte Costituzionale.

Segni denuncia l'esistenza di un «partito della tentazione scellerata per le elezioni anticipate», composto da quei «partitini» che nel referendum per l'abolizione della quota proporzionale vedono un serio pericolo per la loro sopravvivenza. Perciò a suo parere sarebbe «delittuoso rinviare» i referendum, soprattutto di quello antiproporzionale che, ricorda, ha lo scopo di assicurare la stabilità al governo.

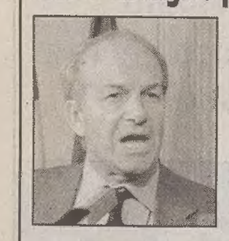
HANNO DETTO

Cossutta contrario a sostituire il manovratore dell'esecutivo



ROMA Armando Cossutta ribadisce che «la richiesta di sostituire D' Alema è priva di fondamento e va respinta». «Occorre invece un rilancio del governo di centrosinistra con un impegno programmatico vincolato a pochi punti essenziali (lavoro, sviluppo, stato sociale e sicurezza) e tenendo conto della necessità di partecipazione di chi non si sente adeguatamente rappresentato». «Se altri vogliono mettere in crisi il governo si assumano la responsabilità di interrompere la legislatura e di andare a elezioni. Altre strade, come governi tecnici o semplicemente spostati al centro, non sono percorribili».

Bertinotti: «Il presidente dalla politica moderata messo all'angolo proprio dalle forze di centro»



ROMA «L'apprendista stegone ha evocato le forze che lo stanno divorando». Lo dice il segretario di Rifondazione, Fausto Bertinotti, che osserva: «Siamo al fallimento del governo D'Alema. La crisi è scoppiata e sarebbe bene che nessuno pensasse di risolverla con qualche toppa». Bertinotti denuncia le scelte «risolutamente neocentriste» del governo in campo economico, ma soprattutto con la decisione di coinvolgere l'Italia nella guerra in Kosovo. «Paradossalmente proprio il presidente del Consiglio che ha perseguito una politica moderata e di centro è stato messo in crisi dalle forze di centro».

Castagnetti dice no a una fine dell'esecutivo al buio e sostiene che la verifica dovrà essere guidata

ROMA Il segretario del Ppi è contrario a «crisi di governo al buio» e ritiene che invece andrebbe «guidata» e che «sarebbe quindi opportuno aprire la crisi solo dopo averne definito il percorso». Per questo Pierluigi Castagnetti prende le distanze da Cossiga e Boselli, che hanno legato l'inizio del chiarimento nella maggioranza alle dimissioni formali di D'Alema, e afferma: «Noi del Ppi non glielo chiediamo». «Se D'Alema mi chiederà un consiglio - afferma Castagnetti a Montecitorio - io gli proporrò di metterci intorno ad un tavolo e di aprire la discussione tra i partner della maggioranza. Poi, quando saremo pronti e avremo trovato un'intesa, allora apriremo la crisi». «Sono d'accordo con D'Alema - aggiunge - quando dice no a veti e ricatti: se ci si mette attorno ad un tavolo tra alleati non si dialoga con ultimatum e pregiudiziali».

Nel Lazio Storace in campo contro Badaloni

ROMA Sarà Francesco Storace il candidato del Polo alla presidenza della Regione Lazio. Ne dà notizia un comunicato congiunto di Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini.

«Nel fine settimana - si afferma - sono proseguiti gli approfondimenti per la scelta dei candidati del Polo delle libertà alle prossime elezioni regionali. Anche in seguito ad una serie di rilevazioni di opinione, Francesco Storace, presidente della Commissione di vigilanza Rai, è risultato senz'altro la persona in grado di raccogliere i più vasti consensi per il Polo a Roma e in tutto il Lazio, grazie ai suoi stretti e continui rapporti con il territorio».

Il suo avversario sarà il presidente uscente Piero Badaloni. Si è tenuta infatti al Teatro Eliseo la «convention» dei partiti del centronistra. Nel discorso di apertura Badaloni ha voluto ricordare che «lo stile del governo che ci ha caratterizzati ha le sue radici in un'idea politica, prende le mosse da un ascolto continuo del territorio e si basa sulla sottoscrizione di impegni concreti».

La sfida dei sindaci nei due capoluoghi di provincia ha assegnato Siracusa al centrodestra e Caltanissetta al centrosinistra

Pareggio in Sicilia fra Polo e Ulivo

PALERMO Siracusa al Polo, Caltanissetta al centrosinistra: si è conclusa con un pareggio la sfida dei sindaci nei ballottaggi nei due capoluoghi di provincia siciliani. A Siracusa ce l'ha fatta Giambattista Bufardeci (Fi) sostenuto dal centrodestra che ha ottenuto il 73,6 per cento battendo di gran lunga il suo avversario Fausto Spagna (Ppi), appoggiato dal centrosinistra che si è fermato al 26,4 per cento. A Caltanissetta il successore di Michele Abbate, il sindaco diessino ucciso da un balordo il 7 maggio scorso, è il farmacista Salvatore Messana che ha ottenuto il 53,26 per cento battendo il candidato del Polo Francesco Paesino che si è fermato al 46,76 per cento.

A Siracusa lo scontro si è consumato tra due deputati regionali. Bufardeci è stato capogruppo degli azzurri all'assemblea regionale siciliana.

Spagna è attualmente capogruppo e segretario regionale dei popolari. «Sono felice per un risultato che permette per la prima volta - ha affermato il coordinatore di Forza Italia, Gianfranco Micciché - al centrodestra di ottenere il sindaco di Siracusa».

Il primo atto compiuto da Salvatore Messina, eletto sindaco di Caltanissetta, è stato quello di recarsi al cimitero per rendere omaggio a Michele Abbate, il suo precedessore ucciso con alcune coltellate da un giovane disoccupato nel maggio scorso. «Abbate aveva avviato tanti progetti dei quali mi farò esecutore», ha detto Messina, esponente del centrosinistra, che ha vinto il ballottaggio con il candidato del Polo Francesco Paesino.

«Ho già contattato altri sindaci del centrosinistra come Enzo Bianco - ha spiegato - per costituire una task force con cui gestire anche lo sportello unico delle imprese. Con i miei colleghi uniremo le forze per trovare una soluzione anche ai problemi di Caltanissetta, sarò il sindaco del dialogo».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 13 dicembre 1999 è stata di 53.050 copie

Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

Depositata l'ordinanza della Cassazione che ha ridotto a ventuno i quesiti dopo aver accorpato quelli relativi alla quota proporzionale e al finanziamento pubblico dei partiti

Ok a tutti i referendum, corsa al maggioritario

L'ultima parola spetta alla Corte costituzionale: entro il 10 febbraio dovrà decretare l'ammissibilità

ROMA Le indiscrezioni sono state confermate: la Cassazione ha detto sì ed ha dichiarato legittimi tutti i referendum proposti da radicali, An e Lega.

L'ordinanza, messa a punto una settimana fa, è stata depositata ieri. I referendum da 23 sono passati a 21 perchè la Suprema Corte ha deciso di accorpare quelli sull'abolizione della quota proporzionale e del finanziamento pubblico dei partiti proposti sia dai radicali che da Alleanza Nazionale.

Altri 18 referendum, tutti proposti dai radicali, riguardano diversi temi in materia di giustizia, sanità, previdenza, lavoro e fisco. L'ultimo quesito, proposto dalla Lega, chiede l'abrogazione della legge Turco- Napolitano sull'immigrazione.

Il giudizio della Cassazione non è però ancora definitivo. La parola finale spetta infatti alla Corte Costituzionale che entro il 10 febbraio si dovrà pronunciare sull'ammissibilità dei 21 referendum dopo aver verificato che siano state rispettate le norme della Costituzione.

La Consulta dovrà stabilire se le materie oggetto delle richieste referendarie non siano tra quelle per le quali la Costituzione vieta i referendum: ossia le leggi tributarie e di bilancio, l'amnistia e l'indulto, la ratifica dei trattati internazionali. Se i referendum saranno dichiarati ammissibili dalla Corte Costituzionale sarà il Capo dello Stato a fissare la data della consultazione popolare, su indicazione del consiglio dei ministri. La data dovrà essere fissata per una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno. In caso di dimissioni del governo i referendum slitteranno di un anno.

La Cassazione nel dichiarare legittimo il referendum per l'abolizione della quota proporzionale ha respinto l'interpretazione che la mancanza del quorum registrata in aprile nel precedente referendum possa essere considerata una bocciatura. Si tratta infatti di un «non risultato», secondo l'Alta Corte, e quindi è possibile rifare il referendum. La Costituzione prevede infatti che un referendum bocciato possa essere riproposto soltanto dopo cinque anni.

I referendari sono soddisfatti mentre gli oppositori sono pronti a mobilitarsi. Per il portavoce di An Adolfo Urso ora «la parola passa agli elettori» e «lo scettro delle riforme torna nelle mani del cittadino» grazie al «coraggio politico» di Alleanza Nazionale. La strada delle riforme è così riaperta, sottolinea Urso, «attraverso lo strumento del referendum che molti ritenevano finito». «La battaglia ricomincia», commenta Mario Segni e questo significa che «non siamo condannati al caos della perenne instabilità e dei ribaltoni continui». Soddisfatto per la decisione della Cassazione anche il radicale Marco Cappato, deputato europeo, soprattutto perchè è stata rispettata la legalità.

Ma Emma Bonino avverte che il vero scoglio sarà la Corte Costituzionale: « «il vero problema - afferma - è la giurisprudenza della Corte Costituzionale e i precedenti non ci fanno certo ben sperare». Per Giannni Alemanno di An il sì della Cassazione è la dimostrazione che non si può tornare alla prima Repubblica «nonostante tutte le nostalgie neocentriste e i rigurgiti della vecchia partitocrazia». «È indispensabile maggiore impegno per respingere questi referendum», ha detto il presidente per l'Associazione nazionale per la sinistra Sergio Garavini. «La ripetizione del referendum elettorale, già bocciato pochi mesi fa, e l'ammissione di tutti i referendum proposti dai Radicali, offrono una risorsa in più a chi vuole ridurre le procedure legislative essenziali a plebisciti e far degenerare lo stesso istituto referendario».

Il leghista Roberto Maroni ha commentato positivamente il sì al referendum contro la legge sull'immigrazione definendolo un'«occasione di grandissima civiltà» per cancellare una legge che ha creato «danni forse irreparabili». Maurizio Gasparri (An) è pronto a sostenere anche questo referendum.

Che cosa chiedono i 21 referendum ammessi dalla Corte di Cassazione

20 quesiti ammessi sono stati presentati dai radicali, due dei quali poi accorpati con analoghe richieste di An, e uno dalla Lega Nord

La prossima scadenza
Entro il **10 febbraio** la Consulta verificherà il rispetto costituzionale dei quesiti (art. 75 Cost.)

Lo svolgimento
Una domenica tra il 15 aprile e il 15 giugno

GIUSTIZIA

Separazione delle carriere
Per impedire ai magistrati con funzioni requirenti di passare a funzioni giudicanti

Responsabilità civile dei magistrati
Perché i cittadini ottengano il risarcimento dei danni eventualmente subiti per dolo o colpa grave del

Riduzione dei tempi di carcerazione preventiva
Per ridurre i tempi di carcerazione in attesa di giudizio

Spoliticizzazione del CSM
Elezione dei rappresentanti della magistratura in base al loro prestigio e non ai loro "partiti" di riferimento

Divieto di incarichi extragiudiziari per i magistrati
Impedire ai magistrati di assumere incarichi "incompatibili"

Tempi perentori per i giudizi
Rendere certi i tempi della giustizia per i cittadini

Immigrazione e condizione straniero
(richiesto dalla Lega Nord)
Si propone l'abrogazione del testo unico della legge Turco-Napolitano in materia

LAVORO

Abolizione del collocamento
Liberalizzare il collocamento privato per facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta di lavoro

Liberalizzazione del lavoro a termine
Per consentire la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, abolendo gli attuali vincoli

Liberalizzazione del part-time
Per poter stipulare contratti a tempo parziale senza intervento sindacale

Liberalizzazione del lavoro a domicilio
Per poter stipulare contratti di lavoro a domicilio, abolendo i vincoli

Licenziamenti più facili
Abrogare l'obbligo di riassunzione del lavoratore licenziato, fermo restando il risarcimento professionale

SISTEMA ELETTORALE E FINANZIAMENTI PUBBLICI

Abolizione quota proporzionale
(richiesto sia dai Radicali sia da An)
Per eleggere l'attuale 25% proporzionale con il recupero dei candidati non eletti che abbiano ottenuto più voti

Abolizione rimborsi partiti (richiesto dai Radicali sia da An)
Abolire la legge sui rimborsi elettorali recentemente approvata dal Parlamento

Abolizione del finanziamento ai patronati sindacali
Abolire il finanziamento pubblico dei patronati, che assicura agli istituti legati a Cgil-Cisl-Uil entrate per oltre 300 miliardi di lire

Abolizione delle trattenute associative e sindacali
Abolire le trattenute alla fonte effettuate dall'Inps e dall'Inail

FISCO, ASSISTENZA E PREVIDENZA

Abolizione della ritenuta d'acconto
Consentire a tutti i cittadini di ricevere interamente i propri guadagni e di versare solo successivamente le imposte

Smilitarizzazione della Guardia di Finanza
Per una migliore efficienza della GdF

Abolizione delle pensioni di anzianità
Elevare a 57 anni d'età o a 40 anni di contributi i requisiti minimi per la pensione

Abolizione del Servizio sanitario nazionale
Lasciare ai cittadini la libertà di scegliere un'assicurazione privata in alternativa alla sanità pubblica

Abolizione del monopolio Inail
Per abolire l'obbligo di stipulare l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro con l'Inail, lasciando la possibilità di scegliersi un'assicurazione privata

ANSA-CENTIMETRI

I NODI

Lavoro, tasse e giustizia: lo scontro si profila duro

ROMA Non c'è solo la riforma elettorale a dividere il Parlamento in vista della consultazione popolare che a primavera potrebbe riportare milioni di italiani alle urne. Lo scontro - e i segnali ci sono già tutti - si annuncia teso anche in materia di lavoro, tasse, previdenza e sanità. E di giustizia. Fra i 21 quesiti ben 10 riguardano infatti il mondo dell'occupazione: si va - solo per fare qualche esempio - dall'abolizione del collocamento alla liberalizzazione del part time e del lavoro a domicilio; dall'abolizione del monopolio Inail all'abolizione della ritenuta d'acconto; dalla revisione delle norme che disciplinano il licenziamento all'abolizione delle pensioni d'anzianità.

Contro il progetto radicale si mobilita l'Area lavoro nazionale dei Democratici di sinistra che da ieri offre ai lavoratori e ai cittadini un sito Internet con tutte le informazioni necessarie a sostegno del no ai referndum. «Ci batteremo col massimo impegno per combattere quesiti - spiega Alfiero Grandi, responsabile dell'area - che hanno lo scopo di manomettere diritti sociali e libertà dei lavoratori».

In prima linea contro i referendum radicali scende in campo anche la Fiom che annuncia maxi mobilitazioni nelle grandi fabbriche del nord. «Siamo già in campagna elettorale per per ottenere 21 no, - mette in guardia il segretario generale della Fiom Giorgio Cremaschi - perchè il mondo del lavoro è minacciato nei suoi diritti fondamentali e costituzionali. A partire da Mirafiori costituiremo comitati per i no in tutti gli stabilimenti. Cercheremo di parlare a tutto il paese perchè capisca il disastro sociale che si creerebbe con questi referendum».

I Ds aprono un sito Internet per «tutelare i diritti sociali e la libertà dei lavoratori messi in grave pericolo»

Il clima di tensione riguarda però anche i cinque referendum in tema di giustizia, dove lo scontro tra Polo e sinistra è garantito: in gioco c'è la separazione delle carriere dei magistrati e la loro responsabilità civile; la riduzione dei tempi di carcerazione pereventiva; le norme per l'elezione dei componenti laici del Csm; i tempi dei giudizi e infine gli incarichi extragiudiziali per i magistrati.

Ricorso di Vittorio Emanuele contro la norma che vieta ai maschi discendenti della famiglia reale di entrare in Italia

I Savoia a Strasburgo: «Basta ostracismi»

Sotto accusa la XIII disposizione transitoria della Carta costituzionale

Il ricorso presentato alla Corte europea per i diritti umani. Intanto l'europarlamento dice no alla mozione d'urgenza per discutere il caso

STRASBURGO L'esilio dei Savoia approda alla Corte europea dei diritti umani ma contrariamente alle aspettative l'Europarlamento ha detto no alla mozione appoggiata dal Ppe che ne chiedeva la discussione con la procedura d'urgenza. Ieri mattina il principe Vittorio Emanuele ha presentato personalmente un ricorso a Strasburgo per chiedere di accertare eventuali violazioni dei diritti umani che conseguano dalla XIII disposione transitoria della Costituzione. La norma vieta ai discendenti maschi degli ex sovrani sabaudi l'ingresso e il soggiorno in Italia e ne avoca allo Stato i beni esistenti nel territorio nazionale. Secondo l'avvocato Giuseppe Morbilli, questa disposizione nega «i diritti più elementari» come quello a circolare liberamente sul territorio europeo, a lavorare, ad avere proprietà«. Nel preannunciare il ricorso il 20 luglio scorso, Vittorio Emanuele aveva parlato di «un'azione dolorosa» ma dettata da «una persecuzione politica» che assimila lui e il figlio Emanuele Filiberto «a condizioni da tribù primitive».

Deluso dai ripetuti fallimenti dei tentativi parlamentari di cancellare la norma sull'esilio, ora il figlio dell'ultimo re d'Italia passa dunque al contrattacco. «Da oltre mezzo secolo si assiste a un processo extragiudiziario contro Casa Savoia», ha lamentato, e il divieto di rientro costuisce una forma di «razzismo, discriminazioni che ogni uomo e libero e democratico alle soglie del 2000, deve rifiutare».

E ieri pomeriggio, con 157 voti contrari, 128 a favore e 6 astensioni, l'Europarlamento ha respinto a Strasburgo una richiesta di discussione urgente per la mozione contro le «discriminazioni» subite dai discendenti delle ex-case reali europee, fra cui quella dei Savoia, presentata dal conservatore inglese Charles Tannock. Con l'appoggio del gruppo Ppe, Tannock - che nel pomeriggio ha incontarto a Strasburgo Vittorio Emanuele di Savoia - aveva chiesto che la mozione, nella quale si chiede fra l'altro la fine dell'esilio dei Savoia, fosse discussa e posta in votazione già giovedi prossimo a Strasburgo.

Contro l'urgenza, stando a Tannock, si sono pronunciati i gruppi socialista, comunista e liberale. Per il Pse il britannico Richard Corbett e il greco Iorgos Katiforis sono intervenuti prima del voto contestando il carattere urgente della mozione.

I partiti di maggioranza: «Tira aria di restaurazione»

ROMA E' polemica tra le forze politiche dopo la presentazione del ricorso di Vittorio Emanuele di Savoia alla Corte europea per i diritti dell'uomo contro la tredicesima disposizione transitoria della Costituzione, che vieta il ritorno in Italia agli eredi maschi della dinastia sabauda. Contro l'iniziativa si schierano decisamente alcuni partiti della maggioranza. Di «inaccettabile restaurazione» e di «troppi attacchi, interni ed esterni, al nostro paese, alle istituzioni e alla storia dell Repubblica», parla il coordinatore del Pdci, Marco Rizzo. Per Rizzo si tratta di un «attacco» che tende ad accreditare «analisi infondate sull'operato delle forze che hanno fatto la Resistenza, combattuto per la libertà e sconfitto il fascismo, alla costruzione della Repubblica non ha partecipato Vittorio Emanuele».

Il Pri, con una nota della Voce repubblicana, denuncia la «pretesa di sottoporre la Costituzione al giudizio della Corte di Strasburgo» come la «conferma che Vittorio Emanuele non intenda riconoscere, con il dettato della Costituzione, la legittimità della Repubblica. Fino a quando non sarà disposto a giurare lealtà e fedeltà alla Repubblica, il problema dell'abrogazione delle norme che vietano il ritorno dei Savoia in Italia non si pone», anzi «il passo compiuto allontana ulteriormente l'ipotesi del rientro di Vittorio Emanuele in Italia». Di clima di «restaurazione e revisione storica» parla anche il deputato dei Verdi, Paolo Cento, per il quale è necessaria «una più forte mobilitazione in difesa della Costituzione e della sua ispirazione repubblicana e democratica».

Di tutt'altro tenore la presa di posizione di Michele Bonatesta, della direzione di Alleanza nazionale. L'iniziativa di Vittorio Emanuele, sostiene il senatore di An, è «opportuna nel metodo e sacrosanta nel merito. Ha ragione da vendere. E infatti ormai chiaro che, mentre a parole in Parlamento sembra esserci un'ampia maggioranza favorevole al rientro dei Savoia in Italia, nei fatti gli azionismi repubblicani, i massimalismi progressisti e i 'diktat' veterocomunisti presenti all'interno del governo e della maggioranza che lo sostiene, stanno facendo slittare alle calende greche l'approvazione della legge».

GIOCO DEL LOTTO

Quanto si è vinto la scorsa settimana

IN ITALIA
93.396.179.260

IN FRIULI VENEZIA GIULIA
1.813.801.561

Le ricevitorie fortunate

Rosaria Dioguardi - ricevitoria n. 0297
via Roma, 116 Cerda (PA) - ***vinti 411 milioni***

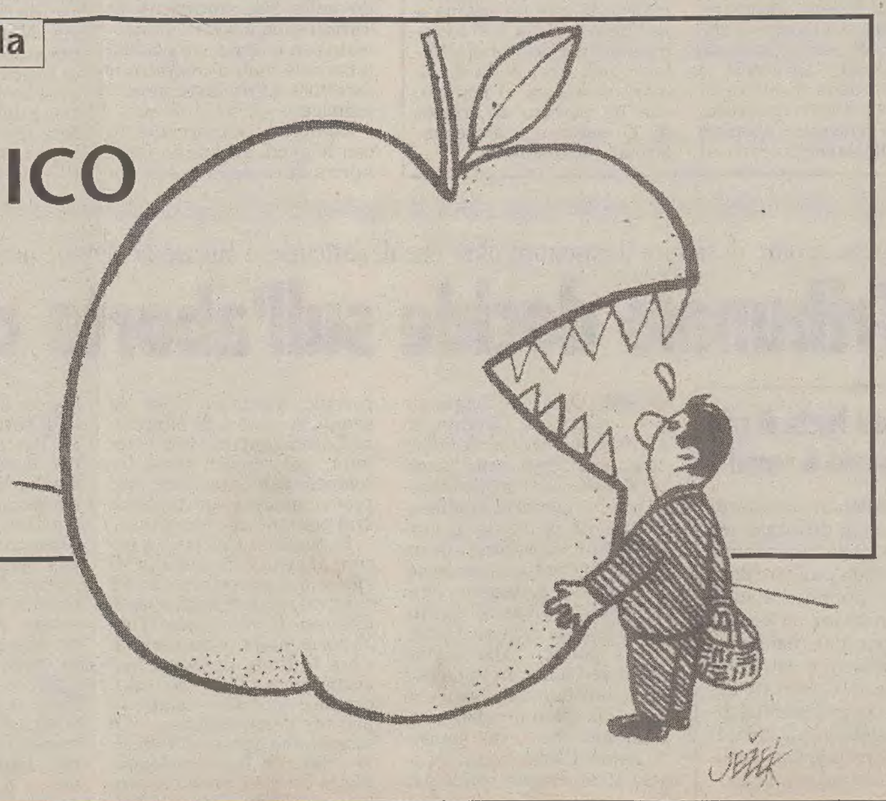
Vanna Targa - ricevitoria n. 0319
via Giardini, 9 Modena - ***vinti 344 milioni***

Domenica Calefato - ricevitoria n. 0437
corso Plebisciti, 7 Milano - ***vinti 333 milioni***

La smorfia del Duemila

TRANSGENICO

90



Quanto si vince

Ambo: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **250.000**

Terno: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **4.250.000**

Quaterna: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **80.000.000**

Cinquina: se giochi **1.000** lire su una ruota vinci **1 miliardo**

I numeri in ritardo

31	BARI	131 estr.
48	PALERMO	126 estr.
51	GENOVA	111 estr.
7	GENOVA	99 estr.
15	NAPOLI	95 estr.
4	GENOVA	92 estr.
32	NAPOLI	83 estr.

informazione pubblicitaria

Guerra di cifre per l'astensione di 24 ore conclusasi ieri nelle Ferrovie: 80% per gli autonomi, 15% per le Fs

Una settimana di voli «difficili»

Scioperi nei trasporti fino a venerdì, poi «franchigia» fino al 7 gennaio

ROMA Giorni di passione per chi viaggia. Ieri sera alle 21 è terminato lo sciopero di 24 ore indetto dai sindacati autonomi dell'Orsa (Fisafs, Comu, Ucs, Sapec e Sapent) che hanno incrociato le braccia per protestare contro l'accordo sul rinnovo contrattuale e sul rilancio delle Ferrovie firmato dall'azienda e dai sindacati confederali. C'è stato il consueto balletto delle cifre sull'adesione - l'80% secondo l'associazione dei sindacati autonomi, sotto il 15% secondo le Ferrovie - ma sono stati soprattutto i treni regionali a subire i maggiori disagi nelle fasce orarie non di punta. Ma non finisce qui: da oggi le agitazioni si concentreranno nel settore dei voli. Le agitazioni inizieranno oggi e riguarderanno lo scalo di Venezia, con una protesta degli uomini radar aderenti a Fit Cisl e Licta. Domani i problemi si sposteranno sugli scali milanesi di Linate e Malpensa, per un'astensione di 24 ore dei lavoratori della Sea indetto dal Sulta Cub. Ma scorriamo il calendario delle proteste previste per i prossimi giorni, considerando che si tratta comunque degli ultimi scioperi prima del 17 dicembre, data in cui a inizio il periodo di franchigia per le feste di Natale e che durerà per il settore dei trasporti fino al 7 gennaio.

OGGI - Si fermano, dalle 10 alle 18, i controllori del traffico aereo del centro aeroportuale di Venezia aderenti a Fit Cisl e Licta. Disagi anche nella scuola per lo sciopero nazionale degli ausiliari tecnico-amministrativi indetto dal Sindacato di base e dl Sincobas. L'astensione dal lavoro riguarderà 80 mila tra bidelli e segretarie degli enti locali «che verranno trasferiti allo Stato senza alcuna garanzia sui diritti acquisiti».

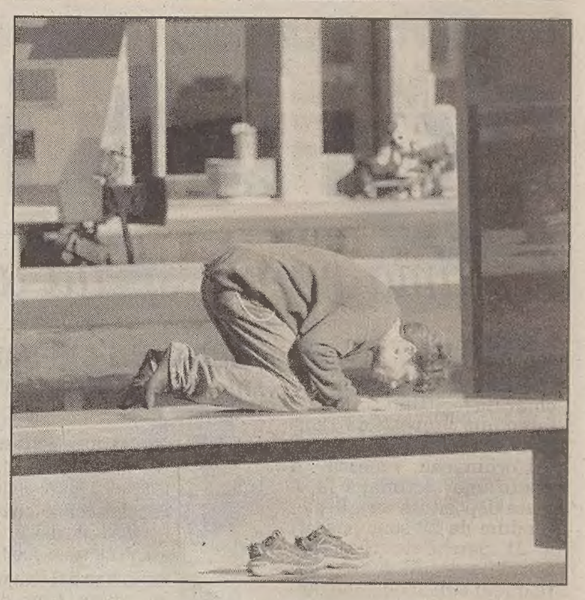
DOMANI - Da mezzanotte, per 24 ore, sciopera il personale Sea degli scali aeroportuali di Linate e Malpensa aderente al Sulta Cub. Sono escluse dall'agitazione le fasce orarie comprese dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21.

GIOVEDÌ - Revocato lo sciopero di 24 ore (che sarebbe dovuto iniziare alla mezzanotte di giovedì) del personale dei traghetti delle Ferrovie della linea Civitavecchia-Golfo Aranci.

VENERDÌ - Si fermano per otto ore i lavoratori degli impianti fissi delle società di autotrasporto aderenti a Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti.

LUNEDÌ - Seconda giornata di protesta dei lavoratori dipendenti delle società di autotrasporto: per 24 ore, da mezzanotte del 19 alla stessa ora del 20, incrociano le braccia i guidatori dei Tir. Rinviata al 20 (l'astensione era programmata per il 13) la protesta di 24 ore degli addetti agli Aeroporti di Roma proclamato dal Sanga Cub. Ancora: per 48 ore, il 20 e il 21 dicembre, a Roma si fermeranno i torpedoni turistici per uno sciopero indetto dalla Cnl-Trasporti contro le limitazioni di accesso nel centro previste dal piano pullman capitolino. La protesta, a cui aderiscono circa 400 dei 1300 autisti romani, rischia di paralizzare il trasporto turistico a quattro giorni dall'apertura della Porta Santa.

Elisabetta Martorelli



Un immigrato in preghiera alla stazione Termini durante lo sciopero indetto dall'Orsa e conclusosi ieri sera alle 21.

Entro giovedì alle 12 la decisione dell'Ue

Benzina super solo per un anno «Paesi più arretrati dell'Italia l'hanno eliminata e usano la verde»

BRUXELLES La decisione della Commissione Ue in merito alle proroghe per l'utilizzo della «super» al piombo sarà ufficialmente comunicata al governo italiano «entro mezzogiorno di giovedì». Lo ha precisato il portavoce del presidente della Commissione Romano Prodi, Ricardo Levi, a Bruxelles. Levi ha detto che la decisione arriverà attraverso «una procedura scritta». Questo significa che non sarà discussa oralmente in commissione.

«Nessuna decisione è stata ancora presa fino a ora, ma confermo che la proposta in discussione è per la concessione di una deroga di un anno». Lo ha detto il commissario Ue per l'ambiente, Margot Wallstrom, parlando con i giornalisti in margine al Consiglio dei ministri dell'ambiente a Bruxelles. La Wallstrom ha confermato che la decisione della commissione sarà presa entro giovedì mattina, con procedura scritta e ha respinto le accuse di un atteggiamento persecutorio nei confronti dell'Italia, lanciate la scorsa settimana dal ministro per gli Affari comunitari Enrico Letta.

«Non c'è nessuna persecuzione contro l'Italia - ha detto -. È solo un problema di informazione corretta: si è fatto troppo allarmismo facendo credere ai consumatori che le loro auto vecchie dovranno essere gettate. Ma non è vero - ha affermato il ministro Ue -. Non sono le auto che vanno cambiate, ma il combustibile. In ogni stazione di servizio sarà aggiunta una pompa con gli additivi necessari a trasformare la benzina al piombo in benzina più pulita e compatibile con l'ambiente».

Il commissario Wallstrom ha rimarcato che Paesi molto più arretrati dell'Italia, come la Slovacchia o la Thailandia, già fanno uso di benzina senza piombo: «L'Italia non ha problemi particolari da risolvere rispetto agli altri Paesi. La direttiva del dicembre del '98 prevede deroghe fino al 2005 solo per gravi problemi economici e sociali. Questo non è il caso dell'Italia». Una deroga «più lunga» - ha aggiunto - sarà invece probabile per i soli territori francesi d'oltremare.

Il ricorso alla procedura scritta (con la quale non è prevista alcuna discussione orale in Commissione) non è motivato - ha assicurato la Wallstrom - dal rischio di riaprire il dibattito su un argomento spinoso. «Confido di avere l'assenso di tutta la Commissione - ha detto -. C'è una valutazione comune sulla necessità di arrivare rapidamente alla sostituzione della benzina al piombo».

Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso presentato da otto compagnie straniere

Malpensa, via ai trasferimenti

Nuovo monito dell'Ue a rispettare le scadenze della seconda tranche

MILANO Via libera al trasferimento della prima tranche di voli da Linate a Malpensa. Il Tar del Lazio ha bocciato il ricorso contro il trasloco presentato da otto compagnie straniere e a questo punto domani gli spostamenti ci saranno come previsti. Le motivazioni saranno rese note oggi. Resta però da chiarire cosa avverrà con la seconda tranche dei trasferimenti previsti per il 15 gennaio del 2000. Il Tar, infatti, non si è espresso su questo e potrebbe anche bloccare la seconda fase del trasloco.

Ieri la Sea, la società che gestisce gli scali milanesi, a sorpresa si era costituita al Tar del Lazio a favore del trasloco. Una mossa che ha sconcertato soprattutto il Comune di Milano: «Con questa decisione - ha detto l'assessore ai Trasporti del Comune, Goggi - la Sea è come se si fosse schierata sulle posizioni del governo, e dunque contro il suo stesso azionista di maggioranza che è il Comune di Milano». Il presidente della società, Giorgio Fossa, finora si era sempre tenuto sulla stessa linea della giunta lombarda. E il suo nuovo atteggiamento ha scatenato una violenta polemica. Resta dunque da vedere se anche la seconda tranche di trasferimenti, prevista per il 15 gennaio, avverrà senza problemi. Ieri anche il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi, ha ribadito che il trasloco è condizionato alle misure eco-ambientali e che il suo decreto sul tema è sempre valido. Una dichiarazione che lascia aperta la possibilità di uno slittamento dei trasferimenti, anche se dall'Ue è giunto un nuovo monito all'Italia a mantenere gli impegni presi sulle date dei trasferimenti dei voli, dall'altra. Ieri si è mossa anche la Air Europe: «Se verranno stabilite proroghe o sospensioni, scatterà automaticamente il nostro ricorso all'Antitrust, all'Unione Europea e in tutte le sedi giudiziarie opportune, affinchè il ministero emetta un nuovo decreto che riapra Linate a tutte le compagnie». L'Air Europe si è costituita in giudizio come parte interessata davanti al Tar per chiedere il rigetto del ricorso presentato dalle compagnie aeree comunitarie.

Ieri, intanto, un gruppo di mamme lavoratrici della Sea ha organizzato un sit-in davanti alla direzione generale della società per protestare contro la decisione aziendale di trasferire da Linate a Malpensa anche dipendenti donne con bimbi piccoli.

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, infine ha ribadito le sue critiche al governo e all'Ue per le ultime decisioni e ha rilanciato l'ipotesi di una moratoria di sei mesi che, a suo giudizio «è l'unica soluzione ragionevole»: «Tutto il resto sa di inganno o rischia di portare problemi superiori - ha detto -. È chiaro che un grande aeroporto non può vivere nella situazione di incertezza in cui sta vivendo Malpensa».

Rosario Caiazzo

Da domani, a Malpensa, la prima tranche di trasferimenti di voli da Linate: il Tar ha respinto il ricorso di 8 compagnie.

Nuoro: due malviventi bloccano il funzionario che rientrava a casa e si fanno portare in ufficio dove hanno svaligiato la cassaforte

Poste, frutta 20 milioni il sequestro-lampo del direttore

Cambio di rotta della criminalità sarda che ora ritiene troppo rischiosi i rapimenti di persona

NUORO Secondo sequestro-lampo in una settimana in Sardegna. E ancora una volta nel Nuorese, a pochi chilometri dal luogo dove la settimana scorsa venne rapito il direttore dell'ufficio postale di Villagrande Strisaili e dove poco più di un mese fa la stessa sorte toccò al direttore della filiale del Banco di Sardegna.

Ieri due banditi armati e mascherati hanno preso in ostaggio Dario Pistis, 58 anni, direttore dell'ufficio postale di Barisardo, un paese dell'Ogliastra al centro di continui episodi di violenza, e si sono fatti consegnare 20 milioni custoditi nella cassaforte.

Tutto è accaduto alle 14.20. Due malviventi, nascosti in una cunetta, hanno bloccato la Fiat Croma di Pistis, che stava rientrando nella sua abitazione di Tortolì e, dopo averlo minacciato con le armi, sono saliti a bordo e hanno costretto il direttore a fare inversione e a dirigersi verso l'ufficio.

Sempre minacciandolo con le armi, gli hanno fatto aprire la cassaforte e si sono fatti consegnare il denaro custodito nel forziere. Poi hanno rinchiuso Pistis in un bagno e sono fuggiti a bordo della sua auto facendo perdere le loro tracce.

L'allarme è stato lanciato dopo oltre mezz'ora, quando alcuni passanti hanno sentito le urla della vittima e hanno avvertito le forze dell'ordine che poco dopo le 16 sono riuscite a liberare l'ostaggio. I carabinieri hanno immediatamente fatto scattare il piano antisequestri che, in tarda serata, non aveva prodotto alcun risultato.

Quello di Dario Pistis, come detto, è il terzo sequestro lampo commesso nella zona in poco più di un mese. Il 3 novembre era stata presa in ostaggio la famiglia di Martino Melis, direttore della filiale del Banco di Sardegna di Tortolì (il paese dove venne rapita Silvia Melis). Il funzionario era stato costretto a recarsi in banca e prelevare 540 milioni in cambio della liberazione della moglie e dei due figli, nel frattempo trattenuti in una località impervia. Il 7 dicembre Angelo Brundu, direttore dell'ufficio postale di Villagrande Strisaili e la figlia dodicenne Agostina Giulia, erano stati prelevati nel garage di casa e costretti a recarsi in un'altra zona impervia. Brundu avrebbe dovuto aprire l'ufficio postale e consegnare il denaro costodito nei forzieri. Ma l'allarme dato tempestivamente dalla moglie del direttore, preoccupata per il mancato rientro del marito, aveva fatto scattare l'allarme e i banditi, evidentemente vistisi braccati, erano fuggiti senza raggiungere il loro scopo.

Gli ultimi sequestri-lampo dimostrano in tutta evidenza un netto cambio di rotta della criminalità nell'isola, un tempo patria del sequestro tradizionale. Che oggi è evidentemente ritenuto troppo rischioso. Ma conferma, se mai ce ne fosse bisogno, lo stato di profondo malessere dell'Ogliastra, una regione del nuorese dove negli ultimi anni, tra attentati dinamitardi agli amministratori comunali, rapine e sequestri, è in atto una vera emergenza.

Al Viminale decisione del Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica

Portavalori, la difesa dal cielo

ROMA Elicotteri in assetto di guerra e una sala operativa mobile che coordinerà gli interventi di carabinieri, polizia e Guardia di finanza. Parte dal Salento, ancora sotto choc per la rapina di Copertino costata la vita a tre vigilanti il 6 dicembre, il piano per il trasporto sicuro dei blindati portavalori deciso ieri dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito al Viminale dal ministro Rosa Russo Jervolino. Ma l'occhio vigile delle forze dell'ordine non verrà solo dai cieli. A Lecce si stanno studiando metodi rapidi tra la Banca d'Italia, quelle che operano localmente e l'ente Poste per ridurre al minimo la circolazione di contante. Una proposta, già emersa nel corso del comitato provinciale di Lecce il giorno stesso dell'agguato a Copertino, che in tempi brevi sarà sviluppata anche a livello nazionale. Secondo il sostituto procuratore di Lecce, Cataldo Motta, diminuire il denato trasportato significa «rendere antieconomico un progetto di rapina che richiede un certo impegno anche di natura economica».

Sul tavolo tecnico istituito dal Dipartimento di sicurezza, al quale hanno preso parte i sottosegretari Sinisi e Maritati, il capo della Polizia, Masone, il generale dei carabinieri, Siracusa, e il generale della Guardia di finanza, Mosca Moschini, si stanno studiando anche metodi di collaborazione per valutare l'efficacia e l'impatto delle direttive di competenza delle questure.

Ed è emerso l'auspicio che il Parlamento inizi al più presto l'esame delle proposte di legge relative agli istituti di vigilinaza. Una riforma diventata necessaria anche se dalla lettura dei numeri, sottolinea il Viminale, l'emergenza sembra diminuita: nel '99 i reati consumati sono stati 21 di fronte ai 47 episodi registrati lo scorso anno, con una diminuzione del 55%.

«L'azione di contrasto da parte delle forze dell'ordine - sostiene il ministero - è stata sempre ferma ed efficace portando all'individuazione e all'arresto dei responsabili». E citando un caso eclatante il Viminale ricorda la tentata rapina a un furgone della Sefi avvenuta nel marzo scorso a Milano (nel corso della quale morì un agente di polizia), che ha portato all'arresto di 17 persone e al sequestro di due arsenali.

Intervento del vescovo di Vicenza che si offre di salvare il nascituro oltre che di sostenere e aiutare la giovane madre

Catania, il Tribunale decide sull'aborto della psicolabile

CATANIA Oggi il Tribunale per i minori di Catania, in riunione camerale, deciderà se autorizzare o meno l'aborto, richiesto dal medico-tutore per la ragazzina tredicenne malata di mente di Pozzallo, stuprata (forse da un coetaneo che ha i suoi stessi problemi) o se tenere conto delle forti proteste giunte dalla Chiesa e da vari esponenti politici. Alla vigilia della decisione un appello è stato lanciato dal vescovo di Vicenza. «Non uccidete quel bambino - ha detto, accorato mons. Pietro Nonis -. Datelo a noi, magari con la piccola madre». È indignato il presule vicentino «per la semplice ipotesi di eliminare fisicamente una vita bambina, pur accolta forse intempestivamente, forse improvvidamente in un'altra vita poco più che bambina».

La vicenda continua a essere al centro di analisi e di riflessioni, soprattutto in Sicilia, ed i pareri sono spesso difformi. C'è chi, come Tino Vittorio, docente universitario a Catania di storia moderna, punta il dito contro il clamore che ha violato la privacy della bambina: «Di storie come questa di Pozzallo - dice - il Paese ridonda. Ma la Sicilia è anche la protesi dell'Italia, luogo estremo per discutere liberamente di tutto ciò che è indecente. Per la criminalità come per il sesso» . Tino «trova blasfemo il dibattito, blasfemo scomodare Dio. Che c'entra Dio - si chiede - con il sesso inconsapevole? E, come sempre avviene nelle guerre di religione, l'isteria prevarrà alla fine sul buon senso». Per la scrittrice Dacia Maraini, che è bagherese, conterranea di Renato Guttuso, «la Sicilia drammatizza, perchè siamo abituati a pensarla come luogo degli eccessi (e in alcuni casi è vero), ma questo è un luogo comune. È grave che nessuno, nel caso della bambina, parli di stupro. Non sventolo "bandiere"- dichiara- il non-aborto è meglio dell'aborto, ma la legge ha consentito di ridurre del 40 per cento questo evento doloroso, drammatico, terribile».

Teresa Principato, magistrato della Dda, che ha indagato anche in letteratura sulla condizione della donna marginale, ritiene del tutto «casuale» la denuncia dalla Sicilia dello stupro delle donne handicappate:«È normale per il Paese - dice - che nel Meridione la donna viva oppressa da emarginazione, mancanza di identità sino al punto da non ammettere che possa delinquere».

Millennium bug: operativa da domani l'unità di crisi Sarà in contatto con le aziende fornitrici di servizi

ROMA Sarà pienamente operativa da domani l'unità di crisi per la gestione del Millennium bug, dislocata nel Centro decisionale nazionale (Cdn) della presidenza del Consiglio a Forte Braschi. Lo prevede una circolare del sottosegretario Franco Bassanini, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. L'unità, presidiata 24 ore su 24 dalle 9 del 31 dicembre (periodo di avvio del cosiddetto roll-over), raccoglierà tutte le informazioni e potrà impartire disposizioni, in collegamento con il comitato dei ministri. Attraverso linee a prova di «baco», circuiti diretti analogici, ponti radio e connessioni satellitari, il Cdn si terrà in contatto con le maggiori aziende fornitrici di servizi, enti e le altre organizzazioni coinvolte.

IN BREVE

Napoli: 500 nuovi posti di lavoro

Da gennaio lotto al telefono con una scheda prepagata Il costo, 1320 lire a giocata

NAPOLI Il numero telefonico da chiamare, in tutta Italia, per giocare al lotto servendosi soltanto del telefono è stato reso noto ieri dai dirigenti di «Telcos», la società che per prima gestirà «Giocotel», il nuovo sistema di gioco del lotto. Al numero 16454 si potrà telefonare da gennaio e risponderanno gli operatori del call center attivato negli uffici del Centro direzionale di Napoli. Giocare al lotto con il telefono costerà 1320 lire, Iva compresa, da qualunque città d'Italia. Per giocare al lotto telefonico occorrerà acquistare una card prepagata nelle ricevitorie o nelle tabaccherie. «Contiamo di offrire occupazione a 500 giovani nella sola città di Napoli», ha spiegato Paolo De Feo, titolare della Ipm che controlla il 35 per cento di Telcos.

Casalinga prende una bottiglia di champagne e per non pagarla morde una mano al cassiere

PESARO Dopo aver fatto la spesa in un supermercato pagando regolarmente alla cassa, una casalinga di 50 anni, prima di uscire ha arraffato un pacchetto di cioccolatini, un altro cofanetto di dolci e una bottiglia di champagne in vista del Natale, tentando di andarsene con questi «extra» per un valore di circa 100 mila lire. Notata da un cassiere, che l'ha invitata a posare la merce o a pagarla, la donna ha reagito mordendolo alla mano prima di essere bloccata e arrestata per rapina dalla polizia avvertita nel frattempo da altri dipendenti. La casalinga, sposata, con figli, sofferente di turbe psichiche, è stata portata in carcere e subito rimessa in libertà.

Latitante preso da agenti di polizia in borghese mentre stava andando a trovare il figlio malato

NAPOLI Aveva deciso di recarsi a casa per far visita a uno dei figli minori colpito da attacco febbrile, ma ha trovato ad attenderlo la polizia che ne seguiva da qualche tempo gli spostamenti. È finita così la latitanza del pregiudicato Domenico Sannolo, 35 anni, di Napoli, ritenuto dagli investigatori un elemento di primo piano nel traffico di sigarette estere di contrabbando. Nei suoi confronti il Tribunale di Napoli aveva emesso il 18 ottobre un ordine di carcerazione per l'espiazione di una pena a 11 mesi e 29 giorni di reclusione. Sannolo è stato bloccato a Montesanto da una pattuglia di agenti in abiti civili a poche centinaia di metri dalla sua abitazione.

Neonato muore soffocato tra lenzuola e cuscino La mamma stava dormendo accanto al piccolo

BOLOGNA Un bimbo di appena 45 giorni, figlio di una donna di origine rumena, è morto ieri pomeriggio mentre dormiva nel letto della madre. Il piccino potrebbe essersi girato male tra le lenzuola e il cuscino e potrebbe non essere più riuscito a respirare, rimanendo soffocato. Nell'abitazione in quel momento c'era anche la madre, che stava dormendo proprio accanto al figlioletto e non si è accorta di nulla. Quando la donna si è svegliata, per il bimbo non c'era più nulla da fare. Sul corpo del piccino erano già evidenti alcune macchie ipostatiche, segni bluastri tipici del decesso. Si è trattato di una disgrazia; la polizia ha confermato che non sono stati riscontrati segni di violenza.

Secondo il rapporto annuale dell'Unicef il nostro Paese è al poco onorevole quarto posto tra quelli industrializzati

Italia, povero un bambino su cinque

E sulla Terra 11 milioni i sieropositivi - L'Hiv ne contagia 8500 al giorno

Il dramma dei bambini poveri

Ecco i dati principali emersi ieri nella presentazione del **rapporto annuale Unicef** sulla condizione dell'infanzia nel mondo:

Bambini nel mondo che vivono sotto la **soglia di povertà: 600 milioni**

Bambini poveri in **Italia: 2 su 10** (21,2%)

Bambini morti in un anno per **malattie** infettive e **carenze** nutritive: **oltre 12 milioni**

Speranza di vita di un bambino **africano**: non più di **50 anni**

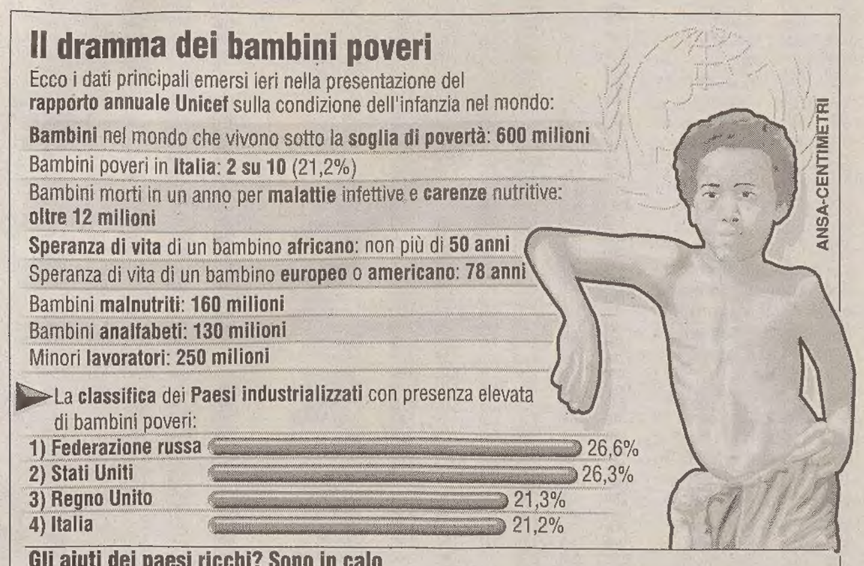
Speranza di vita di un bambino **europeo** o **americano**: **78 anni**

Bambini **malnutriti: 160 milioni**

Bambini **analfabeti: 130 milioni**

Minori **lavoratori: 250 milioni**

La **classifica** dei **Paesi industrializzati** con presenza elevata di bambini poveri:



Gli aiuti dei paesi ricchi? Sono in calo

	% del Pnl destinato a paesi poveri % 1997	% 1990	Totale aiuto (miliardi di dollari) 1997	Aiuto pro capite (dollari) 1997	Variazione pro capite (dollari) dal 1990
Svezia	0,79	0,91	1,7	195	-25
Francia	0,45	0,60	6,3	108	-27
Canada	0,34	0,44	2,0	68	-16
Finlandia	0,33	--	0,4	74	-67
Belgio	0,31	0,46	0,8	75	-24
Australia	0,28	0,34	1,1	58	-12
Germania	0,28	0,42	5,9	71	-19
Giappone	0,22	0,31	9,4	74	-18
ITALIA	**0,11**	**0,31**	**1,3**	**22**	**-36**
Stati Uniti	0,09	0,21	6,9	25	-29

Fonte: Unicef-Ocse

ROMA Poveri e malati. Sono centinaia di milioni i bambini a rischio nel nostro pianeta.

A rischio di malattie e di miseria. Sono 600 milioni i minorenni che vivono in condizioni di povertà. E l'Italia si guadagna un poco onorevole quarto posto tra i Paesi industrializzati con il 21,2% di piccoli poveri. Come dire un bambino su cinque vive in povertà.

Ma c'è anche un altro allarme: l'Aids. Sono 11 milioni i bambini sieropositivi: l'Hiv contagia ogni giorno 8500 minorenni, 5 al minuto.

È il tragico e allarmante rapporto annuale sulla condizione dell'infanzia predisposto dall'Unicef. Che chiede più risorse: la strategia del prossimo anno deve puntare sulla mobilitazione sociale, coinvolgendo governi, cittadini, associazioni e privati.

«I governi occidentali - denunciano il presidente e il direttore dell'Unicef Italia, Giovanni Micali e Roberto Salvan - hanno ridotto progressivamente l'entità degli aiuti allo sviluppo. E il governo italiano detiene il primato dell'aiuto procapite più basso tra i Paesi industrializzati».

Complessivamente per prevenire il disagio minorile e garantire a tutti l'accesso ai servizi di base sarebbe sufficiente riallocare una cifra compresa tra i 70 e gli 80 miliardi di dollari all'anno per una decina d'anni.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, «è necessario - sottolineano i dirigenti dell'Unicef - un maggiore sforzo di integrazione etnica».

L'aspetto più allarmante del rapporto riguarda le condizioni di vita dei più piccoli: 540 milioni di bambini, 1 su 4, vivono nel mondo in condizioni di pericolo e in situazioni di violenza.

Se è vero che la mortalità infantile è in calo, in alcune zone non accenna a diminuire: nell'Africa subsahariana per la prima volta si è perfino registrato un aumento.

E non è solo colpa delle guerre e della povertà. Anche dell'Aids. Negli ultimi 10 anni in Africa, il virus ha causato distruzioni maggiori di tutti i conflitti del continente: 2 milioni di decessi per Aids, 200 mila quelli dovuti a conflitti armati.

Per l'Unicef, «il mondo non ha scuse valide per non impegnarsi in una strategia contro il virus» ed è «scandalosamente» bassa la quantità di risorse contro la terribile malattia.

L'Unicef ritiene poi che 250 milioni di bambini saranno uccisi dal fumo e che la violenza sui minori non sia un fenomeno solo dei Paesi poveri, ma anche di quelli ricchi: «La violenza all'interno della famiglia, per quanto nascosta allé statistiche, è quasi certamente la più diffusa».

Adesso l'obiettivo è mettere a punto una strategia comune.

E a 10 anni dalla convenzione dell'Onu i governi si danno appuntamento al 2001 per realizzare una nuova agenda sull'infanzia perchè «c'è ancora molto da fare».

VATICANO

Messaggio per la Giornata mondiale della pace

Il monito di Wojtyla: «L'economia globalizzata uccide la solidarietà»

CITTÀ DEL VATICANO Come un novello Mosè, Karol Wojtyla è disceso dal suo ideale Sinai con un decalogo per il Terzo Millennio. C'è tutto il wojtylapensiero nei dieci articoli del messaggio per la Giornata mondiale della pace dell'anno Duemila, presentato ieri nella sala stampa vaticana ai giornalisti dal presidente del Consiglio «Giustizia e pace», mons. Nguyen van Thuan, vietnamita che ha spiegato come il Pontefice sia «impegnato nella formazione di una coscienza internazionale». Ma quali sono i dieci punti del Decalogo wojtylano per i popoli del dopo Duemila? È presto detto: è una sorta di assemblaggio dei vari e icastici interventi sul piano mondiale della geopolitica e dei diritti dell'umanità fatti negli ultimi tempi da un Pontefice ormai definitivamente proiettato sui grandi scenari del pianeta; ma con qualche messa a punto in più, ivi compresa l'economia gloablizzata.

Un messaggio incisivo, dunque, che comincia con la riaffermazione dei diritti umani fondamentali, per proseguire poi con la ridefinizione della teoria tutta wojtylana dell'ingerenza umanitaria negli Stati sovrani che praticano la «pulizia etnica»; quindi la riforma delle Nazioni Unite che sia operata concedendo a tutti i Paesi membri un'«equa opportunità di partecipare alle decisioni». E ancora: un altro punto rilanciato in tale Decalogo da anno Tremila riguarda la maggiore importanza e magari la rifondazione di un Tribunale penale internazionale capace di tutelare i diritti umani fondamentali che non hanno frontiere. Nè manca la reiterata richiesta della remissione del debito dei Paesi poveri, come pure la necessità di ripensare i modelli che ispirano le scelte di sviluppo, la cooperazione internazionale ma «nei termini di una nuova cultura della solidarietà». La proposta di riconsiderare «la concezione stessa del benessere, perchè non sia dominata da un'angusta prospettiva utilitaristica, lasciando uno spazio del tutto marginale e residuale a valori come quello della solidarietà e dell'altruismo». Quanto alle guerre e ai totalitarismi che han funestato sanguinosamente il nostro «secolo breve» che s'avvia al definitivo tramonto, essé sono per Giovanni Paolo II «spaventosamente dannose e inutili» dal momento che ne generano altre, nè risolvono i problemi che le hanno scatenate. Tuttavia, «nel ventesimo secolo, l'onore dell'umanità è stato salvato da coloro che hanno parlato e lavorato in nome della pace». Eccoci tornati allo spirito della trentatreesima Giornata mondiale della pace che si celebrerà il primo giorno dell'anno Duemila.

Ma che cos'è la pace? Nel prologo a questo ineccepibile Decalogo per il futuro del genere umano, essa costituisce un «diritto indivisibile da quello a uno sviluppo integrale e solidale». E la Chiesa vuole esserne strumento. Parola di Karol Wojtyla.

Emilio Cavaterra

Studio del Cnel presentato dal presidente De Rita in base agli interventi delle ultime due Finanziarie

In 500 mila fuori dalla fascia della fame

L'aumento del reddito (al netto dell'eurotassa) è di 460 mila lire a famiglia

ROMA Gli interventi previsti dalle finanziarie '99-2000 porteranno fuori dalla fascia della povertà oltre 200 mila famiglie, corrispondenti a circa mezzo milione di persone. Lo afferma uno studio del Cnel presentato ieri, spiegando che nel complesso le famiglie povere si riducono di circa il 7% (pari a circa 1% del totale delle famiglie italiane). Poichè entrambe le finanziarie privilegiano le famiglie numerose - aggiunge il Cnel - le persone che non saranno più povere sono una proporzione leggermente superiore alle famiglie, con i bambini che rappresentano circa il 30% (oltre 140 mila). Da un punto di vista territoriale, afferma ancora lo studio, a uscire dalla condizione di povertà saranno oltre 100 mila famiglie del Sud (pari al 5% delle famiglie povere e all'1,5% del totale delle famiglie italiane). Gli effetti della sola manovra del 2000 in corso di approvazione, conclude il Cnel, riducono il numero delle famiglie povere di circa 120 mila unità.

Mezzo milione di poveri in meno. È il risultato delle due leggi finanziarie (quella per il '99 e quella, in corso di approvazione, per il 2000), le prime «non angosciate da stangate, e fondate su una politica rivolta a riportare chi stava fuori dal ceto medio sopra la soglia della povertà». Il Cnel «promuove» così gli effetti economici e fiscali delle due ultime manovre sulle famiglie italiane, due manovre che, «anche grazie al successo della precedente opera di risanamento, devolvono finalmente importanti risorse allo sviluppo e alla politica sociale».

Gli effetti combinati dalle misure introdotte e previste nel biennio '99-2000 - ha infatti spiegato il presidente Cnel, Giuseppe De Rita - porteranno fuori dalla fascia della povertà 206 mila famiglie, vale a dire circa 500 mila persone, tra cui oltre 140 mila bambini grazie ai provvedimenti che privilegiano le famiglie numerose.

L'aumento medio del reddito reale (al netto, quindi, della restituzione dell'eurotassa e dell'inflazione) sarà nei due anni di 460 mila lire a famiglia (+0,99%), con punte che vanno dalle 330 mila lire in più per i nuclei composti da una sola persona al milione e 830.000 lire per le famiglie con tre o più figli minori.

Finanziaria, gli effetti positivi

Secondo uno studio del Cnel, gli effetti delle Finanziarie '99 e 2000 avranno effetti positivi e "permanenti" sui redditi delle famiglie. Ecco come:

Crescerà il reddito disponibile
Maggior reddito annuo medio disponibile: **480.000 lire a famiglia** (+0,99%)

Diminuiranno le famiglie povere
Previsto un calo di oltre 200.000 unità, con un decremento dell'1,03% sul totale delle famiglie italiane

Chi ci guadagnerà di più
I nuclei familiari con tre o più minori, con un **incremento del reddito disponibile di 1.830.000 lire** (+3,58%)

Chi ci guadagnerà di meno
I nuclei formati da una sola persona, con **330.000 lire in più**, pari a una variazione dell'1,48%

Il documento contabile in via di approvazione «persegue gli obiettivi di agevolare i redditi medio-bassi e ridurre la pressione fiscale»

Importante, poi, a giudizio del presidente del Cnel, il fatto che la manovra 2000 sia «giocata sulla dimensione fiscale», che risulta «più corretta» rispetto a quella assistenziale e che, se aumenta lo sviluppo e - di conseguenza - aumentano le entrate fiscali, deve proseguire.

Vero è che la «dimensione fiscale» incide di più sulle famiglie che sono immediatamente a ridosso della linea di povertà, mentre lascia immutate le situazioni di maggior bisogno (persone prive di reddito o i cui redditi non sono tassati), ma - spiega il Censis - l'impatto rilevante sulla diffusione della povertà dell'ultima finanziaria «testimonia la capacità delle misure proposte di realizzare una migliore applicazione del principio della capacità contributiva». In sostanza, mentre la finanziaria '99 ha dato priorità alla lotta alla povertà (equità verticale), quella 2000 ha perseguito gli obiettivi di agevolare i redditi medio bassi e di ridurre la pressione su tutte le famiglie privilegiando, a ogni livello di reddito, quelle numerose (equità orizzontale)

TREDICESIME

Ricerca del Centro studi della Confcommercio

Aumenta la voglia di spendere anche se pesa sulle tasche l'inflazione tornata sopra il 2%

ROMA *Sarà forse la coincidenza con la fine del Millennio, ma per questo Natale torna negli italiani la «voglia di spendere» che fa registrare un incremento di circa un punto rispetto all'anno passato. L'effetto Natale dunque, secondo una ricerca condotta dal Centro studi Confcommercio, pesa per il 46,1 (pari ad una spesa di 1161 mila lire) sul bilancio di dicembre di una famiglia media (3681 mila lire), contro il 45,7% (1101 mila lire) registrato lo scorso anno. Il trend, leggermente in salita, è però un dato in forte contro tendenza se analizzato nell'arco degli ultimi 10 anni.*

Infatti, come si evince dallo studio Confcommercio, dal 1990 a oggi il cosiddetto «effetto Natale», cioè la propensione a fare acquisti, è passato dal 55,9% al 47% del 1991, per raggiungere poi il minimo storico nel 1995 con il 37,7%. Dal 1996 al '99 il dato è rimasto praticamente invariato riprendendo poi a salire quest'anno. E sarebbe andata ancora meglio, avverte la Confcommercio, se non si fosse verificato proprio in questi ultimi mesi «il ritorno dell'inflazione su dinamiche superiori al 2%, che penalizza proprio i consumi legati alle festività natalizie. Attenzione dunque a non leggere tra le righe di questa dinamica positiva, un aumento considerevole dei consumi degli italiani che rimangono modesti mentre perdurano, sul piano strutturale, i preoccupanti segnali di debolezza che secondo la Confcomemrcio, sembrano caratterizzare da un quinquennio la nostra economia.

Vediamo dunque come gli italiani utilizzeranno i soldi delle tredicesime. Del monte di 67 mila miliardi di lire percepiti sotto tale forma, ne resteranno nelle tasche delle famiglie, dopo il prelievo fiscale, circa 53 mila. Di questi, secondo i calcoli Confcommercio, il 16%, pari a oltre 8500 miliardi di lire verrà impiegato per il pagamento dell' Ici, mentre l'11%, pari a 5843 miliardi verrà utilizzato per i ratei di mutui e assicurazioni. Un ulteriore 10,9% (per un importo di 5.792 miliardi) verrà accantonato per le prossime scadenza (bollo auto, canone Rai) mentre il 7% (3.718) sarà impiegato per il pagamento rateale di acquisti già effettuati. Ai 22.863 miliardi, pari al 43% che verranno spesi per i tradizionali acquisti natalizi, vanno aggiunti secondo la riceca Confcommercio, 1149 miliardi che saranno «bruciati» quest' anno in spese di supporto allo shopping, carburante e parcheggio, mentre resiste la voglia di tentare la fortuna giocando a lotto e superenalotto, per i quali verranno utilizzati 5249 miliardi, pari al 9,9% del monte tredicesime. In cima alla lista della spesa alimentare, saldamente al primo posto, pesce e dolciumi, mentre nel non alimentare in notevole miglioramento le performance dell'abbigliamento, con un aumento dell'11,5% del settore mobii e articoli per la casa (+15,8%), e dei giocattoli (8,6%). A conferma dell' importanza della tecnologia, un incremento di tutto rispetto, pari al 42,8% viene registrato nel comparto elettrodomestici sia bianchi (mobili da incasso, prodotti energy saving) che bruni (hi-fi, radio, registratori, registratori cd, apparecchiature per home theatre). In saturazione il mercato per quanto riguarda i telefonini con una crescita attesa del 18% contro il 60 registrato nel '98.

Monica Diamanti

Professionisti Associati

Internet più che gratis.

Regaliamo 6 lire per ogni minuto di collegamento.

the FREElosophy, Capitolo 2:

Dopo avere introdotto in Italia l'abbonamento gratuito, Tiscali lancia ora Internet più che gratis, rimborsandovi parte dei costi del collegamento telefonico.

Tutti gli abbonati Tiscali Freenet entro il 31 gennaio 2000, vecchi e nuovi, riceveranno subito un bonus forfettario di 15.000 lire di traffico telefonico Tiscali.

E dal 1 febbraio, tutti gli abbonati riceveranno un ulteriore accredito di 6 lire per ogni minuto di collegamento a Tiscali Freenet.

Il credito dovrà essere speso utilizzando il servizio telefonico ricaricabile Tiscali Ricaricasa, attivabile anche online.

The FREElosophy, capitolo 2:
Internet più che gratis.

Attiva subito il tuo abbonamento gratuito ad Internet:

- Online: www.tiscalinet.it/attivazioni, inserendo il codice ilpiccolo3941 - freenet
- Televideo: pagina 630 di TMC Video
- Numero gratuito: 800-910091

Per maggiori informazioni e per richiedere l'attivazione di 15.000 lire di traffico telefonico gratuito sul proprio telefono fisso, consultare la pagina Internet **seilire.tiscalinet.it.**
Tutti gli importi indicati sono comprensivi di IVA.

TISCALI free NET
www.tiscalinet.it

BORSA

BORSA

26553 1,456%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Sterlina (v.C.)	65,590	68,170	Marengo Belga	52,680	56,290
Sterlina (n.C.)	67,660	73,850	Marengo Austriaco	52,680	56,290
Sterlina (post.74)	67,140	72,300	20 Marchi	65,590	71,270
Marengo Italiano	56,810	59,910	Krugerrand	287,670	311,420
Marengo Svizzero	53,200	57,840	Oro Fino (per Gr.)	8,860	8,940
Marengo Francese	52,680	56,810	Argento (per Kg.)	163,200	168,360

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	5624,55	3,806	Londra Eurotop 300	1489,88	0,433
Francoforte Dax Xetra	6127,2	0,48	New York (prov.)	11216,7	-0,071
Lisbona	5095,4	-0,783	Stoccolma (omx)	1131,62	0,496
Londra	6710,7	-0,427	Tokio	18205	-0,365
Londra Eurotop 100	3444,25	0,582	Vienna Atx	1148,62	0,186

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	1,0128	1911,799	Corona Norvegese	8,0950	239,193
Yen Giapponese	103,9500	18,627	Corona Danese	7,4412	260,209
Sterlina Inglese	0,6238	3103,992	Dracma Greca	329,6300	5,874
Franco Svizzero	1,6020	1208,658	Dollaro Canadese	1,4968	1293,779
Corona Svedese	8,5710	225,909	Dollaro Australiano	1,5924	1215,945

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO	YEN	TALLERO	KUNA
-0,128%	0,134%	-0,030%	0,09%
1,0128	103,950	197,889	7,6697

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	24066	12,429	12,040	3,23	10,275	12,429
Acq De Ferrari	13372	6,906	6,850	0,82	3,775	7,991
Acq De Ferrari Rnc	4957	2,560	2,460	4,07	1,773	2,940
Acq Nicolay	4779	2,468	2,410	2,41	1,944	2,791
Acqua Marcia	467	0,2412	0,2410	0,08	0,2390	0,3221
Acque Pot To	13343	6,891	6,400	7,67	3,500	7,979
Acsm	10450	5,397	5,231	3,17	2,656	6,526
Aedes	27981	14,451	14,661	-1,43	5,839	14,670
Aedes Rnc	23855	12,320	12,144	1,45	2,731	12,330
Aem	6219	3,212	3,097	3,71	1,714	3,212
Aeroporti Roma	12561	6,487	6,453	0,53	5,930	7,651
Alitalia	4533	2,341	2,342	-0,04	2,225	3,549
Alleanza	18846	9,733	9,298	4,68	9,022	12,933
Alleanza Rnc	11817	6,103	5,827	4,74	5,483	7,718
Allianz Subal.	18135	9,366	9,150	2,36	8,879	10,745
Amga	2221	1,147	1,127	1,77	0,8026	1,215
Ansaldo Trasp.	2103	1,086	1,106	-1,81	1,046	1,654
Arquati	1910	0,9863	0,9873	-0,10	0,9744	1,291
Assitalia	9447	4,879	4,806	1,52	4,468	5,774
Autogrill	21129	10,912	10,943	-0,28	6,775	11,074
Autostr To-mi	23774	12,278	12,290	-0,10	4,289	12,290
Autostrade	13695	7,073	7,017	0,80	5,090	8,032
B M.Paschi Siena	6874	3,550	3,572	-0,62	3,516	4,412
B Napoli	2430	1,255	1,219	2,95	1,104	1,582
B Napoli Rnc	2031	1,049	1,039	0,96	1,031	1,299
B Pop Di Intra	25307	13,070	13,180	-0,83	9,996	15,856
B Pop Di Lodi	23102	11,931	11,937	-0,05	9,106	12,528
B Pop Di Novara	12071	6,234	6,182	0,84	5,369	8,759
B Pop Etruria E Lazio	28872	14,911	14,675	1,61	14,008	17,482
B Pop Milano	12990	6,709	6,700	0,13	5,711	8,876
B Pop Novara 2001 W	1380	0,7128	0,7003	1,78	0,6882	0,8224
B Pop Spoleto	16824	8,689	8,550	1,63	8,220	9,995
B Pop Verona-sgsp	22496	11,618	11,734	-0,99	10,383	14,492
B Santander C.H.	21903	11,312	11,096	1,95	9,242	11,312
B.Agr.Mantovana	19467	10,054	9,978	0,76	9,713	13,748
B.Agr.Mantovana W	1383	0,7141	0,7089	0,73	0,6789	1,367
B.P.Berg. Cv	39132	20,21	20,23	-0,10	17,912	25,11
B.P.Berg. Cv W 00	1893	0,9778	0,9622	1,62	0,8165	1,465
B.P.Berg. Cv W 04	1351	0,6977	0,6962	0,22	0,6172	0,9307
B.P.C.Ind.1/7/99	44786	23,13	23,22	-0,39	19,363	25,91
B.P.C.Ind.99/04 W	579	0,2991	0,3065	-2,41	0,1712	0,3618
B.P.C.Industria	47051	24,30	24,24	0,25	15,133	27,08
B.P.Cremona	28603	14,772	14,138	4,48	8,156	15,843
Banca Di Legnano	11397	5,886	5,850	0,62	4,964	7,030
Banca Di Roma	2498	1,290	1,311	-1,60	1,170	1,595
Banca Lombarda	18577	9,594	9,485	1,15	8,996	14,253
Banca Profilo	5307	2,741	2,728	0,48	1,835	2,970
Banca Toscana	7098	3,666	3,584	2,29	3,341	4,916
Banco Bilbao Vizcaya	27135	14,014	14,021	-0,05	12,336	14,021
Banco Chiavari	5662	2,924	2,930	-0,20	2,843	3,743
Basicnet	7201	3,719	3,751	-0,85	3,614	4,733
Bassetti	12005	6,200	6,008	3,20	4,944	6,774
Bastogi	216	0,1118	0,1105	1,18	0,0592	0,1137
Bayer	79523	41,07	40,90	0,42	30,37	43,13
Bayerische Vita	13194	6,814	6,566	3,78	3,774	6,972
Bca Carige	16238	8,386	8,460	-0,87	7,518	8,911
Bca Fideuram	14663	7,573	7,682	-1,42	4,691	7,814
Bca Intesa	7848	4,053	4,094	-1,00	3,790	5,592
Bca Intesa Bci W	3735	1,929	1,977	-2,43	1,929	1,977
Bca Intesa Rnc	3886	2,007	2,004	0,15	1,693	2,731
Bca Intesa W 02	1632	0,8426	0,8421	0,06	0,7580	1,249
Bca Intesa W Rnc 02	751	0,3881	0,3870	0,28	0,3184	0,5956
Bco Desio Br Rnc99	2953	1,525	1,521	0,28	1,503	2,001
Bco Desio E Brianza	6068	3,134	3,172	-1,20	2,899	3,637
Bco Sardegna R	39519	20,41	20,94	-2,53	13,281	21,13
Beghelli	3332	1,721	1,717	0,23	1,654	2,219
Benetton	3836	1,981	1,976	0,25	1,348	2,038
Beni Stabili	646	0,3336	0,3308	0,85	0,3088	0,3618
Bim	12179	6,290	6,253	0,59	3,449	6,827
Bim W	3743	1,933	1,911	1,15	0,6362	2,085
Bipop-carire	111607	57,64	56,16	2,64	21,54	57,64
Bna	5499	2,840	2,851	-0,39	1,285	3,100
Bna P	2720	1,405	1,395	0,72	0,8056	1,501
Bna Rnc	1816	0,9379	0,9401	-0,23	0,7244	1,129
Bnl	6262	3,234	3,210	0,75	2,459	3,564
Bnl Rnc	5056	2,611	2,568	1,67	2,010	3,176
Boero	17620	9,100	9,100	0,00	6,000	11,958
Bon Ferraresi	19944	10,300	10,000	3,00	7,600	11,255
Bonaparte	670	0,3458	0,3538	-2,26	0,3308	0,5667
Bonaparte Rnc	464	0,2398	0,2423	-1,03	0,2070	0,2618
Brembo	20447	10,560	10,482	0,74	9,362	12,734
Brioschi	387	0,2000	0,2027	-1,33	0,1597	0,2785
Brioschi Fin. 2006	97	0,0500	0,0506	-1,19	0,0370	0,0636
Buffetti	20422	10,547	10,562	-0,14	2,858	10,739
Bulgari	16958	8,758	8,880	-1,37	4,501	9,525
Buzzi Unicem	21258	10,979	10,986	-0,06	7,715	13,212
Buzzi Unicem Rnc	7714	3,984	3,846	3,59	3,811	4,785
C.A.L.P.	5681	2,934	2,953	-0,64	2,588	3,391
Caffaro	1805	0,9322	0,9233	0,96	0,8774	1,261
Caffaro R	1801	0,9300	0,9300	0,00	0,9300	1,270
Calcemento	1790	0,9244	0,9243	0,01	0,8891	1,208
Caltagirone	2724	1,407	1,395	0,86	0,8604	1,418
Caltagirone Rnc	2227	1,150	1,150	0,00	0,8000	1,205
Camfin	3396	1,754	1,750	0,23	1,580	1,951
Carraro	7364	3,803	3,808	-0,13	3,631	5,094
Cart.Burgo	13045	6,737	6,784	-0,69	4,816	7,446
Cart.Burgo Priv	14328	7,400	7,367	0,45	6,823	8,689
Cart.Burgo Rnc	12973	6,700	6,800	-1,47	6,330	7,651
Castelgarden	8556	4,419	4,419	0,00	2,721	4,867
Cem Augusta	3989	2,060	2,136	-3,56	1,588	2,293
Cem Barletta	9292	4,799	4,896	-1,98	3,002	5,134
Cem Barletta Rnc	6816	3,520	3,725	-5,50	2,720	3,725
Cembre	6026	3,112	3,050	2,03	2,668	3,270
Cementir	2364	1,221	1,229	-0,65	0,7663	1,477
Cent & Zinelli	4010	2,071	2,071	0,00	2,071	3,152
Ciga Hotels	1710	0,8830	0,8838	-0,09	0,5653	0,8915
Ciga Hotels Rnc	2128	1,099	1,097	0,18	0,7449	1,108
Cir	5133	2,651	2,680	-1,08	0,8797	2,859
Cir Rnc	3365	1,738	1,733	0,29	0,8459	1,927
Cirio	942	0,4865	0,4785	1,67	0,4773	0,6418
Cirio W	229	0,1182	0,1171	0,94	0,0872	0,2813
Class Editori	21049	10,871	10,316	5,38	2,134	10,987
Cmi	3243	1,675	1,684	-0,53	1,438	1,977
Cofide	1671	0,8632	0,8522	1,29	0,4842	0,9487
Cofide Rnc	1395	0,7207	0,7201	0,08	0,4620	0,7875
Comau	12299	6,352	6,320	0,51	4,340	6,538
Comit	10258	5,298	5,307	-0,17	5,102	7,842
Comit Rnc	9981	5,155	5,205	-0,96	4,373	7,598
Compart	2374	1,226	1,233	-0,57	1,042	1,554
Compart Rnc	1714	0,8852	0,8982	-1,45	0,8338	1,285
Cr. Bergamasco	32905	16,994	17,062	-0,40	15,403	19,789
Cr.Fondiario Ind.	4587	2,369	2,400	-1,29	1,796	2,795
Cr.Valtellinese	17684	9,133	9,106	0,30	8,270	10,702
Cred. Valt. 2000 W	5857	3,025	3,175	-4,72	2,334	4,145
Cred. Valt. 2001 W	6372	3,291	3,330	-1,17	2,850	4,570
Credem	4450	2,298	2,239	2,64	2,164	3,035
Credito Artigiano	6326	3,267	3,261	0,18	3,192	3,678
Cremonini	3919	2,024	1,996	1,40	1,996	2,877
Crespi	2854	1,474	1,489	-1,01	1,424	1,883
Csp International	9155	4,728	4,725	0,06	4,275	5,584
Cucirini	1355	0,7000	0,7000	0,00	0,6620	0,9919
Dalmine	388	0,2006	0,2006	0,00	0,2001	0,2732
Danieli & C	10417	5,380	5,390	-0,19	4,708	6,334
Danieli & C Rnc	4742	2,449	2,480	-1,25	2,449	3,402
Danieli 98/03 W	982	0,5070	0,5131	-1,19	0,3914	0,7378
Deroma	13521	6,983	6,788	2,87	5,257	6,983
Ducati Motor H	5106	2,637	2,662	-0,94	2,523	3,112
Edison	14843	7,666	7,627	0,51	7,346	11,692
Emak	3443	1,778	1,784	-0,34	1,774	2,169
Enel	8216	4,243	4,197	1,10	4,092	4,404
Eni	10177	5,256	5,237	0,36	5,097	6,311
Erg	5131	2,650	2,664	-0,53	2,650	3,312
Ericsson	104713	54,08	61,42	-11,95	28,20	61,42
Esaote	3774	1,949	1,925	1,25	1,794	2,274
Falck	13595	7,021	6,900	1,75	6,600	7,936
Falck R	13535	6,990	6,990	0,00	6,471	7,500
Fiar	6167	3,185	3,185	0,00	2,820	3,850
Fiat	57798	29,85	29,01	2,90	26,27	34,78
Fiat P	27344	14,122	13,933	1,36	12,623	18,640
Fiat Rnc	27263	14,080	13,934	1,05	13,152	19,130
Filatura Di Pollone	4570	2,360	2,243	5,22	2,028	3,066
Fin. Part	1746	0,9019	0,9043	-0,27	0,5001	0,9635
Fin. Part P	1308	0,6756	0,6567	2,88	0,2753	0,6878
Fin. Part Rnc	1313	0,6782	0,6802	-0,29	0,3380	0,7238
Fin. Part W	238	0,1227	0,1233	-0,49	0,0441	0,1458
Finarte Aste	7102	3,668	3,517	4,29	1,037	3,763
Fincasa 44	539	0,2783	0,2940	-5,34	0,1978	0,3305
Finmatica	52357	27,04	25,49	6,08	5,000	37,13
Finmeccanica	2138	1,104	1,127	-2,04	0,7746	1,165
Finmeccanica Rnc	2109	1,089	1,111	-1,98	0,6108	1,153
Finmeccanica W 98-00	81	0,0418	0,0432	-3,24	0,0371	0,0775
Gabetti Holding	3629	1,874	1,795	4,40	1,211	1,954
Garboli-conicos	2469	1,275	1,275	0,00	0,8014	1,474
Gefran	5875	3,034	3,015	0,63	2,870	3,566
Gemina	803	0,4146	0,4154	-0,19	0,4025	0,5821
Gemina Rnc	1081	0,5582	0,5438	2,65	0,5257	0,6959
Generali	60431	31,21	29,64	5,30	27,88	40,47
Generali 01 W	69047	35,66	33,35	6,93	32,30	46,48
Gewiss	10816	5,586	5,626	-0,71	5,198	6,490
Gildemeister	7218	3,728	3,717	0,30	2,792	4,073
Gim	1840	0,9502	0,9455	0,50	0,7348	1,008
Gim Rnc	2072	1,070	1,048	2,10	1,038	1,833
Gr.L'espresso	19504	10,073	10,022	0,51	2,274	10,629
Grandi Navi Veloci	6366	3,288	3,263	0,77	3,263	3,831
Gruppo Coin	22223	11,477	11,510	-0,29	6,294	11,838
HdP	1496	0,7728	0,7733	-0,06	0,5185	0,8392
HdP Rnc	990	0,5115	0,5128	-0,25	0,4075	0,5490
I Grandi Viaggi	2515	1,299	1,315	-1,22	0,8647	1,513
I.M.A.	15736	8,127	7,794	4,27	5,786	8,144
Idra Presse	3452	1,783	1,815	-1,76	1,783	2,319
Ifi Priv	49394	25,51	24,78	2,95	23,04	34,21
Ifil	16156	8,344	8,191	1,87	5,695	8,862
Ifil Rnc	8059	4,162	4,129	0,80	3,748	5,058
Imm. Lombarda	593	0,3061	0,3070	-0,29	0,2878	0,6289
Imm. Lombarda 99/03 W	119	0,0613	0,0650	-5,69	0,0613	0,0854
Imm. Metanopoli	2684	1,386	1,347	2,90	0,8825	1,509
Impregilo	1178	0,6085	0,6159	-1,20	0,6085	0,8501
Impregilo 2001 W	502	0,2595	0,2596	-0,04	0,2562	0,4563
Impregilo Rnc	1273	0,6572	0,6527	0,69	0,6510	0,8346
Ina	5679	2,933	2,824	3,86	1,944	3,102
Interbanca	26109	13,484	13,422	0,46	12,562	13,521
Interpump	8773	4,531	4,461	1,57	3,724	4,767
Inv. Imm. Lombardi	8729	4,508	4,537	-0,64	2,580	8,015
Ipi	6444	3,328	3,337	-0,27	2,960	4,094
Irce	6556	3,386	3,373	0,39	3,226	4,716
Italcementi	21293	10,997	11,098	-0,91	8,043	13,515
Italcementi Rnc	7596	3,923	3,900	0,59	3,900	5,019
Italdesign Giugiaro	17239	8,903	8,898	0,06	8,193	11,409
Italfondiario	12235	6,319	6,420	-1,57	5,933	11,000
Italgas	7435	3,840	3,804	0,95	3,509	5,676
Italmobiliare	45425	23,46	23,42	0,17	21,41	27,87
Italmobiliare Rnc	25979	13,417	13,336	0,61	13,076	17,609
Itierre Holding	5433	2,806	2,801	0,18	2,052	3,126
Jolly Hotel	10795	5,575	5,615	-0,71	4,535	6,027
Jolly Hotel Rnc	10727	5,540	5,540	0,00	4,600	5,540
La Doria	5160	2,665	2,652	0,49	2,315	2,822
La Fondiaria	9985	5,157	5,016	2,81	4,210	5,671
La Fondiaria Rnc	6783	3,503	3,454	1,42	3,102	4,354
La Gaiana	6496	3,355	3,400	-1,32	2,100	5,457
Lazio	12377	6,392	6,197	3,15	2,998	9,556
Linificio	2668	1,378	1,378	0,00	1,325	1,872
Linificio Rnc	2312	1,194	1,194	0,00	1,194	1,796
Locat	1713	0,8847	0,8950	-1,15	0,7353	1,146
Maffei	2314	1,195	1,216	-1,73	1,171	1,503
Magneti Marelli	7385	3,814	3,914	-2,55	2,374	3,914
Magneti Marelli Rnc	4953	2,558	2,595	-1,43	2,084	2,936
Mannesmann	431962	223,09	228,93	-2,55	140,63	235,89
Manuli Rubber	3989	2,060	2,059	0,05	1,999	3,340
Marangoni	5598	2,891	2,858	1,15	2,800	3,410
Marcolin	3838	1,982	2,014	-1,59	1,982	2,463
Marzotto	15637	8,076	8,046	0,37	6,917	9,572
Marzotto R	15587	8,050	8,050	0,00	6,600	10,686
Marzotto Rnc	9294	4,800	4,800	0,00	4,720	6,470
Mediaset	25332	13,083	12,529	4,42	7,071	13,873
Mediobanca	18927	9,775	9,560	2,25	9,079	13,244
Mediobanca W 2000	2918	1,507	1,466	2,80	1,285	3,147
Mediolanum	17411	8,992	8,988	0,04	5,438	9,477
Merloni	7848	4,053	4,075	-0,54	3,766	4,884
Merloni Rnc	3065	1,583	1,582	0,06	1,510	2,463
Milano Ass	5143	2,656	2,625	1,18	2,349	3,519
Milano Ass Rnc	3971	2,051	2,018	1,64	1,846	2,319
Milano Ass W 2002	484	0,2502	0,2437	2,67	0,2012	0,5310
Mirato	10893	5,626	5,424	3,72	4,997	6,598
Mittel	2519	1,301	1,300	0,08	1,230	1,631
Mondadori	42114	21,75	21,26	2,30	11,607	23,04
Mondadori Risp Conv	42172	21,78	23,93	-8,98	8,950	23,93
Monrif	3919	2,024	2,153	-5,99	0,6243	2,493
Montedison	3067	1,584	1,565	1,21	1,342	2,296
Montedison R	3272	1,690	1,713	-1,34	1,590	2,373
Montedison Rnc	1821	0,9406	0,9401	0,05	0,9401	1,678
Montefibre	1100	0,5682	0,5686	-0,07	0,5098	0,7341
Montefibre Rnc	978	0,5050	0,4967	1,67	0,4967	0,7448
Navigazione Montanari	2263	1,169	1,138	2,72	1,098	1,603
Necchi	533	0,2754	0,2736	0,66	0,2629	0,3842
Necchi Rnc	1685	0,8700	0,8700	0,00	0,8661	0,9900
Olcese	1544	0,7975	0,8000	-0,31	0,6208	0,8853
Olidata	11447	5,912	5,834	1,34	3,623	6,522
Olivetti	4589	2,370	2,351	0,81	1,788	3,133
Olivetti P	4242	2,191	2,225	-1,53	1,720	3,316
Olivetti Rnc	3911	2,020	2,021	-0,05	1,569	2,811
Olivetti W	3822	1,974	1,999	-1,25	1,535	2,913
Pagnossin	6529	3,372	3,417	-1,32	3,372	4,768
Parmalat	2378	1,228	1,233	-0,41	1,150	1,666
Parmalat W 2003	1442	0,7449	0,7280	2,32	0,6827	1,202
Perlier	478	0,2470	0,2590	-4,63	0,2326	0,4160
Permasteelisa	14936	7,714	7,705	0,12	7,421	8,236
Pininfarina	49278	25,45	26,30	-3,23	16,685	28,96
Pininfarina R	47555	24,56	24,56	0,00	16,825	27,78
Pirelli	4537	2,343	2,344	-0,04	2,051	2,947
Pirelli E C.	3774	1,949	1,939	0,52	1,404	2,144
Pirelli E C. Rnc	2610	1,348	1,327	1,58	1,327	1,654
Pirelli Rnc	3218	1,662	1,686	-1,42	1,572	2,178
Poligrafici	5702	2,945	2,890	1,90	1,385	3,198
Premafin	1001	0,5170	0,5030	2,78	0,4668	0,7887
Premuda	1440	0,7436	0,7773	-4,34	0,7254	1,067
Premuda Rnc	2507	1,295	1,415	-8,48	1,295	2,118
Ras	17384	8,978	8,675	3,49	8,378	12,968
Ras Rnc	13205	6,820	6,683	2,05	6,366	9,001
Ratti	4391	2,268	2,205	2,86	2,175	3,832
Recordati	14237	7,353	7,414	-0,82	7,165	9,886
Recordati Rnc	8423	4,350	4,361	-0,25	4,158	5,183
Reno De Medici	4608	2,380	2,373	0,30	1,952	3,254
Reno De Medici R	4841	2,500	2,500	0,00	2,020	3,254
Reno De Medici Rnc	4676	2,415	2,415	0,00	1,940	2,564
Ricchetti	2167	1,119	1,121	-0,18	0,8747	1,406
Ricchetti W 98/01	307	0,1585	0,1602	-1,06	0,1200	0,2518
Richard Ginori 1735	2128	1,099	1,082	1,57	0,8345	1,190
Rinascente	13339	6,889	6,820	1,01	5,990	9,336
Rinascente P	7114	3,674	3,689	-0,41	3,595	4,861
Rinascente Rnc	6698	3,459	3,431	0,82	3,242	5,349
Risanamento Na	43179	22,30	22,30	0,00	16,386	23,00
Risanamento Na Rnc	24107	12,450	12,450	0,00	8,200	13,133
Riva Finanziaria	6380	3,295	3,420	-3,66	2,540	3,582
Roland Europe	4262	2,201	2,183	0,82	2,139	2,955
Rolo Banca	36121	18,655	18,875	-1,17	17,390	24,42
Roma Vetus Finanziaria	6506	3,360	3,360	0,00	3,360	3,360
Roncadin	4678	2,416	2,391	1,05	2,391	3,438
Rotondi Evolution	5079	2,623	2,578	1,75	2,042	3,483
Sabaf	17374	8,973	8,995	-0,24	6,934	10,086
Sadi	3197	1,651	1,653	-0,12	1,650	2,287
Saes Getters	25148	12,988	12,960	0,22	7,516	13,548
Saes Getters P	19363	10,000	10,007	-0,07	6,400	11,600
Saes Getters R	10562	5,455	5,501	-0,84	3,806	5,684
Safilo	16398	8,469	8,709	-2,76	3,702	8,915
Sai	19055	9,841	9,546	3,09	8,866	12,905
Sai Rnc	9042	4,670	4,532	3,05	4,158	6,146
Saiag	9770	5,046	4,993	1,06	4,555	6,164
Saiag Rnc	5877	3,035	2,958	2,60	2,775	3,496
Saipem	7005	3,618	3,645	-0,74	2,946	4,349
Saipem Rnc	7060	3,646	3,524	3,46	3,300	4,305
Sanpaolo-imi	26076	13,467	13,492	-0,19	11,101	16,035
Savino D. Bene	2587	1,336	1,327	0,68	1,123	1,397
Schiapparelli	294	0,1518	0,1519	-0,07	0,1508	0,2322
Seat Pagine Gialle	4707	2,431	2,313	5,10	0,7114	2,521
Seat Pagine Gialle Rnc	2469	1,275	1,246	2,33	0,5599	1,349
Simint	15494	8,002	8,129	-1,56	5,767	8,361
Sirti	7197	3,717	3,826	-2,85	2,949	4,316
Smi Metalli	1101	0,5686	0,5605	1,45	0,4714	0,6104
Smi Metalli Rnc	1059	0,5470	0,5322	2,78	0,5240	0,6456
Smi W 99	94	0,0484	0,0487	-0,62	0,0342	0,1719
Smurfit Sisa	1336	0,6900	0,7000	-1,43	0,6213	0,7953
Snai	18761	9,689	9,413	2,93	1,904	9,689
Snia	2035	1,051	1,023	2,74	0,9559	1,463
Snia R	1956	1,010	1,076	-6,13	0,9240	1,468
Snia Rnc	1538	0,7942	0,7754	2,42	0,7200	0,9805
Sogefi	4442	2,294	2,281	0,57	2,086	2,598
Sol	3787	1,956	1,963	-0,36	1,926	2,555
Sondel	5834	3,013	2,951	2,10	2,837	4,126
Sopaf	1392	0,7190	0,7344	-2,10	0,5321	0,7865
Sopaf Rnc	1001	0,5171	0,5221	-0,96	0,4740	0,6530
Sorin Biomedica	5656	2,921	2,882	1,35	2,785	4,018
Stayer	1557	0,8040	0,8150	-1,35	0,6420	1,052
Stefanel	3114	1,608	1,616	-0,50	1,402	2,007
Stefanel R	3629	1,874	1,874	0,00	1,600	2,330
Stmicroelectronics	258008	133,25	135,36	-1,56	34,71	140,29
Targetti Sankey	7840	4,049	3,993	1,40	2,743	4,357
Tecnost	5174	2,672	2,610	2,38	0,4251	5,655
Teknecomp	1359	0,7018	0,6776	3,57	0,5340	0,7974
Teknecomp Rnc	894	0,4616	0,4700	-1,79	0,4340	0,5818
Telecom Italia	24014	12,402	12,347	0,45	7,576	12,919
Telecom Italia Rn	10644	5,497	5,487	0,18	4,419	6,593
Terme Acqui	1391	0,7185	0,7200	-0,21	0,6675	1,236
Terme Acqui Rn	1078	0,5568	0,5568	0,00	0,5355	0,9949
Tim	18042	9,318	9,293	0,27	5,130	9,771
Tim Rnc	7946	4,104	4,093	0,27	2,991	4,351
Toro	22953	11,854	11,215	5,70	11,088	14,517
Toro Priv	16764	8,658	8,476	2,15	6,541	9,616
Toro Rnc	16460	8,501	8,450	0,60	6,191	9,599
Toro W	9590	4,953	4,365	13,47	3,713	8,645
Trevi	4269	2,205	2,221	-0,72	2,205	2,792
Unicredito	8461	4,370	4,427	-1,29	3,845	5,787
Unicredito Rnc	5981	3,089	3,079	0,32	3,000	4,092
Unim	937	0,4837	0,4843	-0,12	0,3634	0,5035
Unipol	7584	3,917	3,781	3,60	2,985	4,447
Unipol Priv	3867	1,997	1,934	3,26	1,917	2,760
Vemer Elettronica	5046	2,606	2,619	-0,50	2,372	2,967
Vianini Ind	1462	0,7550	0,7505	0,60	0,6450	0,9077
Vianini Lavori	3094	1,598	1,578	1,27	1,515	2,036
Vittoria Ass	8572	4,427	4,166	5,76	3,710	4,674
Volkswagen	94703	48,91	48,41	1,03	46,37	77,30
Zignago	15974	8,250	8,164	1,05	7,398	10,420
Zucchi	12626	6,521	6,386	2,11	5,856	8,059
Zucchi Rnc	8132	4,200	4,200	0,00	3,900	4,840
Zucchini	15219	7,860	7,870	-0,13	4,319	7,927

NUOVO MERCATO

Opengate	171592	88,62	87,68	1,07	37,91	98,62
Poligrafica S.Faustino	248385	128,28	133,74	-4,08	41,53	146,58
Prima Industrie	152288	78,65	79,33	-0,86	30,05	108,82
Tecnodiffusione Italia	171728	88,69	90,25	-1,73	36,78	108,96
Tiscali	448072	231,41	247,02	-6,32	65,11	247,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,879	15256
Albojno Re	6,734	13039
Alpi Az.	9,116	17651
Apulia Az.	12,348	23909
Arca Az It.	21,775	42162
Aureo Previdenza	21,550	41727
Azimut Crescita It	21,799	42209
Bim Az. It	5,844	11316
Blue Cis	10,381	20100
Bn Azioni It.	12,620	24436
Bpb Tiziano	17,093	33097
Capitalgest It.	18,920	36634
Carif Az It	10,708	20734
Centrale Capital	27,969	54156
Centrale It.	16,339	31637
Cisalpino Indice	15,343	29708
Cliam Azioni It.	10,307	19957
Comit Az.	14,796	28649
Consultinvest Az.	11,283	21847
Cr Suisse Az. It	13,486	26113
Ducato Az It.	14,181	27458
Effe Az. It.	6,908	13376
Epta Azioni It.	14,411	27904
Eurom Az It.	20,228	39167
F&f Gest It.	22,310	43198
F&f Lag Az It	26,407	51131
F&f Select It.	12,990	25152
Fondersel It.	17,371	33635
Fondersel P M I	11,993	23222
Fondicri Selez It.	22,651	43858
Fondinvest Pza Affari	20,316	39337
Fonditalia Eq It.	12,649	24492
G4 Az. It	7,707	14923
G4 Blue Chips It	5,802	11234
G4 Small Caps	7,771	15047
Galileo	17,390	33672
Genercomit Azioni It	12,502	24207
Genercomit Capital	14,497	28070
Gepocapital	18,345	35521
Gesfimi It.	14,879	28810
Gesticredit Borsitalia	16,738	32409
Gesticredit Crescita	13,764	26651
Gestielle A	14,169	27435
Gestifondi Az It.	15,597	30200
Gestnord P Affari	11,702	22658
Grifoglobal	11,572	22407
Imi It.	22,279	43138
Ing Az.	22,601	43762
Interf Equity It.	9,794	18964
Investire Az.	19,396	37556
Italfortune Cat A	97,270	188341
Italy Stock Manag	14,024	27154
Mediceo Indice It.	8,986	17399
Mida Az.	20,999	40660
Oasi Az. It	12,505	24213
Oasi Crescita Azion	13,619	26370
Oasi Ital Eq Risk	18,217	35273
Oltremare Azion	14,424	27929
Optima Azion	6,185	11976
Padano Indice It.	13,329	25809
Perf Equ Em. Market	11,854	22953
Prime It.	20,132	38981
Primecapital	54,764	106038
Primeclub Az It.	19,512	37781
Quadrif Blue Chips	6,704	12981
Ras Capital	20,729	40137
Ras Piazza Affari	8,461	16383
Risp It Crescita	14,794	28645
Roloitaly	12,111	23450
Rom It.N Index	14,201	27497
Romagest Az. It.	33,354	64582
Rsa Small Cap	13,548	26233
Sanpaolo Azioni It	22,996	44526
Sanpaolo Soluz 6	20,667	40017
Sanpaolo Soluz 7	9,943	19252
Symphonia C Az It.	11,089	21471
Venetoblue	17,544	33970
Venetoventure	14,639	28345
Zecchino	12,622	24440
Zenit Az.	12,627	24449
Zeta Az.	20,248	39206
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	14,505	28086
Aureo E.M.U	14,976	28998
Cisalpino Az.	22,945	44428
Cliam Sestante	11,019	21336
Comit Plus	13,961	27032
Fonditalia Eq Eur.	12,589	24376
G4 Eurostoxx	5,920	11463
Geode Euro Equity	5,751	11135
Gesticredit Privatiz	10,220	19789
Interf Eq Eur.	8,514	16485
Mida Az. Euro	6,685	12944
Rom Brit Index Gbp	8,550	-
Rom Fr Index	764,699	1480664
Rom German Index	598,116	1158114
Rsa Az.	14,876	28804
Sanpaolo Euro	24,618	47667
AZ. EUROPA		
Arca Az Eur.	13,275	25704
Astese Euroazioni	6,708	12988
Azimut Eur.	15,086	29211
Bn Azioni Eur.	11,166	21620
Capitalgest Eur.	8,544	16543
Carif Az Eur.	8,727	16898
Centrale Em Eur.	7,357	14245
Centrale Eur.	28,877	55914
Centrale Pmi Eur.	10,138	19630
Ducato Az Eur.	11,054	21404
Epta Selez Eur.	7,174	13891
Euro Az	7,990	15471
Eurom Eur. E F	20,031	38785
Europa 2000	20,954	40573
F&f Potenziale Eur.	9,933	19233
F&f Select Eur.	23,852	46184
Fondersel Eur.	17,067	33046
Fondicri Selez Eur.	8,461	16383
Fondinvest Eur.	19,521	37798
Fondinvest Svil Eur.	7,979	15449
Fonditalia Eq Britain	11,487	22242
Genercomit Eur.	24,229	46914
Genercomit Euro Top	5,370	10398
Gesfimi Eur.	15,055	29151
Gesticredit Euroaz	20,251	39211
Gestielle Eur.	17,115	33139
Gestnord Eur.	12,472	24149
Imi Eur.	22,237	43057
Ing Eur.	22,084	42761
Interf Equity Britain	6,969	13494
Investire Eur.	16,240	31445
Mc Eu Az Eur.	5,753	11139
Mediceo Medit.	15,811	30614
Mediceo Nord Eur.	8,477	16414
Phenixfund Top	15,412	29842
Prime Merrill Eur.	23,493	45489
Putnam Eur. Equity	10,578	20482
Quadrif Azion	17,446	33780
Ras Eur. F.	20,620	39926
Ras Lux Equity Eur.	54,620	105759
Roloeuropa	11,968	23173
Rom British Index	13,687	26502
Rom Swiss Index	13,201	25561
Rom Swiss Index Chf	21,100	-
Romagest Az. Eur.	16,594	32130
Sanpaolo Eur.	12,678	24548
Zeta Eurostock	6,116	11842
Zetaswiss	23,606	45708
AZ. AMERICA		
America 2000	16,728	32390
Arca Az Amer.	25,768	49894
Azimut Amer.	14,290	27669
Bn Azioni Amer.	11,123	21537
Capitalgest Amer.	12,392	23994
Carif Az Amer.	9,021	17467
Centrale Amer. Dlr	20,415	-
Centrale Amer. Lit	20,131	38979
Centrale Em Amer	8,789	17018
Ducato Az Amer.	7,068	13686
Epta Selez Amer.	7,208	13957
Eurom Amer. E F	22,504	43574
F&f Select Amer.	17,622	34121
Fondersel Amer.	16,301	31563
Fondicri Selez Amer.	8,652	16753
Fondinv Wall Street	7,570	14658
Fonditalia Eq Usa B C	14,949	28945
Fondoalto Amer. Az	6,862	13287
Genercom N Amer.	28,480	55145
Geode N Amer. Eq	5,744	11122
Gesfimi Americhe	12,113	23454
Gesticredit Amer.	11,831	22908
Gestielle Amer.	16,642	32223
Gestnord Amer.	22,395	43363
Gestnord Amer. $	22,711	-
Imi West	26,081	50500
Ing Amer.	22,930	44399
Interf Eq Usa Blue C	8,728	16900
Interf Eq Usa Small Cap	6,509	12603
Investire Amer.	26,124	50583
Mediceo Amer.	11,957	23152
Optima Americhe	6,380	12353
Phenixfund	17,484	33854
Prime Merrill Amer.	22,232	43047
Putnam Usa Eq Dlr	10,408	-
Putnam Usa Equity	10,263	19872
Putnam Usa Opport	10,697	20712
Putnam Usa Opport $	10,848	-
Ras Amer. F.	22,387	43347
Roloamerica	14,765	28589
Rom N Am Index	25,905	50159
Rom N Am Index Dus	26,270	-
Romagest Az. N. Am.	19,431	37624
Sanpaolo Amer.	14,261	27613
AZ. PACIFICO		
Arca Az Far East	8,399	16263
Azimut Pacif.	8,773	16987
Bn Azioni Asia	12,542	24285
Capitalgest Pacif.	7,441	14408
Carif Az Asia	5,633	10907
Centrale Em Asia	7,795	15093
Centrale Em Asia Dlr	7,905	-
Centrale Giap.	6,409	12410
Centrale Giap. Yen	665,318	-
Cliam Fenice	10,105	19566
Ducato Az Asia	4,854	9399
Ducato Az Giap.	6,339	12274
Epta Selez Pacif.	10,680	20679
Eurom Tiger Far East	11,033	21363
F&f Select Pacif.	9,759	18896
Fondersel Oriente	7,567	14652
Fondicri Selez Or	6,667	12909
Fondinvest Pacif.	8,029	15546
Fondinvest Sol Lev	9,657	18699
Fonditalia Eq Jap.	5,101	9877
Fondoalto Pacif. Az	6,285	12169
Genercomit Pacif.	7,928	15351
Geode Pacific Equity	7,777	15058
Gepopacifico	6,133	11875
Gesfimi Pacif.	6,776	13120
Gesticredit Far East	6,972	13500
Gestielle Far East	8,597	16646
Gestnord Far East	10,172	19696
Gestnord Far East Yen	1055,955	-
Imi East	8,834	17105
Ing Asia	6,475	12537
Interf Eq Jap.	5,858	11343
Investire Pacif.	9,739	18857
Mediceo Asia	4,500	8713
Mediceo Giap.	7,450	14425
Oriente 2000	11,544	22352
Prime Merrill Pacif.	20,463	39622
Putnam Pacific Eq $	7,620	-
Putnam Pacific Equity	7,514	14549
Ras Far East F.	8,351	16170
Rolooriente	8,369	16205
Rom Pacific Index	0,857	1659
Rom Pacific Index Yen	89,000	-
Romagest Az. Pac.	7,063	13676
Sanpaolo Pacific	8,527	16511
AZ. PAESI EMERGENTI		
Azimut Emerging	5,657	10953
Carif Paesi Emerg	5,753	11139
Ducato Az P Emerg.	4,593	8893
Epta Merc Emerg	8,684	16815
Eurom Emerg Mk E F	5,461	10574
F&f Select Nuovi Mercati	6,639	12855
Fondicri Alto Pot	11,452	22174
Fondinvest Amer. Lat	7,440	14406
Fondinvest Paesi Emer	9,268	17945
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	4,078	7896
Geode P Emerg.	6,525	12634
Gesticredit Merc Em	5,995	11608
Gestielle Em Mkt	9,119	17657
Gestnord P Emerg.	7,103	13753
Ing Emerg M Equity	6,238	12078
Interf Eq Em Markets Asi	5,771	11174
Investire Paesi Emerg.	6,268	12137
Mediceo Amer. Latina	6,230	12063
Prime Emerging Mk	8,981	17390
Putnam Em Market	5,548	10742
Putnam Em Market $	5,626	-
Ras Em. Mkts Equity	6,107	11825
Roloemergenti	7,670	14851
Rsa Em Mkt	7,467	14458
Sanpaolo Ec Emerg.	7,278	14092
AZ. INTERNAZIONALI		
Apulia Int.	9,752	18883
Arca 27	17,922	34702
Aureo Global	13,868	26852
Azimut Borse Int.	14,633	28333
Bim Az. Glob	5,763	11159
Bn Azioni Int.	15,663	30328
Bpb Rubens	11,386	22046
Carif Ariete	16,166	31302
Carif Carige Az	9,030	17485
Carif M Graecia Az	7,986	15463
Centrale G8 Blue Chips	13,598	26329
Centrale Global	20,566	39819
Cliam Sirio	11,841	22927
Cr Suisse Az Int	10,828	20966
Ducato Az Imm Attivo	5,713	11062
Ducato Az Int.	34,328	66468
Eptainternational	18,239	35316
Eurom Blue Chips	17,076	33064
Eurom Growth E F	9,151	17719
F&f Gest Int.	21,223	41093
F&f Lag Az Int	18,480	35782
F&f Top50 Int	8,269	16011
Fideuram Az.	17,904	34667
Fondicri Int.	24,079	46623
Fondinvest World	17,303	33503
Fonditalia Global	125,408	242824
Fondo Trading	12,816	24815
Fondoalto Int. Az	6,002	11621
Galileo Int.	15,863	30715
Genercomit Int.	22,204	42993
Geode	16,305	31571
Gepoalimentari Farmac	5,110	9894
Gepobancario Assicur	4,955	9594
Gepobluechips	8,325	16119
Gepoenergia	5,156	9983
Gesfimi Glob.	25,659	49683
Gesfimi Innovaz	13,990	27088
Gesticredit Az.	19,636	38021
Gestielle B	16,121	31215
Gestielle I	15,498	30008
Gestifondi Az Int	16,368	31693
Grifoglobal Int	8,826	17090
Ing Indice Glob.	18,114	35074
Intern Stock Manag	18,083	35014
International Securities	96,524	186897
Investire Int.	15,023	29089
Italfortune Cat B	34,080	65986
Mc Hw Az Sett. Beni Inve	6,631	12839
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,468	10588
Mc Sw Az Sett. Servizi	6,043	11701
Oltremare Stock	12,617	24430
Optima Int.	7,336	14204
Padano Eq Intern	5,967	11554
Perf Consumer Goods	14,152	27402
Prime Global	22,067	42728
Primeclub Az Int	11,155	21599
Putnam Global Eq Dlr	12,659	-
Putnam Global Equity	12,483	24170
Ras Blue Chips	4,993	9668
Ras Global Fund	18,052	34954
Risp Az. Top 100	18,410	35647
Risp It Borse Int	23,222	44964
Rolotrend	13,959	27028
Rom Univ Index	52,576	101801
Romagest Az. Inter.	N.P.	-
Romagest Pr. Dinamico	6,100	11811
Rsa Equity	7,681	14872
Sanpaolo International	19,080	36944
Sofid Sim Blue Chips	7,907	15310
Spazio Az Glob.	5,481	10613
Symphonia C Az Glob	11,180	21647
Tallero	10,946	21194
Zetastock	19,991	38708
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	8,552	16559
Aureo Multiazioni	10,950	21202
Azimut Consumer	5,105	9885
Azimut Energy	4,818	9329
Azimut Generation	5,359	10376
Azimut Multi Media	7,326	14185
Azimut Real Estate	4,883	9455
Bn Commodities	11,055	21405
Bn Energy & Utilities	10,048	19456
Bn Fashion	10,509	20348
Bn Food	9,662	18708
Bn Iniziativa Sud	10,476	20284
Bn New Listing	11,743	22738
Bn Property Stocks	9,888	19146
Capital It.	84,290	163208
Capitalgest Small Cap	5,938	11498
Carif Atlante	16,726	32386
Carif Benessere	6,321	12239
Carif Beni Di Consumo	7,843	15186
Carif Delta	27,519	53284
Carif Energ Mat Prime	6,953	13463
Carif Finanza	7,010	13573
Carif Tecnol Avanzate	9,719	18819
Centrale Az Imm Int	4,887	9463
Cristof Colombo	18,326	35484
Eurom Green E F	10,618	20559
Eurom Hi-tech E F	25,650	49665
Eurom Risk Fund	30,159	58396
F&f Select Germ.	12,221	23663
Ferdin Magellano	7,721	14950
Fondinvest Servizi	19,173	37124
Geode Ris Naturali	4,725	9149
Gesticredit Pharm	13,479	26099
Gestielle World Comm	13,896	26906
Gestnord Ambiente	7,027	13606
Gestnord Banking	11,102	21496
Gestnord Tempo Libero	5,880	11385
Ing Global Brand Names	5,668	10975
Ing I T Fund	13,994	27096
Ing Iniziativa	23,593	45682
Ing Internet	11,108	21508
Ing Olanda	15,503	30018
Ing Qualita' Della Vita	5,158	9987
Italfortune Cat F	7,320	14173
Oasi Francoforte	12,655	24503
Oasi Londra	8,116	15715
Oasi New York	12,832	24846
Oasi Paniere Borse	9,673	18730
Oasi Parigi	16,635	32210
Oasi Tokyo	8,609	16669
Prime Special	21,658	41936
Putnam Int Opport	7,999	15488
Putnam Int Opport ($)	8,112	-
Ras Advanced Services	5,258	10181
Ras Cons Goods	6,889	13339
Ras Energy	6,438	12466
Ras Financial Serv.	5,524	10696
Ras High Tech	5,431	10516
Ras Indiv Care	7,146	13837
Ras Luxury	5,760	11153
Ras Multimedia	11,686	22627
Ras Research	5,057	9792
Sanpaolo Az Int Etico	11,121	21533
Sanpaolo Finance	24,989	48385
Sanpaolo High Tech	12,216	23653
Sanpaolo Industrial	18,547	35912
Sanpaolo Sal E Ambiente	16,852	32630
Spazio Euro Nm	5,882	11389
Zeta Medium Cap	5,981	11581
BILANCIATI		
Alto Bil.	12,703	24596
Arca Bb	30,322	58712
Arca Te	15,149	29333
Armonia	12,763	24713
Aureo	25,104	48608
Azimut Bil.	18,040	34930
Azimut Bil. Int	6,464	12516
Bim Bilanciato	19,644	38036
Bn Bil.	9,569	18528
Capitalcredit	15,566	30140
Capitalgest Bil	21,849	42306
Carif Glob.	10,022	19405
Carif Libra	31,992	61945
Cisalpino Bil.	21,920	42443
Ducato Bil Gobale	5,652	10944
Ducato Crescita Glob	5,966	11552
Ducato Redd. Glob	5,505	10659
Eptacapital	14,421	27923
Eurom Capitalfit	25,462	49301
F&f Eurorisparmio	19,702	38148
F&f Prof.	55,999	108429
Fideuram Performance	12,487	24178
Fondersel	44,392	85955
Fondicri Bil	13,419	25983
Fondinvest Futuro	23,048	44627
Fondo Centrale	19,941	38611
Genercomit	28,667	55507
Genercomit Espans	7,670	14851
Geporeinvest	15,640	30283
Gepoworld	11,892	23026
Gesfimi Int.	13,262	25679
Gesticredit Finanza	16,485	31919
Grifocapital	17,072	33056
Imi Capital	31,010	60044
Imindustria	14,273	27636
Ing Portfolio	30,616	59281
Interf Global	63,898	123724
Investire Bil.	14,553	28179
Nagracapital	20,383	39428
Nordcapital	14,373	27830
Nordmix	14,174	27445
Oasi Fin Pers 15	5,497	10644
Oasi Fin Pers 25	5,785	11201
Oasi Finanza Personale 3	5,390	10436
Padano Equilibrio	5,295	10253
Primerend	27,620	53480
Quadrif Int	10,828	20966
Ras Bil.	25,691	49745
Ras Multi F.	13,224	25605
Rolointernational	13,818	26755
Rolomix	13,329	25809
Romagest Pr. Moderato	10,345	20031
Romagest Profilo Attivo	5,763	11159
Sanpaolo Soluz 3	6,252	12106
Sanpaolo Soluz 4	5,957	11534
Sanpaolo Soluz 5	25,973	50291
Spazio Bil It	6,013	11643
Symphonia C Patr Glob	5,467	10586
Venetocapital	13,812	26744
Visconteo	26,971	52223
Zeta Bil.	19,696	38137
OBBL. MISTI		
Alpi Obbl.	5,593	10830
Alto Obbl.	6,513	12611
Arca Obbl Eur.	6,324	12245
Bn Previdenza	12,673	24538
Bpb Tiepolo	6,651	12878
Carif Equilibrio	7,229	13997
Cliam Regolo	6,473	12533
Cooperroma Obbl	5,435	10524
Cr Trieste Obbl	6,119	11848
Ducato Redd. It.	18,094	35035
Euro Obbl.	6,046	11707
Fondicri Roma C Mundi	8,254	15982
Fondimpiego	15,368	29757
Fondo Genovese	8,254	15982
Genercomit Rend.	6,533	12650
Genercomit Risparmio	5,081	9838
Geode Global Bond	5,021	9722
Gepobondeuro	5,109	9892
Gestielle M	8,914	17260
Ginevra Obbl	7,335	14203
Grifobond	6,243	12088
Grifored	7,651	14814
Investire Obbl	18,757	36319
Liradoro	7,726	14960
Mediceo Redd.	7,431	14388
Nagrarend	8,114	15711
Nordfondo Etico	5,064	9805
Primecash	5,952	11525
Quadrif Conv Bond	8,247	15968
Ras Long Term Bond	5,111	9896
Rendicredit	7,042	13635
Rologest	14,818	28692
Romagest Pr. Prudente	5,199	10067
Sanpaolo Soluz 2	5,779	11190
Sforzesco	7,657	14826
Spazio Obblig	5,373	10404
Symphonia C P. Gl Redd	5,553	10752
Venetorend	12,705	24600
Zenit Obblig	6,233	12069
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	5,669	10977
Arca Bt	6,988	13531
Arca Mm	11,013	21324
Astese Mon.	5,349	10357
Aureo Mon.	5,494	10638
Azimut Solidity	6,298	12195
Bim Obblig Br Term	5,041	9761
Bn Euromon.	9,681	18745
Bn Redd.	6,128	11865
Carif Carige Mon	8,944	17318
Carif Euro Piu'	12,017	23268
Carif M Graecia Mon	7,538	14596
Centrale Cash Euro	6,976	13507
Centrale Tasso Var	5,589	10822
Cisalpino Cash	7,124	13794
Cliam Liquidita'	6,726	13023
Comit Redd.	6,178	11962
Cr Cento Valore	5,337	10334
Cr Suisse Mon It	6,260	12121
Epta Tv	5,597	10837
Eurom Liquidita'	5,816	11261
Eurom Rendifit	6,587	12754
F&f Euromon.	7,366	14263
F&f Lag Mon Euro	6,574	12729
F&f Moneta	5,634	10909
F&f Riserva Euro	6,642	12861
Fideuram Security	7,888	15273
Fondersel Redd.	10,884	21074
Fondicri Ind Plus	7,801	15105
Fondicri Mon.	11,381	22037
Fonditalia Euro Crncy	6,374	12342
Genercom Br Termine	5,987	11592
Genercomit Monet	10,510	20350
Gepocash	5,792	11215
Gesfimi Mon.	9,399	18199
Gesfimi Tesoreria	5,215	10098
Gesticredit Monete	11,024	21345
Gestielle Bt Euro	5,939	11500
Gestifondi Mon.	8,001	15492
Grifocash	5,878	11381
Imi 2000	13,980	27069
Ing Eurobond	7,122	13790
Interf Bond Uk	5,213	10094
Interf Euro Crncy	5,377	10411
Investire Euro Bt	5,682	11002
Italfortune Cat E	6,330	12257
Laurin	5,465	10582
Marengo	6,838	13240
Mc Eb Obbl Breve Term	5,032	9743
Mediceo Mon Eur.	5,945	11511
Mediceo Mon.	6,854	13271
Nordfondo Cash	7,124	13794
Oasi Famiglia	5,983	11585
Oasi Mon. It	7,600	14716
Oltremare Mon.	6,384	12361
Optima Redd.	5,192	10053
Padano Mon	5,706	11048
Passadore Mon	5,490	10630
Perf Bond Euro Bt	8,141	15763
Perf High Tech	5,328	10316
Perf Risk	8,382	16230
Perseo Rend.	5,467	10586
Personal Cedola	5,162	9995
Personalfondo Mon	11,266	21814
Phenixfund 2	13,276	25706
Prime Mon. Euro	12,925	25026
Quadrif Mon	5,458	10568
Ras Cash	5,501	10651
Ras Lux Sh.T. Eur.	54,530	105585
Ras Mon.	12,471	24147
Risp It Corrente	10,772	20858
Rolomoney	8,788	17016
Rom Euro Short T	199,932	387122
Rom Fr Short T	179,286	347146
Rom German Bonds	126,984	245875
Rom German Sh Term	177,263	343229
Romagest Mon.	10,518	20366
Rsa Mon.	5,973	11565
Sanpaolo Ob Euro B Term	5,954	11529
Sanpaolo Soluz 1	5,150	9972
Sanpaolo Soluz Cash	7,645	14803
Sicilfondo Mon	7,237	14013
Soleil Cis	5,652	10944
Spazio Mon.	5,377	10411
Teodorico Monet	5,670	10979
Venetocash	10,202	19754
Zenit Mon.	5,957	11534
Zeta Mon.	6,613	12805
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Alleanza Obbl.	5,319	10299
Apulia Obbl.	5,860	11347
Arca Rr	7,167	13877
Astese Obblig	5,167	10005
Azimut Fixed Rate	7,344	14220
Bn Euroblig	5,649	10938
Brianza Redd.	5,440	10533
Capitalgest B Euro	7,819	15140
Carif Ala	7,882	15262
Carif Carige Obbl	7,999	15488
Carif Euro Obblig.	5,375	10407
Centrale Bond Euro	5,865	11356
Centrale Long Bond Euro	6,487	12561
Centrale Redd.	16,047	31071
Centrale Tasso Fisso	6,437	12464
Cisalpino Cedola	5,507	10663
Cliam Obbl It.	6,056	11726
Comit It.N Corp B	5,020	9720
Consultinvest Redd.	6,131	11871
Cr Suiss Obbl It	6,400	12392
Ducato Ob Euro 2000	5,702	11041
Effe Obbl It.	5,590	10824
Epta Lt	6,222	12047
Epta Mt	5,806	11242
Eptabond	16,527	32001
Eurom N Eur Bond	5,920	11463
Eurom Redd.	11,198	21682
F&f Eurobond	5,867	11360
F&f Euroreddito	10,014	19390
F&f Lag Obbl Euro	14,194	27483
Fondersel Euro	5,624	10890
Fonditalia Euro B L T	4,612	8930
Fonditalia Euro B Short	5,948	11517
Fonditalia Euro Bond M T	7,492	14507
G4 Obbl. It	5,196	10061
Garden Cis	5,603	10849
Genercomit Redd Fisso	5,043	9765
Geode Euro Bond	4,881	9451
Geporend	5,630	10901
Gesfimi Govt Bond Eur	5,139	9950
Gesfimi Risparmio	6,516	12617
Gesticredit Cedole	5,876	11378
Imi Rend	8,384	16234
Ing Redd.	13,935	26982
Interf Euro B S T	5,243	10152
Interf Euro Bond L T	5,237	10140
Interf Euro Bond M T	5,638	10917
Investire Euro Bond	5,073	9823
Italfortune Cat D	12,160	23545
Italmoney	6,670	12915
Italy Bond Manag	6,663	12901
Mc Oi Obbl Lungo Term	5,191	10051
Mc Om Obbl Medio Term	6,105	9885
Mida Obbl.	13,323	25797
Mida Obbl. Euro Rating	4,905	9497
Nordfondo	12,725	24639
Oasi Btp Risk	9,671	18726
Oasi Euro	5,271	10206
Oasi Obbl It.	10,408	20153
Oltremare Obbl	6,699	12971
Optima Obblig	5,107	9889
Padano Obbl	7,402	14332
Perf Bond Eur.	7,734	14975
Personal Euro	9,198	17810
Personal It.	7,069	13687
Pitagora	9,379	18160
Prime Bond Euro	7,089	13726
Primeclub Obbl Euro	13,773	26668
Quadrif Risparmio	5,481	10613
Ras Cedola	6,390	12373
Ras Obbl.	22,825	44195
Rolorendita	5,111	9896
Rom Euro Bonds	11,454	22178
Romagest Euro Bond	6,894	13349
Rsa Obbl.	11,791	22831
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,448	18294
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,393	10442
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,833	11294
Zeta Obbl.	13,410	25965
Zeta Redd.	5,887	11399
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,048	29137
Azimut Redd. Euro	11,514	22294
Cisalpino Redd.	11,298	21876
Cliam Orione	5,477	10605
Cliam Pegaso	5,476	10603
Epta Eur.	5,404	10464
Euromoney	6,975	13505
Fondicri 1	6,523	12630
Genercomit Eurobond	6,171	11949
Gestielle Liquidita'	10,817	20945
Nordfondo Eur.	6,438	12466
Personal Convergenza	6,378	12350
Putnam Eur Sh Term	5,344	10347
Quadrif Obbl	12,787	24759
Ras Lux Bond Eur.	42,580	82446
Rom British Bond Gbp	12,310	-
Rom British Bonds	19,705	38154
Rom British Short T	37,074	71785
Symphonia C Ob Ar. Euro	6,403	12398
Venetopay	5,431	10516
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	7,177	13897
Azimut Redd Usa	5,129	9931
Capitalgest B Dlr	6,225	12053
Carif Dlr Obbl	7,255	14048
Carif Dlr Obbl Usd	7,357	-
Centrale B Amer. $	12,523	-
Centrale Cash Dlr	12,275	-
Columbus Int B	7,839	15178
Columbus Int B Dlr	7,950	-
Ducato Obbl Dlr	6,462	12512
Eurom N Am Bond	7,394	14317
F&f Ris Dol $	6,247	-
F&f Ris Doll.	6,161	11929
Fondersel Dollaro	7,512	14545
Fonditalia Bond Usa	7,055	13660
Genercomit Am Bond	6,986	13527
Genercomit Am Dlr	7,085	-
Geode N Amer. Bond	5,136	9945
Gepobond Dlr	6,189	11984
Gepobond Dlr $	6,276	-
Gestielle Cash Dol	5,611	10864
Interf Bond Usa	6,124	11858
Investire N.Amer. Bond	5,246	10158
Mediceo Mon Amer.	6,737	13045
Nordfondo Area Doll	12,226	23673
Nordfondo Area Doll $	12,398	-
Oasi Doll.	6,473	12533
Personaldollaro $	12,751	-
Prime Bond-Doll.	5,726	11087
Putnam Usa Bond	5,632	10905
Putnam Usa Bond $	5,711	-
Ras Us Bond F.	5,263	10191
Rom N Am B Dus	22,730	-
Rom N Am Bonds	22,414	43400
Rom N Am S T	56,592	109577
Rom N Am S T Dus	57,390	-
Sanpaolo Bonds Doll.	5,976	11571
OBBL. AREA YEN		
Capitalgest Bond Yen	6,028	11672
Eurom Yen Bond	10,457	20248
Fonditalia B Jap.	4,892	9472
Interf Bond Jap.	6,381	12355
Investire Pacific Bond	5,363	10384
Oasi Yen	5,309	10280
Personal Yen	941,245	-
Rom Pacific Bonds	1,975	3824
Rom Pacific Bonds Y	205,000	-
Rom Pacific S T	4,489	8692
Rom Pacific S T Y	466,000	-
Sanpaolo Bonds Yen	6,732	13036
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	6,349	12293
Capitalgest B Em Mkt	5,809	11248
Carif High Yield	6,135	11879
Centrale Em Bond	5,665	10969
Ducato Obbl P Emerg	6,482	12551
Epta High Yield	5,431	10516
F&f Em Markt Bond	5,712	11060
Fondicri Bond Plus	5,009	9699
Geode Bond Eme Mk	5,456	10564
Gepobond Paesi Em	5,388	10433
Gestielle Bt Emer Mkt	6,035	11685
Ing Emerg Market	10,663	20646
Investire Emerg Bond	12,174	23572
Nordfondo Emerg Bond	5,267	10198
OBBL. INTERNAZIONALI		
Arca Bond	10,140	19634
Aureo Bond	7,113	13773
Azimut Rend. Int.	7,251	14040
Bim Obbl Glob.	5,033	9745
Bn Obbl Int.	6,746	13062
Bpb Rembrandt	6,891	13343
Carif Bond	7,382	14294
Carif M Graecia Obbl	5,697	11031
Carif Obbl Imprese	6,935	13428
Centrale Money	11,956	23148
Cliam Obbl Est.	7,755	15016
Comit Corporate Bond	5,007	9695
Comit Obbl Est	6,172	11951
Cr Suisse Obbl Int	6,730	13031
Ducato Redd. Int	7,515	14551
Epta 92	10,325	19992
Eurom Intern Bond	7,762	15029
F&f Lag Obbl Int	9,816	19006
F&f Ris Int.	6,550	12683
Fondersel Int	11,211	21708
Fondicri Primary B	9,485	18366
Fondoalto Int. Obbl	5,255	10175
Genercomit Obbl Est	6,276	12152
Gepobond	7,084	13717
Gesfimi Pianeta	6,855	13273
Gesticredit Glob Rend	9,930	19227
Gestielle Bond	9,020	17465
Gestielle Bt Ocse	6,194	11993
Gestifondi Obbl Int	7,388	14305
Imi Bond	12,815	24813
Ing Bond	13,272	25698
Intermoney	7,398	14325
Intern Bond Manag	6,466	12520
Investire Global Bond	7,856	15211
Italfortune Cat C	12,570	24339
Mida Obbl Int.	10,137	19628
Nordfondo Global	11,122	21535
Oasi Bond Risk	8,436	16334
Oasi Obbl Intern	9,866	19103
Oltremare Bond	6,712	12996
Optima Ob H Yield	5,046	9770
Padano Bond	7,665	14842
Perf Global Bond	7,827	15155
Personal Bond	6,634	12845
Pitagora Int	7,214	13968
Primebond	12,243	23706
Primeclub Obbl Int	6,651	12878
Putnam Global Bond	7,072	13693
Putnam Global Bond $	7,172	-
Ras Bond F.	13,384	25915
Rolobonds	7,946	15386
Romagest Obbl. Inter.	12,119	23466
Rsa Bond	7,111	13769
Sanpaolo Bonds	6,382	12357
Scudo	6,495	12576
Sofid Sim Bonds	5,800	11230
Spazio Obbl Glob	5,114	9902
Zenit Bond	5,892	11409
Zetabond	13,012	25195
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	13,429	26002
Aureo Gestiob	8,432	16327
Azimut Float Rate	6,259	12119
Azimut Protezione	5,974	11567
Azimut Trend Tassi	6,609	12797
Bn Obblig Alti Rend	10,058	19475
Bn Valuta Forte	11,305	-
Capitalgest Bond Corp	5,073	9823
Cooperroma Mon	5,331	10322
Ducato Redd. Impresa	5,147	9966
Gesfimi Corp Bond Eur	5,145	9962
Gestielle Global Conv	5,606	10855
Gestielle High Risk Bond	5,392	10440
Oasi 3 Mesi	5,928	11478
Oasi Fr Svizzeri	4,593	8893
Oasi Gest Liquidita'	6,573	12727
Oasi Obbl Glob.	10,826	20962
Oasi Previdenza Int	6,575	12731
Personal Franco	9,809	-
Personal High Yield	10,575	-
Ras Lux Sh.T. Dollar	116,270	-
Ras Spread F.	5,120	9914
Risp It. Redd.	14,145	27389
Rom Brit Short T Gbp	23,160	-
Rom Em Mkts Bonds	10,265	19876
Rom Em Mkts Bonds Usd	10,410	-
Rom Euro Corp Bonds	5,037	9753
Rom Fr Bonds	94,777	183514
Rom N.Am Corp Bonds	4,960	9604
Rom N.Am Corp Bonds Usd	5,030	-
Romagest Pr. Conservativ	5,007	9695
Sanpaolo Bond H Yield	5,314	10289
Sanpaolo Bonds Fr Sviz	5,189	10047
Sanpaolo Ob Est Etico	5,638	10917
Sanpaolo Ob Etico	5,250	10165
Sanpaolo Vega Coupon	6,226	12055
Spazio Corp. Bond	5,043	9765
Symphonia C Mon.	5,727	11089
Vasco De Gama	10,873	21053
LIQ. AREA EURO		
Azimut Garanzia	10,099	19554
Azimut Liquidita'	5,313	10287
Bn Liquidita'	5,622	10886
Bnl Cash	17,878	34617
Bnl Mon.	8,210	15897
Capitalgest Liquidita'	5,756	11145
Carif Tesoreria	6,094	11800
Cash Romagest	5,011	9703
Centrale C Corrente	8,097	15678
Cliam Cash Imprese	5,635	10911
Ducato Mon.	6,854	13271
Effe Mon. It.	5,445	10543
Eptamoney	11,201	21688
Euganeo	5,954	11529
Eurom Contovivo	9,716	18813
Eurom Tesoreria	9,025	17475
Fideuram Moneta	11,951	23140
Fondersel Cash	7,256	14050
Fondoforte	8,830	17097
Genercomit Tesoreria	5,039	9757
Gesticredit Cash M	6,699	12971
Ginevra Mon.	6,437	12464
Ing Eurocash	5,351	10361
Mida Mon.	9,914	19196
Mida Obbl Imprese	5,139	9950
Oasi Crescita Risp	6,661	12897
Oasi Tesor Imprese	6,562	12706
Perseo Mon.	5,951	11523
Personal Liquid	5,302	10266
Prime Liquidita'	5,234	10134
Risparmio It Mon	5,401	10458
Rolocash	6,735	13041
Sanpaolo Liquidita'	5,958	11536
FONDI FLESSIBILI		
Azimut Trend	15,499	30010
Azimut Trend It.	14,637	28341
Bn Opportunita'	8,058	15602
Bnl Trend	28,486	55157
Carif Trend	5,000	9681
Ducato Securpac	12,149	23524
F&f Lag Portfolio	6,050	11714
F&f Lag Portfolio 2	6,217	12038
F&f Lag Portfolio 3	6,901	13362
Fondattivo	13,008	25187
Fondersel Trend	10,045	19450
Fondinvest Opport	5,743	11120
Formula 1 Balanced	5,443	10539
Formula 1 Conservative	5,272	10208
Formula 1 High Risk	5,658	10955
Formula 1 Low Risk	5,311	10284
Formula 1 Risk	5,590	10824
Gestnord Trading	6,872	13306
Investilibero	7,155	13854
Oasi High Risk	11,858	22960
Perf Redd Piu'	5,776	11184
Quadrif Bil	19,796	38330
Ras Opportunities	5,379	10415
Rsa Free	7,271	14079
Sanpaolo High Risk	7,844	15188
Spazio Az.	N.P.	-
Zenit Target	9,707	18795
POLIZZE		
Ina Valore Attivo	6172,931	-
Ina Valute Est.	2179,872	-
Ing Ins Balanced	11787,498	-
Ing Ins Equity	12473,883	-
Ing Ins Global Equity	14005,399	-
Ing Ins Security	9714,641	-
Nuovo F. Ina Val Att	11378,572	-
Reale Cap Eur	10,494	20319
Reale Impr Emerg	12,945	25065
Reale Impr It	11,491	22250
Reale Impr Mondo	14,507	28089
Sai Libera Scelta A98	6,259	12119
Sai Libera Scelta C98	5,470	10591
Sai Quota	15,170	29373
Serena Blue Emerg Mkt	16,037	31052
Serena Green Glob Eq	16,231	31428
Serena Red Italia Eq	13,350	25849
Serena Y Eur. B	10,172	19696
Uln Far East	7,122	13790
Uln Int Bond	5,339	10338
Uln Int Equities	9,271	17951
Uln Midex	5,150	9972

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
BTP 1.1.2000 6%	100,030	100,040
BTP 15.2.2000 6%	100,350	100,380
BTP 1.4.2000 10,5%	101,710	101,710
BTP 15.5.2000 6%	101,000	101,010
BTP 15.7.2000 10,5%	103,850	103,900
BTP 15.9.2000 5,5%	101,310	101,290
BTP 1.11.2000 10,5%	105,660	105,700
BTP 15.1.2001 5%	101,200	101,220
BTP 1.2.2001 9,5%	106,120	106,150
BTP 1.3.2001 12,5%	109,440	109,500
BTP 15.4.2001 4,5%	100,660	100,670
BTP 1.5.2001 9,5%	107,380	107,350
BTP 1.6.2001 12%	110,840	110,820
BTP 1.7.2001 4,5%	100,680	100,700
BTP 1.7.2001 8,25%	106,240	106,320
BTP 1.9.2001 12%	112,400	112,470
BTP 1.11.2001 3,5%	99,030	99,000
BTP 1.9.2001 4%	99,970	100,010
BTP 15.9.2001 7,75%	106,100	106,140
BTP 1.1.2002 12%	114,890	114,780
BTP 1.1.2002 6,25%	104,040	103,950
BTP 15.2.2002 3%	97,590	97,490
BTP 1.3.2002 6,25%	104,220	104,170
BTP 15.4.2002 3%	97,340	97,270
BTP 15.5.2002 6,25%	104,510	104,430
BTP 1.5.2002 12%	117,080	116,950
BTP 15.6.2002 3%	97,070	97,000
BTP 1.9.2002 12%	118,850	118,900
BTP 1.9.2002 3,75%	98,670	98,550
BTP 15.9.2002 5,75%	103,500	103,500
BTP 1.1.2003 12%	121,060	120,890
BTP 15.2.2003 5%	101,850	101,680
BTP 1.3.2003 11,5%	120,400	120,450
BTP 1.5.2003 4,75%	101,010	100,950
BTP 1.6.2003 11%	120,250	120,300
BTP 15.7.2003 4,5%	100,000	99,960
BTP 1.8.2003 10%	117,990	117,900
BTP 1.10.2003 9%	115,150	115,150
BTP 1.10.2003 4%	98,270	98,140
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	114,350	114,200
BTP 1.2.2004 3,25%	95,010	94,880
BTP 1.4.2004 8,5%	114,890	114,810
BTP 15.4.2004 3,25%	94,750	94,580
BTP 15.7.2004 4%	97,450	97,320
BTP 1.8.2004 8,5%	115,410	115,360
BTP 1.1.2005 9,5%	120,860	120,750
BTP 1.4.2005 10,5%	126,180	126,090
BTP 1.9.2005 10,5%	128,080	127,510
BTP 1.2.2006 9,5%	123,770	123,690
BTP 1.7.2006 8,75%	120,730	120,600
BTP 1.11.2006 7,75%	115,890	115,640
BTP 1.2.2007 6,75%	110,310	110,100
BTP 1.7.2007 6,75%	110,360	110,150
BTP 1.11.2007 6%	105,990	105,600
BTP 1.5.2008 5%	99,500	99,290
BTP 1.5.2009 4,5%	95,600	95,350
BTP 1.11.2009 4,25%	93,240	93,000
BTP 1.11.2023 9%	140,900	140,350
BTP 22.12.2023 8,5%	141,000	141,000
BTP 1.11.2026 7,25%	118,610	118,400
BTP 1.11.2027 6,5%	108,470	108,200
BTP 1.11.2029 5,25	93,310	92,990
CCT 1.1.2000 IND	99,540	99,550
CCT 1.2.2000 IND	99,820	99,810
CCT 1.3.2000 IND	99,890	99,860
CCT 1.5.2000 IND	100,070	100,080
CCT 1.6.2000 IND	100,350	100,330
CCT 1.8.2000 IND	100,460	100,500
CCT 1.10.2000 IND	100,300	100,250
CCT 1.9.2001 IND	100,350	100,400
CCT 1.1.2001 IND	100,400	100,380
CCT 1.4.2001 IND	100,400	100,380
CCT 1.8.2001 IND	100,440	100,470
CCT 1.10.2001 IND	100,490	100,510
CCT 1.12.2001 IND	100,620	100,590
CCT 1.2.2002 IND	100,560	100,560
CCT 1.4.2002 IND	100,520	100,520
CCT 1.6.2002 IND	100,770	100,750
CCT 1.8.2002 IND	100,810	100,780
CCT 1.10.2002 IND	100,810	100,790
CCT 1.11.2002 IND	100,960	100,960
CCT 1.12.2002 IND	101,070	101,050
CCT 1.1.2003 IND	102,000	100,900
CCT 1.2.2003 IND	101,020	100,970
CCT 1.4.2003 IND	100,960	100,960
CCT 1.5.2003 IND	101,190	101,170
CCT 1.7.2003 IND	101,010	101,030
CCT 1.9.2003 IND	101,200	101,180
CCT 1.11.2003 IND	100,340	100,300
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,250	100,220
CCT 1.1.2004 IND	100,220	100,220
CCT 1.5.2004 IND	100,350	100,340
CCT 1.5.2005	100,450	100,420
CCT 1.10.2005 IND	100,340	100,310
CCT 1.1.2006 IND	100,850	101,690
CCT 1.1.2006 2 IND	100,820	101,190
CCT 1.3.2006 IND	100,230	100,190
CCT 1.9.2004 IND	100,260	100,200
CCT ECU 95/2000 8,5%	100,000	100,000
CTZ 16.3.2000	99,172	99,160
CTZ 28.4.2000	98,767	98,755
CTZ 31.5.2000	98,500	98,445
CTZ 31.7.2000 EM 99	97,840	97,820
CTZ 29.9.2000	97,230	97,230
CTZ 29.12.2000	96,230	96,220
CTZ 16.10.2000	96,955	97,030
CTZ 30.3.01	95,127	95,127
CTZ 15.6.2001	95,990	95,952
CTZ 26.2.2001	95,470	95,470
CTZ 15.5.2001	94,590	94,550
CTZ 13.7.2001	93,890	93,890
CTZ 15.10.2001	92,930	92,900

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.	Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	32,50	33,50	Borgosesia Rnc	0,0740	0,0740
B Pop Adriatico	8,700	8,800	Elios Holding Milano	0,2720	0,2715
Bca Pop Siracusa	14,600	14,500	Fem partecip	0,0160	0,0160
Bca Pop Crema	95,00	94,90	Ferr. Nord Mi	1,560	1,440
Bca Pop .Emilia	83,90	84,45	Frette	7,000	7,000
Bca Pop Luino-Va	6,800	7,000	Ifis Priv	0,9400	0,9380
Bca Pop Sondrio	14,980	14,990	Italiana Ass.	8,000	8,000
Base Holding Priv	0,0775	0,0775	Sicc	1,220	1,200
Borgosesia	0,6000	0,6000			

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %	Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	298,865	0,00	7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	203,986	-0,73
B P Comm Ind 99/2004 1	119,857	0,08	B P Verona-sg E Sp 99/	95,3583	-2,39
B Pop Intra 98-03 3%	113,85	-0,09	Cr Valtellin 99/04 2%	107,62	0,38
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00	6.5 E.Romagna Cv02	272,5	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	179	4,63	Cr Artigiano 99/2004 T	108,374	0,04
B Intesa 98/2003 Tv	210,1	-3,42	Cr Fondiario 94-2001 6	109	-0,27
B Intesa Rnc 98/2003 T	165,089	-0,49	Sopaf 94/00 8%	99,15	0,00
B P Bergamo 95/2000 Tv	155,935	-1,59	Olivetti 98/2002 Tv	447,9	-0,50
B P Bergamo 97/2004 Tv	129,241	-1,03	Pirelli & C 2,5% 2003	101,575	0,26
Bipop-carire 2003 7% C	1150	-0,23	9.25 Saffa 01	105,466	0,14
B P Comm Ind 95/2001	243	-1,24	Sopaf 94/2000 5%	99,3357	-0,37
B Pop Lodi 98-03 4,375	104,465	-0,33	Medio-sai R 95/2002 6%	113,141	1,48
B P Milano 7% 94/2000	145	0,00	B Pop Emilia 94-99 6%	351,7	0,03
B P Milano 98-08 Pc	102,682	-0,08	B P Emil. 94-99 5.75%	280,7	0,04
B Pop Novara 2006 1.5%	109,447	0,21	Imi Cirio 95/2000 10%	107,333	-0,57

PMI Plus
Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese.
Numero Verde 800-714714
http://pmiplus.ambro.it

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto — Gruppo Intesa

Fonte dati: Tenfore

Il periodico «summit» a Basilea

Per i governatori del G10 la ripresa economica c'è Ma attenti all'inflazione

ROMA Sì, ci sarà pure il rischio inflazione, ma non è ancora tempo di suonare l'allarme generale. Per ora sono soddisfatti e moderatamente ottimisti i governatori delle Banche centrali dei Paesi aderenti al G10, cioè il G7 più Svezia, Belgio e Olanda. E a Basilea anche Antonio Fazio esprime ottimismo: «l'economia mondiale va meglio di quanto non prevedessimo alcuni mesi fa; la ripresa c'è», dice, «e sembra abbastanza generalizzata».

In una fase di tale ripresa, e con il petrolio così caro (siamo intorno ai 25 dollari a barile) non è avventato dare un'occhiata di riguardo all'inflazione e tenerla particolarmente sotto controllo. Il G10, come informa il governatore britannico Eddie George, ha messo in luce i rischi di un rialzo dei prezzi al consumo. Alla base, comunque, i governatori mettono anche l'aumento dei tassi in America, in Europa e nella stessa Gran Bretagna. «Non ci sono comunque rischi immediati - sottolinea - benchè ci sia in ogni caso bisogno, in Europa come nei Paesi emergenti, di procedere con le riforme strutturali, che vanno fatte a prescindere da un andamento positivo dell'economia». Il G10, in sostanza, ricalca le posizioni già espresse la scorsa settimana dalla Bce con il suo bollettino mensile. La Banca centrale europea aveva infatto confermato il momento di grande spinta dell'economia (soprattutto quella americana), e la stessa Italia con il ministro del Tesoro Giuliano Amato aveva messo in conto anche una quota di crescita trainata dalla locomotiva Usa. Previsioni favorevoli per la crescita economica del Vecchio Continente: secondo le stime avanzate nell'ultimo rapporto della Commissione economica dell'Onu per l'Europa, nel 2000 i paesi dell'Europa Occidentale registreranno una crescita del 3%. Quanto invece alle economie europee cosiddette 'di transizione', sempre nel corso del prossimo anno dovrebbero mettere a segno complessivamente un progresso di circa il 2%: un tasso medio di crescita - precisano gli esperti Onu - mai toccato negli ultimi 10 anni. Dopo le previsioni fosche dello scorso anno, il rapporto di quest'anno - spiega la Commissione Onu - è migliorato, in linea con le migliori prospettive per l'economia mondiale nel suo complesso. Ma il quadro europeo complessivo, secondo gli analisti dell'Onu, presenta variazioni tra i diversi paesi: ad una forte crescita di quelli più piccoli, infatti, si contrappone uno sviluppo più lento in Germania e in Italia.

Sotto i riflettori il prezzo del petrolio, ma non ci sono rischi immediati. Moderato ottimismo di Fazio

Emendamento alla Finanziaria destina parte dei maggiori introiti alla riduzione della pressione fiscale

Meno tasse col recupero dell'evasione

«Taglio» dell'1% del personale della scuola: 123 miliardi di lire di risparmio

ROMA La bufera politica sul Governo ha come cartina di tornasole la legge Finanziaria, diventata l'ultimo ostacolo da superare prima di dare finalmente il via alla verifica, o, forse, alla apertura della crisi di Governo. Ieri quindi la discussione e il voto del testo è stato travolto dagli eventi, costringendo il presidente della Camera Luciano Violante a lasciar spazio agli aspetti politici del momento. E a conclusione di un pomeriggio convulso, la conferenza dei capigruppo convocata all'istante da Violante, ha deciso di ridurre al minimo indispensabile i tempi della discussione, con la prospettiva di chiudere entro domani alle 14 l'esame dell'intera manovra. Giovedì mattina toccherebbe al Senato dare il via libera definitivo spianando la strada alla verifica.

Il Polo ieri sembrava assolutamente disposto a favorire questo iter, ritirando tutti o larga parte degli emendamenti presentati. Ma resistenze venivano dal Governo e da ampi settri della maggioranza che avevano rinviato all'Aula parti importanti della manovra, come il possibile innalzamento della franchigia per la tassa di successione o un pacchetto di aiuti a favore del turismo e del settore alberghiero. Tutti aspetti fortemente attesi e su cui paradossalmente anche il Polo è favorevole, che sarebbero bloccati nel caso di approvazione della legge nella versione approvata in commissione Bilancio. Per quest motivo nella notte è andata in onda una trattativa, in sede ristretta, per mettere a punto il numero e la portata degli emendamenti da presentare in Aula.

Ieri nei pochi minuti dedicati all'esame della manovra la Camera ha comunque approvato alcuni articoli importanti come quello che prevede la riduzione delle tasse legata al recupero dell'evasione e il taglio del personale della scuola.

EVASIONE - Approvato un emendamento del Governo secondo cui le maggiori entrate tributarie andranno destinate alla riduzione del disavanzo. Aggiungendo però che le risorse derivanti dalla lotta all'evasione fiscale e le minori spese serviranno anche a ridurre le tasse. La norma originaria, prevista dall'articolo 1 della finanziaria, sanciva invece che «l'eventuale maggior gettito è interamente utilizzato per la riduzione del saldo netto da finanziare».

SCUOLA - Via libera alla riduzione dell'1% del personale della scuola. Da questo «giro di vite» ci si attendono 123 miliardi di risparmi per il 2001, e 320 a decorrere dal 2002. La riduzione interessa il personale in servizio al 31 dicembre 2000, rispetto a quello di fine '99.

La pagella di Moody's alle banche

La tabella fa il punto sui "rating" accordati da Moody's agli istituti bancari italiani

Banche	Depositi*	Debito a lungo termine
Bnl	A2	A2
Banca di Roma	A3	A3
Sanpaolo Imi	A1	A1
Unicredito	Aa3	--
Banca Intesa	A1	A1
Comit	A1	A1
Banco di Napoli	Baa1	Baa1
Mediocredito Centrale	A1	--
Monte dei Paschi	A1	--
Banco di Sicilia	Baa2	--
Pop. Bergamo-Cv	A2	--

*Il "rating" sui depositi fa riferimento al lungo termine

ANSA-CENTIMETRI

Finanza pubblica e banche: Moody's soddisfatta dell'Italia

ROMA Moody's promuove a pieni voti l'Italia e, almeno in parte, anche gli istituti di credito della penisola. Sono queste le indicazioni contenute nel 'Banking Economic Outlook', relativo alla situazione del settore bancario italiano, nel quale peraltro la società di valutazione esprime anche alcune considerazioni più generali. Si osserva infatti che a partire dal 1992 l' Italia è stata messa di fronte alla necessità di operare alcune riforme strutturali, in primo luogo riducendo il peso del Governo nell'economia e avviando il processo di liberalizzazione. Come risultato dello sforzo portato avanti finora, «l'Italia - afferma Moody's - si trova attualmente in una delle migliori posizioni occupate da dieci anni a questa parte», in termini di finanza pubblica, di inflazione e di surplus con l'estero. Anche per quanto riguarda il debito pubblico, a partire dal 1994 il trend è discendente. Tutti questi benefici, peraltro - osserva ancora Moody's - si sono tradotti in una penalizzazione dal punto di vista della minore crescita rispetto ad altri Paesi europei, particolarmente lo scorso anno, ed in una maggiore disoccupazione. Nel rapporto viene poi passata al setaccio la situazione delle banche italiane; si sottolinea in particolare che nel corso del 1998 si è verificato in questo settore un sensibile miglioramento della redditività, con il Roe che è salito al 7,8% contro il 2,7% medio dei due anni precedenti. Significativi sono stati gli interventi operati sul versante dei costi, al punto che attualmente alcune banche reggono bene il raffronto con gli istituti europei, anche se in generale il sistema bancario italiano da questo punto di vista è tuttora indietro. Moody's cita alcuni esempi di efficace integrazione fra banche, facendo riferimento all'operazione Banca Intesa/Comit, al San Paolo-Imi e ad Unicredito italiano.

Scambi per circa seimila miliardi di lire

Piazza Affari, nuovo record con telefonici e assicurativi: snobbato l'impasse politico

MILANO *Piazza Affari da record. La Borsa milanese ha messo a segno i nuovi massimi dell'anno: il Mibtel ha guadagnato in chiusura l'1,46% toccando quota 26.553 punti (26.278 il precedente record l'8 dicembre). Il controvalore degli scambi è schizzato a circa 6mila miliardi di lire. Intanto ritornano le polemiche sulla chiusura dei borsini nei giorni festivi. Per il 6 gennaio, infatti, si riproporrà lo stesso problema dell'Immacolata: banche chiuse e contrattazioni solo per gli esperti di Internet. «È un problema risolvibile in futuro attraverso soluzioni come l'apertura di call-center», ha sostenuto il presidente della Borsa Italiana, Stefano Preda. Non tutti gli istituti di credito sono però già attrezzati: quindi nel giorno dell'Epifania molti risparmiatori rischiano di non poter dare ordini sul mercato.*

Nell'attesa che venga trovata una soluzione, Piazza Affari continua a macinare record snobbando la debolezza in apertura di Wall Street e l'impasse politico del Governo D'Alema. Protagonisti della seduta i titoli assicurativi e telefonici che hanno trainato l'intero listino. Fra le azioni più scambiate le Generali (+5,29%), alla vigilia della conclusione dell'Opas su Ina (+3,56%). Sul fronte dei titoli telefonici hanno ripreso a correre le Olivetti con un rialzo finale del 4,85%, bene anche Tecnost (+4,30%) e Tim (+1,56%). Tranquilla Telecom (+0,61%): sul colosso guidato da Colaninno ci sono però indiscrezioni in merito a una possibile alleanza con la spagnola Telefonica.

Da segnalare poi il risveglio dei titoli Enel e Fiat. Il gigante energetico ha messo a segno un progresso del 3, 43% a 4,338 euro dopo una lunga serie di sedute poco incoraggianti: ad alimentare gli acquisti di Enel sono state in particolare le attese per l'ingresso della nuova regina di Borsa nel paniere dell'indice Mib30. Per quanto riguarda Fiat (+3,51%) c'è da registrare un ritorno di fiamma sui titoli torinesi dopo le indiscezioni della possibile cessione della coreana Daewoo. Un'operazione che secondo la stampa estera vedrebbe in corsa i principali gruppi europei, tra cui anche Fiat.

Alla vigilia della scadenza dell'«Opas» le adesioni hanno già superato la «soglia» del 34%

Generali: centrato l'obiettivo Ina

Tre mesi fa era decollata l'operazione da 23.800 miliardi

MILANO L'Opas lanciata da Generali su Ina, che si concluderà oggi, ha raggiunto il 39,607503% delle adesioni. La soglia minima di accettazione indicata dal Leone di Trieste al lancio dell'offerta era del 34%. L'esito definitivo dell'offerta lanciata da Generali sull'Ina si saprà solo stasera ma il successo, che negli ambienti di Borsa era dato per scontato dopo che venerdì scorso le adesioni avevano raggiunto il 22% del capitale, è ormai acclarato. E per giovedì 16 è convocato il «cda» Generali per l'esame dei primi nove mesi '99.

Annunciata tre mesi fa, il 14 settembre, l'offerta di acquisto e scambio da 23.800 miliardi di lire Generali sul 100% dell'Ina (0,83 euro in contanti e 0,07 azioni di nuova emissione del gruppo triestino è il corrispettivo messo sul piatto dal Leone per ogni azione Ina) ha registrato, venerdì scorso, la mancata adesione del S.Paolo-Imi, azionista col 10,7% (ma, chiariscono fonti Generali, la «scissione» era una delle ipotesi prospettate fin dall'inizio), mentre ha raccolto la disponibilità di un altro dei maggiori azionisti, Fondazione Cariplo, cui fa capo più del 3,5% della compagnia romana. È attesa anche la consegna del 4% circa dell'Ina di Commerzbank e del 2,5% di Cnp Assurance. Nessun segnale è invece arrivato dagli altri grandi azionisti esteri della compagnia di via Sallustiana, Credit Suisse e Nurnberge, nonchè da Bankitalia cui fa capo oltre il 2,5%. La natura di offerta di scambio ha invece frenato l'adesione del Tesoro, sceso intanto sotto la soglia del 2% in Ina. In Piazza Affari Ina ha fatto un balzo del 3,56% a 2,938 euro, ancora sotto gli oltre 3 euro del valore attualizzato dell'offerta, tenuto conto che Generali ha guadagnato il 5.29% a 31,45 euro.

Secondo fonti di agenzia, Sanpaolo-Imi si prepara a veder annullare le azioni Ina detenute in portafoglio e a pagare un eventuale conguaglio a fronte delle attività conferite. La formula prescelta venerdì dal «cda» prevede infatti che a fronte del conferimento al Sanpaolo del 51% di Bn holding, del 51% di Bnl Vita, di Ina sim e di Banca Proxima, il Sanpaolo annulli azioni Ina di sua proprietà per un valore corrispondente.

Gianfranco Gutty

Il titolo del Leone cresce in Borsa del 5,29%. Gutty progetta uno sbarco oltre Manica. Alleanza Assicurazioni nel capitale Danieli

Sempre sull'operazione Ina, l'Autorità italiana garante per la concorrenza non ha chiesto alla Commissione europea di avocare a sè l'esame del dossier Generali-Ina e quindi sarà il commissario europeo alla concorrenza Mario Monti a pronunciarsi sull'operazione, come previsto, il prossimo 20 dicembre. Lo ha detto Michael Tscherny, portavoce del commissario, precisando «che oggi (ndr, ieri) sono scaduti i termini a disposizione dell'Authority italiana per richiedere di avocare a sè il caso», per il carattere essenzialmente italiano dell'operazione. L'antitrust europeo comunque, ha aggiunto il portavoce, «coopererà con l'autorità italiana per la valutazione del caso».

Forti nell'Europa continentali, le Generali vogliono ora espandersi in Gran Bretagna. E «la crescita - ha detto l'amministratore delegato del Leone di Trieste, Gianfranco Gutty al Financial Times - avverrà attraverso acquisizioni». Il modello sarà quello già seguito in Germania, dove la compagnia triestina aveva meno dell'1,5% di quota di mercato prima di conquistare la Amb alla fine del 1997. Nessun interesse, invece, per la compagnia ceca Ceska Pojistovna: «destituite di fondamento», secondo fonti del Leone, le indiscrezioni della stampa praghese.

Un'ultima informazione sulle attività del gruppo triestino: Alleanza assicurazioni è entrata nel capitale della Danieli con una quota pari al 2,364% il 30 novembre scorso.

Farmaceutica: ridefinita l'alleanza tra Bracco e Merck

MILANO La famiglia Bracco e Merck KGaA, partner al 50% nel gruppo Bracco «ridefiniscono la loro collaborazione: la famiglia Bracco acquisirà la quota del 50% detenuta da Merck nelle attività diagnostica per immagini e farmaceutica del Gruppo. Merck acquisirà la quota del 50% detenuta dalla famiglia Bracco nelle attività di laboratorio (fatturato nel 1998 pari a 100 miliardi). L'ammontare netto che sarà corrisposto in 5 anni a Merck da parte della famiglia Bracco è pari a circa 1.700 miliardi. Nel 1998, il gruppo Bracco ha registrato un fatturato di 1.593 miliardi. Secondo gli accordi raggiunti, Merck uscirà dal settore mezzi di contrasto. L'attività «Laboratoy and Specialty Chemicals» passerà ad una società italiana del Gruppo Merck. Bracco e Merck proseguiranno comunque la loro collaborazione poichè Bracco continuerà ad agire in veste di licenziatario, per la maggior parte in semi-esclusiva, dei prodotti farmaceutici di Merck.

Fiat è interessata alla Daewoo? «No comment» Autobus e camion, accordo tra Mitsubishi e Volvo

BONN La strategia della DaimlerChrysler nel settore delle piccole vetture, che potrebbe comportare una collaborazione con la Fiat o la francese Peugeot o con un produttore giapponese, verrà prevedibilmente presentata in occasione del salone dell'auto di Ginevra ai primi di marzo. È quanto scrive il quotidiano economico tedesco 'Handelsblatt', secondo il quale, poi, la Fiat e la DaimlerChrysler sarebbero tra le case che hanno manifestato interesse a rilevare la sudcoreana Daewoo. No comment dalla Fiat su entrambe le questioni. Un top manager della DaimlerChrysler ha detto nel fine settimana al quotidiano che «nel campo delle possibilità rimangono sempre una soluzione europea come anche una soluzione giapponese». In Europa, aggiunge 'Handelsbaltt', «partner possibili sono giudicati la francese Peugeot/Citroen e Fiat».

Intanto il gruppo giapponese Mitsubishi Motors Corporation e la svedese Volvo hanno firmato un accordo da 550 miliardi per una maxialleanza strategica nel settore degli autobus e dei camion: lo hanno annunciato i due gruppi, specificando che Volvo ha acquisito il 30 novembre scorso il 5% di Mitsubishi. L'accordo fa seguito a una lettera d'intenti scambiata dalle due case automobilistiche l'otto ottobre scorso e che fissava le tappe per l'alleanza, che darà vita al primo gruppo mondiale nel settore dei mezzi pesanti. La lettera prevedeva già l'acquisizione da parte di Volvo del 5% del capitale di Mitsubishi, l'equivalente di 29 miliardi di yen, al cambio attuale 550 miliardi di lire. Questo passaggio, come specificato da un comunicato diffuso da Mitsubishi, è stato concretizzato il 30 novembre scorso, qualche giorno prima dell'accordo. La prossima tappa prevista dall'intesa è l'acquisizione da parte di Mitsubishi del 5% del capitale di Volvo.

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

N12601

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
34127 - TRIESTE

ANAS TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento Anas Trieste indice un Pubblico Incanto per lavori di adeguamento e nuovo impianto delle opere protettive dal Km 34+712 al km 39+962. Importo a base d'asta lire 1.499.700.000 (Euro 774.530,4) CAT A.N.C. S12. L'aggiudicazione avverrà col criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art: 21 L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. Regione F.V.G. n. 47 del 24.11.99 sull'Albo Pretorio dei Comuni di TS GO UD PN ed è disponibile presso il Compartimento ANAS via Fabio Severo 52 TRIESTE (tel. 040/5602208 fax 040/577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS Trieste entro le ore 12 del 10.1.2000, la gara si terrà l'11.1.2000.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(dott. ing. Fabrizio Russo)

TrieseTe comune di trieste
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste
www.comune.trieste.it

Estratto avviso di gare esperite
COMUNE DI TRIESTE
Servizio Contratti e Grandi Opere

Ai sensi del'art. 20 della Legge 55/90 si rende noto che sono stati aggiudicati, mediante asta pubblica, i seguenti lavori:
Lotto A: progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di adeguamento dei locali e delle apparecchiature da cucina nell'ambito degli edifici scolastici di proprietà comunale.
Lotto B: lavori di manutenzione straordinaria e sistemazione degli spazi esterni del complesso scolastico di via Archi n. 4.
Lotto C: lavori di ampliamento del centro sportivo «Zarija» di Basovizza (I e II lotto funzionale).
Lotto D: ristrutturazione della scuola elementare «A. Sirk» di Santa Croce.
Lotto E: lavori di manutenzione straordinaria della palestra «Cobolli» di via della Valle.
Lotto F: lavori di riorganizzazione della viabilità sulle Rive nel tratto da piazza della Libertà al canale del Ponte Rosso, compresa la sistemazione dei servizi a rete.
Lotto G: lavori di ristrutturazione degli edifici dell'ex campo profughi di Prosecco.
Le imprese partecipanti alle aste e le modalità di aggiudicazione sono indicate nell'avviso integrale di gare esperite esposto all'Albo Pretorio e che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla Gazzetta Ufficiale.
Trieste, 23 novembre 1999
IL DIRETTORE DI SERVIZIO
dott. Walter TONIATI

Z09214N

Videoproiettori: un incremento dell'85% per l'azienda pordenonese

Sim 2 in forte espansione

PORDENONE Cresce sempre di più la febbre degli italiani per l'home theatre, il sistema di videoproiezione hi-tech per il cinema in casa che ha in Sim 2 Multimedia Spa di Pordenone una delle realtà leader a livello mondiale. Entro la fine del 1999, infatti, l'incremento produttivo di videoproiettori destinati all'Ht si attesterà intorno all'85% in più rispetto al 1998 con una richiesta che, peraltro, non accenna a diminuire. Un'indicazione fortemente significativa non soltanto dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo poiché la domanda più consistente, in Italia, ha riguardato la fascia medio-alta della gamma, il cui range di prezzo è compreso tra i 15 e i 40 milioni di lire per singolo pezzo. «L'impennata italiana – ha osservato al riguardo Maurizio Cini, amministratore delegato della società – sta rispecchiando, per la prima volta, l'andamento complessivo del mercato mondiale. Registriamo infatti lusinghieri risultati di vendita anche in altri paesi nei quali siamo presenti coi nostri prodotti (una quarantina), in particolare nel Regno Unito e negli Usa. Un trend che, nelle nostre aspettative, dovrebbe consentirci di chiudere il Duemila con un balzo, in termini di fatturato, pari al 30% circa». «In Italia il mercato dell'intrattenimento domestico è in crescita continua da alcuni anni. Questo stato di salute è legato all'interesse per il cinema in casa, un sistema costituito da immagini e suoni di alta qualità in grado di riprodurre, incrementandone le sensazioni, l'atmosfera di una sala di proiezione all'avanguardia. La crescita del segmento relativo alla proiezione – ha commentato ancora Cini – sarà sostanziale soprattutto con la crescente diffusione delle trasmissioni digitali.

m.b.

N09260

PROVINCIA DI TRIESTE

Prot. n. 25306/31-99 *Trieste, 9 dicembre 1999*

ESTRATTO DI BANDO DI GARA A PUBBLICO INCANTO APPALTO LAVORI

La Provincia di Trieste intende affidare, mediante gara ad asta pubblica, l'appalto delle opere di manutenzione straordinaria della pista ciclopedonale Campo Marzio-Draga S. Elia - I Lotto - Stralcio, per un importo a base d'asta di Lire 2.900.000.000 (Euro 1.497.725) a cui va aggiunta la somma di Lire 150.000.000 (Euro 77.468) NON soggetta a ribasso, per oneri per la sicurezza ex Legge 494/96. L'aggiudicazione avverrà ad unico e definitivo incanto, con le modalità dell'art. 21 - comma 1 lett. c) della Legge 109/94 e successive modifiche e quindi con aggiudicazione al concorrente che avrà offerto il maggior ribasso sulle somme a base d'appalto mediante offerta a prezzi unitari, salva l'applicazione dell'art. 44 della L. R. 13/98. È richiesta l'iscrizione all'A.N.C. nella seguente categoria prevalente: G3 Costruzione di strade, autostrade, pavimentazione con materiali speciali, rilevati aeroportuali, rilevati ferroviari, ponti, viadotti e relative infrastrutture e loro ristrutturazione o manutenzione, per un importo NON inferiore a Lire 3.000.000.000. L'appalto è finanziato nell'ambito del programma INTERREG II - Italia-Slovenia - finanziamento concesso con decreto regionale 740/TUR/20.10.98. Il testo integrale dell'avviso d'asta, nonché l'elenco descrittivo delle voci e la Lista delle categorie di lavoro e forniture previste per l'esecuzione dell'appalto potrà venir ritirato presso l'U.O. Contratti-Gare della Provincia di Trieste - Piazza Vittorio Veneto 4 - II piano - Tel. 040/3798.458-457-549. Le offerte, corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla Provincia di Trieste improrogabilmente entro il 28.12.1999.

L'asta si terrà il 30.12.1999 alle ore 10

Il responsabile della funzione contratti-gare (dott.ssa CONCETTA DIMASI)

Ata • DM&C.

Messaggio agli

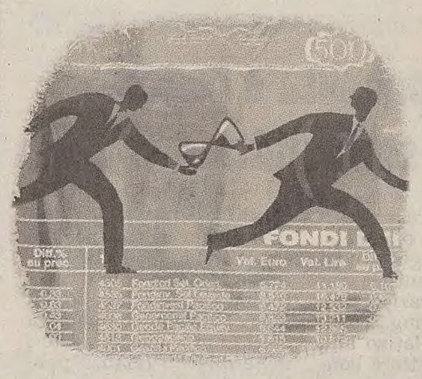
AZIONISTI INA

E' L'ULTIMA OCCASIONE PER PARTECIPARE.

Perché non realizzare un guadagno immediato e un solido investimento? Correte subito in banca. Scade oggi il termine per aderire all'OPAS delle Generali sull'intero capitale dell'Ina grazie alla quale - per ogni lotto di 2000 azioni Ina - oltre a incassare più di tre milioni di lire in contanti, diventerete azionisti di una società il cui titolo, negli ultimi 20 anni, è cresciuto mediamente, al netto dell'inflazione, di oltre il 13% all'anno.

Non perdete questa irripetibile opportunità, aderite subito.

Siete ancora in tempo, ma solo per oggi!



Ancora poche ore.

VALORE DELL' OFFERTA

Per ogni 2000 azioni Ina (lotto minimo negoziabile in Borsa) vi verranno corrisposti:
1.660 euro (3.214.208 lire) in contanti e 140 azioni Assicurazioni Generali di nuova emissione.
All'Offerta possono aderire anche azionisti Ina titolari di un numero di azioni inferiore al lotto minimo.
L'Offerta, valutata al momento dell'annuncio (14 settembre) evidenziava un premio per ogni azione Ina del 18% rispetto alle quotazioni del giorno precedente all'annuncio e del 34% rispetto alla media dei tre mesi precedenti. (Fonte: Dati Ufficiali di Borsa)

COME ADERIRE

Per aderire all'Offerta è sufficiente compilare e sottoscrivere l'apposita scheda di adesione, che vi verrà consegnata dalla vostra banca o da altro intermediario autorizzato presso il quale avete in deposito le azioni Ina.

CONTATTATE SUBITO LA VOSTRA BANCA. OGGI È L'ULTIMO GIORNO PER ADERIRE ALL'OFFERTA.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Ina - nella riunione del 5 novembre - ha espresso una valutazione positiva sull'Offerta di Generali.

G E N E R A L I E I N A .

Uniti in Italia per vincere in Europa e nel mondo.

GENERALI
Assicurazioni Generali

Il presente annuncio è stato redatto a soli fini informativi. Prima dell'adesione leggere il Documento d'Offerta disponibile presso la sede legale dell'Offerente, la Borsa Italiana S.p.A. e gli Intermediari Incaricati, e che potrà essere consultato anche su Internet presso il sito Generali (www.generali.com). L'Offerta non è stata diffusa in nessun Paese, tra cui gli Stati Uniti d'America, nel quale tale diffusione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle competenti autorità. Dal presente annuncio pubblicitario non può desumersi alcuna Offerta in tali Paesi.

ZAGABRIA La bara trasportata su un affusto di cannone fra ali di folla fino al cimitero sul colle di Mirigoj

L'era Tudjman sotto il granito nero

Un silenzio cupo che rispecchia anche i timori della gente per il futuro

Le guardie presidenziali nelle loro alte uniformi depositano la bandiera croata sul feretro di Tudjman.

Dall'inviato

ZAGABRIA Piove su Zagabria. Un'acqua fredda e impietosa si accanisce contro le migliaia di candele che ardono, oramai «decomposte», davanti alla chiesa di San Marco alla memoria di Tudjman. A Nord, sulle alture dello Sljeme, la pioggia è diventata neve durante la notte. Mentre migliaia di croati, all'addiaccio, stavano ancora silenziosamente in fila per rendere omaggio alla salma del presidente. Sono le 7 e quella folla un po' stordita si appresta a trasformarsi in partecipe spettatrice dei funerali di Stato. L'esercito ha transennato le vie lungo le quali si snoderà il corteo diretto al cimitero di Mirogoj. E Zagabria regala alla memoria del suo padre-padrone un silenzio fin troppo rumoroso. Per chi sa ascoltare. La bara lascia poco dopo le 11 il palazzo presidenziale di Pantovcak. Caricata su un affusto di cannone viene trainata nel suo ultimo viaggio. Sulla jeep che trascina il feretro, fermo come il sasso, il viso privo di espressione, sta ritto in alta uniforme il generale Dragan Skrtic. È il comandante delle guardie del corpo presidenziali. Nelle sue mani la croce di legno con sopra inciso il nome: Franjo Tudjman (1922-1999). Da Pantovcak si scende, giù verso Britanski trg, e il mare di folla che guarda passare il feretro è impressionante. Anche perché tutta quella gente sembra essere spuntata dal nulla. Non ci sono stati ingorghi, nessuna ressa. La capitale, fino a un momento prima vuota, quasi vacua, si è trasformata in un'interminabile «catena di Sant'Antonio» del dolore di massa. Ordine e dolore. Del resto è il funerale la massima espressione di un regime. E l'Hdz, la liturgia suprema l'ha predisposta con maniacale meticolosità. Ieri scuole, fabbriche e uffici sono rimasti chiusi. Tutti i trasporti pubblici, dai bus ai treni erano gratuiti. Decine e decine di pullman sono affluiti nella notte da ogni parte del Paese.

Imboccata la via Ilica al corteo appare sullo sfondo piazza ban Jelacic, luogo tradizionale dei bagni di folla accadizetiani che avevano in Tudjman l'indiscusso e indiscutibile protagonista. Donne gettano rose rosse davanti al feretro. Militari nascondono a malapena le lacrime. Sembra paradossale, ma il regime assapora la propria apoteosi nello stesso istante in cui inizia la sua fine. Ancora silenzio. Dopo un po' si capisce che la gente ha paura. Perché vede transitare davanti a sè il simulcaro esamine di colui che comunque, nel bene e nel male, è sempre stato una sicurezza. Tolto il cardine ora la porta rischia di cadere, assieme all'architrave.

Via Draskovic e su, sfiorando piazza degli Eroi, su, il passo si fa ancora più lento mentre il corteo inizia la mesta salita verso Mirogoj, attraversando Medvescak. In lontananza, tra il ronzio degli elicotteri della polizia, si odono i rintocchi della cattedrale dal colle di Kaptol. La tomba, di granito nero attende la salma. Ci sono i potenti ad aspettare colui il quale fu la loro guida e il profeta. I passi e le mosse sono cadenzate, i campi lunghi degni del miglior Ejzenstejn. Venticinque salve di cannone dettano i tempi. Un coro intona l'inno nazionale «Ljepa nasa», mentre in lontananza si impone il crescendo del sorvolo a bassa quota dei jet militari. C'è il tempo per i discorsi. Pomposi, ridondanti, retorici: vuoti. In tutti gli oratori ci sono grossi accenni al futuro, quel futuro che nessuno sembra in grado di delineare e che spaventa la Croazia intera. Lentamente il feretro viene deposto nella tomba. Benedizioni di arcivescovi. Le lacrime dei parenti e degli orfani potenti. Ore 15.45: la pietra tombale chiude il sepolcro. È finita l'era Tudjman.

Mauro Manzin

ZAGABRIA Polemiche

Croazia infuriata: poche personalità rendono omaggio all'illustre defunto

ZAGABRIA Non è stata gradita nei palazzi del potere croato la scarsa presenza di leader internazionali ai funerali di Tudjman. Sono giunti a Zagabria, infatti, solo un presidente, il turco Suleyman Demirel e quattro premier: Drnovsek (Slovenia, ma il presidente Kucan è stato uno dei primi ad apporre la sua firma sul «libro del dolore» a fianco della salma del capo di Stato croato a Pantovcak), Orban (Ungheria), Mihajlovic (Bosnia) e Georgievski (Macedonia). Per l'Italia era presente invece il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri. Ma non c'era l'ex presidente Francesco Cossiga, unito da una profonda amicizia con Tudjman.

Una presa di distanza così generalizzata, dicevamo, ha suscitato molta irritazione negli ambienti politici croati. Sul quotidiano «Jutranji List», l'analista Davor Butkovic sottolinea che il comportamento dell'Occidente rischia di rivelarsi un boomerang: «Una simile dimostrazione di disprezzo nei confronti di Tudjman - si legge - non solo potrebbe rafforzare i sentimenti anti-europeisti, ma altresì provocare un impatto determinante su quei votanti (le politiche in Croazia si terranno il prossimo 3 gennaio *ndr.*) che ancora sono indecisi». La conclusione cui giunge Butkovic in effetti potrebbe diventare devastante: la Croazia semplicemente non piace agli Stati Uniti e all'Europa. Ma l'analista non si pone l'interrogativo se forse a non piacere è questa Croazia, presidiata dai capi-popolo dell'Hdz.

m.manz.

Presidenziali cilene: parità (ballottaggio il 16 gennaio) fra i due candidati di centrodestra e centrosinistra

SANTIAGO DEL CILE I risultati definitivi delle presidenziali svoltesi domenica in Cile, resi noti ieri dal ministero dell'Interno, hanno confermato il sostanziale pareggio tra i due principali candidati in lizza che, pertanto, dovranno continuare ad affrontarsi nel ballottaggio previsto per il 16 gennaio prossimo.

Il socialista Ricardo Lagos, candidato della Concertazione (democristiani, socialisti e socialdemocratici) al governo da un decennio, ha ottenuto 3.362.826 voti pari al 47,96 per cento dei suffragi validi. Il suo avversario, il conservatore Joaquin Lavin, candidato dei partiti di destra Unione democratica indipendente e Rinnovamento nazionale, ha avuto invece 3.332.054 preferenze, pari al 47,52 per cento.

Per gli altri quattro candidati in lizza, i risultati sono stati i seguenti: Gladys Marin (comunista) 223.640 voti, 3,19 per cento; Tomas Hirsch (Partito Umanista) 35.850 voti, 0,51 per cento; Sara Larrain (ecologista) 31.143 voti, 0,44 per cento; Arturo Frei (indipendente di destra) 26.562 voti, 0,38 per cento.

Ripresi i combattimenti in Cecenia: è caduta anche Shali e oggi inizieranno i rastrellamenti

Mosca dà dieci giorni a Grozny

Il Cremlino pronto a concedere l'amnistia a chi depone le armi

Precipita un bombardiere russo ma i militari negano che sia stato abbattuto e parlano di un guasto. Ancora flebili le proteste da parte dell'Europa

MOSCA È durata davvero poco la tregua per la popolazione di Grozny. Le operazioni belliche sono riprese ieri in modo massiccio intorno alla capitale cecena ed in altre zone della repubblica separatista. In particolare, si è combattuto furiosamente per il controllo dell'aeroporto militare di Khankaly, che i russi hanno occupato soltanto per poche ore. Nel pomeriggio, infatti, i guerriglieri hanno annunciato la riconquista dell'impianto, che sorge alla periferia della città. Un bombardiere Su-24 è precipitato ma fonti di Mosca negano che sia stato abbattuto, attribuendo la perdita del velivolo ad un guasto.

La Duma, Camera bassa del parlamento russo, ha approvato a larga maggioranza un provvedimento che garantisce l'amnistia a quanti deporranno le armi entro la fine di gennaio, a patto che non si siano resi responsabili di crimini di notevole gravità. L'iniziativa, tuttavia, sembra destinata a non avere conseguenze concrete, anche perchè il governo Putin intende chiudere la partita prima di quella scadenza.

Il vicepremier Nikolai Koshman ha espresso proprio ieri la convinzione che Grozny cadrà al più tardi entro dieci giorni ma il ministro della difesa Sergheiev ha ribadito che non ci sarà attacco frontale. La strategia resta la stessa applicata nei confronti di molti altri centri, in cui le truppe federali hanno convinto gli abitanti ad allontanare i miliziani per evitare pesanti bombardamenti a oltranza. Il sistema ha funzionato per esempio a Gudermes e Argun ma per quanto riguarda la capitale fino ad ora non ha sortito alcun effetto. Non solo non sono stati cacciati i ribelli ma neppure i civili hanno approfittato dei corridoi umanitari che sono stati aperti per consentire loro di evacuare la città. Sempre Sergheiev ha stimato che siano non più di quattromila i guerriglieri ancora operativi, oltre la metà dei quali si troverebbe asserragliata a Grozny.

Intanto è caduta Shali, ultimo centro urbano di qualche importanza in mano alle bande cecene. La popolazione, sottoposta ad un ultimatum dai toni piuttosto brutali, ha negoziato la resa attraverso i propri anziani e davanti agli obiettivi della televisione russa. A quanto sembra i combattenti se ne sono andati ed oggi prende il via l'azione di rastrellamento casa per casa.

L'Occidente continua a criticare con scarsa incisività l'operato di Mosca nella repubblica caucasica. Il Consiglio d'Europa ha ventilato l'ipotesi di sospendere la Russia e venerdì prossimo il rappresentante dell'Unione Europea per la politica estera, Javier Solana, incontrerà il capo della diplomazia russa, Igor Ivanov. Ma a tale proposito va registrata l'amara considerazione fatta ieri dal ministro della difesa francese Alain Richard: «È inutile pronunciare minacce all'indirizzo di Mosca. La verità è che l'Europa non ha affatto i mezzi per intimidire militarmente la Russia».

Andrea Vesalio

Kohl diserta il minicongresso della Cdu

BERLINO Una regia invisibile ha provveduto a mettere in scena diverse sorprese e qualche colpo di teatro nel breve congresso ristretto che ha ieri tenuta occupata la Cdu. L'ingombrante assenza del grande «inquisito», l'ex cancelliere Helmut Kohl; il mancato dibattito sullo scandalo dei fondi neri nella Cdu; e un black-out che ha precipitato la sala nel buio, evocando facili paralleli col crepuscolo della Cdu.

Per la prima volta da decenni, Helmut Kohl, leader del partito per 25 anni, ha disertato un congresso. Fino a ieri la sua presenza era segnalata nella lista dei delegati, anche se la disdetta, senza spiegazioni, era già pervenuta venerdì.

Dopo la raffica di indiscrezioni trapelate giorno dopo giorno sullo scandalo dei fondi neri - incluse una presunta tangente della Elf-Aquitaine per l'acquisto della raffineria Leuna nel '92 e l'ipotesi di un processo a Kohl per malversazione, truffa e riciclaggio di denaro sporco - i dirigenti Cdu erano preparati ieri a un'inquisizione collettiva. Così non è stato. Wolfgang Schaeuble non ha dedicato più d'un quarto d'ora all'argomento.

Sudan: «È un colpo di Stato» Lotta ai vertici istituzionali

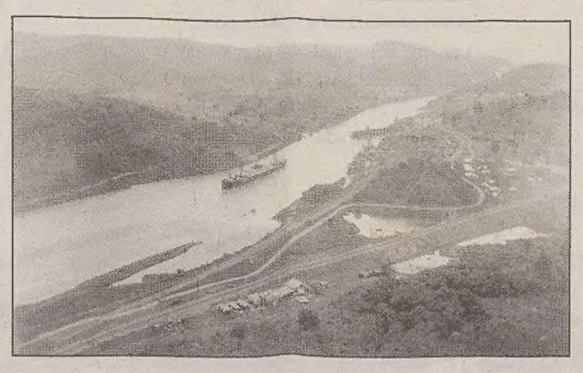
KHARTUM Continua la lotta di potere in Sudan, dove il presidente Omar el-Bashir ha dichiarato tre mesi di stato di emergenza per cercare di limitare le iniziative dell'influente presidente del Parlamento, Hassan Turabi. Nel primo giorno di stato di emergenza, la situazione a Khartum è tranquilla. L'unico segno del cambiamento della situazione è il rafforzamento della sicurezza intorno agli edifici governativi.

El-Bashir, presentatosi a una conferenza stampa in uniforme, ha spiegato di aver preso la decisione di dichiarare lo stato di emergenza per evitare la rovina del Paese. «Due capitani che conducono una nave la fanno affondare», ha spiegato ai giornalisti. «Questa nazione aveva bisogno di un solo leader per uscire da questa situazione. Non aveva bisogno di battaglie politiche», ha aggiunto. Il presidente ha ricordato vari episodi in cui Turabi ha cercato di insidiarne il posto. Nel corso dell'ultimo anno, molti dei poteri di el-Bashir sono stati trasferiti a Turabi.

«Questo è un chiaro ed evidente colpo di Stato, nonostante le giustificazioni addotte da El-Bashir», ha replicato Turabi. «Quest'uomo - ha aggiunto Turabi riferendosi a Bashir - ha tradito il Fronte Islamico Nazionale (Nif, movimento che ha portato Bashir al potere con il colpo di stato incruento del 1989) ed ha violato la Costituzione». «Valuteremo la situazione con la base del Congresso nazionale (il partito unic al potere, che ha assorbito anche il Nif, ndr) - ha detto ancora Turabi - e decideremo il da farsi».

La Hutchinson di Li Ka-shing (azionista Omnitel) ha vinto l'appalto

Panama: via gli americani, il Canale gestito dai cinesi



Circoli di Washington temono attacchi «gialli» ma Clinton e Pechino minimizzano. I transiti saranno disciplinati da una commissione

WASHINGTON A Panama, il 2000 comincia oggi. La cerimonia per la riconsegna del Canale allo Stato centramericano, che mette fine a 88 anni di presenza militare americana a Panama, doveva avvenire il 31 dicembre ma è stata anticipata di due settimane. Per evitare sovrapposizioni con i festeggiamenti per il Millennio, spiegano a Washington. Ma lo shock per l'America resta forte. I soldati a stelle e strisce sono a Panama dal 1911, quando gli ingegneri americani sudavano nella giungla tropicale per costruire il Canale che sarebbe entrato in servizio tre anni dopo. Sul Canale rischia di sventolare, invece, la bandiera rossa di Pechino. In vista della recuperata sovranità, infatti, Panama ha aperto una regolare gara d'appalto per trovare la società che prenderà in gestione il Canale. La gara l'ha vinta la Hutchinson Whampoa, società di Hong Kong assai vicina al governo di Pechino. E l'ammiraglio Thomas Moorer, ex capo di Stato maggiore Usa, ha lanciato l'allarme: i cinesi vogliono prendere il controllo di Panama per lanciare una attacco nucleare contro gli Stati Uniti.

La Hutchison, che fra i 500 dipendenti di Panama non ha neanche un cinese, spenderà 200 milioni di dollari per allargarli e pagherà al governo di Panama 22,2 milioni di dollari l'anno più il 10% delle entrate.

Ma, in base alla legge di Panama, il proprietario della società, Li Ka-shing (quinto uomo più ricco del mondo, che a novembre ha venduto la Orange alla tedesca Mannesman, di cui Li è ora azionista di riferimento e ha quindi il controllo di Omnitel) non avrà alcun potere sul traffico marittimo, che è regolato dalla Commissione del Canale di Panama, e le navi da guerra americane manterranno il diritto di precedenza sulle altre.

Fra una settimana

Ora tocca a Macao: passa alla Cina l'ultima «enclave» del colonialismo

MACAO Come Suez, come Hong Kong, come Panama, anche Macao che tornerà cinese la settimana prossima: è la fine di tutte le altre enclave coloniali. Macao è un territorio composto da una penisola, confinante con la regione del Guangdong nella Cina meridionale, e due isole - Taipa e Coloane - sul delta del Fiume delle Perle. L'area è di 23,5 chilometri quadrati, poco più dell'isola di Vulcano, con la concentrazione più alta del mondo, 19.000 persone per chilometro quadrato.

I 430.000 abitanti hanno un Pil procapite di 17.000 dollari, garantito da gioco d'azzardo e turismo (42% del Pil). Questi due settori impiegano un terzo della forza lavoro, pari a 200.000 persone. Il turismo sta recuperando quest'anno con un aumento del 4% nei primi otto mesi, il 20% degli arrivi sono dalla Cina popolare (un milione di persone).

Mentre si allarga ai vescovi cattolici e ai rabbini il fronte della richiesta di porre fine alla pena di morte in tutti gli Stati americani

Esecuzioni capitali negli Usa: un 1999 da record

NEW YORK *Con almeno tre esecuzioni previste di qui a Natale l'America si avvia a sfiorare quota cento nell'applicazione della pena di morte e batte ampiamente il macabro primato delle condanne eseguite in un anno da quando nel 1976 è stata reintrodotta su decisione della Corte suprema la pena capitale.*

È una gara tra Stati che vede il carcere di Huntsville in Texas in testa alla classifica con 33 giustiziati contro i 14 in Virginia e i quattro in Arkansas e nelle due Caroline.

Finora sono 96 i detenuti finiti quest'anno sul patibolo e diventeranno 99 con le tre esecuzioni già programmate. Negli anni '90 le esecuzioni sono state 476 (in tutto, dal 1976 le esecuzioni sono state 596), l'ultima giovedì in Virginia quando è stato messo a morte Andre Graham.

Il 1999 è stato un anno di grandi polemiche. Il dibattito sulla moratoria, bloccato all'Onu dopo il ritiro della mozione europea, è stato rilanciato dal Papa mentre alcuni casi celebri in Missouri, Florida e Illinois hanno portato acqua alla tesi che la pena di morte è arbitraria, crudele e segnata dal rischio di irreversibili errori.

Ma è stato anche un anno in cui le camere della morte hanno funzionato a pieno regime: era dal 1951, quando le esecuzioni furono 105, che negli Usa non venivano giustiziati tanti detenuti in un anno solo.

In un'azione congiuta dei giorni scorsi i vescovi cattolici e i rabbini della comunità ebraica si sono impegnati per far pressioni sulle legislazioni statali per frenare la corsa alle esecuzioni. In uno sforzo analogo 4 mila esponenti abolizionisti, tra cui alcuni membri del Congresso, hanno firmato appelli per la moratoria.

Ma la pena di morte, iscritta nei codici di 38 Stati Usa, si rifiuta di essere giustiziata. I suoi sostenitori hanno dato il benvenuto al record del 1999, sottolineando che è ancora poco per i loro gusti: «99 esecuzioni è un numero troppo piccolo anche se mostra che il sistema comincia a funzionare e che prima o poi non ci dovranno più essere attese di decenni perchè giustizia sia fatta», ha proclamato Robert Panbianco della Washington Legal Foundation, un centro propena capitale.

Il crescente numero di esecuzioni fa da contraltare all'invecchiamento della popolazione carceraria nel braccio della morte: oltre 3500 detenuti restano in attesa del boia ma, dopo anni di battaglie legali per restare in vita, i condannati negli anni '80 e all'inizio dei '90 hanno esaurito le possibilità di appello.

L'alternativa alla solita trousse di trucchi?

Questo Natale regalate un abbonamento a National Geographic in italiano.

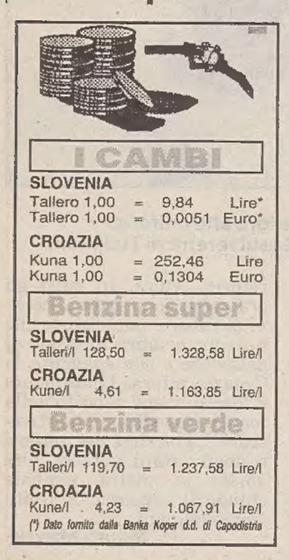
Con sole 67.000 lire, un dono prestigioso che si rinnova ogni mese.
Basta una telefonata allo 02-28009549.
Oppure compilate il coupon che si trova nel numero di National Geographic attualmente in edicola. O ancora recatevi presso le librerie Feltrinelli o i negozi Touring Club Italiano.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Ben tre giovani sloveni sono morti per overdose nel giro degli ultimi sette giorni

Allarme eroina nel Capodistriano

Si sospetta che siano in giro partite troppo pure o tagliate male



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 9,84 Lire*
Tallero 1,00 = 0,0051 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 252,46 Lire
Kuna 1,00 = 0,1304 Euro

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 128,50 = 1.328,58 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,61 = 1.163,85 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 119,70 = 1.237,58 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,23 = 1.067,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Tre giovani vittime spezzate dalla droga in soli sette giorni. Questo il tragico bilancio, che dipinge il Capodistriano come una delle zone slovene più a rischio per questa grave piaga della società. Le cronache avevano registrato già lunedì scorso il decesso, quasi certamente per overdose, di un ragazzo rinvenuto nella località turistica di San Simone, alle porte d'Isola d'Istria. Nella notte tra venerdì e sabato, altri due giovani di 23 e 29 anni sono morti, quasi contemporaneamente. A bordo di un'automobile, si sono appartati su uno dei viottoli che attraversano Colle San Marco, alla periferia di Capodistria. Come hanno constatato gli inquirenti, fatti

accorrere sul posto da una passante, si sono iniettati sostanze stupefacenti, quasi certamente eroina. Il gesto è stato tragico. A causa di una dose troppo massiccia oppure per effetto della droga tagliata male, forse troppo pura, i loro organismi non hanno retto. La causa esatta dei decessi sarà nota soltanto dopo l'autopsia, ordinata immediatamente dal giudice istruttore. L'ipotesi che lungo la costa venga spacciata eroina dall'efetto letale sta preoccupando non poco i tossicodipendenti, che si sentono ulteriormente minacciati da spacciatori senza scrupoli. Le statistiche del resto parlano chiaro: dagli inizi del 1999 i morti per overdose a Capodistria e dintorni sono stati sei, contro i 14 registrati complessivamente in Slovenia. Nel 1998 il bilancio era stato di 18 morti. I dati non tengono conto delle vittime fatte indirettamente dagli stupefacenti, come suicidi o incidenti stradali. Oltre alle droghe pesanti, in regione è fonte di preoccupazione anche il consumo di ecstasy, che fa ricoverare periodicamente all'ospedale d'Isola giovani in fin di vita. In alcuni casi più gravi, verificatisi anche di recente, i medici non hanno potuto far nulla per i giovani pazienti.

Il deputato uscente Radin traccia un bilancio in vista del voto

«Minoranza indignata per lo scippo elettorale»

La sede del Sabor, il Parlamento di Zagabria. In vista delle elezioni del 3 gennaio, il deputato uscente Furio Radin traccia un bilancio della sua tournée in Istria e nel Quarnero. Prevale la protesta per il doppio voto (etnico e politico) negato alle minoranze.

FIUME Dopo aver tenuto tribune pubbliche in 14 Comunità degli Italiani istro-quarnerine, il deputato uscente e candidato al seggio specifico della minoranza italiana al Sabor, Furio Radin, traccia un bilancio a tre settimane dalle elezioni politiche in Croazia. «Nel corso degli appuntamenti, peraltro affollati, ho notato l'indignazione generale dei connazionali per la mancata concessione del doppio voto - così Radin - Questo malcontento non deve partorire però l'idea sul boicottaggio della consultazione. Bisogna andare alle urne e agli aventi diritto connazionali consiglio di optare per il voto etnico».

Gli italiani dovrebbero dunque rinunciare al voto politico?

«Sono due i motivi che dovrebbero indurci a farlo. I connazionali debbono lasciare una traccia, confermando col voto etnico la propria dimensione politica, la propria vitalità. Ricordo che alle ultime parlamentari, gli italiani che scelsero di votare il loro rappresentante al Sabor furono quasi 11 mila. C'è poi una dimensione pratica e cioè se dovesse diminuire il numero dei voti etnici italiani, non ci potrebbero essere garanzie per il mantenimento del nostro seggio. Dalla scarsa affluenza alle urne talune forze politiche potrebbero prendere spunto per negarci il seggio garantito».

Oltre al doppio voto, cos'altro ha interessato i partecipanti alle tribune nelle varie Comunità degli Italiani?

«C'è stato un forte interessamento sugli attuali interrogativi politici, sui possibili cambiamenti che potrebbero avvenire dopo il 3 gennaio. Non sono mancate inoltre domande sulla privatizzazione "criminale", sulle pensioni da fame, sui bassi salari e sulla crescente disoccupazione. C'è un' apprensione palpabile per la situazione politica ed economica, per le lotte intestine nell'Accadizeta e per un' opposizione ancor sempre divisa. E poi c'è stato un forte interessamento per quanto sta accadendo all'Unione Italiana dopo l'infelice esposto dei tre connazionali»

E adesso cosa cambia col decesso di Tudjman?

«La scomparsa del Capo dello Stato era un evento atteso, che crea sì preoccupazione ma genera anche la constatazione che si debba riempire in modo adeguato il vuoto istituzionale. Se i cittadini croati saranno coscienti come i nostri connazionali, sapranno adoperarsi per i cambiamenti».

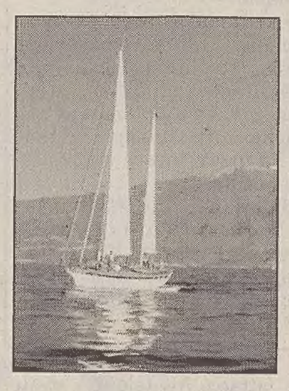
A concorrere per il seggio specifico siete in cinque...

«Sono concentrato sul mio programma e rispetto gli altri quattro contendenti. Non intendo assolutamente fare polemiche ma impegnarmi in una campagna elettorale che possa individuare la soluzione dei tanti problemi che interessano la Comunità italiana».

a.m.

Solo contusi i giovani che si trovavano a bordo del tredici metri - C'era buio ma il mare era calmo

Collisione (4 feriti lievi) al largo di Veglia fra una barca a vela e un rimorchiatore



VEGLIA Collisione in mare, ieri, al largo dell'isola di Veglia, tra una barca a vela e il rimorchiatore Pluton, appartenente al Servizio marittimo adriatico di Fiume. Il bilancio parla di quattro feriti leggeri, di cui tre zagabresi e una fiumana, che al momento dell'impatto si trovavano a bordo dello yacht, un «tredici» metri, immatricolato a Zara. Dopo la collisione, avvenuta alle 17.30, nelle acque antistanti la località di Malinska (golfo fiumano), i quattro feriti-tutti di giovane età- sono stati ricoverati all'ospedale di Susak. Secondo i medici, si tratta per lo più di contusioni e dunque sono lesioni guaribili in un paio di giorni. Intanto gli inquirenti stanno indagando per scoprire le cause del sinistro, che presentano ancora molti lati oscuri. La collisione si è verificata quando era già calata l'oscurità e dunque potrebbero essere state le tenebre, unite alla disattenzione di uno o entrambi gli equipaggi, a provocare l'incidente. Fatto sta che l'impatto è stato sì violento ma non ha per fortuna causato l'inabissamento del natante. I quattro giovani sono stati fatti prontamente salire sul rimorchiatore Pluton che li ha trasportati a Buccari, da dove hanno raggiunto il nosocomio a bordo di un'autolettiga. La barca a vela è stata presa a rimorchio da un altro rimorchiatore fiumano e portata pure nello scalo buccarano, dove sarà sottoposta a lavori di riparazione. Nessuno vuole intanto sbottonarsi né al Servizio marittimo adriatico, né alla Capitaneria di porto di Fiume, per una collisione che per tanti versi appare misteriosa. Pare che al momento dell'incidente le condizioni meteo fossero tutt'altro che pessime, con moderato vento di scirocco e moto ondoso sopportabile per un'imbarcazione di tredici metri.

Auto con 5 miliardi al valico: sequestrati

POSTUMIA Sequestro record di denaro al valico internazionale sloveno-croato di Obrezje. Durante un controllo di routine, nel bagagliaio di una lussuosa Mercedes, targata Sarajevo, i doganieri sloveni hanno scoperto una vera e propria fortuna. Stando infatti alle prime indiscrezioni trapelate da un pool di inquirenti che coordinano le complesse indagini, in speciali sacchi di plastica e in alcune valigette metalliche c'erano diverse migliaia di mazzette di denaro in varie valute straniere. Più tardi un gruppo di periti ha stabilito che nella costosa automobile, proveniente dalla Bosnia e diretta in Slovenia, erano state nascoste ben una quindicina di valute pregiate per un valore complessivo di ben 530 milioni di talleri in contanti, circa 5 miliardi e 300 milioni di lire.

Alla guida della Mercedes trasformata in una mini banca ambulante, si trovava Milan I. ,un autista professionista di 45 anni. Assieme a lui a bordo della Mercedes si trovava anche un imprenditore bosniaco, del quale finora sono state comunicate soltanto le iniziali. Dovrebbe trattarsi del commerciante A. M. di 57 anni residente nella località bosniaca di Tuzla. Nel corso dell'interrogatorio l'autista senza minimamente scomporsi ha dichiarato che si tratterebbe di un normale trasferimento di capitali. Stando infatti alle sue affermazioni stava recandosi in una grossa banca slovena, dove, secondo gli accordi pattuiti con il suo principale avrebbe dovuto consegnare il denaro. Compiuta l'operazione avrebbe dovuto recarsi in una officina specializzata per compiere un normale servizio di manutenzione dell'automobile e quindi ritornare a Sarajevo.

Il pool di investigatori ha invece deciso di sequestrare immediatamente l'ingente somma di denaro, depositandolo fino alla conclusione dell'inchiesta nei forzieri della Banca nazionale slovena. L'autista è stato invece denunciato allo speciale dipartimento dell'erario sloveno per grave infrazione finanziaria. Infine è stato stabilito che anche la Mercedes venga temporaneamente sequestrata. Tra l'altro gli investigatori dovranno stabilire se si tratta davvero di un singolare caso di trasferimento internazionale di capitale oppure di riciclaggio di denaro sporco.

Collaborazione Ui-Upt

Arrivata da Roma l'ultima tranche dei fondi a favore dei connazionali

TRIESTE E' arrivata ieri la terza e ultima tranche dei fondi che il ministero degli Affari esteri fornisce all'Università popolare di Trieste, affinché li destini alla Comunità nazionale italiana. Il finanziamento, si legge in una nota dell'Upt, è pari a un miliardo e 794 milioni di lire, e consentirà di portare avanti gli interventi e le iniziative culturali e didattiche promosse e svolte dall'Università popolare in collaborazione con l'Unione italiana di Fiume. I finanziamenti andranno a favorire la collettività nazionale italiana dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e delle sue istituzioni quali le Comunità italiane, le scuole, la sezione italiana della facoltà di Pola, il Dramma italiano, il Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'Edit. Il tutto ai sensi della legge 22 dicembre 1982 n.°960, per incarico e con i sovvenzionamenti della Farnesina.

NUOVA FIAT PUNTO. UNA NUOVA SPECIE IN TUTTO E PER TUTTO.

PRIMA DELLA CLASSE CON IL NAVIGATION SYSTEM. Impossibile perdersi con il sistema di radionavigazione satellitare che vi permette di avere tutte le informazioni che vi servono su strade, cinema, teatri e ristoranti.

DUAL DRIVE PER PARCHEGGIARE CON UN DITO. Il servosterzo elettrico Dual Drive con funzione Push & Park ha due opzioni, dal percorso misto e autostradale a quello urbano: per muovervi nel traffico e parcheggiare agilmente premete il tasto City.

TRIP COMPUTER E FOLLOW-ME-HOME. Il primo è un sofisticato software che tiene sotto controllo il vostro viaggio. E per la vostra tranquillità anche fuori dall'auto c'è il Follow-me-home: gli anabbaglianti restano accesi 5 minuti, anche a motore spento, per illuminarvi il cammino fino a casa.

LO SPAZIO È DA PRIMATO. 297 litri di volume per il bagagliaio nella versione 5 porte, fino a 26 vani portaoggetti per avere tutto a portata di mano.

GAS & WASH: UNA FORMULA PER LA TRANQUILLITÀ. Un innovativo pacchetto di servizi integrati che offre manutenzione, coperture assicurative, assistenza stradale e vantaggiosi programmi finanziari di acquisto.

SOSPENSIONI TOP CLASS. Nessun compromesso tra tenuta di strada e comfort per offrirvi un grande piacere di guida senza sentire i dispiaceri della strada.

UN GIOIELLO DI TECNOLOGIA. Nuova Fiat Punto è disponibile in 5 motorizzazioni: 1.2 8v, 1.2 16v, 1.8 16v, 1.9 D, e per la prima volta nella sua categoria il 1.9 JTD.

FIAT PUNTO *fino a* **10 MILIONI** *in* **36 MESI** *a tasso* **ZERO.**

FIAT

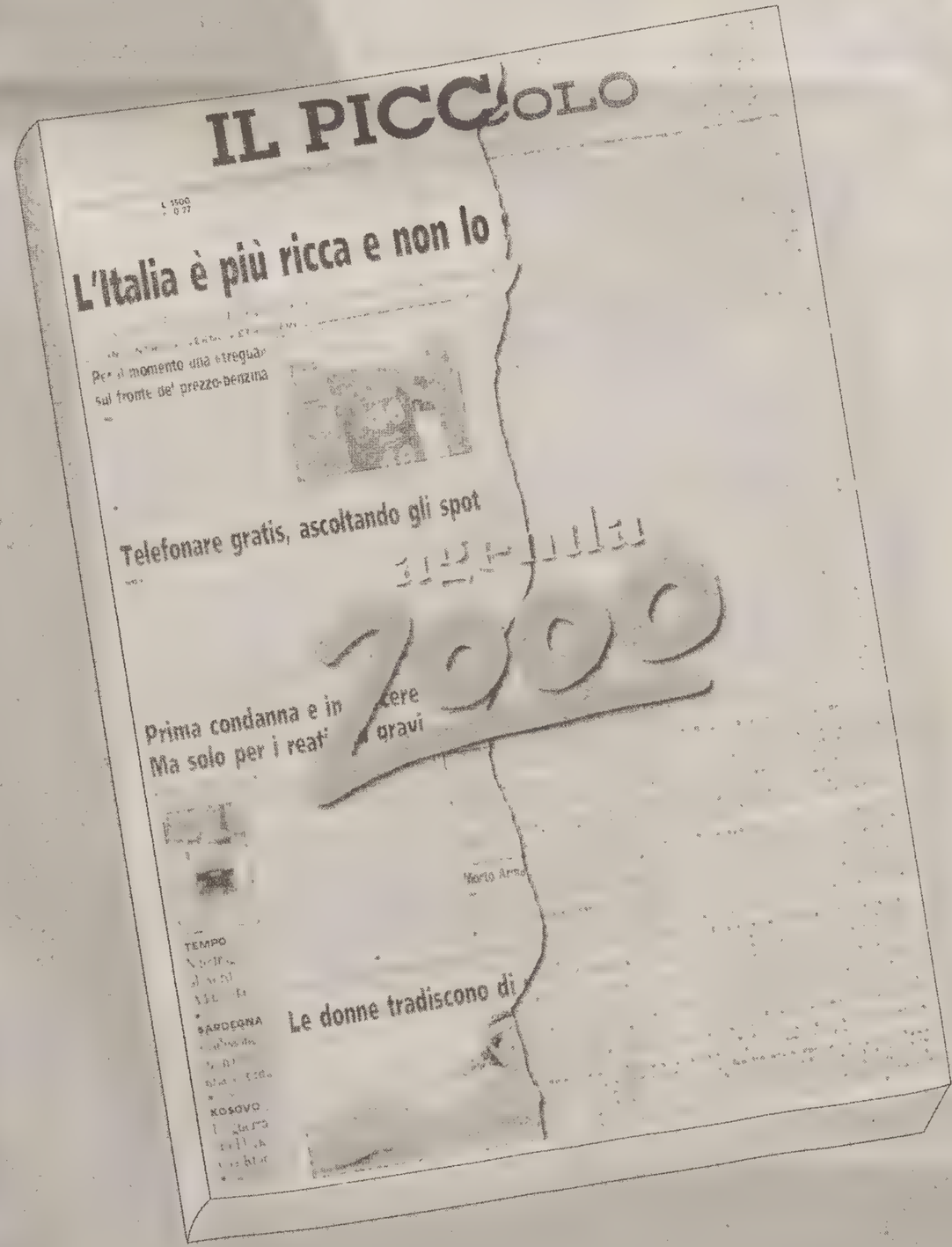
CONCESSIONARIE FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Esempio di finanziamento: Punto 1.2 3P L. 17.700.000 (chiavi in mano, IPT esclusa). Importo da finanziare: L. 10.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 277.778. Spese di gestione pratica + bolli: L. 270.000. T.A.N.: 0% T.A.E.G.: 1,66%. Salvo approvazione SAVA.
Offerta valida fino al 31-12-1999

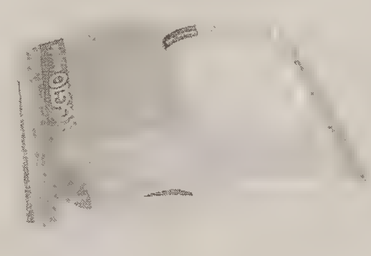
MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE

IL PICCOLO TI REGALA L'AGENDA 2000.

Prendi nota dell'omaggio.



Per iniziare il 2000 alla grande,
Il Piccolo ti regala un'agenda utile,
completa, ricca di informazioni
e dello spazio
per i tuoi appunti.
Il modo più
pratico di iniziare
il nuovo millennio.

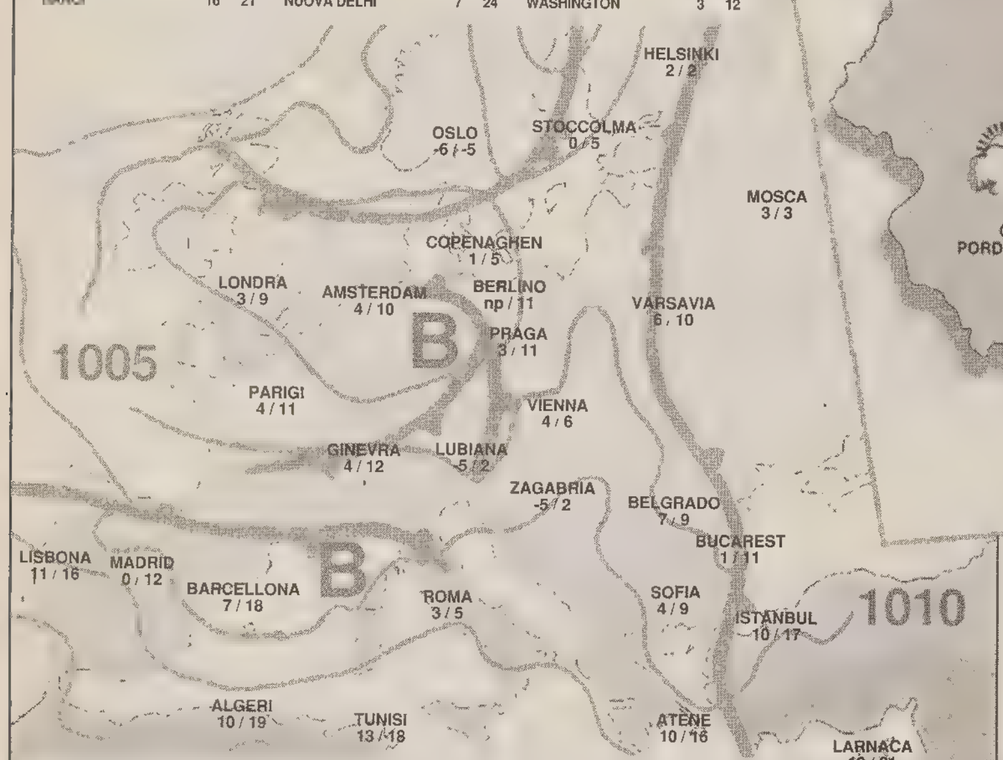


Richiedila nella tua edicola.

IL PICCOLO

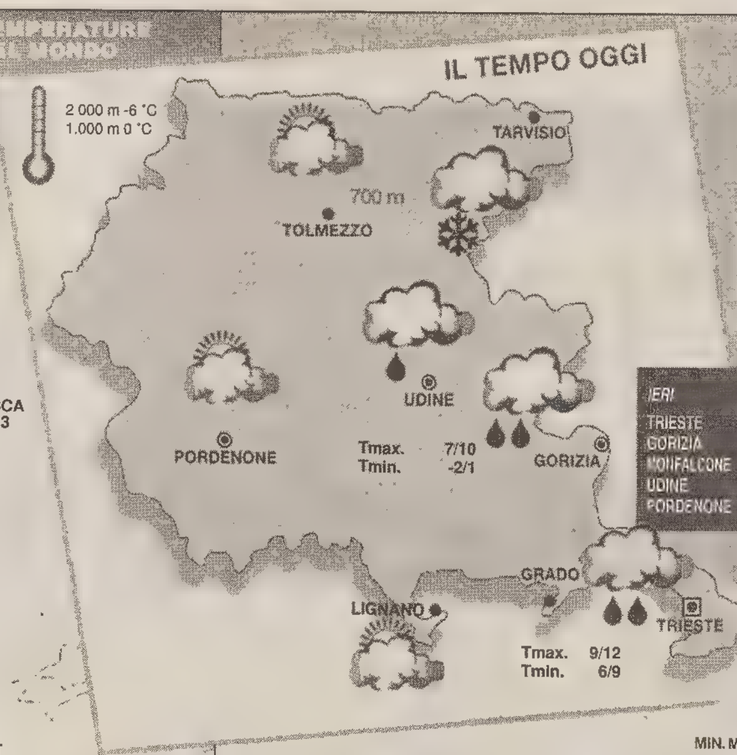
TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	30	HONG KONG	18	23	PECHINO	-5	2
BOGOTA	8	19	JOHANNESBURG	12	21	RIO DE JANEIRO	21	24
BRUXELLES	4	9	KIEV	7	8	SAN FRANCISCO	6	13
BUDAPEST	4	7	L'AVANA	16	28	SANTIAGO	11	30
BUENOS AIRES	18	32	LIMA	17	23	SEOUL	-1	3
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	7	21	SINGAPORE	25	33
C. DEL MESSICO	8	22	MANILA	24	32	SYDNEY	15	23
DUBAI	21	27	MONTEVIDEO	18	27	TAIPEI	17	19
DUBLINO	2	6	NAIROBI	16	24	TEL AVIV	12	22
FRANCOFORTE	4	12	NEW YORK	2	8	TOKYO	3	13
GIAKARTA	25	29	NIZZA	8	16	TORONTO	-4	3
MANCA	16	21	NUOVA DELHI	7	24	WASHINGTON	3	12



VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste** - restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. Lavori di consolidamento di pareti rocciose dal km 140,3 al km 140,5. **SS 52 «Carnica» - Tronco; Bivio Carnia-Passo Mauria** senso unico alternato al km 57,2, km 58,8 e km 60,1. **SS 54 «del Friuli» - Tronco: Passo Predil-Tarvisio- Ratece** senso unico alternato, in tratti saltuari, dal km 92,5 al km 93,2. **SS 251 «Della Val di Zoldo e Val Cellina» - Tronco: Maniago-Confine Bellunese** senso unico alternato regolato da impianto semaforico dai km 70,3 al km 70,4. **SS 465 «della Forcella Lavardet e Valle S.Canciano» - Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS 52 bis** Senso unico alternato al km 29,4 e dal km 33.4 al km 49,3. **SS 552 «del Passo Rest»** Chiusura al traffico nel tratto compreso fra il km 7,2 e 23 causa neve e gelo

IL TEMPO OGGI



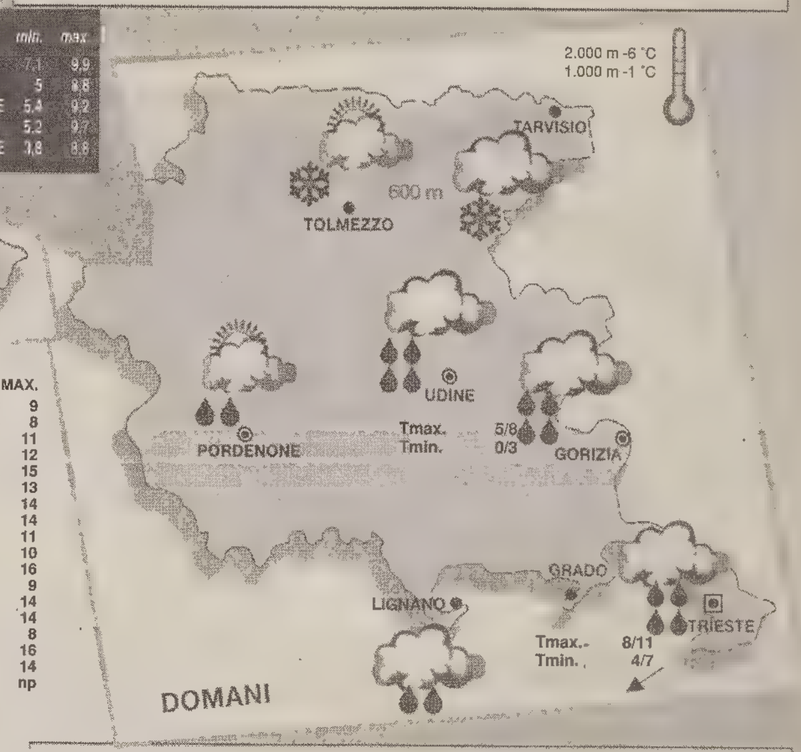
IERI	min.	max.
TRIESTE	7,1	9,9
GORIZIA	5	8,8
MONFALCONE	5,4	9,2
UDINE	5,2	9,7
PORDENONE	1,8	8,8

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 13 dicembre 1999

OGGI **attendibilità 80%**
Su tutta la regione, al mattino, cielo da variabile a nuvoloso. In giornata graduale peggioramento con piogge e nevicate oltre i 700 m, specie sulle zone orientali.

DOMANI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione, cielo generalmente coperto con piogge da moderate (5-10 mm) ad abbondanti (10-30 mm) e nevicate anche a quote basse, specie sulle zone orientali. In serata miglioramento con bora sulla costa.

TENDENZA PER GIOVEDÌ
Su tutta la regione cielo variabile.



	MIN.	MAX.
VERONA	3	9
VENEZIA	4	8
MILANO	1	11
TORINO	5	12
GENOVA	7x	15
BOLOGNA	2	13
FIRENZE	5	14
PISA	8	14
ANCONA	6	11
PERUGIA	9	10
PESCARA	11	16
L'AQUILA	5	9
CIAMPINO	6	14
FIUMICINO	6	14
CAMPOBASSO	7	8
BARI PALESE	10	16
NAPOLI	13	14
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	16
R. CALABRIA	14	18
PALERMO	15	17
MESSINA	14	18
CATANIA	12	20
CAGLIARI	12	15
ALGHERO	12	13

inf -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE — FRONTE: caldo, freddo, occluso

A alta — B bassa

TEMPERATURA — VENTI — MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al nord. nuvoloso sulle zone alpine con nevicate a partire dai mille metri; inizialmente poco nuvoloso sul resto del settentrione, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità e precipitazioni che interesseranno il settore orientale; al centro e sulla Sardegna: nuvolosità variabile con sporadiche piogge sulle zone interne; tendenza ad aumento della nuvolosità e precipitazioni a partire dalla Toscana, in estensione a tutte le zone del centro e sulla Sardegna. Nevicate sui rilievi oltre i 1.500 metri; al sud della penisola e sulla Sicilia: condizioni di variabilità con ampie schiarite, ma con tendenza ad aumento della nuvolosità.

in lieve aumento

moderati sulle regioni joniche ed adriatiche; da moderati a forti sulle regioni tirreniche.

da mossi a molto mossi, agitati il mar di Corsica e di Sardegna.

SERENO — POCO NUV. — VARIABILE — NUVOLOSO — COPERTO — SOLE

8 o più ore di sole — 6 - 8 ore di sole — 4 - 6 ore di sole — 2 - 4 ore di sole — 2 o meno ore di sole — NUBI BASSE

MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s — FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole — 5 - 10 mm moderata — 10 - 30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa

NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

MODA

Carrellata di volumi per un'aggiornata biblioteca sul costume

Vestiti da vedere e da capire E da comprare (in carta...)

Chi cerca un bel libro da regalare a un appassionato di storia del costume, quest'anno ha a disposizione una ricca scelta di titoli, tutti interessanti. Cominciamo da **Vestiti - Lo stile degli italiani in un secolo di fotografie** (Diego Mormorio, Editori Laterza, pagg. 213, 45 mila lire), che presenta un'emozionante raccolta di immagini, dal 1850 alla Dolce vita, ricostruendo, attraverso l'abbigliamento di chi posa (e sono soprattutto aristocratici, membri di casa Savoia, artisti) i cambiamenti del costume e del gusto lungo cent'anni di storia italiana. L'autore, saggista e storico della fotografia, affianca agli «scatti» dei maestri dell'obiettivo una curata ricostruzione delle trasformazioni del guardaroba: ne esce una carrellata di abiti e, insieme, una perfetta e affascinante ricostruzione di atmosfere.

Tutto diverso, ma ugualmente indispensabile in una biblioteca del costume, il saggio della medievista e docente all'Università di Bologna, Maria Giuseppina Muzzarelli, **Guardaroba medievale** (Il Mulino, pagg. 362, 44 mila lire), che traccia un dettagliatissimo quadro delle vesti e della società dal XI-II al XVI secolo. L'intento dell'autrice è quello di saldare la storia dell'abbigliamento all'analisi del contesto sociale, economico e politico in cui si inserisce, accompagnando letteralmente per mano il lettore ad aprire bauli, casse e armadi di uomini e donne a Venezia, Milano, Palermo e Bologna, ad esaminare le vesti di una cortigiana veneziana o di un'ebrea bolognese, a scoprire quali abiti venivano ordinati per una sposa dal suo promesso, quali entravano a far parte di una dote, quali, infine, gli indizi che i vestiti trasmettono circa la situazione economica di una città, la bravura dei suoi artigiani, i conflitti sociali.

Un omaggio a Milano, perchè rimanga il fulcro della moda italiana, ma soprattutto un'antologia dei grandi maestri del vestire del Novecento. E' il **Canto della moda - Per i sentieri di fine secolo** (Il Pungolo edizioni, pagg. 210, 90 mila lire) scritto dalla giornalista Amelia Bottero e dalla studiosa Silvia Minutolo di Busignano. Una carrellata lontanissima da tentazioni oleografiche: le due autrici hanno gusti ben precisi e non esitano a dare giudizi «tranchant» un po' su tutto, dagli stilisti, alla pubblicità, ai giornalisti di moda, con pungenti note di costume, indicando infine gli "emergenti" che faranno scuola nel Duemila.

Prezioso l'**Itinerario**, che racconta i primi vent'anni di moda di Gianfranco Ferrè (Leonardo Arte, pagg. 160, 140 mila lire) e freschissimo di stampa il **Dizionario della moda** (Baldini & Castoldi - Pitti Immagine, pagg. 922, 100 mila lire), vademecum con oltre tremila voci curato da Guido Vergani con il contributo di cento collaboratori.

ar. bor.

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Dopo il momento di incertezza saprete dare una buona psinta in avanti a tutte le vostre attività. Il partner ha bisogno di più slancio da voi.

Toro 20/4 20/5
Non è escluso che possiate affrontare cambiamenti radicali in tutti i campi della vostra vita. Insicurezza in campo amoroso.

Gemelli 21/5 20/6
Dopo un momento di incertezza saprete dare una nuova spinta in avanti alla vostra attività. Avete bisogno di maggior tenerezza.

Cancro 21/6 22/7
Avete qualche difficoltà nel lavoroe per oggi non combinerete molto. In amore non è escluso che facciate una scorpacciata.

Leone 23/7 22/8
L'eccessiva fretta di concludere un affare potrebbe nuocervi: è consigliabile essere cauti. In amore un ostacolo non deve scoraggiarvi.

Vergine 23/8 22/9
Adattatevi alle circostanze con la consueta abilità: nel lavoro riuscirete a tenere testa agli avversari. Battetevi per un amore.

Bilancia 23/9 22/10
La fiducia nelle vostre capacità è la spinta che vi porterà al successo nella professione. La gelosia vi rovina, abbiate fiducia.

Scorpione 23/10 21/11
Scorpione - Alla fine della mattinata avrete le idee più chiare e riuscirete a fare qualche progresso nel lavoro. Schiarite in amore.

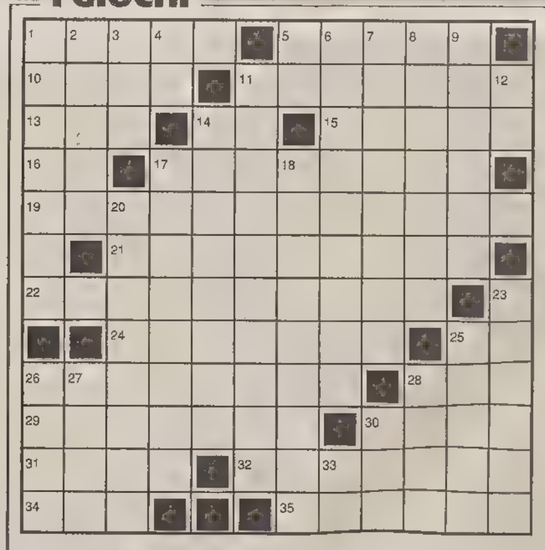
Sagittario 22/11 21/12
La paura di rischiare può frenare, almeno momentaneamente, la vostra scalata al successo. Per i single incontri in vista.

Capricorno 22/12 19/1
Frenate nervosismo ed irascibilità: non è il caso di sciupare scioccamente delle possibilità nel lavoro. In amore periodo intrigante.

Aquario 20/1 18/2
Per avere successo oltre alle qualità professionali è indispensabile un pò di diplomazia. In amore non chiudete tutte le porte.

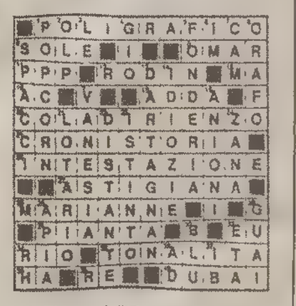
Pesci 19/2 20/3
Le idee che avete nella professione sono buone, ma dovrete scegliere il momento giusto per attuarle. In amore state facendo sciocchi capricci.

I GIOCHI



CAMBI DI CONSONANTI (4,6=4,6)
Ai concorsi statali
Pochi emergono e poi la prospettiva
già tanto amara, resta sempre dura!
Per altri invece non si muove foglia
puntualmente verrà la bocciatura.
Febei

LUCCHETTO (6/7=5)
Il ministro delle finanze ha sbagliato
A lui che nelle cose è molto esperto
è andata questa volta alla rovescia
regge su lui l'imposta che più importa,
cardine della nostra entrata accorta.
Isé D' Avenza



ORIZZONTALI: 1 Un gioco di carte - 5 Casa da gioco clandestina - 10 Fiume dell'Emilia - 11 Abitanti dell'Etiopia - 13 Ventre prominente - 14 Particella pronominale - 15 Lo si chiede al ristorante - 16 Iniziali della Osiris - 17 Una specialità di Cremona - 19 Dare il proprio «placet» - 21 Certificati, dichiarazioni scritte - 22 Perseguitato dalla malasorte - 24 Collocare, porre - 25 «Dove» a Parigi - 26 Scivolare su una superficie sdrucciolevole - 28 Avverbio di luogo - 29 Contriti, ravveduti - 30 Una radice piccante - 31 È sinonimo di comodità - 32 Il mitico padre di Enea - 34 Fiume della Calabria - 35 Una virtù....sempre più rara.

VERTICALI: 1 Rod, popolare cantante «pop» inglese - 2 Si usa per imbottiture - 3 Avverbio di tempo - 4 Bagna Piacenza - 5 Il capoluogo pugliese (sigla) - 6 Lasciare...di stucco - 7 Accompagnate e protette - 8 Un frutto del pasticciere - 9 Mense liturgiche - 11 Lo è una strada con fondo molto sconnesso - 12 Pronome personale - 14 Si tengono fra amici e conoscenti - 17 Composizione sacra a più voci - 18 Piccolo documento personale - 20 Il colorante nella cocciniglia - 23 C'è la Nuova e la Bissau - 25 Punto cardinale - 26 La squadra di calcio di Ferrara - 27 Un insieme di metalli - 28 Altro nome del giaggiolo - 30 Introduce proposizioni dichiarative. - 33 Provincia piemontese (sigla).

SOLUZIONI DI IERI: Scarto: *PIANINO=PANINO* - **Indovinello:** *IL TETTO.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Fortissimi Ok!
56 GRANDITAGLIE 82
• dal 1946 •
Cantarutti Abbigliamento
ROMANS D'ISONZO (Gorizia)
Piazza Caduti 7 - Tel. 0481.90238
400 mq. di esposizione su due piani
Un Natale da vestire
Sotto l'albero dei
Fortissimi Ok!
il Mitico Calendario
la Super Card
e gli Auguri per
il Nuovo Millennio
Abiti su misura - Vendita rateale
Abbigliamento Uomo Donna
Intimo & Jeanseria
Cantarutti continua a pensare a voi!

LOTTO

Un ambo buono su tutte le ruote (Cagliari e Milano le migliori)

L'analisi aggiornata pone in evidenza per i prossimi turni la coppia 39 52 per ambo su tutte le ruote, atteso lo scarto negativo registrato in nove comparti (l'ultima volta si verificò l'uscita su Bari il 9 ottobre scorso). Le ruote preferite, anche per chi volesse praticare il gioco di estratto o tentare abbinamenti vari, sono quelle di Cagliari e Milano. Agli altri comparti restano invariate le combinazioni che seguono: Firenze 1 10 60 90, Bari 31 35 89, Genova 51 15 7 76 4, Palermo 20 48 8 50, Torino 19 1.

Da dodici turni manca il 90 sulle dieci ruote, dopo essere stato in massima frequenza nell'anno che sta per chiudersi. Potrebbe sortire su Firenze, dove gli zerati si mettono in evidenza.

Su Genova, dopo il 51 (che è sorito una volta sola nelle ultime 214 prove) tarda il 7 che alla data del 15 dicembre segnerà quota 100.

Capilista: Bari 31 (131), Cagliari 25 (70), Firenze 60 (79), Genova 51 (111), Milano 61 (73), Napoli 15 (95), Palermo 48 (126), Roma 11 (79), Torino 17 (79), Venezia 43 (69).

pf di CORTI G.
PORTE PER INTERNI E BLINDATE
Augura a tutta la gentile clientela un Buon Natale e un anno 2000 prospero di soddisfazioni
TRE-P TRE-Più
TRIESTE VIA PASCOLI 32 TEL. 040.365022

Garzon e Castresana sono toghe rosse?

Vorrei fare alcune riflessioni sulle reiterate e pericolose affermazioni di Silvio Berlusconi che si dice convinto, non da oggi ma dalla prima volta in cui ciò accadde, che le sue vicende giudiziarie si spiegano con l'accanimento fazioso di alcuni magistrati che l'interessato preferisce indicare come «toghe rosse». Sarebbe quindi in atto, da quando Berlusconi è entrato in politica, una persecuzione giudiziaria da parte di Procure al soldo della sinistra o meglio dei comunisti che, grazie alla «rivoluzione giudiziaria» avvenuta in Italia dal 1992 «per un gioco delle tre tavolette, si sono trasformati da accusati in accusatori». Casini, da parte sua, parlando a Strasburgo a favore dell'ingresso di Fi nel Partito popolare europeo, ha ricordato «la congiura politico-giudiziaria che prima ha fatto fuori la Dc ed ora tenta di far fuori l'opposizione democratica».

Mi chiedo, a questo punto: sono dunque tutti comunisti i giudici, i pubblici ministeri, coloro che svolgono il proprio lavoro nel campo della giustizia nel nostro Paese? Possibile che non esista qualche magistrato «azzurro» o almeno imparziale e che questi non riesca ad inchiodare i Ds (o meglio i comunisti) alle loro responsabilità, presentando loro il conto degli illeciti, dei falsi e degli imbrogli vari di cui si sarebbero resi colpevoli?

Mi chiedo anche perché nessuna Procura e nessun procuratore, pilotato o meno, si è mai «accanito» contro Gianfranco Fini, che pure rappresenta autorevolmente l'opposizione.

E ancora: di che colore saranno le toghe del giudice Garzon e del procuratore Carlos Castresana che in Spagna hanno prima indagato e recentemente accusato (Il Piccolo dell'1 c.m.) Berlusconi di evasione fiscale per 170 miliardi e di falso nell'ambito dell'inchiesta sull'emittente Telecinco?

Renata Bertoli
Gorizia

Scuola pubblica e religione

La prof.ssa Bertoli, nella lettera pubblicata in data 9 dicembre 1999, si lamenta di non avere avuto risposta, ad una sua precedente, da parte dei responsabili delle scuole private relativamente al reclutamento discriminante degli insegnanti nelle loro scuole. Eppure la risposta avrebbe potuto essere semplice: non è vero, noi assumiamo solo insegnanti capaci!

C'è un altro punto invece sul quale la risposta (se ci sarà) non sarà così semplice e sincera. Nelle scuole di Stato (quelle finanziate con i soldi del contribuente), gli insegnanti di religione cattolica sono pagati dallo Stato senza che lo stesso possa interferire sulla loro assunzione la quale, come è noto, è a discrezione del vescovo. Questi insegnanti una volta erano preti, e quindi potevano dare, già in quanto tali, una certa garanzia della loro «professionalità», ma oggi, per la maggior parte, sono persone qualsiasi, spesso prive di titoli accademici e sulle quali, tuttavia, lo Stato non è autorizzato ad effettuare alcun controllo, non solo sulle qualifiche professionali in loro possesso, ma nemmeno sui programmi di insegnamento e sul modo in cui gli stessi vengono svolti. Chi dovrebbe rispondere in questo caso? Il ministro?

Antonio Vecchia
Gorizia

Gli esuli ormai sono emigranti giuliani

Leggo sulla Voce del 26 settembre u.s. la notizia di un «raduno 2000» promosso dall'Associazione «Giuliani nel mondo» alle cascate del Niagara, Ontario. La notizia ricorda anche il «raduno 1991» che viene definito «celebrato raduno 1991».

A questo proposito desidero esprimere qualche osservazione sperando di definire l'essenziale e convinto di essere nel giusto.

Quel «raduno 1991» fu tutt'altro che «celebrato». In realtà fu fortemente contestato, e la contestazione verteva sulla differenza tra la figura dell'«Esule» e quella dell'«Emigrante Giuliano», soprattutto per quanto riguarda la motivazione dei rispettivi espatri, come pure l'«Identità nazionale e culturale». L'associazione Giuliani nel mondo giocò allora, come fa tuttora, sulla ambivalenza dei termini, e attraverso un'incredibile manipolazione dei fatti riuscì a deformare la prospettiva storica dell'esodo.

Dopo quasi 10 anni di insidiosa propaganda da parte dell'Associazione Giuliani nel mondo la figura dell'« esule» è ormai scomparsa, o tutt'al più è una figura retorica del passato. Dominante, anzi realtà unica, è diventata la figura dell'«Emigrante giuliano», sia questi di radice italiana o croata o slovena.

Avvilente risultato di questa mutazione è che i 350 mila italiani della Venezia Giulia «ante bellum», coloro che lasciarono la propria terra per amor di Patria e aneliti di libertà (e giammai per trovare lavoro all'Estero), cioè gli esuli, ormai agli occhi del mondo sono in realtà emigranti giuliani, e tali rimarranno nelle pagine della storia e agli occhi dei posteri.

Giuliano Superina
Toronto

Guardie giurate nel mirino

Sempre più spesso si parla di Guardie Giurate. Negli ultimi tempi purtroppo gli eventi stanno dimostrando che la delinquenza, vuoi per la guerra vicino alle porte di casa nostra, vuoi per la facilità di reperire armi da guerra, la delinquenza organizzata si permette di sfidare lo Stato e tutte le forze di polizia.

Gli ultimi eventi ci dimostrano che per assaltare i furgoni porta-valori i banditi usano fucili a pompa kalashnikov e dell'esplosivo al plastico, il tutto di provenienza dalla guerra dell'ex Jugoslavia. Siamo di fronte a banditi determinati, senza scrupoli che, pur di mettere a segno il loro obiettivo, non pensano due volte prima di uccidere. A questo punto noi chiediamo più fermezza al governo nel punire i responsabili. In queste ore sono state assassinate tre guardie giurate e ferite altrettante. Per noi colleghi è un momento triste e ci uniamo nel dolore delle famiglie coinvolte in questa disgrazia. Ora la guardia giurata non è più il metronotte in bicicletta ma una figura professionale ben definita con tanta responsabilità che controlla enti, banche, sistemi di allarme, che tutela gli interessi dei cittadini di giorno e di notte, ma naturalmente l'effetto sorpresa non è prevedibile da nessuno.

Con questo volevo far presente che le guardie giurate non sono presenti soltanto quando vengono assassinate ma sono presenti ogni giorno e ogni notte.

Fabrizio Ventura Maffione
Segretario provinciale
Guardie Giurate Confsal
Trieste

50 ANNI FA

14 dicembre 1949

• Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori per la costruzione della Fiera di Trieste e un «bulldozer» ha già smantellato i 250 metri cubi delle gradinate dell'ex campo sportivo di Montebello.

• Nel corso della recente riunione del Consiglio comunale, il consigliere e direttore didattico Gridelli ha illustrato la situazione locale della scuola, pronunciando anche una vera e propria requisitoria contro gli spettacoli immorali, i bagni di mare e i giornali «a fumetti» con il loro linguaggio approssimativo e la continua esibizione di violenza, tutte fonti di pericolo per le generazioni più giovani.

• È stato autorizzato recentemente lo scambio di corrispondenza a recapito espresso fra la Zona A del T.L.T. ed i settori occidentali della città di Berlino.

---

†

È mancata al nostro affetto

Licia Schiozzi ved. Ponte
Professoressa

Ne danno il triste annuncio i figli EURO, NERIO e CHIARA, le nuore ALIDA e GRACIELA, il genero TULLIO, i nipoti ILARIA, GIULIO, FIORENZA e SILVIA.
I funerali seguiranno mercoledì 15 dicembre alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano al lutto i consuoceri BRUNO ed ENRICA ROVA.

Trieste, 14 dicembre 1999

Si associano al dolore: ETTORE, ISA e MARCO BELLUSCHI.

Trieste, 14 dicembre 1999

Sono vicini a NERIO ed ai familiari, gli amici ALBERT, FRANCO, GIULIA, GIULIANO, CHIARA, ERTO, LELE, MAURIZIA, LUISA, GIORGIO, MARCO, MAYA, MAURO, MONICA, PAUL, DANIELA, RENZO, LIVIANA, VINCENZO, NADIA.

Trieste, 14 dicembre 1999

Il Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Trieste partecipa con profondo cordoglio al lutto del collega Vicepresidente, prof. EURO PONTE, per la perdita della madre

Licia Schiozzi ved. Ponte

Trieste, 14 dicembre 1999

In questo triste momento, addolorati, siamo vicini all'amico EURO.
- LEDA, OSCAR, ILEANA, ROBERTO

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano al lutto LUCIANA e RENATO STOKELJ.

Trieste 14 dicembre 1999

SERGIO TRAUNER si associa al dolore di EURO PONTE e dei suoi cari.

Trieste, 14 dicembre 1999

Sono affettuosamente vicini per la perdita della mamma all'amico prof. EURO PONTE e ai suoi familiari LAURA e CORRADO BELCI.

Trieste, 14 dicembre 1999

Siamo vicini al prof. EURO PONTE per la perdita della sua cara mamma: BALBI, BURRI, CARNIEL, CRAVATTARI, MELON, PASCALI, PERAZZA, SERGI, SAFIEDDINE, TULLIANI, TURCHETTO, VITRELLA, ZOGOLINI.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipa commossa al dolore delle famiglie PONTE: FLAVIA TOMMASINI.

Trieste, 14 dicembre 1999

LUIGI e BRUNA D'ONOFRIO si associano al dolore dei familiari per la perdita della cara mamma.

Trieste 14 dicembre 1999

Sono vicine a CHIARA le colleghe e il personale dell'VIII Circolo.

Trieste, 14 dicembre 1999

Zia Licia

ti ricorderemo con affetto:
- PINA, ADRIANO e figli

Trento, 14 dicembre 1999

Il personale dell'Ufficio del Territorio di Trieste partecipa al dolore per la scomparsa del caro collega

Franco Sedlacek

Trieste, 14 dicembre 1999

L'Ordine degli avvocati di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

AVVOCATO

Giacomo Sacerdoti

Trieste, 14 dicembre 1999

✡

Dopo lunga malattia sopportata con grande coraggio e dignità, si è fermato il cuore buono e generoso di

Eleonora Windspach ved. Benvenuti

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCA e SANDRO, il genero CLAUDIO, la nuora FULVIA, gli adorati nipoti MATTEO, MARGHERITA, MARCO, LUCA e FRANCESCO.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico del Reparto di Chirurgia generale di Cattinara.
I funerali avranno luogo oggi 14 dicembre alle ore 14.30 nel cimitero Ebraico.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipa al dolore la sorella LIANA con le figlie, ARIELLA con ANTONIO e MARINA con ADRIANO.

Trieste, 14 dicembre 1999

La sorella VERA FURCHT con GIANNA, VALENTINO, BEATRICE e FEDERICO piangono con tristezza la scomparsa della cara

Eleonora Windspach ved. Benvenuti

di cui non dimenticheranno mai la forza e il coraggio e si stringono affettuosamente a FRANCA, SANDRO e alle loro famiglie.

Trieste, 14 dicembre 1999

Si associano al dolore: la consuocera MARIA VARDABASSO con il figlio ROBERTO, le famiglie CLAUDIO VARDABASSO e LUIGI PONTEVIVO.

Trieste, 14 dicembre 1999

Ricordano

Nora

con affetto e rimpianto: ADA, AVE, NIKI.

Trieste, 14 dicembre 1999

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale e tutto il personale della Finanziaria Regionale «FRIULIA S.p.A.» esprimono il più vivo cordoglio al dottor SANDRO BENVENUTI per la scomparsa della madre

Eleonora Windspach Benvenuti

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano commossi i condomini.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Ci mancherai

Marcello Turchetto

Ti ricorderemo sempre: LUISA, ANTONELLO, MARCO, FRANCO, CINZIA, ALEX, LEDA e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 15, alle ore 9.40, da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano al dolore i soci della cooperativa facchini del Mercato ortofrutticolo,

Trieste, 14 dicembre 1999

XV ANNIVERSARIO
14.12.1984 14.12.1999

Un pensiero, un ricordo nella ricorrenza della morte di

Emilio Sain

Gli amici

Trieste, 14 dicembre 1999

14.12.1993 14.12.1999

Maria Skalko

Mamma, sei sempre nei nostri cuori con amore e rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

«Non piangete la mia assenza
sentitemi vicino
e parlatemi ancora
Io vi amerò dal Cielo
come vi ho amati sulla Terra».

Circondata dall'amore dei suoi cari l'undici dicembre serenamente è tornata al Padre

Tamara Tomasi in Figus

Sarai sempre nel nostro cuore. Con affetto il marito ORAZIO, i figli BILLY e MANUEL con ALESSANDRA, i cognati GIUSTINO, MARIUCCIA e loro familiari e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 dicembre alle ore 9 nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Tamara

nei nostri cuori ci sarai sempre: tua sorella LUCIANA con EGEO e ALESSANDRA.

Trieste, 14 dicembre 1999

Ti ricorderemo sempre con affetto.
- MASSIMILIANO ed ELENA

Trieste, 14 dicembre 1999

Ciao

Tamara

Nonna GIOVANNA, MARISA, SILVIA.

Trieste, 14 dicembre 1999

Ti ricorderemo sempre: zia FANI, ANNAMARIA e famiglia.

Trieste, 14 dicembre 1999

Presidente e soci Associazione Sardi sono affettuosamente vicini a ORAZIO, MANUEL e BILLY.

Trieste, 14 dicembre 1999

Commosse, siamo affettuosamente vicine a MANUEL e famiglia: ALESSANDRA, CRISTINA, LILLI.

Trieste, 14 dicembre 1999

ANTONELLA, ROBERTO e il piccolo ALONSO COCIANI sono vicini a ORAZIO e ai suoi figli per la perdita incolmabile di

Tamara Figus Tomasi

Trieste, 14 dicembre 1999

BRUNO e CARLA CATTARUZZA partecipano al grande dolore di ORAZIO e dei suoi figli per la scomparsa di

Tamara Figus Tomasi

moglie e madre indimenticabile.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro caro

Antonio Nesich (Toni)

Lo piange la moglie MARIA, i figli, i nipoti DANIELE, FRANCESCA e PATRIZIO, fratelli, sorelle e tutti i parenti.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 alle ore 12 da via Costalunga per proseguire per Opicina.

Opicina, 14 dicembre 1999

Ciao

papà

- ANTONIO, LIVIA e NEVIA

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

È mancato

Giuseppe Simonit (Pino)

Lo annunciano la moglie, la figlia, le adorate nipotine.
Il funerale avverrà il giorno 15 alle ore 10.20 da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Nell'anniversario pubblicato sul Piccolo del 12 dicembre dovevasi leggere

Lina Frassini

anziché

Lina Frassi

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vittorio Majer

Lo piangono i figli MARIA, VITTORIO, CARLO, le sorelle MARIA, GIORGIA, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia la Chirurgia di Cattinara e il personale.

Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 10 da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Si associano famiglie GLAVINA e BRESSA.

Trieste, 14 dicembre 1999

Con affetto lo ricordano: MIRIAM, LUCIANA, BETTY, LUANA.

Trieste, 14 dicembre 1999

Si associa al lutto zia AUGUSTA e VILMA GRASSI.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano al dolore SERGIO e STELVIA MUSCIO.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

«La vita dei morti sta nella memoria dei vivi»

La mia adorata mamma

Maria Berci ved. Clericuzio

ha raggiunto nella pace, dopo lunghe sofferenze, le figlie ANNA e NELLA.
La ricorderanno con immenso amore i figli CLAUDIA e NINO, i nipoti ROBERTO, MANUELA con MASSIMO, ROBERTA e PAMELA, ROBERTO con EMANUELA e GIULIA, GIOIA con BRUNO e VALENTINA, YVONNE e JEFF.
Una Santa Messa avrà luogo alle 10.40 nella chiesa del cimitero di via Costalunga il 17 dicembre 1999

Elargizioni pro Burlo Garofolo

Trieste, 14 dicembre 1999

Il Presidente, sen. a vita PAOLO EMILIO TAVIANI, a nome della Federazione Italiana Volontari della Libertà e suo personale, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Marino Colombis

presidente dell'Associazione Volontari della Libertà di Trieste.

Trieste, 14 dicembre 1999

L'Associazione Deportati e Perseguitati Politici Italiani Antifascisti di Trieste si unisce al cordoglio dei familiari.

Trieste, 14 dicembre 1999

Gli amici del ROTARY CLUB TRIESTE NORD partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marino Colombis

già stimato e apprezzato socio del Club.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano al lutto per la perdita del caro amico

Marino Colombis

ITALICO e LIVIA STENNER.

Muggia, 14 dicembre 1999

L'Amministrazione comunale di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Marino Colombis

Assessore e consigliere comunale dal novembre 1978 al febbraio 1992.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Il tempo non cancellerà il dolore di un grande bene perduto, rimarrai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

È mancato al nostro affetto, lasciando il suo mirabile esempio di vita, il caro papà

PROFESSOR

Alberto Abrami

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ADRIANA, ALESSANDRO e LAURA, i generi e i nipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 16, alle ore 10.40, nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano al dolore: LINA e NILO SECCHI, EGIDIO TOMIZZA ed ENZO FURLAN.

Trieste, 14 dicembre 1999

Partecipano sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa del caro

PROFESSOR

Alberto Abrami

loro primo maestro di Radioastronomia: MAURO MESSEROTTI e PAOLO ZLOBEC.

Trieste, 14 dicembre 1999

Ricordiamo il collega e amico: BRUNO e LILIANA CESTER.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Ha lasciato questa vita terrena

Alice Dombrowsky ved. Venanzi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio LUIGI con MIRELLA, i nipoti LUISA e DANILO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 16 dicembre alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

MARINO SAVRON partecipa affettuosamente al dolore della famiglia VENANZI.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Il giorno 6 dicembre si è spento serenamente

Valerio Mungherli

Con profondo dolore lo annuncia a tumulazione avvenuta la moglie MARY.
Un grazie particolare ai carissimi amici SILVANO REVATTI e famiglia, da sempre vicini con tanto affetto e al caro amico medico curante dottor RENATO BRUNI per la grande affettuosità e umanità.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Non è più fra noi la nostra cara mamma

Nella Sanzin

Lo annunciano con dolore MARIO, i figli VALTER, MORENA, MICHELA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 15 dicembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

ANNIVERSARIO

Indimenticabile

Leontina Clerico ved. Boggio Casero

Col suo GIANNI, sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari

Katica Gračan

Ne danno il triste annuncio le figlie MICAELA e SAMANTHA, l'amato GIOVANNI, il fratello PIERO, la sorella VLASTA, la mamma KATICA, cognati, nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie alla dottoressa CATTIN della Clinica medica di Cattinara.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 15 dicembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Ciao

Ketty

- LOREDANA

Trieste, 14 dicembre 1999

Ketty

Sarai sempre nei nostri cuori: ADORNA, SABINO.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Svara

a solo 42 anni.
Lo ricorderanno sempre la moglie GIGLIOLA, la mamma, i suoceri e tutti i parenti e amici.
I funerali, si svolgeranno domani, mercoledì 15 dicembre 1999, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

Si associa al dolore la famiglia MONARO.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Si è spento serenamente

Luigi Klaucic

Lo ricorderanno sempre la moglie BRUNA, il figlio LUCIANO, la nuora RAFFAELLA, il nipote LUCA e parenti tutti.
Il rito religioso sarà celebrato domani 15 corrente alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale San Giovanni di Dio per la chiesa parrocchiale di San Giuseppe Artigiano (Straccis).

Gorizia, 14 dicembre 1999

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Candussi

Ne danno il triste annuncio LADI, le figlie MARISA e NADIA con MARIO, unitamente ai nipoti tutti.
I funerali seguiranno domani, mercoledì 15, alle ore 10, nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 1999

---

†

Si è spento serenamente a 87 anni

Angelo Beaco

Lo piangono la moglie MARTA, la figlia MARINA con MARCO, ESTER e MARINO con figli.
I funerali avranno luogo domani, mercoledì 15 dicembre, alle ore 13.20, successivamente la salma sarà cremata.

Non fiori

Trieste, 14 dicembre 1999

14.12.1994 14.12.1999

A cinque anni dalla scomparsa di

Florjan Vetrih

verrà celebrata una messa in suffragio oggi, alle ore 18.30, nella chiesa di San Rocco a Gorizia.

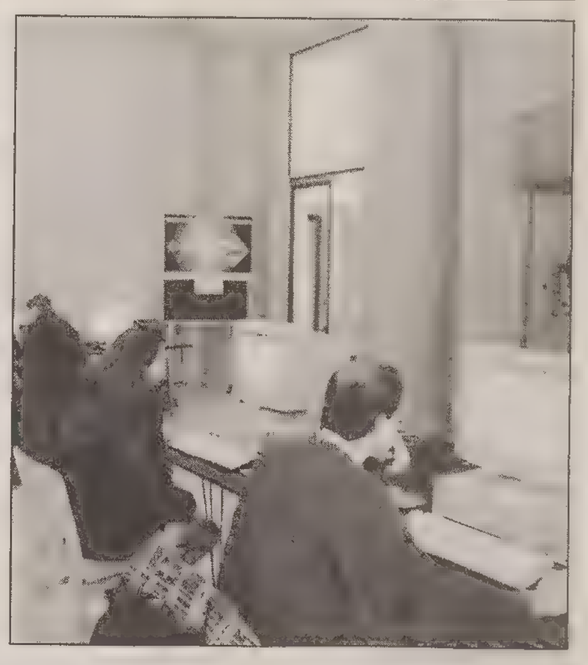
I familiari

Gorizia, 14 dicembre 1999

Ultimatum dei sindacati che chiedono un atto formale alla Regione sul rinnovo della convenzione che scade a fine anno

Insiel: «Concessione. O sarà il caos»

Blocco a Natale? Ieri vertice di maggioranza. Oggi Antonione e Romoli alla Finsiel



TRIESTE Benzina agevolata, sanità, servizi anagrafici: potrebbe essere un Natale con un sacco pieno di sorprese (non certo gradevoli) quello che si sta avvicinando. E'quanto prospettano le rappresentanze sindacali triestine e udinesi dell'Insiel, che, in un comunicato diffuso ieri, chiedono agli azionisti Finsiel e Regione, in merito alla concessione e al rinnovo della convenzione in scadenza il 31 dicembre, un «atto formale». I sindacati hanno letto le informazioni ufficiose relative al «parere Bertolissi», favorevole all'applicabilità della «legge Guarino» all'Insiel: ciò significa che la Regione deve accettare la proroga ventennale (1992-2012) della concessione. A questo punto le «rsu» sollecitano agli azionisti un passo esecutivo-formale che definisca ufficialmente la vicenda. Se tale auspicato «atto» non dovesse essere formulato entro il 20 dicembre, si darà la stura - recita la nota - a «una serie di iniziative volte al blocco dei servizi gestiti da Insiel per l'intero periodo natalizio».

Gli ambienti politici regionali trasmettono, peraltro, segnali all'insegna della massima prudenza. Insiel - ripetiamo - è controllata da Finsiel (Telecom) con il 52%, mentre la Regione è socia di minoranza con il 46,5% ed è la maggiore cliente dell'azienda alla quale procura l'80% del fatturato (un affare di circa 100 miliardi). E alla Regione non garba, in parole povere, il fatto di dare molto lavoro ma di contare poco nella vita dell'azienda. Finsiel ha scritto di non voler cedere il controllo; nel governo regionale, per la verità, non tutti sono convinti che acquisire la maggioranza sia un'operazione così commendevole.

Il vertice di maggioranza, tenutosi ieri a Udine, ha affrontato la questione Insiel senza però stringere a conclusioni. Troppe le variabili sul tavolo: a cominciare da un paio di emendamenti, contenuti nel «collegato» alla Finanziaria, che potrebbero portare a una diversa interpretazione della «legge Guarino» e che quindi potrebbero non rendere automatica (come invece è ora) la proroga concessoria. Non solo: le voci sui futuri assetti Finsiel (si vedano le ventilate trattative con gruppi americani e le dichiarazioni di Colaninno riguardo un 'polo informatico' Telecom) consigliano massima attenzione. In ballo - dicono gli esponenti della maggioranza - ci sono quasi 2500 miliardi (il valore della concessione «spalmata» sul ventennio): è opportuno muoversi con circospezione. E ancora: l'azienda non può limitarsi a campare sulla Regione, occorrono un rilancio e maggiore dinamismo.

La partita è delicata. Stamane si gioca un primo, importante «round» tra gli azionisti. Da una parte il presidente della giunta Roberto Antonione e l'assessore alle finanze Ettore Romoli; dall'altra parte del tavolo l'amministratore delegato di Finsiel, Andrea Pucci. Se la Regione deve al momento inghiottire la proroga concessoria, vuole però discutere i termini economici della convenzione in scadenza. Un rinnovo «tecnico» di un anno sembra l'ipotesi più realistica, in attesa che «Gardner group» presenti a marzo l'analisi di costi e tariffe Insiel.

Massimo Greco

Annuncio di Saro (Fi) e dell'assessore Cigolot

Orchestra sinfonica regionale e gestione del teatro di Udine: pool di enti guiderà il decollo

UDINE Un'associazione per costituire una nuova orchestra sinfonica regionale con sede a Udine e una per la gestione del Teatro nuovo del capoluogo friulano: sono queste le iniziative promosse da Regione, Provincia e Comune di Udine che dovrebbero decollare col nuovo millennio. Lo hanno annunciato il capogruppo regionale di Fi Ferruccio Saro e l'assessore provinciale Fabrizio Cigolot durante l'incontro tenuto ieri alla sede udinese della Regione in contemporanea con il vertice di maggioranza sull'Insiel. Sono i primi passi verso la costituzione delle due rispettive fondazioni, che dovranno prendere vita non appena sarà pronta la normativa nazionale in materia.

«Non sarà possibile - ha esordito Saro - procedere in questo senso fino a quando i privati non potranno detrarre in modo significativo dalle tasse le quote di partecipazione. Per ora ci limitiamo a costituire le associazioni. Un ruolo importante lo avranno invece fin dall'inizio tutte le associazioni teatrali e musicali del territorio. Già in commissione la creazione delle due associazioni sul modello del Mittelfest è stata approvata e per esse saranno stanziati rispettivamente 700 e 1.650 milioni».

Un'operazione che, come ha spiegato Cigolot, rientra nell'evoluzione del quadro normativo nazionale. Con il disegno di legge sulla disciplina generale dell' attività teatrale, già approvato alla Camera e dalla commissione senatoriale, le istituzioni pubbliche avranno infatti il compito di armonizzare lo sviluppo del teatro in tutte le sue forme e tradizioni, razionalizzando i propri ruoli e valorizzando le risorse artistiche del territorio.

Sarà inoltre riconsiderata in seno alla maggioranza la posizione dell'Orchestra filarmonica udinese, alla quale parevano dover essere negati stanziamenti per 400 milioni. Saro inizialmente aveva chiesto all'Ofu uno sforzo in vista della costituzione della nuova orchestra regionale. I vertici dell'Ofu hanno tuttavia fatto notare durante l'incontro che il finanziamento era già stato previsto per la stagione in corso e che questi denari sono già stati utilizzati per siglare contratti con importanti musicisti di calibro europeo. A fronte di queste considerazioni, Saro, che ha definito la richiesta del tutto legittima, si è fatto carico di portare la cosa all' esame della maggioranza.

Contratti «lumaca» per i dipendenti di piazza Oberdan: esplode la protesta dei sindacati del pubblico impiego

Personale: la Cgil annuncia battaglia

TRIESTE «Nell'arco della prossima settimana incontreremo il presidente della giunta regionale. Se non otterremo risposte precise alle nostre richieste, indiremo una serie di azioni di lotta».

Il messaggio della Cgil è secco: la pazienza è giunta al termine. E i rappresentanti dell'organizzazione, Paolo Pupulin, segretario generale per il Friuli-Venezia Giulia in testa, l'hanno avuta per molto tempo.

«Esattamente dal 1992 - ha spiegato lo stesso Pupulin - cioè da quando entrò in vigore la legge statale, con la quale venne avviata la riforma del pubblico impiego tradotta, per gli enti locali a iniziare dalle regioni, in decreto un anno dopo. In particolare vennero chiamate in causa le Regioni a statuto speciale, come la nostra - ha aggiunto - che hanno potestà legislativa primaria in materia. Invece - ha concluso - il Friuli-Venezia Giulia è rimasto fermo al palo, al punto che possiamo definire la nostra legislazione regionale in tema di personale come la più arretrata fra quelle emanate in applicazione della 421».

Un'accusa precisa, diretta, proseguita e integrata da Franco Belci, segretario regionale della Cgil per la funzione pubblica: «Il primo contratto delegificato, cioè realizzato in base ai nuovi principi che vanno verso la privatizzazione del rapporto di lavoro - ha sottolineato - è del luglio di quest'anno, mentre negli altri comparti del pubblico impiego il primo esempio risale addirittura del '95».

«Se stiamo alle cifre - ha poi ribadito provocatoriamente Belci - la Regione è capace, forse, di allestire un concorso interno ogni dieci anni. Accettando il ragionamento dell'assessore al personale - ha concluso - e dovendo espletare quattro concorsi, si rischia di dover attendere quarant'anni e le legittime aspettative si estingueranno per cause naturali».

«La giunta ha assunto invece iniziative contraddittorie - ha concluso da parte sua Pupulin - rispetto ai principi di riforma del pubblico impiego, ma funzionali ai propri interessi immediati, come nel caso di quest'ultima legge sul personale, di cui abbiamo chiesto il rinvio al governo».

u. sa.

Ecco l'elenco, comune per comune dei beni demaniali che verranno ceduti in base agli accordi raggiunti con le Regioni

Lo Stato regala strade, caserme e anche castelli

Un centinaio gli immobili e i terreni di cui si è deciso il trasferimento agli Enti locali

TRIESTE Sarà un ricco «pacchetto» di Natale quello dei beni immobili che lo Stato ha deciso di trasferire alla Regione e agli enti locali (Comuni, Province). Si tratta di un centinaio di edifici, terreni, strade e altre realtà che si trovano nel Friuli-Venezia Giulia e da tempo inutilizzati dallo Stato. L'avvio dei trasferimenti era stato deciso a Roma alla conclusione dei lavori della cosiddetta Commissione paritetica Stato-Regione. Si tratta comunque di un primo pacchetto e beneficiari del regalo saranno oltre una novantina di comuni oltre alle amministrazioni provinciali. Tante le caserme inutilizzate che soddisferanno i bisogni di strutture di molti Comuni, ma anche ville, scuole, e tra i pezzi più «grossi» il castello di Gorizia. Per non parlare dei poligoni di tiro (quello di Tolmezzo) o capannoni militari.

Per giungere al risultato, ha spiegato il presidente della giunta regionale Antonione, era stato necessario concludere un lavoro intenso che ha impegnato a fondo la Regione e portato avanti «in stretta collaborazione tra Regione ed enti locali secondo il principio della sussidiarietà». Antonione poi ha espresso l'apprezzamento alla Commissione che ha provveduto a esaminare il provvedimento, presieduta dall'onorevole Di Bisceglie. Per il Friuli Venezia Giulia i lavori sono stati seguiti e coordinati dal consigliere regionale Alessandra Guerra. Molto soddisfatto Di Bisceglie che ha sottolineato il «grande risultato ottenuto che mette i Comuni nelle condizioni di programmare meglio il proprio assetto urbanistico con un trasferimento poderoso, sia patrimoniale che demaniale».

Ecco il primo elenco dei beni trasferibili, in base al comune in cui si trovano.
AMARO: terreni. ARTA TERME: terreni vari. ARTEGNA: casa cantoniera e relativa area. ARZENE: caserma Tagliamento. **ATTIMIS**: polveriera di Racchiuso, fortificazioni e depositi militari in località Cernavoda, strade militari Porzus-Canebola-Subit e Subit-Taipana, caserma Grimaz, ex demanio pubblico ramo idrico. **BERTIOLO:** area lungo il lato destro, in direzione nord-sud, della strada provinciale ponte di Madrisio. **BORDANO**: ex installazioni militari, aree a ridosso del Tagliamento. **CAMINO AL TAGLIAMENTO**: terreni e beni vari. **CAPRIVA DEL FRIULI**: casermetta ex posto di guardia. **CANEVA**: ex caserma Carabinieri. **CASARSA DELLA DELIZIA**: area militare ex polveriera. **CASTIONS DI STRADA**: terreni prospicienti la statale 252. **CAVAZZO CARNICO**: ex fortezza con terreno annesso, ex strada militare. **CERCIVENTO**: strada militare Tenchia, terreni e beni vari. **CERVIGNANO DEL FRIULI**: ex magazzino militare. **CHIUSAFORTE**: ex caserma alpini Zucchi, ex forte del Col Badin. **CIVIDALE DEL FRIULI**: ex caserma Miani.**COMEGLIANS**: fondi ex demanio idrico a Taviela. **CORMONS**: caserma guardia di finanza. **DIGNANO:** fabbricato ex militare in via Banfi. **DOGNA**: ex casermette a sella Sompdogna e sella Cereschiattis. **DUINO AURISINA: ex caserma Polizia, ex caserma Finanza. FAEDIS**: ex caserma all'esterno della frazione Canebola. **FLAIBANO**: terreni vari. **FOGLIANO-REDIPUGLIA:** ex caserma. **FORNI DI SOPRA**: immobile ex militare a Parulana, terreni nel fondovalle. **GEMONA DEL FRIULI**: area ex caserma Alpini, area ex Braida Stroili, area boschiva Monte Ercole, area Vegliato, area Rivoli Bianchi, area Laser, area via San Bartolomeo. **GORIZIA**: castello di Gorizia, ex polveriera del monte Calvario. **GRADISCA D'ISONZO**: ex caserma finanza. **GRADO**: chiesa parrocchiale, isola Porto Buso, scuola materna Boscat, terreno in via Pigafetta. **LATISANA**: ex caserma Radaelli. **LUSEVERA**: casermetta, ex polveriera e postazioni di difesa. **MANZANO**: ex sbarramento difensivo. **MOGGIO UDINESE**: terreni e beni vari. **MONTEREALE VALCELLINA: fabbricato ex colonia elioterapeutica. MORTEGLIANO:** ex polveriera, area addestramento. **MORUZZO**: terreni militari e terreni vari. **OSOPPO**: area tiro a segno, casa del custode e casa del tamburo. **OVARO: strada militare Liariis-monte Zoncolan e vivaio forestale. PALAZZOLO DELLO STELLA:** ex forte cà Modeano. **PALMANOVA**: magazzino comunale, chiesa di San Francesco, polveriera via Renier e contrada Foscarini, residuo via Rota e via Villaresso, orto via Loredan, canonica piazza Grande, case via Sagredo, uffici finanziari borgo Udine, caserma Piave, abitazione via Loredan in borgo Aquileia, casa presso gran guardia, casa via Pisani in contrada Savorgnan, Circolo Combattenti via Cavour, porta Aquileia, cortile scuole medie, Monte Santo, circonvallazione, campo sportivo, cimitero, scuderie, cinta fortificata e zone esterne, caserma Sbaiz, case Santa Giustina. **PALUZZA: terreni vari. PAULARO: ex caserme Maronese e Monte Zermula, opere fortificate. PAVIA DI UDINE:** ex caserma Paravano. **PINZANO:** fabbricato ex casermetta, complesso ex fortino; **PONTEBBA:** ex caserma Zanibon, area ex prefabbricati via Verdi, ex casermette Studena bassa e strada Pramollo con relative aree, ex fortino passo Pramollo con relativa area, palazzo ex dogana. **PORDENONE: ex caserma Molinari. PRECENICCO:** ex polveriera, terreni e beni vari. **PREMARIACCO:** caserma Nadalutti di Ipplis. **PREONE:** ex fortini militari e terreni vari. **REMANZACCO**: area per esercitazioni militari a Cerneglons e terreni vari. **RIVE D' ARCANO:** ex forte Roncon. **RIVIGNANO:** due alloggi in via Codroipo, alloggi ad Ariis con relativa area. **REANA DEL ROJALE**: caserma Nanino di San Bernardo. **RESIA**: caserma ex distaccamento 11.o Alpini nella borgata di Lischiazze. **ROMANS D'ISONZO**: deposito munizioni di Romans d'Isonzo. **SAN DANIELE DEL FRIULI: porzione di area golenale del Tagliamento e terreni vari. SEQUALS: ex caserma Sampaoli. S. DORLIGO DELLA VALLE:** ex caserma finanza. **SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA:** aree incensite all'interno della zona golenale di Tagliamento, Meduna e Cosa, ex casermetta di Aurava. **SAN GIORGIO DI NOGARO**: ex caserma Aprosio. **SAN GIOVANNI AL NATISONE**: ex deposito munizioni. **SAN LORENZO ISONTINO**: ex postazione militare attigua alla via Gavinana. **SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO**: alveo del Tagliamento. **SAN PIETRO AL NATISONE**: terreni e beni vari. **SAN VITO AL TAGLIAMENTO: ex casermette di Ligugnana e nella golena del Tagliamento. SAN VITO AL TORRE:** terreni ex militari. **SAVOGNA D'ISONZO**: casermetta esercito a San michele del Carso e a Rubbia. **SPILIMBERGO:** ex caserma 2 novembre a Tauriano, caserma Zamparo a Istrago, postazione militare nel parco palazzo di Spilimbergo di sopra. **STARANZANO**: ex caserma finanza. **TAIPANA:** ex casermetta militare con relativo cortile, strada militare Taipana bivio Speca subit, ex casermetta militare con cortile a Platischis. **TARCENTO:** caserma di via Pasubio. **TEOR:** terreni vari. **TOLMEZZO:** capannoni ex autocentro militare, ex polveriera di Pissebus, stadio comunale e bocciodromo, nuovo poligono di tiro e zona sportiva a sud, parco urbano in via Rodari, centro studi di Betania, sede ana ed ex palestra judo, ex polveriera di Illegio, abitazioni militari di Illegio, campo polivalente del nuovo centro studi, via Tiro a segno in Betania, pip zona industriale nord. **TRIESTE**: villa Hecht, scuola Deledda, ex Ospedale militare, strade di Borgo San Sergio (via Petracco, via Morpurgo, via Curiel, via Rosani, via Maovaz, via Grego, via Forti), ex Campi profughi ad Opicina, casa di riposo Capon di Opicina, centro di assistenza domiciliare di via San Biagio. **VENZONE**: area ex caserma Marussig con annessi fabbricati, area agricola a Portis. **VILLA VICENTINA**: palazzina ex alloggi ufficiali. **VISCO**: caserma Sbaiz, palazzo ex Dogana austriaca. **VILLA SANTINA:** fortificazione, bosco e probabili manufatti militari, terreni vari. **VIVARO:** superficie demaniale a ridosso del torrente Meduna.

Terrorismo: nel mirino della procura di Pordenone due friulani, un bolognese, un umbro e un veneto

Attentati alla base Usaf: cinque arrestati

TRIESTE Sono due friulani, un bolognese, un umbro e un veneto le cinque persone arrestate martedì scorso dalla polizia, in varie città italiane, nell'ambito dell' inchiesta della Procura di Pordenone su due attentati compiuti nel settembre e nel novembre scorsi ai danni di ditte impegnate nei lavori di costruzione di alloggi per il personale della base Usaf di Aviano.

Le persone arrestate sono Eros Piccin, di 26 anni, di Sacile; Gregorio Piccin, di 25 anni, anche lui di Sacile; Fabio Benotto, 35 anni, di Oderzo, residente a Codognè; l' insegnante Sergio Spina, 40 anni, di Avellino, residente a Bologna; e Alberto Bocchini, 36 anni, di Spoleto (Perugia). I cinque nomi sono stati confermati, a Pordenone, da fonti vicini all'inchiesta. I reati contestati ai cinque arrestati sono quelli di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 270 bis del codice penale), sabotaggio, tentativo di incendio e porto abusivo di ordigni incendiari. Le accuse si riferiscono a due episodi ai danni delle ditte Agnese Asfalti che stava riasfaltando la pista della base Usaf, e Domenico Moras .

IN BREVE

Terrore a San Vito al Tagliamento

Rapina all'ufficio postale con un furgone-ariete Bottino di settanta milioni

PORDENONE Un gruppo di persone - quattro secondo alcuni, cinque secondo altri - armate di fucili e pistole, ieri pomeriggio hanno rapinato l' ufficio postale di San Vito al Tagliamento, dopo aver sfondato con un furgone una vetrata. Tre uomini sono entrati nell'ufficio dove c'erano una ventina di persone e cinque impiegati. La gente è scappata in preda al panico e, una volta fuori, molti hanno chiamato polizia e carabinieri con i telefonini. I rapinatori si sono fatti consegnare una settantina di milioni, poi sono fuggiti a bordo di un'Audi e hanno fatto perdere le tracce.

Rubati 1600 litri di benzina super e verde da un distributore nella zona di Tolmezzo

TOLMEZZO Oltre 1.600 litri di benzina sono stati rubati la scorsa notte in un distributore di carburante nella zona di Tolmezzo. Il gestore dell' impianto, che ha denunciato il furto al Commissariato di Polizia della città carnica, ha precisato che l' ammanco riguarda due pompe di servizio automatico notturno, dalle quali sono stati sottratti, rispettivamente, 800 litri di benzina super e altrettanti di benzina verde. L' unico pagamento fatto nelle ore del furto è stato di 10mila lire e gli investigatori non escludono che la banconota sia servita proprio per sbloccare il meccanismo di erogazione del carburante.

Il nuovo capo della Mobile udinese, Gaetano: «Priorità alla cattura dei killer dei tre poliziotti»

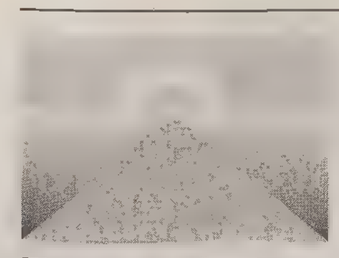
UDINE «La priorità assoluta è scoprire autori e mandanti dell' attentato che un anno fa uccise tre poliziotti a Udine e a tale impegno si unirà quello, altrettanto costante, di tagliare le radici che sostengono il crimine o possono farlo sviluppare anche in Friuli». Sono questi gli obiettivi del nuovo dirigente della Squadra mobile della Questura di Udine, Ezio Gaetano, appena giunto da Parma nel capouogo friulano.

Riprese a Moggio Udinese le ricerche dell'ipotetico cimitero della mala dell'Est

UDINE Sono riprese ieri, nella zona di Moggio Udinese, le ricerche del luogo dove - secondo quanto riferito da un pentito - sarebbero stati sepolti due camionisti slovacchi, uccisi durante una rapina da una banda dell' Est Europa, i cui componenti sono stati arrestati dalla polizia austriaca nelle settimane scorse. Gli investigatori ritengono di aver finalmente individuato l'area dove potrebbero essere sepolti i corpi.

Cieli liberi (dopo sessant'anni) su Pordenone Adesso potranno volare gli apparecchi civili

PORDENONE Un accordo, sottoscritto ieri all' aeroporto Pagliano e Gori di Aviano con l' Associazione di volontariato di Protezione civile «Club Aeronautico di Pordenone», ha di fatto aperto gli spazi aerei del Pordenonese interdetti all' aviazione civile da quasi 60 anni, per le servitù militari al suolo. Gli spazi liberalizzati - ha reso noto l' Aeroclub - vanno dal Tagliamento al Piave e comprendono, così, l' intera provincia di Pordenone.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.37**
	tramonta alle	**16.21**
La Luna:	si leva alle	**11.53**
	cala alle	**22.33**

50.a settimana dell'anno, 348 giorni trascorsi, ne rimangono 17.

IL SANTO

San Giovanni della Croce

IL PROVERBIO

La natura ci fa fratelli ma l'educazione ci divide.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

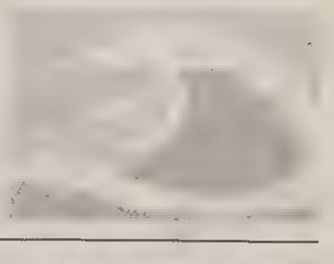
Piazza Libertà	mg/mc	**1,75**
Via Battisti	mg/mc	**6,13**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,27**
Piazza Vico	mg/mc	**3,03**
Piazza Goldoni	mg/mc	**n.p.**
Via Carpineto	mg/mc	**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**7,1** minima
	9,9 massima
Umidità:	**77** per cento
Pressione:	**1010,9** in aumento
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,7** km/h da W
Mare:	**11,7** gradi

MAREE

Alta:	ore	2.01	**+26**	cm
	ore	7.46	**+2**	cm
	ore	12.11	**+1**	cm
Bassa:	ore	19.24	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.08	**+29**	cm
Bassa:	ore	9.51	**-4**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Clamorosa protesta del Polo che presidia l'aula e distribuisce alla maggioranza sacchetti delle immondizie

Caro-rifiuti, «occupato» il Consiglio

Salta la riunione sulla Tarsu. Braccio di ferro tra i gruppi per ridurre l'aumento

«Bagarre» era la promessa dell'opposizione contro l'aumento della tassa asporto rifiuti (Tarsu). E bagarre c'è stata. Tanta da sfiorare una denuncia da parte del presidente del Consiglio comunale Rosato. Banchi della giunta occupati dall'opposizione che non voleva lasciarli, seduta sospesa, battibecchi e insulti. Perfino sacchetti dell'immondizia messi dal Polo sui banchi dei colleghi dell'opposta fazione. Una seduta da dimenticare quella di ieri sera, carica di tensione, con i sindacati (in forza Cisl e autonomi) riuniti in piazza Unità sotto il municipio e la polizia pronta a intervenire. In aula intanto la minoranza arringava la folla e a un certo punto, viste le urla di protesta a seduta iniziata (e poi sospesa dopo pochi minuti) lo stesso presidente ha minacciato lo sgombero con la forza. E poi cartelli, striscioni, cori di protesta, comizi. Si è consumato un braccio di ferro tra opposizione e minoranza, continuato dopo l'illustrazione del bilancio da parte dell'assessore Zanfagnin, in una riunione dei capigruppo.

Da una parte il Comune che assieme alla maggioranza aveva progettato di parlare dell'aumento del 29% della tassa rifiuti, dall'altra l'opposizione con oltre 250 emendamenti che chiedeva un aumento ridotto, del 10, massimo 15%. Tutto sul filo di 5 miliardi di avanzo di bilancio che l'opposizione vorrebbe usare per «calmierare» l'aumento Tarsu visto che c'è tempo fino al 2004 per pareggiare costo del servizio-tariffa. Fiato sprecato quello della maggioranza che insistevano sul fatto che Trieste si ritroverà con una delle Tarsu più basse d'Italia, che non sarà aumentata l'Ici, che non ci sarà l'addizionale Irpef. E che quei cinque miliardi in realtà sono stati già impiegati per tappare gli altri buchi di bilancio e per mantenere altre spese come quella sugli asili nido o quella sociale passata da 22 a 42 miliardi. Un braccio di ferro che continua da giorni e che ha visto già un altro e turbolento round tra Comune e sindacati ieri pomeriggio. Si è giunti a un ipotesi di compromesso con l'aumento del 22,65% contro il 29, ma in sindacati se ne sono andati lo stesso insistendo sul blocco della discussione. Oggi l'ennesimo vertice. In gioco non tanto la Tarsu ma tutto il bilancio e il progetto di trasferimento dei servizi del Comune.

g. g.

La struttura cambierà destinazione

L'ex Ospedale militare perde camici e stellette Dallo Stato all'Università

L'ex Ospedale militare: lo Stato lo «regala» al Comune.

Case, ospedali, strade, caserme. Un patrimonio immobiliare immenso. La cui proprietà passerà a breve dallo Stato al Comune. Ma l'operazione, definita nei suoi aspetti giuridici e tecnici dalla commissione paritetica Stato-Regione, è più complessa del previsto. Non si tradurrà, come si potrebbe pensare a un primo esame, in un «affare» per il municipio.

Innanzitutto, alcuni «inquilini» speciali non intendono andarsene (nè l'amministrazione comunale pensa di allontanarli, trattandosi di soggetti istituzionali). In secondo luogo, si tratta di un patrimonio in disuso, spesso abbandonato, che necessita di imponenti (e costose) opere di manutenzione e ristrutturazione.

Un primo sguardo ai dettagli offre subito la realtà della situazione. Villa Necker, che ospita da tempo immemorabile il Comando militare dell'Esercito, rimarrà certamente la casa delle stellette. L'ex Ospedale militare verrà immediatamente trasferito alla competenza dell'Università, che ne potrà fare un uso proficuo, anche per la vicinanza logistica con il complesso di piazzale Europa. E ancora, l'ex campo profughi di Opicina, del quale il Comune sta già curando la manutenzione. La casa di riposo Capon, sempre sull'altipiano, il Centro di assistenza domiciliare di via San Biagio, che però potrebbe finire alla Provincia. E infine un gruppo di strade del rione di Borgo San Sergio: le vie Petracco, Morpurgo, Curiel, Rosani, Maovaz, Grego e Forti.

Andando nella vicina San Dorligo della Valle, stessa sorte (ma la destinazione amministrativa è ancora da definire, perché anche in questo caso potrebbe subentrare l'ente di via Galatti) è stabilita per l'ex caserma della Guardia di Finanza.

Una rivoluzione? «Non direi - spiega l'assessore comunale Uberto Fortuna Drossi, sotto la cui competenza andranno a cadere gli edifici, i terreni e le strade comprese in questo primo elenco dei beni trasferibili - perché nella realtà di parecchi di questi enti già ci stiamo occupando direttamente da tempo. Posso sono rallegrarmi - aggiunge - che finalmente si arrivi a una definizione di diritto del problema. Anzi - conclude Drossi Fortuna - auspico che presto venga diffuso un nuovo elenco, per permettere all'amministrazione di operare in una situazione di certezza giuridica».

Ugo Salvini

FRANE

Costiera chiusa fino a venerdì

Costiera chiusa da ieri sera. E lo stop al transito durerà fino a venerdì sera alle 20. L'ordinanza dell'Anas fa riferimento alla necessità di effettuare in sicurezza i lavori di consolidamento delle pareti all'altezza della galleria naturale, a rischio frane. Da ieri sera dunque le uniche strade di collegamento con la città sono la Grande viabilità e la «Napoleonica».

Dopo due anni il Consiglio di Stato ha dato ragione alla municipalità nella vertenza avviata ai tempi della giunta Cruder

Piano regolatore, il Comune la spunta sulla Regione

Tornano edificabili e a destinazione turistica o artigianale alcune zone qualificate «agricole»

La Regione non può incidere sulle scelte urbanistiche di un Comune. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, ponendo fine a una delle numerose questioni (assieme alla legge sul commercio, alla zonizzazione dell'Obiettivo 2) che vede opposti Regione e Comune di Trieste. Il Consiglio di Stato, richiamandosi a due articoli della Costituzione, ha ribadito il ruolo centrale Comune, nell'ambito del rispetto della legge, nello stabilire l'utilizzo e la destinazione delle aree di sua pertinenza. Alla Regione resta il cómpito di controllo di conformità con le leggi emanate in materia di urbanistica.

Dopo due anni di carte bollate, quindi, la variante 66 al piano regolatore entrerà in vigore nella sua "versione originale" così come era stata approvata dal Consiglio comunale, e non con le modifiche introdotte d'ufficio dalla Regione, dall'allora giunta guidata da Gianfranco Cruder.

La decisione ha degli effetti consistenti: ricompariranno una serie di siti che la Regione aveva qualificato come agricoli, ai quali il Consiglio comunale invece aveva assegnato altri utilizzi e l'edificabilità. Si tratta di un'area artigianale e industriale sul Monte San Pantaleone, in comprensorio Ezit, nuove zone edificabili a scopo turistico ricettivo sul Carso, nelle zone G1b, nei pressi dell'Area di Ricerca, a Basovizza lungo la strada per San Lorenzo e nei pressi di Borgo San Nazario. Ancora, vengono resi edificabili cinque ambiti della zona contrassegnata C2, previo piano regolatore particolareggiato comunale, siti in via del Pucino, in via Bellavista, a Santa Croce.

La sentenza del Consiglio di Stato riguarda anche il centro città, che la Regione, nella modifica al piano regolatore, aveva "congelato": la variante 66 votata dai consiglieri comunali, infatti, prevedeva - attraverso piani particolareggiati frazionati, riguardanti anche solo gruppi di case o isolati - la possibilità di effettuare interventi di recupero e ristrutturazione.

Erano questi, infatti, i principali temi oggetto di riserve espresse dalla Regione, che portarono due anni fa il Comune a ricorrere al Tar, dopo che il 23 settembre '97 il Presidente della giunta regionale confermava con decreto l'approvazione del nuovo Piano regolatore triestino, ma introduceva modifiche ritenute indispensabili.

Il Consiglio di Stato ha di fatto annullato queste modifiche, in quanto non ha ritenuto sufficiente il solo vincolo ambientale sulle zone interessate dalla variante al Prg: mancano limiti precisi ed espressi di inedificabilità nelle aree soggette a vincolo, ed è probabile che dopo questa sentenza la Regione decida di mettere mano al Pur, proprio per disciplinare cosa si possa costruire e come nelle zone soggette a vincolo.

La sentenza favorevole al Comune era in realtà attesa da quando il Consiglio di Stato, aveva dato ragione alla Sissa, che aveva autonomamente fatto ricorso poiché si era vista "retrocedere" a «non edificabili» i terreni adiacenti alla struttura.

Il sindaco Riccardo Illy: «Spero che adesso tutto ciò non porti a ritorsioni»

«Vogliamo ciò che ci spetta»

«La sentenza del Consiglio di Stato ha sancito in modo inequivocabile il principio di autonima decisionale delle amministrazioni comunali, attribuendo a tutti gli enti locali pari dignità con la Regione». Questa la lettura politica del sindaco Riccardo Illy, dopo la decisione di ripristinare la "formula originale" della Variante 66 al piano regolatore di Trieste votata dal Consiglio. «Si tratta di un dato importante per la politica della città - ha aggiunto il Sindaco - il ricorso amministrativo da noi intentato nei confronti della Regione sta a dimostrare che siamo pronti a difendere il nostro ruolo,

Il sindaco Riccardo Illy.

e il tutto va al di là di un attacco politico nei confronti dell'attuale Giunta regionale, visto che riguarda la Giunta Cruder». Ma il sindaco va oltre: «Non vorrei che tutto ciò portasse a ritorsioni da parte della Regione. Che l'attuale amministrazione tagliasse attraverso la Finanziaria ora in discussione i fondi destinati ai progetti triestini. La Giunta Antonione sappia che siamo pronti a ottenere ciò che ci spetta per legge. Temo - ha concluso Illy - che la ripartizione dei fondi segua vie di assonanza politica. Muggia ha ottenuto 10 miliardi per la ristrutturazione del centro storico, e per equità, mi attendo che a Trieste ne siano assegnati 220. Anche sul fronte dei fondi provinciali per la ristrutturazione delle scuole, sempre Muggia, unica cittadina amministrata dal Polo, ha ottenuto il contributo più alto».

VI OFFRIAMO FINO A 4 MILIONI
PER IL VOSTRO USATO DA ROTTAMARE!

FIAT PANDA
a partire da lire
9.500.000*

FIAT SEICENTO
a partire da lire
11.900.000*

FIAT BRAVO
a partire da lire
23.500.000*

Con Formula Fiat gratis 2 anni di garanzia più Polizza Incendio e Furto!

LUCIOLI
Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911
CONCESSIONARIA FIAT

* Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa con ritiro dell'usato che vale zero su vetture disponibili in concessionaria.

Si ripropone l'ipotesi che la linea ferroviaria ad alta velocità Venezia-Lubiana tagli fuori la fermata di Trieste

Illy difende il «suo» supertreno

Il sindaco: «Non accetteremo percorsi che non siano nell'interesse della città»

Intanto dalla Slovenia arrivano forti pressioni per un itinerario alternativo che rischia di far lievitare i costi dell'opera di circa 500 miliardi

E se a Trieste non fermasse il treno Venezia-Trieste-Lubiana? Cosa succederebbe se l'alta velocità deviasse a Ronchi dei Legionari o a Monfalcone per attraversare il confine italo-sloveno in territorio goriziano? L'ipotesi, diffusasi ieri, ha destato un coro di indignazioni. E arriva dallo studio di prefattibilità finanziato da Ferrovie dello Stato e Unione Europea, la cui prima fase si sta concludendo in queste settimane.

Lo studio si concentra, infatti, sul percorso che i treni veloci dovranno seguire nell'attraversamento del confine tra Italia e Slovenia, e se a Trieste si dà per certo che la strada scelta sia quella comunemente chiamata "bassa", che sfiora la nostra città, con una bretella di soli due chilometri per raggiungere il centro, altri soggetti interessati dal Corridoio 5 non la pensano allo stesso modo.

La strada, in via definitiva, non è infatti ancora stata scelta: vi sono degli orientamenti espressi dai soggetti in causa e lo studio di fattibilità, che ha evidenziato una ventina di percorsi, alcuni dei quali, almeno sei, non passano per Trieste.

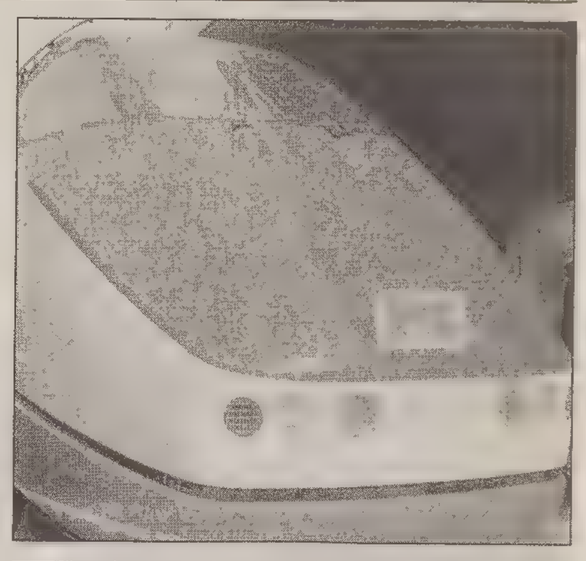
All'ipotesi di un non-passaggio per Trieste della linea Venezia-Trieste-Lubiana il sindaco Illy ha tuonato con forza, ribadendo come «non verranno accettati da questo Comune percorsi che non siano nell'interesse della città». Anche l'assessore ai Trasporti della Regione, Santarossa, ha sottolineato che «un'ipotesi che escluda Trieste è da considerarsi poco credibile, visto il lavoro fatto fino ad ora».

Ma sulle rotaie veloci pesa un'ulteriore questione, sollevata questa volta dalla Slovenia, che una quindicina di giorni fa ha presentato una nuova ipotesi di percorso d'oltre confine. Abbandonata l'idea di un collegamento diretto tra Trieste e Capodistria, gli sloveni hanno riesumato una proposta già presentata (e poi ritirata) un anno fa, che contempla il passaggio per Divaccia. Da Trieste, la linea ferroviaria del Corridoio 5 dovrebbe passare nel Comune di San Dorligo della Valle, attraversare lì il confine e quindi, dopo una curva verso Nord, raggiungere attraverso una galleria Divaccia. Questo riesumato percorso ferroviario permetterebbe agli sloveni di crearsi una bretella Divaccia-Capodistria, tutta in territorio sloveno, cosa che sembra stare particolarmente a cuore alla vicina Repubblica. Agli italiani, invece, l'ipotesi non è piaciuta: «Questo percorso - ha commentato l'assessore Santarossa - verrebbe a costare circa 500 miliardi di lire in più rispetto alla linea diretta, e tutto questo si commenta da solo».

Francesca Capodanno

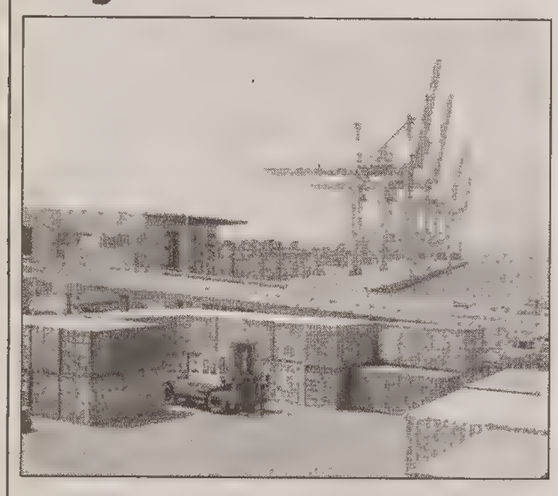
L'occupazione nel settore culturale: convegno dedicato ai nuovi incentivi dell'Unione europea

«I nuovi incentivi europei per la promozione dell'occupazione nel settore culturale» è il tema del convegno pubblico che si terrà oggi alle 16 nella sala maggiore della Camera di commercio. L'iniziativa – organizzata dall'Aries dell'Ente camerale con Casa d'Europa – analizzerà gli sviluppi nel settore e il quadro dei sostegni comunitari, il programma-quadro «Cultura2000» e le reti culturali, il sostegno nei fondi strutturali, la formazione professionale e le esperienze sul campo. Interverranno vari esperti e gli assessori regionali Franzutti e Tondo.



Fine secolo all'insegna dell'ottimismo

Meno carbone più container Stabili i traffici del porto tra gennaio e novembre '99



Il porto chiude l'anni con una nota di ottimismo. Sono infatti all'insegna della stabilità i traffici marittimi allo scalo triestino riferiti al periodo gennaio-novembre 1999, anche se note dolenti continuano ad arrivare dal traffico del carbone. In particolare - secondo i dati diffusi dall'Autorità portuale - il porto commerciale continua a segnare percentuali positive grazie soprattutto al buon andamento dei traffici specializzati (in particolare contenitori e Ro-Ro/Ferry).

In buona evidenza il carico generale (+18%). In calo invece il carbone sbarcato e destinato alle centrali termoelettriche dell'Enel, che segna nel periodo gennaio-novembre una flessione del 15 per cento.

L'attività dello scalo triestino per quanto riguarda il comparto marittimo dei contenitori segna un +8,2 per cento nel numero dei Teu sbarcati ed imbarcati (171.637 nel periodo considerato del 1999, contro i 158.570 dello stesso periodo 1998) e un +9,4 per cento (1.514.017 dall'inizio dell'anno) per quanto riguarda le merci trasportate.

Nel settore Ro-Ro/Ferry l'incremento è più sostenuto con un +24 per cento nelle merci trasportate e con un +23 per cento nel numero dei mezzi pesanti transitati. Dall'inizio dell'anno sono arrivati e partiti allo scalo giuliano 139.758 autotreni con direttrici che interessano la Turchia, la Grecia e l'area balcanica, trasportando oltre tre milioni e 300 mila tonnellate di merci.

Il settore industriale, infine, a causa delle difficoltà del comparto siderurgico e delle minori importazioni di olii minerali greggi ha registrato una flessione del 9 per cento nel periodo gennaio-novembre. Il dato complessivo del traffico marittimo conseguentemente fa segnare un -4,9 per cento con 41.212.313 tonnellate del 1999 contro le 43.798.477 del 1998.

La provincia di Trieste in testa alla classifica del benessere secondo i dati dell'Upi

Siamo i più ricchi... sulla carta

Codarin: «Falsata la realtà a causa di un territorio inesistente»

Povertà? Una sconosciuta a Trieste, secondo i dati. La città in vetta anche nella graduatoria dei posti letto negli ospedali: più di otto ogni mille abitanti

Ricchissimi, più di tutti gli altri italiani e certi di trovare comunque assistenza medica, prima e meglio che nel resto d'Italia. Ecco la definizione che dà dei triestini uno studio dell'Upi, l'Unione delle province italiane, diffuso nel corso del congresso dell'organizzazione, a Roma. Sono stati presi in considerazione parametri riconosciuti dall'Ue.

Nel primo caso, la pietra di paragone è un reddito pro capite di 24 milioni l'anno, pari al 75% di quello medio dell'Ue. Nel secondo, il numero di letti ogni mille abitanti, prendendo in considerazione sia le strutture pubbliche che quelle private accreditate. C'è di che strabuzzare gli occhi: a Trieste, in effetti, i segnali sono ben diversi. Il numero delle famiglie che si stanno pericolosamente avvicinando alla soglia della povertà è in crescita (come il numero di mendicanti, ma la statistica non ne tiene conto) e la proteste per una certa inefficienza dell'apparato sanitario fanno parte del quotidiano.

Ma tant'è. Le statistiche sono fatte di numeri, devono pur prendere come punto di partenza un determinato criterio, ed eccoci sbattuti lassù, in vetta a due graduatoria nazionali. E c'è un'altra stranezza: agli antipodi, in entrambi i casi, c'è Agrigento. Considerata la più povera e la meno affidabile per ciò che concerne l'assistenza ospedaliera.

Ma ecco i famosi numeri. Addirittura sconcertante il primo: stando alla statistica dell'Upi, a Trieste non ci sarebbe nessun abitante sotto la soglia della media Ue (dall'altra parte, Agrigento avrebbe addirittura l'88% delle famiglie in stato di difficoltà economica, in base al parametro dell'Unione europea).

Per ciò che concerne la sanità, a Trieste ci sarebbero più di 8 posti letto ogni mille abitanti (per l'esattezza 8,08). Ad Agrigento 2,22. Un disastro.

«Paghiamo come sempre lo scotto per una situazione locale anomala - è il commento di Renzo Codarin, presidente della Provincia e, come tale, partecipante di diritto al congresso - nel senso che il territorio provinciale quasi coincide con quello comunale. Non abbiamo in altre parole un'area rurale e contadina a basso reddito che abbassi la media pro capite. E così siamo proiettati, immeritatamente, in vetta a queste classifiche. Spero che tutto questo - ha aggiunto Codarin - non si traduca in un pretesto per toglierci agevolazioni che sono invece indispensabili per un tessuto produttivo da tempo in difficoltà. Non siamo una zona depressa, ma nemmeno la più ricca del Paese».

Ugo Salvini

Tre puntate dedicate a Trieste

«Speciale» su RaiTre indaga su vicende e attualità di questa terra di frontiera

È iniziato ieri su Raitre il secondo ciclo de «La storia siamo noi», una trasmissione di Rai Educational che ha aperto la serie con la prima delle tre puntate dedicate a Trieste. «Alla frontiera» – questo il titolo del primo omaggio riservato al capoluogo – ha visto la partecipazione di una serie di ospiti di riguardo impegnati a tratteggiare, con l'ausilio di significativi materiali di repertorio, passato e presente cittadino. In studio, accanto al conduttore Michele Mirabella, ne hanno parlato il giornalista Guido Botteri, Roberto Finzi, docente di Storia economica all'Università di Trieste e Joze Pirjevec, docente di Storia dei Paesi slavi nello stesso ateneo nonché presidente della Biblioteca nazionale slovena del capoluogo.

La puntata ha ripercorso i nodi cruciali del recente passato triestino, torturato tra le diverse contrapposizioni nazionali, dapprima tra Austria e Italia e successivamente tra Italia e Jugoslavia passando attraverso il ventennio e l'occupazione tedesca. Nelle festanti immagini di repertorio sul ritorno del 1954 all'Italia dopo il Gma, la tristezza per quel confine tra zona A e B tracciato dagli stessi alleati, la puntata si è sviluppata ulteriormente su una contemporaneità dove, accanto alla tolleranza per la moderna emigrazione dal vicino Est permangono le contraddizioni e le ferite generazionali di una città ancora condizionata nel territorio e nell'anima dalla pesante eredità di una frontiera «capitolata».

Nella puntata odierna – la terza è prevista domani sempre alle 8.55, il programma verrà trasmesso anche sui canali satellitari della Rai; sempre di lunedì, martedì e mercoledì rispettivamente alle 13.30, 21.30 e 5.30 – intitolata «Essere e benessere» vengono passati in rassegna gli aspetti economici del capoluogo. Tra gli ospiti della puntata, accanto al direttore del Censis Giuseppe Roma, Roberto Weis, vicepresidente della Swg e Federico Pacorini, tra i protagonisti di «Trieste Futura» e presidente dell'Unione industriali locale. Emerge una Trieste ancora benestante e capace di dire la propria in ambito culturale, anche se fortemente limitata dalla senilità e dalla mancanza di slancio per le iniziative ad ampio raggio. Alessandra Scaramuzza ha passato in rassegna nel suo contributo le attività triestine, l'articolata presenza bancaria con i relativi patrimoni curiosamente amministrati da una preponderante gestione femminile.

Nella puntata di domani – «Mitteleuropa» – Tullio Kezich, Bogdan Tanjevic e Alessandra Scaramuzza punteranno l'obiettivo sulla multiculturalità di un capoluogo che cerca di inventarsi nuovamente in senso europeo, capitalizzando i bagagli di cultura e di strutture ancora validi. «La storia siamo noi» proseguirà sempre su Raitre indagando su altre realtà cittadine del Paese, rilanciando lo strumento del «Film-inchiesta», un genere che ha fatto la storia della rete televisiva pubblica.

Maurizio Lozei

IPPODROMO DI MONTEBELLO

Martedì 14 dicembre - Inizio ore 15.30

TRIS NAZIONALE

(Premio Daria Varini)

1 UMBELLA	H. KRUGER	metri 2080
2 SALES DU KRAS	C. DE ZUCCOLI	"
3 SILFO	W. MARIGLIANO	"
4 SEMPLICISSIMA	E. MONTAGNA	"
5 RESTOCK	E. VAIRANI	"
6 UROSCOVA	M. COLARICH	"
7 PERSIANO GILM	R. DESTRO JR.	"
8 UNTO DEL NORD	M. DE LUCA	"
9 UKKEL DALVA	D. BONAFEDE	metri 2100
10 VILLEIKA NES	B. CORELLI	"
11 URALI AS	S. CAPENTI	"
12 COLONIAL STORM	A. CASTIELLO	"
13 UDACIA	R. TOTARO	"
14 VIALLI OM	G. CALLEGARO	"
15 SUPER DETECTIVE	G. CECCHI	"
16 NO TAIL NO LIES	N. ESPOSITO	"
17 UNFORGIVING (US)	R. VECCHIONE	metri 2120
18 SIDINA	P. ROMANELLI	"
19 AROMATICA	A. GREPPI	"

TRIESTE, Piazzale De Gasperi 4 (Zona Fiera) - Tel. 040/393176 - Fax 040/391172

AVVISI ECONOMICI

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

ABITARE a Trieste. Barcola villa grande metratura vista mare. Recente costruzione bigarages. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Colle S. Giusto particolare appartamento restaurato. Soggiorno, cucina, bagno, camera nel sottotetto, 130.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Duino, recente, soggiorno, cucinino, tricamere, biservizi, tre terrazzi, posto auto 220.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Montebello, vista mare/città. Salone doppio, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo. 240.000.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Zona Rive splendido ufficio 230 mq. Elegantemente restaurato. Autometano, ascensore. 040/371361.
(A00)
ABITARE a Trieste. Zorutti soleggiato soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo, recente, 120.000.000. 040/371361. (A00)
BG 040/272500 piazza Foraggi piano alto, ascensore: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, ampio bagno, poggiolo. L. 165.000.000.
BG 040/3728802 Coroneo terzo piano luminoso: soggiorno, due camere, servizi separati, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo. L. 223.000.000.
BG 040/3728802 locale d'affari 220 mq grandi vetrine, zona pedonale, prezzo impegnativo trattative esclusivamente presso nostro ufficio di via San Nicolò 2.
BG 040/3728802 Muggia (via Flavia di Stramare) rudere con terreno e progetto per casa unifamiliare. L. 95.000.000.
BG 040/3728802 nuova acquisizione San Giacomo appartamento dalle ottime condizioni interne, vista mare, ascensore. Soggiorno, camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio.
BG 040/3728802 piazza della Borsa affittasi prestigioso ufficio di ampia metratura finemente arredato, riscaldamento autonomo.
BG 040/3728802 Scorcola prestigiosa villa d'epoca di ampia metratura in posizione tranquilla luminosa. Trattative presso il nostro ufficio in via San Nicolò 2.
BG 040/3728802 via Cordaroli ingresso, salone, due camere, cucina, tinello, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, balcone, L. 218.000.000. Con possibilità di box auto.
BG 040/3728802 via Filzi in palazzo d'epoca primingressi signorili con una/due stanze. Prezzi da L. 180.000.000.
BG 040/3728802 via Flavia ottimo appartamento soleggiato, con terrazza e poggiolo. Saloncino, due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostigli. L. 170.000.000.
BG 040/3728802 via Torino stabile d'epoca, alloggio di ampia metratura con terrazza di 21 mq, termoautonomo. L. 300.000.000.
BG 040/3728802 via Udine locale d'affari, grandi vetrine, 35 mq soppalcabili, possibilità annesso magazzino. Ottimo investimento. L. 70.000.000.
BG 040/3728802 viale Terza Armata ultima disponibilità primingresso 160 mq circa con terrazza abitabile. L. 600.000.000 più posto macchina.
BG 040/3728802 zona Rosmini primoingresso, zona servita. Disponibili diverse tipologie. A partire da L. 220.000.000.
BG 040/3728802 zona San Giacomo appartamento dalle condizioni interne discrete 3.o piano, luminoso. Composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno.
CASAPROGRAMMA adiacenze piazza Oberdan epoca signorile con ascensore cucina 4 stanze servizi separati adatto ufficio/abitazione. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Duino bellissima villetta a schiera perfettamente rifinita salone cucina tre stanze doppi servizi taverna giardino posto auto. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Fiumicello zona residenziale villa singola perfette condizioni soggiorno cucina due stanze bagno tavernetta garage ampio terreno, possibilità ampliamento. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Gabrovizza vicinanze casa con ampio terreno, possibilità ampliamento o trasformazione in bifamiliare, adattissima agriturismo, da risistemare. 040/366544.
CASAPROGRAMMA Opicina villa bifamiliare 270 mq ampliabili su due livelli con ampio giardino, box, terrazze. 040/366544.
CASAPROGRAMMA S. Vito/via Colonna piano alto vista mare soggiorno cucina due stanze bagno balcone cantina ascensore 210.000.000. 040/366544.
D'ANNUNZIO mansarda al grezzo vista aperta ascensore soggiorno con terrazza a vasca cucina matrimoniale singola doppi servizi 185.000.000. Professionecasa 040/638408.
FARO Giardino Basevi soggiorno 2 camere cucina servizi separati L. 115.000.000. 040.639639. (Gr)
FARO nuda proprietà Matteotti VI piano ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone soleggiatissimo L. 64.000.000. 040.639639. (Gr)
FARO Ospedale Militare ultimo piano con ascensore, appartamento panoramico primingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone veranda L. 250.000.000. 040.639639. (Gr)
FARO via Montfort per investimento alloggio locato uso ufficio resa annua L. 5.000.000, L. 30.000.000. 040.639639. (Gr)
FARO zona Valmaura 16 posti auto scoperti in area recintata con due accessi in blocco uso investimento, ottima opportunità L. 120.000.000. 040.639639. (Gr)
GABETTI Opimm 040/763325 Molino a Vento recente soggiorno cucina due stanze bagno e balcone.
GABETTI Opimm 040/763325 piazza Garibaldi luminosissimi appartamenti 110/115 mq. ingresso ampia cucina soggiorno due stanze servizi balcone. Da risistemare, prezzo interessante.
GABETTI Opimm 040/763325 zona Fiera appartamentino interno silenziosissimo in stabile recente buone condizioni soggiorno con veranda cucinino bagno matrimoniale due cantine.
GEOM. SBISÀ: LOCALE D'Annunzio ampio moderno impianti completi mq 732 carrabile. 040/366866.
GORIZIA appartamento ultimo piano: 130 mq di stupendo panorama, salone con caminetto. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
GRADISCA d'Isonzo appartamento 50 mq termoautonomo, grande garage, cantina, finemente arredato, immerso nel verde. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
GRADO residence Marina fiorita il sogno è divenuto realtà, appartamenti di varie grandezze rifiniti accuratamente panorama suggestivo sulla laguna, piscina campo da tennis porticciolo custode. È questo il più azzeccato investimento del nuovo millennio!!! Serena immobiliare 0481/413623.
HABITAT 040.314747 Burlo (via dell'Istria) quarantennale con ascensore II piano luminoso: soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno balcone veranda 150.000.000. (Gr)
HABITAT 040.314747 Conconello villa semirecente vista golfo ampia metratura: due piani più mansarda terrazza ampio giardino accesso auto possibilità bifamiliare. (Gr)
HABITAT 040.314747 Revoltella bassa in casa d'epoca decorosa piano basso tranquillo discrete condizioni: soggiorno cucinotto matrimoniale bagno wc 80.000.000. (Gr)
HABITAT 040.314747 Scala Santa villa primo ingresso panoramicissima 150 mq (ampliabili) tre piani dependance 50 mq terrazza terreno di 4500 mq accesso auto. (Gr)

MEDIAGEST 040/661066 adiacenze Pam piano alto ascensore soggiorno cottura terrazzo matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 145.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 CENTRALE piano alto ascensore vista aperta salone tre stanze servizi cucina poggiolo ripostiglio 195.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 GATTERI piano alto ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale servizi separati 125.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 GIULIA recente piano alto ascensore soggiorno cucinino arredato terrazzo matrimoniale cameretta doppi servizi 155.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 SAN FRANCESCO 6.o piano soggiorno tre stanze cucina doppi servizi terrazzi 235.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 TIGOR palazzo 30ennale ampio salone terrazzo tinello cucinotto poggiolo matrimoniale cameretta bagno cantina posto auto 340.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 TORRICELLI ristrutturato piano alto ascensore soggiorno veranda cucinotto arredato due stanze bagno ripostiglio poggiolo 180.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 VALMAURA recente piano alto luminoso molto tranquillo 60 mq perfetti 115.000.000. Possibilità box auto.
MONFALCONE casetta con giardino internamente composta da ingresso soggiorno cucina arredata camera matrimoniale camera singola bagno + magazzino esterno L. 210.000.000 Casaimmedia 040/941424. (Gr)
MONFALCONE centrale appartamento 92 mq terrazzo, garage, ristrutturazione esterna appena ultimata. Interessante! SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623.
(C00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento soggiorno cucina due camere bagno garage ottimo prezzo.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 centralissimo appartamento tre camere doppi servizi garage disponibilità immediata.
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 nuovo contesto appartamento bicamere doppi servizi giardino privato prezzo interessante.
MONFALCONE mansarda 106 mq salone con caminetto, 2 camere, studio, termoautonomo. Speciale! SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 futura realizzazione alloggi varie metrature possibilità di giardino privato, taverna mansarda terrazzo prendisole.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Ronchi nuova villa indipendente ampio giardino ottime rifiniture, esente provvigioni.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano centrale perfetto appartamento bicamere, garage.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 Staranzano perfetto luminoso alloggio bicamere zona residenziale.
OCCASIONE Roiano (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente con facciate e tetto rifatti circa 100 mq interni in ottime condizioni più taverna di circa 50 mq con 500 mq di giardino/orto e box auto 490.000.000 Eurocasa 040/638440. (Gr)
OPICINA, villa bifamiliare recente costruzione, ampio giardino con dolina, due entità distinte con propria taverna e box. Vendita anche frazionata, no agenzie. 040/215175 0347/4867022. (A15130)
PIRAMIDE2 Bosco cucina soggiorno matrimoniale camerino bagnetto 74.000.000. 0339/6802469. (A00)
PIRAMIDE2 Duino villetta recente saloncino 3 stanze doppi servizi terrazze garage giardino 330.000.000. 0339/6802469. (A00)
PIRAMIDE2 Marchesetti ultimo piano cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo 142.000.000. 0339/6802469. (A00)
PROGETTOCASA Capodistria appartamento tinello angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino posto macchina e campo da tennis condominiali 118.000.000 cod. 314 040/368283. (gr)
PROGETTOCASA Costalunga villa singola recentissima ottime condizioni ampio porticato giardino alberato 1000 mq prezzo impegnativo possibilità vendita frazionata cod. 154 040/368283. (Gr)
PROGETTOCASA Ferdinandeo adiacenze appartamento ultimo piano vista mare soggiorno cucina due camere bagno veranda poggiolo box giardino condominiale 290.000.000 cod. 340 040/368283. (Gr)
PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino di testa salotto cucina lavanderia taverna matrimoniale cameretta servizi terrazza giardino posto macchina 420.000.000 cod. 337 040/368283. (gr)
PROGETTOCASA zona Università appartamento buone condizioni vista aperta soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno terrazzino soffitta parcheggio condominiale 165.000.000 cod. 35 040/368283. (Gr)
RABINO 040/368566 adiacenze Sansovino perfetto camera cucina bagno riscaldamento arredato 60.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Baiamonti soggiorno cucina 2 camere bagno poggiolo posto macchina. 133.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Canova recente ascensore soggiorno cucina camera bagno poggiolo 152.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Foro Ulpiano signorile soggiorno cucina 4 camere doppi servizi poggioli. 360.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 piazza Hortis ristrutturato locale di 140 mq servizio magazzino. 290.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Piccardi luminosissimo piano alto ascensore soggiorno cucina 2 camere bagno poggioli 239.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Revoltella perfetto soggiorno cucina 3 camere doppi servizi poggioli. 238.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Pascoli mansarda soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo. 82.000.000. (A00)
RAUTE vista mare giardino ingresso indipendente terrazza abitabile disposto su due livelli soggiorno cucina tre camere doppi servizi due posti macchina 290.000.000. Professionecasa 040/638408.
ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente con ascensore ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio 115.000.000 Eurocasa 040/638440. (Gr)
ROIANO stabile d'epoca composto da ingresso cucina abitabile con poggiolo soggiorno camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina termoautonomo L. 140.000.000 Casaimmedia 040/941424.
ROIANO ultimo piano perfetto soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi 150.000.000. Professionecasa 040/638408.
RONCHI dei Legionari, appartamento 68 mq completamente arredato e rifinito. Da vedere! SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
S. Vito ascensore soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo cantina 165.000.000. Professionecasa 040/638408.
SAN Luigi casetta accostata con facciate e tetto rifatti, interni da rimodernare composta da: veranda d'ingresso ampia cucina abitabile matrimoniale servizio cortile proprio di circa 50 mq no accesso auto facilità di parcheggio 73.000.000 Eurocasa 040/638440. (Gr)
SERVOLA ottimo terzo e ultimo piano ampio atrio d'ingresso ampia matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento autonomo nuovo serramenti alluminio porta blindata 59.000.000 Eurocasa 040/638440. (Gr)
STARANZANO (confine Monfalcone) vendesi 2 negozi 60 e 40 mq, strada forte passaggio. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
STARANZANO villa schiera, particolare facciata, tre livelli, 2 terrazzi, giardinetto, posto macchina coperto. Un vero nido romantico! SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623.
STARANZANO villa schieratesta, tre livelli, tre bagni, salone con caminetto, giardino, garage. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
TERRENO edificabile S. Barbara sulla collina vista mare 1334 mq 255.000.000. Piramide2 0339/6802469. (A00)
TRIESTE Brigata Casale appartamento 60 mq, soggiorno, cucina, bagno nuovo, ripostiglio, veranda bel panorama, cantina, posto macchina coperto. SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
TURRIACO ville a schiera centralissime, consegna febbraio, 2 livelli, giardino. Un gioiellino! SERENA IMMOBILIARE, 0481/413623. (C00)
UNIVERSITÀ piano alto con ascensore luminosissimo ampio salone cucina matrimoniale ampia singola doppi servizi poggioli soffitta 215.000.000. Professionecasa 040/638404.
VIA Capodistria quarto piano ascensore ristrutturato a nuovo luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno arredato poggiolo cantina 135.000.000 Eurocasa 040/638440. (Gr)
VIALE luminoso piano alto con ascensore soggiorno cucina due matrimoniali bagno wc separato poggioli soffitta 205.000.000. Professionecasa 040/638408.
Z. CASABELLA Belpoggio, ultimo piano ristrutturato, grande salone d'angolo, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi con poggiolo, cantina, riscaldamento, ascensore. OCCASIONE tel. 040/309166. (A15279)
Z. CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso, salone, doppia altezza vista giardino, cucina abitabile, due stanze con bagno, scala interna, stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166. (A15279)
ZONA Conti piano alto luminoso ingresso salone arredato con poggiolo due camere matrimoniali con poggiolo cucina abitabile bagno servizio cantina L. 240.000.000 Casaimmedia 040/941424. (Gr)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

BARCOLA, Gretta, Commerciale, Cantù cercasi per nostra selezionata clientela salone, due-tre camere, cucina, servizi, terrazzo, parcheggio. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
BESENGHI-FRANCA cercasi per nostra selezionata clientela salone, due camere, cucina, servizi, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CASETTA o villetta con giardino cercasi per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128.
(A00)
FARO cerca casa con giardino semicentrale anche da restaurare max 400.000.000. 040.639639.
(Gr)
FARO cerca casa o stabile centrale 700/800 mq per associazione professionale da restaurare. Prezzo adeguato. 040.639639. (Gr)
FARO cerca centrale in zona servita soggiorno due camere cucina ascensore termoautonomo max 200.000.000. 040.639639. (Gr)
FARO cerca mansarda centrale 40/50 mq anche da restaurare. 040.639639. (Gr)
MEDIAGEST 040/661066 CERCHIAMO semiperiferico luminoso saloncino cucina due/tre stanze poggiolo servizi posto auto.
TERRENO edificabile cercasi per nostra selezionata clientela. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
VALMAURA, Servola cercasi per nostra selezionata clientela soggiorno, una-due camere, cucina, bagno, poggiolo. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ABITARE a Trieste. Centrali uffici signorili 180 mq autometano. Ottimi palazzi. Ascensore. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Giustinelli graziosissimo, arredato non residenti, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, 900.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Gretta signorile foresteria bipiano. Saloncino, cucina arredata, bicamere, biservizi, terrazzone vista golfo, mansarda, lavanderia. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Ospedale arredato non residenti soggiorno, cucina, matrimoniale, biservizi, 800.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Rossetti vuoto, epoca, soleggiato. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, 700.000. 040/371361. (A00)
ARCO di Riccardo appena ristrutturato. Appartamentino mansardato ingresso indipendente. Zona giorno cucina una stanza bagno. Non arredato. Gabetti Opimm 040/763325.
MEDIAGEST 040/661066 FILZI palazzo signorile piano alto ascensore 180 mq atrio salone terrazzo quattro stanze cucina servizi ripostiglio.
PIRAMIDE2 Scorcola cucina soggiorno 2 stanze servizi separati poggiolo 800.000. 0339/6802469. (A00)
VIA Franca in ottime condizioni. Ingresso saloncino cucina due stanze bagno completo wc stanzetta balcone. Non arredato. Gabetti Opimm 040/763325.
VIA S. Michele deliziosa mansarda ristrutturata. Atrio cottura zona giorno con soppalchino una stanza bagno. Termoautonomo aria condizionata molto confortevole. Gabetti Opimm 040/763325.

Continua in ultima pagina

A cura di A. MANZONI &C. Spa

Feste sotto l'albero...!

Orologi: un dono d'effetto

C'è poco da fare: più aumentano gli zeri sull'assegno che siamo disposti a compilare, più il regalo sarà esclusivo. Tanto più nel campo degli orologi, dove alla precisione e alla funzionalità spesso si accoppia la preziosità del materiale e la squisitezza della fattura. Per una donna l'orologio è più di uno strumento di precisione, è un capolavoro di arte e razionalità, un vero e proprio gioiello. Un accessorio che la cultura dell'eleganza per molto tempo ha considerato quasi esclusivamente maschile e che invece si ripropone da anni con forza anche nel più vasto elenco degli status-symbol femminili. Il boom della plastica oggi è più contenuto rispetto a qualche anno fa, ma resta comunque un punto di riferimento per teen-agers e persone particolarmente sportive. Il successo di questi divertenti accessori, secondo gli osservatori più acuti, ha vivacizzato il mercato ed è rinata un'attenzione generale nei confronti dell'orologio. E comunque i coloratissimi orologini non hanno tolto un solo cliente ai cultori dell'oggetto-gioiello.

Perciò, se si decide di regalare un orologio ad una donna elegante, è importante prestare un'attenzione particolare alla linea, che deve essere raffinata, ricercata e molto femminile. Come in un gioiello. Un oggetto da prendere come punto di riferimento. Disposta a cambiarsi d'abito più volte al giorno, a seconda degli impegni, la donna è più restia a cambiare gli accessori e ama i particolari che sono sempre validi, in ogni occasione, che si identificano con la sua persona, come un profumo, e l'orologio è tra questi. Un accessorio utile da indossare per non arrivare tardi ad un appuntamento di lavoro, ma anche per farsi desiderare quel poco che basta negli appuntamenti galanti o per non farsi attendere troppo per la cena in famiglia dopo un pomeriggio di shopping.

Come regalo di Natale gode di ottima salute anche per l'uomo, che nell'orologio cerca la qualità, l'eleganza, il grande effetto estetico. Non disgiunto dalla particolarità dell'oggetto: non a caso sono in grande ripresa i marchi tradizionali dell'orologeria classica, meglio se in grado di affiancare all'affidabilità del nome la novità di produzioni di alta tecnologia, comunque di straordinaria raffinatezza. Va da sé che il grosso mercato dell'orologeria, almeno per quanto riguarda le spese top, è da sempre costituito dai collezionisti, dal piccolo selezionatissimo esercito di appassionati capaci di valutare la perfezione del congegno, l'eleganza del quadrante, il fascino di quel particolare pezzo. Può essere questo Natale l'occasione per entrare a far parte del ristretto gruppo degli intenditori.

Il vino fa buon sangue

Da qualche tempo, persino le diete ipocaloriche, elaborate per chi deve perdere peso, comprendono un bicchiere di vino.

Ciò perché a questo squisito complemento della tavola, e in modo particolare alla varietà rossa, sono state riconosciute importanti proprietà protettive, dovute alla presenza di sostanze antiossidanti derivate dalle bucce dell'uva e dalla stagionatura nelle botti di rovere.

Motivo in più per non rinunciare al piacere di un vino perfettamente sposato con i nostri piatti. Se aprite con una pasta asciutta o un riso dal gusto delicato accompagnatelo con un discreto Dolcetto di Ovada; con arrosti, brasati e carne alla brace non fatevi mancare il re dei rossi, il Barolo, un sempreverde della nostra gastronomia, mentre per torte rustiche e rotoli salati scegliete il Montepulciano d'Abruzzo, o il Muller Thurgau della Valle d'Aosta. Seppie, polpi, calamari e golosità di mare da gustare crude si intendono a meraviglia con il Greco di Tufo, adatto anche a carni bianche e formaggi freschi, mentre il Nuragus di Cagliari si sposa con i crostacei, che, se serviti con salse agrodolci verranno servite con un Prosecco di Valdobbiadene. Per il dessert e l'immancabile brindisi, sopita l'inutile querelle fra spumante e champagne, ognuno sceglierà liberamente tenendo presenti poche ma ferree regole.

Spumanti e champagne, non vanno raffreddati in freezer né tenuti a lungo in frigo, non si deve torcere il tappo aprendo la bottiglia, allungarli con il ghiaccio, e tantomeno «battere» il vino nel calice per far svanire le preziose bollicine.

E infine due curiosità sulle formule che pronunciamo ad ogni festeggiamento. «Brindisi» deriverebbe dal tedesco «brong dir's», «porto a te» e quindi «bevo alla tua salute», mentre per il «cin cin» bisogna arrivare in Cina, dove troviamo l'antica formula «Ching ching» che, naturalmente, significa «alla salute».

Un «regalo bestiale»

Non c'è niente di più gradito di un dono che rispecchi il nostro carattere. Alla gioia di ricevere un oggetto che ci piace si somma il piacere della conoscenza che l'autore del pensiero ha di noi, dei nostri gusti e delle nostre piccole o grandi passioni.

Perciò anche se non amate particolarmente gli animali, pensate ad un «regalo bestiale» per gli amici che convivono con i quattrozampe o che magari passano interi pomeriggi a guardare documentari sulla fauna della savana: farete centro.

Che ci fa una pecora nera in salotto? Oltre a dettare analogie con lo scapestrato di famiglia, ha il compito semplice di reggere la porta. È tutta in legno, alta circa 40 cm, ha un muso che esprime serenità e disinvoltura ed è disponibile anche in bianco.

Adattabili ad ogni arredo, grazie alle loro zampe snodabili, le rane in legno dipinto a mano, custodiscono le chiavi sulla consolle dell'ingresso, fanno capolino dalla libreria seriosa, penzolano umoristicamente dal top del lavabo.

STILE MODA
ABBIGLIAMENTO DONNA
Un piccolo negozio... ma sempre ben fornito!
Via Oriani 1 - TRIESTE - Tel. 040.761419

HORSE & PET
SELLERIA PET SHOP
Da noi tutto per cavallo e cavaliere... dalla caccia alla volpe al trekking, alla monta western fino all'occorrente per i concorsisti!!!
Abbigliamento e articoli tecnici per l'equitazione
► Oggettistica e articoli da regalo ◄
... e il necessario e ancora di più per i vostri piccoli amici
TRIESTE - Strada di Guardiella 3 - Tel. 040.575110

TROPICAL
Snowboard-store-and-team-Sistiana-Trieste
STRENNA NATALIZIA TAVOLA SNOWBOARD ATTACCHI ROSSIGNOL L. 499.000
ROSSIGNOL
ammer
BLAX
DRAKE
EMERY
Loc. Sistiana 43
Trieste - Tel./Fax 040.291262

SEIKO KINETIC AUTO RELAX
L'orologio che dorme e sogna il tempo
LAVORA, DORME SI RISVEGLIA E RITORNA A LAVORARE
Se Seiko Kinetic Auto Relay percepisce l'inattività per tre giorni, si mette in animazione sospesa per conservare energia. Kinetic Auto Relay può riposare sino a 4 anni, per poi risvegliarsi all'ora esatta con un paio di movimenti del vostro polso. Kinetic Auto Relay. Mai nessuna necessità di cambiare batteria. È la rivoluzionaria tecnologia Seiko. Ancora una volta.
SEIKO
La Collezione Auto Relay è disponibile presso
CEPAK
OROLOGERIA OREFICERIA
Via Udine 33 TRIESTE TEL. 040/421263
● PUNTO VENDITA SEIKO QUALITY TEAM ●

Diaban
Casalinghi - Articoli da Regalo - Porcellane e Cristalli di Classe
Sono arrivati i regali di Natale convenienti utili belli fantasiosi tanti
TRIESTE - PIAZZA OSPEDALE 3 - TEL. 040 761315

REGALI, REGALINI, REGALETTI
per lui e per lei
L'INTIMO PIÙ FESTOSO CHE C'È
... e ancora
calze, guanti, sciarpe, foulard, canotte, pigiami, vestaglie
GAGGI
intimo, calze, pigiami, accessori
UOMO ● DONNA
ORARIO dal lunedì al sabato 9-19.30 NON STOP domenica 10-13/16-19.30
TRIESTE - VIA ROMA , 10 - TEL. 040/368440

bere bene
Associato VINARIUS
NATALE è VICINO
... I REGALI
Con il vino non sbagli mai tanta scelta, tante delicatezze, tante idee con tanta professionalità
COMODO PARCHEGGIO
TRIESTE - Viale Ippodromo, 2/3
Tel. (040) 39.09.65 - Tel. e fax. (040) 39.22.77

SELF SERVICE ORTOFRUTTA
di Flavia Masè e Eliseo Ciacchi
Trieste via Giulia 80 (di fronte al Centro Il Giulia)
25° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ
Oggi ai Clienti una simpatica sorpresa per ogni 10.000 lire di spesa
Si ringrazia la Ditta
SUSHMEL GRAZIANO Trieste
Via San Francesco 11 Tel. 040.370802
Fornitrice delle BILANCE SELF-SERVICE e dei REGISTRATORI DI CASSA con lettore codici a barre
SWEDA
e per la validità della qualità e del servizio assistenza

Il dibattito allestito dal «Piccolo» conferma un'importante inversione di tendenza nel comparto e le solite «baruffe» tra Regione e Comune

E adesso i maxicentri non costituiscono più un tabù

La categoria ripropone compatta l'opportunità di allestire delle strutture per frenare la fuga di acquirenti stranieri e locali verso i mercatoni friulano-veneti

Strangolati da "maxi" e "iper". Penalizzati da un centro cittadino ancora troppo poco "urbano", in termini di arredi. Traditi da sloveni e croati, invogliati dalle sirene dei mercatoni. Snobbati dagli stessi triestini, che restituiscono il colpo dopo gli anni delle ubriacature legate al boom dei jeans, che avevano trasformato anche i commessi di più buona volontà in svogliati furieri. I commercianti triestini si guardano allo specchio, scoprendo, con orrore, di essere invecchiati, ma cercando anche di farsene una ragione.

La rete è sovradimensionata e da riqualificare, ammette Paoletti, presidente dell'Unione commercianti e del dettaglio, ed è comunque un partire diverso. Non troppi anni fa, mentre nelle pianure friulane crescevano come funghi i capannoni del Bengodi, «la prime rate tra sis mes», i referenti locali avevano deciso di ignorare il fenomeno e di chiudersi nel fortino. Salvo scoprire, una volta riaperto il portone, che gli indiani se n'erano andati e non sarebbero tornati facilmente.

Cose di ieri, appunto. Oggi, almeno, come dimostra il dibattito organizzato dal "Piccolo", si torna a dibattere di centri commerciali, di clientela estera da "drenare", di aree da reperire, di centri all'ingrosso per i quali, solo per inspiegabile miopìa, si è lasciato il monopolio ai "foresti", dal Veneto in qua. E' un passo importante e, si spera, non tardivo.

Le divisioni del passato, interne alla categoria, sembrano riproporsi oggi solo nelle visioni completamente, inesorabilmente diverse che Comune di Trieste e Regione riservano al comparto, riservandoci un altro paio di paradossi, come quella di un'amministrazione di centro-sinistra che sposa il liberismo assoluto mentre quella di centro-destra sembra quasi avercela a morte con la libertà d'impresa. Paradossi, appunto.

Sul piano operativo, che non ha più bisogno di discussioni a tavolino ma di decisioni concrete, si registrano diversità d'opinione sulla collocazione di un nuovo centro commerciale, ma non sull'*opportunità* o meno di farlo. E, dunque, se Dressi opterebbe per una collocazione baricentrica ma esterna (buttiamo là: Villesse), ecco che Neri cavalca la tigre del Punto franco vecchio, patetico monumento all'insipienza pubblica e agli interessi privati che per la prima volta sembra poter avere anche un futuro e non solo un passato. A maggior ragione se si dovesse sposare la tesi del parco commerciale (negozi più divertimento) che sembra la sola a poter garantire rientri ad investimenti a molti zeri.

Attorno ai Grandi Temi, le consuete querelle tutte cittadine: i parcheggi o il traffico, ad esempio, la cui soluzione a detta di molti potrebbe risultare realmente la chiave di volta del rilancio, sia pure limitato alle strutture "storiche". O, persino, la difficoltà di insediarsi nell'unico centro commerciale realmente in divenire, quelle "Torri d'Europa" di via Svevo che il dettaglio locale considera al di fuori della portata di qualsiasi portafoglio. Almeno, comunque, se ne parla. Negli anni dell'oblìo, come ricorderà chi non ha la memoria corta, di quelle stesse "Torri" si parlava solo per propugnarne l'affondamento definitivo. Il dibattito che attraversa il comparto a 360° gradi, dunque, vale già di per se stesso come un salto di qualità.

Furio Baldassi

La discussione tra gli addetti ai lavori focalizza il non esaltante momento attraversato dal settore, ma anche la voglia di superarlo

Commercio, parte la sfida del nuovo millennio

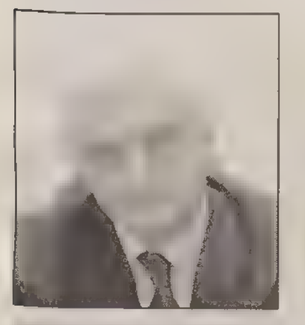
Tra le priorità: centro all'ingrosso, rilancio dei negozi urbani e nuovi servizi per gli stranieri

Cerchiamo, in prima battuta, di fotografare la situazione attuale del commercio triestino, prima di addentrarci nello specifico.

PAOLETTI (Unione Commercianti): «Abbiamo voluto recentemente, come Unione commercianti, fare il punto sul comparto, ascoltando le istanze delle 34 organizzazioni che la compongono. E' arrivata la conferma che Trieste non sta attraversando un momento felice. Siamo qui dunque, anche per individuare delle linee guida che siano condivise il più possibile, prendendo come spunto le tre indagini realizzate dal Led (Laboratorio regionale di economia della distribuzione).

ARZIONI (Led): «Le tre ricerche sono state realizzate dal dicembre '98 ad oggi, e tendevano a individuare il motivo che porta gli acquirenti d'oltreconfine a bypassare in maniera crescente Trieste, il rapporto degli stessi triestini con la rete di vendita esistente e le prospettive del dettaglio».

Cosa ne è venuto fuori?



Donaggio: «Il fatto che il 20-25 per cento dei triestini compri fuori città significa solo che Trieste regge, anzi è bene attrezzata»

ARZIONI: «In estrema sintesi che i commercianti locali temono di essere stritolati dalla crescita smodata della grande distribuzione; che la guerra nei Balcani ha prodotto conseguenze di lungo termine sulla clientela tradizionale di quella zone che comunque, con tutta la crisi croata, rappresenta ancora un buon 20-22 per cento del totale; che, il commercio locale, e segnatamente quello radicato nel centro storico, sta perdendo un buon 20-25 per cento di clientela, prevalentemente giovane, che compra fuori Trieste».

A suo avviso come si può operare per il rilancio?

«Ridando capacità di attrazione el centro cittadino, ammodernando le strutture di vendita, sistemando nuovi centri per la grade distribuzione che "drenino" gli stranieri in uscita sull'asse Fernetti-Duino e ponendo ancora maggior enfasi sul lato turistico che, vedi Barcolana e grandi concerti, ha dimostrato di fungere da catalizzatore notevole».

Ammodernare il comparto significa anche scendere sul terreno delle due filosofie che, sulla materia, dividono Regione e Comune: da un lato un'amministrazione, quella regionale, più protezionista, per non dire conservatrice, dall'altro una liberista a tutto tondo, secondo i dettami della legge Bersani. Cosa ne pensano gli assessori?

Dressi: «Una liberalizzazione indiscriminata della grande distribuzione avrebbe anche un impatto sociale che creerebbe dei problemi»

DRESSI (assessore regionale): Beh, intanto bisogna dire che la Regione fa le leggi e il Comune le applica...».

NERI (assessore comunale): «Non per polemizzare subito, ma è meglio dire che le applicheremmo, se fossero comprensibili...».

DRESSI: «Di sicuro c'è un'evoluzione inarrestabile del commercio che convoglia il gradimento in maniera crescente verso la grande distribuzione. Ai "piccoli", in tal senso, verrebbero riservate nicchie di operatività che altri non sono in grado di dare. Nei fatti, però, non è così, e c'è chi persegue una liberalizzazione indiscriminata che avrebbe anche un impatto sociale problematico. Per questo, in Regione, crediamo in una programmazione della rete distributiva, pur senza arrestare la predisposizione naturale del mercato».

NERI: «Il nostro compito è quello di fornire agli operatori tutti gli strumenti necessari ad operare la loro "rivoluzione", e in tal senso

Arzioni: «Gli addetti ai lavori temono la concorrenza delle grandi strutture. A comprare fuori vanno soprattutto i giovani»

credo che la "Bersani" abbia risposto alla nuova realtà che viviamo. Per la sola Trieste, da aprile a settembre di quest'anno, ciò ha comportato circa 10.000 metri quadrati in più di distribuzione moderna. Sulla città gravitano ancora almeno 1/3 degli acquirenti di Slovenia e Croazia. Bene, fermo restando che il dettaglio mi sembra in notevole rinnovamento da almeno un anno a questa parte e che la necessità di centri all'ingrosso è sempre più avvertita, direi che pensando in prospettiva bisogna anche entrare nell'ottica dei parchi commerciali, dove alle strutture di vendita sono abbinate anche attrazioni spettacolari. Il futuro è lì, e in tal senso vedo bene una riapertura del discorso sul porto vecchio. Trieste Futura e l'Expo rappresentano in tal senso il meccanismo che può sbloccare quell'area».

C'è già molta carne al fuoco, vediamo dunque di andare per punti. L'assessore Neri ha parlato della necessità di un centro all'ingrosso, ma c'è già chi ci sta lavorando da tempo...

GUERCIO (presidente Consorzio per il centro all'ingrosso e vicepresidente Unione): «E' quasi un obbligo, a questo punto. In prima battuta abbiamo pensato all'Autoporto di Fernetti, a un'area, cioè che ritenevamo già pronta e sottooccupata. I primi contatti con i responsabili della struttura si sono tradotti nell'offerta di 17.000 metri quadrati di capannoni, ovviamente troppo pochi per le nostre intenzioni. Siamo dunque in attesa di una nuova offerta, sulla quale si dovrà pronunciare il loro direttivo».

DRESSI: «Approfitto per ricordare che il discorso è particolarmente sentito dall'amministrazione regionale, che come posta messa a bilancio per l'opera ha già stanziato 10 miliardi. Speriamo vengano spesi meglio di quelli disposti alcuni anni fa. Solo le Coop, all'epoca, avevano infatti utilizzato i loro 5 miliardi, mentre Trieste Gros era rimasta al palo, e i suoi 5 miliardi erano stati ridistribuiti altrove...».

Ingrosso, dettaglio, grande distribuzione: sentiamo a questo punto il parere dell'ente camerale.

DONAGGIO (presidente della Camera di Commercio): «Inizierei dicendo che il fatto che il 20-25 per cento dei triestini compra altrove significa solo che Trieste regge. Anzi, è formidabilmente attrezzata, visto che non ha parcheggi, l'arredo urbano è partito solo ora e il piano del traffico non esiste...Per carità, quella dei parcheggi è una colpa storica, di quando ancora si pensava alle strutture in periferia, come a New York...Comunque sia, è indubbio che nei decenni il settore ha subito una profonda evoluzione e ora bisogna individuare le nuove direttrici. L'ingrosso? Mi sa

Paoletti: «La prima battaglia si gioca sul centro all'ingrosso. Poi non vedo male un "maxi" sulla direttrice Fernetti-Duino, per drenare i clienti stranieri»

che fino a quando Slovenia e Croazia resteranno fuori dall'Ue grandi prospettive di sviluppo non ci saranno, ci si arrabatterà in una sorta di import-export frazionato, non so se rendo l'idea. I centri commerciali? Cerchiamo di ricordarci che sono nati per una scelta edilizia, più che di vendita. Ci interessa che la grande distribuzione freni? D'accordo, ma che forza di contrapposizione può presentare un commerciante triestino?».

A proposito di commercianti, Beniamino Nobile dal suo osservatorio privilegiato del Congafi può tastare il polso al comparto megli di tanti altri.

NOBILE (presidente Consorzio garanzia fidi): «Si comincia a vedere qualche investimento in più, è vero. Ma c'è anche una piccola stasi di bilancio, che porterà praticamente a parificare gli introiti '99 a quelli del '98. Altro discorso vale per il Congafi, i cui fondi vengono utilizzati al 60 per cento, mentre i triestini sono addirittura all'ultimo posto nella richiesta dei finanziamenti agevolati regionali. Ci vorrebbe uno sportello informativo, al riguardo...».

PAOLETTI: «Lo stiamo realizzando proprio adesso».

NOBILE: «Vorrei comunque aggiungere una cosa: non è che i triestini comprino fuori a causa di abissali differenze di prezzo. Vero è, e l'ho verificato personalmente, che vogliono spendere poco e si orientano verso merce di medio-bassa qualità che in città esiste (basti pensare al Borgo Teresiano), ma che forse i nostri colleghi non riescono a esporre in maniera accattivante».

Un vecchio cavallo di battaglia: il centro cittadino inteso come un grande centro commerciale. E' una possibilità ancora effettiva?

RIGUTTI (vicepresidente commercianti al dettaglio): «Potrebbe esserlo, confidando nella realizzazione a breve di parcheggi a rotazione e nel completamento dell'arredo urbano in tempi accettabili. Questo però non implica che ci si deve dimenticare delle periferia. Bisogna, anzi, ricominciare proprio da lì. E pensare da subito a qualche attrazione in grado di convogliare clienti in maniera maggiore».

Nessuno ha menzionato l'alimentare, ma è un dato di fatti che stranieri e triestini escono di città anche e soprattutto per approvigionamenti di quel tipo.

DONAGGIO: «E' un puro problema di massa fisica. L'alimentare pone per definizione problemi di trasporto, e dunque ci si rivolge dove risulta più facile e pratico parcheggiare. Tutto qui».

ARZIONI: «Non dimentichiamoci l'abitudine di molti triestini, confermata dalla nostra indagine, di andare a comprare il vino in Friuli. Una volta lì, è chiaro che non si limitano al vino».

ROMANELLI (presidente nazionale giovani imprenditori Confcommercio): «Le città di successo dal punto di vista commerciale sono quelle dove esistono investimenti di marketing urbano. I parcheggi per i residenti, per capirsi, servono a poco, meglio tanti Foro Ulpiano. Bisogna muovere i finanziamenti verso sulla pavimentazione e illuminazione cittadina, e coinvolgere i proprietari degli immobili. E se si pensa a un maxi-centro, perchè non utilizzare l'immobile abbandonato sul Molo IV o un altro, sempre in centro, magari messo a disposizione da qualche ente pubblico?».

La domanda, però, deve essere anche un'altra: esiste localmente la capacità imprenditoriale e finanziaria di aprire un centro commerciale

Rigutti: «Non bisogna dimenticarsi della periferia, ed è opportuno concentrarsi su qualche attrazione che possa convogliare clienti»

tutto triestino?

PAOLETTI: «Si può fare, e non credo esisterebbero neanche grossi problemi di finanziamento. il punto focale è un altro. La città, commercialmente parlando, è notoriamente sovradimensionata, con una rete che ha stentato a rinnovarsi e i clienti tradizionali che sono stati messi in fuga da questo dato e, non nascondiamocelo, anche dalla scortesia degli addetti. Come recuperare? Noi abbiamo iniziato con i corsi di riqualificazione e aggiornamento per titolari e dipendenti. Adesso vediamo se si può pensare in grande. Un centro sull'asse Fernetti-Duino, in tal senso, non sarebbe sbagliato, perchè contribuirebbe da un lato a drenare sloveni e croati in fuga verso i mercatoni friulani, e dall'altro a ricreare interesse per lo stesso centro di Trieste. A quel punto si potrà concentrarsi sulle iniziative in divenire, come i traghetti che collegheranno nella prossima estate Umago a Trieste o i parcheggi per i pullman».

Neri: «Bisogna entrare nell'ottica dei parchi commerciali, dove alle strutture di vendita sono abbinate varie attrazioni»

C'è però un dato in controtendenza. Un centro commerciale come le "Torri d'Europa", voluto dalle Coop in via Svevo, rischia di aprire con ben pochi commercianti triestini al suo interno...

PAOLETTI: «Sta in effetti diventando una chimera, perchè impone delle spese di partecipazione e di gestione troppo alte. Non a caso le 45 adesioni originali di addetti ai lavori si sono già dimezzate...».

DRESSI: «Scusate, ma a questo punto lancio una provocazione: non si riesce neanche a coprire quello in costruzione e già si pensa a costruire un altro centro commerciale? Il tutto mentre tanti imprenditori friulani e veneti stanno acquistando negozi nel centro di Trieste? Gran parte delle cose dette oggi si sarebbero potute dire, allo stesso modo, dieci anni fa. Mi chiedo: ci si rende conto che la dimensione territoriale della provincia di Trieste è quello che è, e forse sarebbe ora di incominciare a colonizzare, a uscire dai limiti provinciali, più che a essere colonizzati? Un altro centro, da questo punto di vista, non deve necessariamente essere compreso nell'area triestina».

Ma non è che gli spazi siano proprio così carenti. Nel solo porto vecchio c'è posto per tutto e per il contrario di tutto...

DRESSI: «Se ci si limita a strutture non oltre i 10-15.000 metri per il dettaglio, può anche andare bene. Ma prima ho sentito parlare di parchi commerciali...».

Se è per quello sembra che al Comune non facciano altro che ricevere proposto dalle multinazionali più varie. Ma con quali risultati, assessore Neri?

NERI: «E' vero, abbiamo ricevuto ultimamente almeno sei gruppi particolarmente interessati a investire in strutture di quel genere in città. Ma devo dire anche che l'interesse non è rimasto circosritto alla prima visita, ma è stato quasi sempre seguito da richieste di approfondimenti».

Parlando in grande, ci siamo quasi dimenticati delle piccole realtà, strangolate da un lato da "maxi" e "iper" vari e dall'altro da affitti ormai improponibili. Lo stesso presidente Paoletti ha tirato in ballo le banche, ree di non badare a spese pur di aprire

Nobile: «Si comincia a vedere qualche investimento in più, ma i bilanci sono in stasi: gli introiti del '99 saranno pari a quelli del '98»

nuovi sportelli. Cosa ne pensa, dottor Raseni?

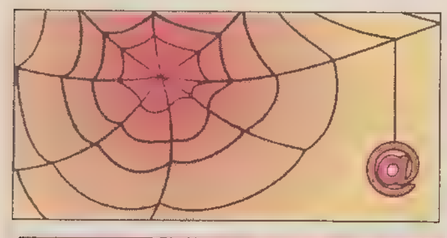
RASENI (dirigente Cr-Trieste Banca Spa): «Non si può negarlo. C'è un interesse attorno alla città, dal punto di vista bancario, che sembra giustificare ogni cifra e persino certe perdite iniziali. La piazza , è indubbio, fa gola».

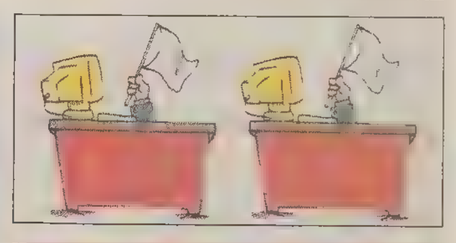
PAOLETTI: «Ma in questa maniera tanti sono costretti a restare sull'uscio: Blockbuster, catena di noleggi video, per fare un nome, sta cercando da due anni, invano, di trovare collocazione in città. E non è l'unica».

Domanda finale: manca effettivamente, alla città, un qualcosa in grado di far gravitare l'attenzione definitivamente su tutte le sue offerte, commercio compreso?

DERUVO (presidente Fipe): «L'attrazione di Trieste è Trieste stessa. Tutto sta a saperla valorizzare nel suo complesso, dalla gastronomia all'offerta commerciale particolare e a quant'altro».

f.b

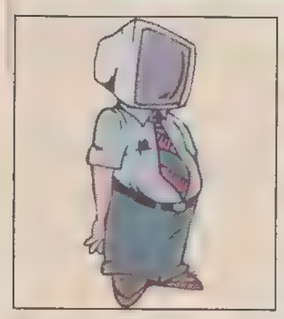




STUDIO INTIMO
BIANCHERIA INTIMA
FUNZIONALE
TECNICO-SPORTIVA

INTERNET INTER...NOS

STUDIO INTIMO
A Trieste in via Settefontane 6
Tel.: 040/368717
www.friuliveneziagiulia.com/studiointimo



Dall'incursione nei pc dell'Agenzia giornalistica del Palazzo al tentativo di un'azienda friulana di entrare in un centro militare Usa

Scherzi e blitz on-line anche in regione

C'è chi ruba o altera informazioni, ma c'è anche chi mette in Rete ricette proibite

Ma spesso l'hacker è un anticonformista

TRIESTE Il film «War Games», grande successo cinematografico degli anni Ottanta, portò all'attenzione del grande pubblico la figura dell'***hacker***. Diffuse l'immagine dell'hacker come di un criminale o, nella migliore delle ipotesi, di un irresponsabile che faceva irruzione nei sistemi informatici manipolando o, ancora peggio, distruggendo informazioni.

PAROLE DI HACKER Ma ecco che cosa dice un vero hacker: «*Nei computer dove sono entrato, gli unici file che ho cancellato sono stati quelli che, testimoniavano la mia presenza nel sistema e raramente ho letto la posta altrui; quando l'ho fatto era solo per vedere se c'era qualcosa di interessante sulla sicurezza e, una volta bucato un sistema, raramente ci tornavo*».

«*Certo è pur vero che, una volta entrato, preso il controllo del sistema, cancellate le tracce, messo uno sniffer, lasciate varie backdoor* - continua l'hacker -, *non si ha poi più molto da fare se non tornare di tanto in tanto a vedere cosa ha pescato di bello lo sniffer*».

«*Dalle nuove password ottenute tramite lo sniffer è facile entrare in altri computer, e così via* - conclude - *come in una reazione nucleare a catena. Nell'hacking la cosa più difficile è entrare in un computer dove non si ha nessun account (il nome in codice che consente l'accesso), e colpirlo con attacchi esterni*».

HACKER = Il significato letterale del verbo inglese ***to hack*** è «*tagliare, fare a pezzi*» mentre ***hack*** è lo *scribacchino*: in sintesi, l'hacker ritaglia e trascrive. È evidente che la traduzione italiana di «pirata informatico» non solo è peggiorativa ma distorce il significato originale. In realtà gli hacker sono tra loro una comunità «controculturale», ribelle alle istituzioni. Che ha alle spalle una storia lunga almeno tre generazioni.

GLI AVI La prima negli anni Sessanta e Settanta negava l'autorità costituita, predicava l'acquisizione di conoscenza ed esperienza attraverso il ritorno alla natura e alla tecnologia: discipline orientali e sostanze psicotrope per dilatare la coscienza.

I FIGLI La seconda – negli anni Ottanta – è stata etichettata dalla generazione successiva in modo dispregiativo come crackers o dark-side-hackers (dal Darth Vader del film Star Wars).

E I NIPOTI La terza – contemporanea – ha resuscitato l'originale ideologia e il linguaggio degli anni Sessanta. Si fanno chiamare «*liberatori dell'informazione*», una sorta di élite di cavalieri tecnologici con intenzioni benigne. Gli hacker di questa generazione, seppur ideologicamente affini e continuatori dei pionieri, hanno sperimentato un rapporto diverso con la cultura dominante, un ulteriore allontanamento da essa.

SENZA LIMITI Per gli hacker degli anni Novanta l'accesso ai computer deve essere illimitato e completo. L'imperativo è hands-on (metterci su le mani). Tutta l'informazione deve essere libera. Si deve dubitare dell'autorità. Promuovere il decentramento. E si vogliono essere giudicati per il loro operato e non sulla base di falsi criteri quali ceto, età, etnia, genere e posizione sociale.

L'ESTRO DIGITALE La comunità hacker ha un atteggiamento meritocratico: non si cura dell'apparenza mentre è attenta al potenziale dell'individuo nel far progredire lo stato generale dell'hackeraggio e nel creare programmi innovativi degni d'ammirazione. La piramide si basa quindi sulla conoscenza, l'abilità e l'estro digitale. Le innovazioni in questo settore di solito derivano da singoli o da piccoli gruppi che cercano di assolvere compiti di regola giudicati impossibili. Con un computer puoi creare arte - dicono - con un computer puoi migliorare la vita.

(1 - continua)

TRIESTE Finirono nel mirino degli hacker due volte. Entrambe nel '95 ed entrambe per mano di «incursori» un po' particolari perchè appartenti alla Falange armata. Non fu uno scherzo o una prova di abilità. Nel secondo blitz intervenne anche la Digos. Ma che cosa accadde? La prima volta i malintenzionati entrarono nei calcolatori della Digital (collegati su linee commutate) nell'Agenzia giornalistica della Regione e cancellarono le chiavi di accesso di tutti gli utenti.

DALLO SCHERZO AL CRIMINE Nel secondo «raid» si effettuò un autentico attentato informatico: al posto del consueto «*Buongiorno!*» che ognuno era solito trovarsi davanti agli occhi poco dopo aver acceso il proprio pc, spuntò la sigla della banda (in versione tecnologica) e subito dopo l'annuncio che su treni e aerei erano state messe delle bombe. Si vissero lunghe ore di tensione e la Digos che, intervenne tempestivamente, alla fine sigillò i computer. Molto dopo si venne a sapere che, probabilmente, il protagonista dell'intera vicenda era stato un ragazzetto siciliano...

IL FRIULI SFIDA GLI USA Il caso più recente del quale si è avuta notizia è un'azione di «**spanning**» compiuta da un dipendente di un'azienda friulana che, forse per gioco, la scorsa estate ha cercato di entrare in un laboratorio di ricerca militare degli Stati Uniti. Alla fine l'hacker, o aspirante tale, non c'è l'ha fatta e per di più è stato anche individuato dai sistemi di sicurezza statunitensi. Con tanto di ora data e numero di modem di partenza dell'«incursione». Tutto il necessario per risalire all'autore dell'operazione.

LE RICETTE PROIBITE Questo ciò che è noto. Certo è che se in Italia e in Friuli-Venezia Giulia i criminali informatici sono pochi, negli Stati Uniti, dove la Rete è veicolo di enormi somme di denaro, episodi di hackeraggio sono quasi all'ordine del giorno. E tutti con scopi poco nobili. Sul fronte militare la parte del leone spetta forse a gruppi di «navigatori» russi che in Internet lanciano informazioni «armate» di ogni genere. La più comune è la ricetta per costruirsi in casa una bomba, ma si possono anche trovare indicazioni preziose per realizzare macchine da guerra di piccola stazza. Internet, in fondo, è anche questo. L'importante è non cadere in altre reti.

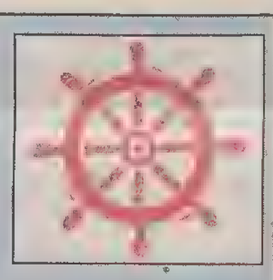
ATTACCHI DALL'A ALLA Z Ma quali sono i principali «attacchi» che si possono attuare? Si comincia con l'uso non autorizzato degli elaboratori e delle applicazioni installate (ad esempio programmi software e posta elettronica) e si prosegue con l'accesso non autorizzato alle informazioni e quindi con le modifiche dei dati, con il contagio a mezzo virus, con la saturazione di risorse informatiche e di telecomunicazione. E chi ne ha, più ne metta.

I COMPUTER CRIME E LA LEGGE E la legge che cosa dice in materia? I computer crime nel codice penale sono stati introdotti dalla legge 547/93 e riguardano, tra gli altri, questi reati: **attentati** ad impianti di pubbliche utilità; **accesso abusivo** ad un sistema; **detenzione** e diffusione abusiva di codici di accesso; **diffusione** di programmi diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico; **violazione**, sottrazione e soppressione di corrispondenza; **intercettazione**, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni; **installazioni** di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni; **falsificazione**, alterazione o soppressione del contenuto di comunicazioni; **rivelazione** del contenuto di documenti segreti; danneggiamento di sistemi informatici.

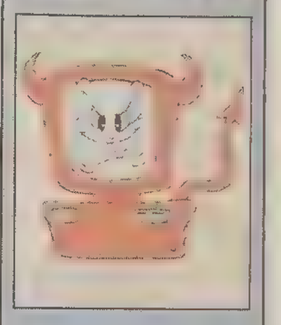
***In carta*: «Computer in sicurezza», la guida pratica pubblicata in sei parti da ItaliaOggi.**

SITI WEB - www.phrack.com; www.2600.com
www.infonexus.com/~daemon9
www.hacker.org
www.dhp.com/~bishop/
www.kevinmitnich.com
www.ccc.de

LINK - astalavista.box.sk
www.inf.uniroma3.it/~necci/hacker.celebri.html
www.selavio.com/it/
www.nesc.dni.us/fun/user/tcc/cmuseum/cmuseum.htm
www.telstra.com.au/info/security.html
www.alw.nih.gov/Security/security.html
www.tezcot.com/web/security/security.top.level.htlm



sun.soci.min.edu./~crypt
www.cs.tufts.edu/~mcable/cypher/derts/alerts.htlm
www.dcs.exeter.ac.uk/~aba
www.hotwired.com
webdon.com/vitas/download.htm.



Ecco alcune parole chiave dell'hakeraggio:

BACKDOOR Porte logiche lasciate intenzionalmente dall'autore di un software per accedere al sistema evitando le procedure di controllo.

BATTERIO È un programma che invia copie di se stesso ad altri sistemi senza però infettare i programmi.

BUG Errore nella programmazione del sistema attraverso cui l'hacker si insinua negli archivi.

CAVALLO DI TROIA È un programma che si comporta apparentemente come il programma che imita, ma, oltre a svolgere le funzioni normali, esegue anche delle azioni di «spionaggio». Tipico è il caso della «cattura» di user id e password.

CRAKER E HACKER Il primo è mosso da intenzioni criminali, il secondo sfida le misure di sicurezza di una Rete o di un sistema per provare le sue capacità.

CRASH È la caduta o il mancato funzionamento del sistema anche hardware.

FIREWALL Sistema di sorveglianza ed eventuale blocco dei canali di trasmissione dati e degli accessi tra una rete «privata» ed Internet.

HOAX Sono anche definiti meta-virus e consistono in una sorta di «catena di Sant'Antonio» informatica che può determinare la saturazione della Rete.

RABBIT È un programma che, riproducendosi nel sistema, satura le risorse e le capacità di elaborazione della Cpu (la mente del computer).

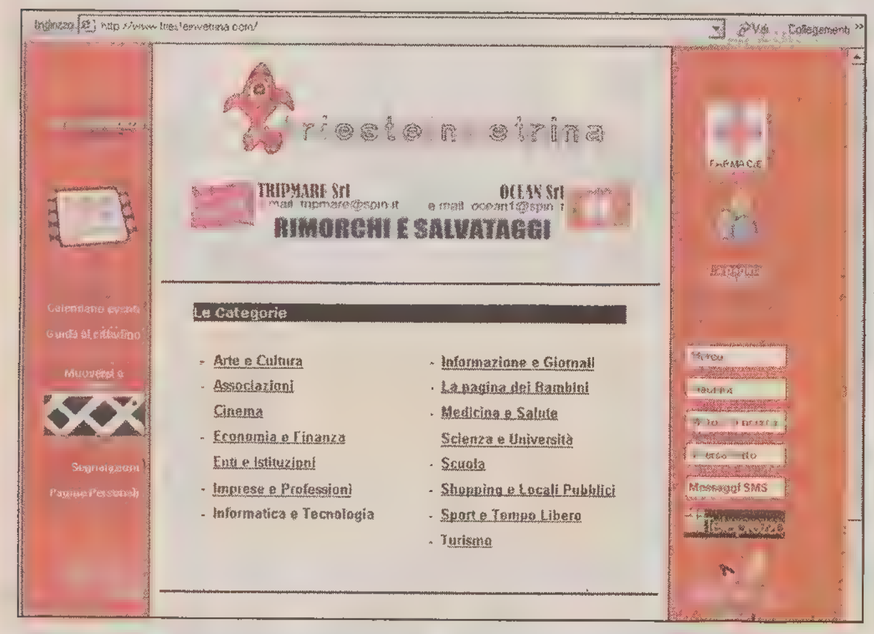
SPAMMING Invio massiccio di messaggi e-mail per rallentare o interrompere la funzionalita di un apparato.

SNIFFING Tecnica di ascolto e cattura dei dati scambiati in Rete per insidiare la sicurezza delle comunicazioni.

SPOOFING Sostituzione d'identità di un utente legittimo da parte di un hacker.

VIRUS È un programma che si riproduce vertiginosamente e invade il sistema. Spesso non si limita a bloccare il sistema ma danneggia e distrugge file e programmi. Per debellarlo esistono programmi antivirus molto efficaci.

WORM (letteralmente verme) Tipi di virus che per propagarsi utilizzano la Rete e depositano informazioni in ogni nodo sia a scopi diagnostici, sia per causare danni o interruzioni del sistema infettato.



Le precedenti pagine dedicate ad Internet sono state pubblicate il 9, 11, 18, 23, 25, 30 novembre e il 2, 7 e 9 dicembre.

Pagina a cura di ELENA MARCO
Collaborazione tecnica dell'INSIEL

UNA ROTTA A NORD-EST

In uno dei siti più completi e aggiornati una guida pratica e originale per conoscere la città

Trieste si mostra in una vetrina Web

Indirizzo: www.triesteinvetrina.com
Ideazione: Dat srl.
Realizzazione: Dat (Ridolfo e Dambrosi).
Numero di pagine: 186.
Numero di link esterni: più di 700.

TRIESTE «*Triesteinvetrina*» è il primo portale dedicato a Trieste e rende accessibili tutte le risorse presenti in Internet che hanno a che fare con la città. I link sono suddivisi in sezioni per argomento. Le più importanti «per numero di link» sono **Imprese e professioni** che classifica sotto varie voci più di 140 aziende triestine e le **Pagine personali** che raggruppano all'incirca 81 siti di aspiranti webmaster (chi compone pagine Web) triestini.

Il sito offre anche al visitatore la possibilità di sfruttare servizi quali previsioni meteo, invio di messaggi Sms ai cellulari ed altri ancora. Il vero aiuto che «***Triesteinvetrina***» dà a chi, navigando in Internet, ricerca informazioni su Trieste, è la possibilità di arrivare in tutti i siti semplicemente cliccando i link predisposti. Le spiegazioni sono in italiano oltre che senza complicati termini tecnici e, anche per questo motivo, questo è sito di partenza ideale per un navigatore poco esperto.

Le rubriche più interessanti (e utili) sono:

– La **programmazione cinematografica** aggiornata quotidianamente con possibilità di accedere ai siti di film e attori.

– I **turni** aggiornati delle **farmacie** cittadine.

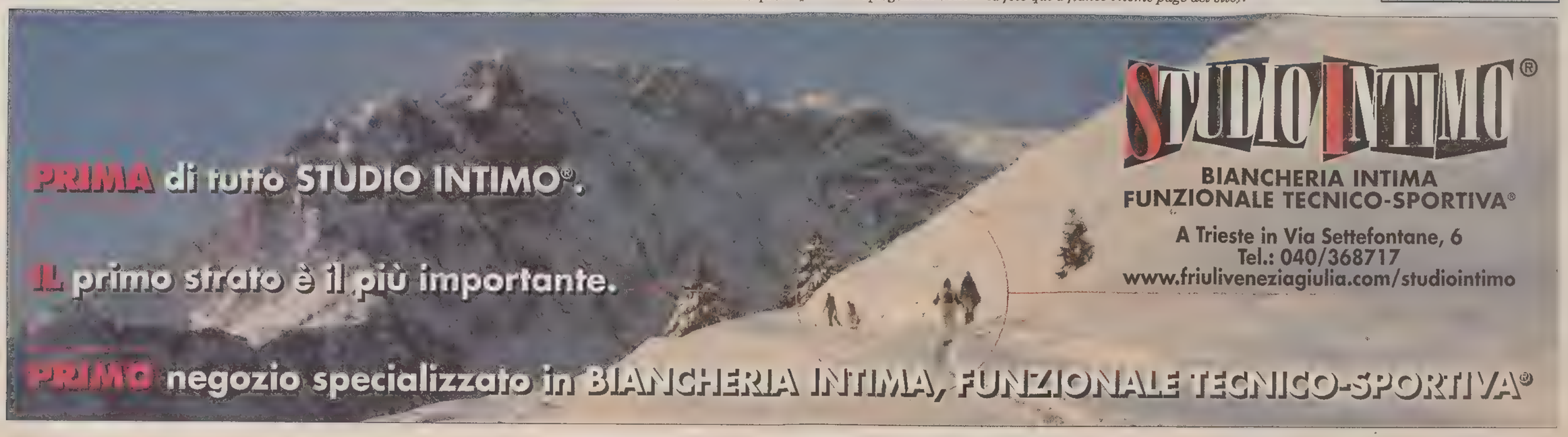
– Il **calendario** degli **eventi** di sport, spettacolo e quant'altro si svolge a Trieste.

– **Muoversi** a Trieste e **viabilità**: possibilità di consultare la mappa interattiva di Trieste, gli orari dei treni, degli aerei da e per Trieste e degli autobus urbani. Infine la mappa dei parcheggi.

– Il **cercatutto**: una lista di siti di varia utilità.

– **Messaggi Sms** (Short message service): lista di siti per l'invio di messaggi ai telefoni cellulari Gsm.

- **Bollo auto** e **codice fiscale**: servizi on line di informazione e calcolo per adempimenti amministrativi. *(Nella foto qui a fianco l'home page del sito).*



Lunga requisitoria dell'accusa ieri in Corte d'assise: «Fu un omicidio crudele, giudici siate severi»

Delitto Repic, 19 anni agli imputati

La sentenza a tarda sera - Accolta in parte la richiesta del pm Massimo Lia

Diciannove anni anni di carcere. E' questa la sentenza che ieri sera a tarda ora è stata emessa nei confronti di Emir Dzanovic, Darko Grandis, Nebojsa Jeremic e Zoran Radosaljevic, i quattro serbi imputati dell'omicidio del commerciante sloveno Zvonkò Repic, trovato il 23 ottobre dello scorso anno in un parcheggio sulle Rive, chiuso nel bagagliaio della sua automobile dopo essere stato seviziato con il fuoco. Ieri, al termine di una requisitoria durata quasi tre ore, il pm Massimo Lia chiedendo una condanna a 25 anni aveva invitato i giudici della Corte d'Assise a una valutazione severa del delitto, «che ha provocato - aveva detto - profonda emozione e allarme sociale per la grande crudeltà, fuori del comune, con cui è stato commesso. Il pubblico ministero ha rilevato che se pure nell'azione del commando - giunto dalla Serbia con il preciso scopo di intimorire Repic e suo fratello per un debito non pagato - si può non ravvisare il dolo diretto, di certo sussite il dolo eventuale. In parole povere Dzanovic, Grandis e Jeremic (Radosaljevic era il mandante) non avevano intenzione di uccidere, ma avevano messo in conto che ciò sarebbe potuto avvenire, come è poi accaduto. Considerato inoltre, ha detto ancora il pm, che in fondo l'obiettivo principale dell'intimidazione non era Zvonko Repic bensì suo fratello.

I difensori degli imputati, Riccardo Ghezzi per Jeremic - l'unico presente in aula -, Sergio Mameli per gli altri tre latitanti, avevano invece chiesto l'assoluzione, e in subordine l'omicidio prteterintenzionale, sostenendo in sostanza la non sussistenza del dolo eventuale. Jeremic, invece, per la difesa sarebbe addirittura estraneo ai fatti, e la sua presenza nel commando al momento del «prelievo» di Repic e della sua punizione non sufficientemente provata. L'avvocato di parte civile che rappresenta la famiglia dell'imprendiotre ucciso, Andrej Berdon, ha sposato le tesi dell'accusa sottolineando anche il pesante clima di intimidazioni che ha caratterizzato tutte le fasi del processo; alla fine ha chiesto tre miliardi di risarcimento.

Nella sua lunga requisitoria ieri il pm ha ricostruito passo passo tutta la vicenda, rievocando le minuziose indagini svolte seguendo come un filo d'Arianna la «scia» lasciata dal telefono cellulare che teneva in contatto il commando dei tre serbi con il mandante Radosaljevic. Un intreccio di riscontri che, ha detto il pm, «è impossibile pensare in termini di mere coincidenze», senza contare testimonianze fondamentali come quella del cacciatore che soprese il commando nel bosco di Peteano subito dopo la terribile «punizione» inflitta a Repic, e che ha riconosciuto senza ombra di dubbio gli imputati.

Nebojsa Jeremic: per lui una condanna a 19 anni.

La Corte d'appello gli ha ridotto la pena inflitta in primo grado

Libero il mercenario croato

Torna in libertà Zvonko Lukic, un mercenario ed ex legionario, di 46 anni, di nazionalità croata e francese, arrestato l' 11 marzo dello scorso anno a Trieste perchè trovato in possesso di 80 bombe a mano, tre mitragliatrici, due kalashnikov, una mitraglietta Uzi, vari caricatori, una pistola e 2.200 proiettili di vario calibro.

La decisione è della Corte di Appello di Trieste che ieri, in camera di consiglio, modificando una precedente sentenza, ha deciso di ridurre da tre anni e quattro mesi di reclusione a un anno e undici mesi, con la sospensione condizionale, la pena inflitta dal Tribunale a Lukic, ex componente della Legione Straniera. La riduzione è stata determinata dalla scelta della Corte di Appello di dichiarare infondato il rifiuto del pubblico ministero di ammettere Lukic, in primo grado, al patteggiamento della pena. Lukic era difeso dall'avvocato Roberto Maniacco.

L'ex legionario era stato bloccato dalla Guardia di finanza e dalla Polizia di frontiera, al valico di Rabuiese, mentre era alla guida di una Wolksvagen Golf a bordo della quale erano state trovate le armi.

Interrogato dal Gip, Lukic aveva sostenuto che le armi erano destinate ai guerriglieri dell' Uck impegnati nella guerra del Kosovo. Questa versione è stata da lui ribadita anche nel corso del dibattimento davanti al Tribunale. E nella sentenza di primo grado i giudici avevano pur riconosciuto le motivazioni dell'imputato, che dovevano anzi essere «apprezzate» perché quelle armi servivano per combattere la pulizia etnica serba, proprio ciò contro cui in quel momento stava combattendo anche l'Italia impegnata con le forze della Nato. La difesa aveva chiesto la «lgittima difesa» in quanto Lukic andava a contrastare una violazione dei diritti dell'uomo. Ma siccome la vita dei kosovari non dipendeva «esclusivamente» da quelle armi, lo «stato di necessità» poteva essere invocato solo individuando singole persone in pericolo - e non un generico popolo. E comunque non si può transitare sul suolo nazionale con armi da guerra senza specifiche autorizzazioni.

Incontro sulla divulgazione scientifica con il giornalista alla Marittima

A lezione da Piero Angela

L'importanza e il ruolo della divulgazione scientifica e delle nuove tecnologie nella società attuale saranno al centro dell'incontro che si terrà oggi con il giornalista Piero Angela.

L'incontro aperto al pubblico e previsto nell'ambito delle manifestazioni di Era 2000, la quinta esposizione di ricerca avanzata ideata e curata da Globo, avrà inizio alle 12 e si svolgerà nei locali della Marittima. Assieme a Piero Angela parlerà Antonio Brambati dell'Università di Trieste, che presenterà il Cd rom realizzato della sezione cittadina del museo nazionale dell'Antartide.

Alle 10.30 invece, sempre alla Marittima, Sergio Invernizzi, dell'Università di Trieste, affronterà infine il tema del rapporto tra le nuove tecnologie e l'insegnamento della matematica.

Colpo inusuale dei soliti ignoti su un terreno nella zona del Lazzaretto a Muggia

Rubano anche i pali del telefono

Ne sono spariti venti, alti otto metri. Utilizzato un camion

Ormai si ruba di tutto. Anche i pali del telefono e gli alberi. Anche se non è facile capire cosa se ne possano essere fatti i ladri. Il «colpo» è stato messo a segno a Muggia in un terreno nella zona del Lazzaretto. Lì la Site che per conto della Telecom effettua alcuni lavori tecnici, aveva depositato una ventina di pali in legno di pino alti otto metri. I ladri sono riusciti a rubarli. Per portarli via, hanno verosimilmente, utilizzato un camion. Certo è che hanno agito durante la notte. Hanno caricato i pali telefonici nel rimorchio e poi se ne sono andati. Ad accorgersi del furto, così inconsueto e singolare, è stato Mauro Bisiacchi, rappresentante della Site. L'uomo superata la ovvia meraviglia è andato al commissariato dove ha sporto denuncia.

Contemporaneamente è stato messo a segno un altro furto, quasi altrettanto singolare. I ladri hanno rubato una decina di piante di ulivo che erano state collocate in un terreno agricolo di proprietà di Silvia Tevini. La donna ha sporto denuncia agli agenti del commissariato. Per asportarle i ladri hanno addirittura espiantato le piante di ulivo. Anche in questo caso si può tranquillamente ipotizzare che i malviventi si siano serviti di un camion per portar via le piante.

A fuoco campanelli e citofoni in uno stabile di via Pasteur

Vandali scatenati. Ora se la sono presi con la plafoniera contenente i citofoni nello stabile di via Pasteur 38. Il raid è stato messo a segno l'altra notte. I teppisti, secondo quanto hanno accertato i poliziotti della squadra volante, avrebbero appiccato il fuoco servendosi di liquido infiammabile.

Numerose sono state le chiamate ai vigili del fuoco da parte degli abitanti della zona, spaventati dal fumo e dalle fiamme. E in breve i pompieri hanno avuto ragione dell'incendio. La plafoniera con i campanelli è andata completamente in tilt. Sull'episodio, che ha destato non poche preoccupazioni tra gli abitanti, stanno indagando i polziotti della squadra volante che hanno inviato un rapporto alla procura della Repubblica.

Inseguimento

Costa il carcere a un goriziano il furto di un motorino

Lo trovano alla guida di un motorino rubato e dopo un breve inseguimento lo arrestano.

Alessandro Matiassich, di 34 anni, di Gorizia, è stato bloccato l'altra notte, dagli agenti della squadra volante in via Conti.

Dopo aver tentato di evitare un controllo della polizia il giovane si era allontanato alla guida di un ciclomotore risultato rubato.

Alessandro Mattiassich è stato inseguito e bloccato poco dopo, in Via Conti. Ammanettato, è stato accompagnato in questura e quindi al carcere triestino del Coroneo.

DAMIANI
ABBIGLIAMENTO UOMO
1900 2000
CONFEZIONI
MABRUN
100 ANNI
TRIESTE - VIA IMBRIANI, 14

CONTINUA FINO ALLA VENDITA TOTALE DEGLI ARTICOLI
SCONTI FINO AL
60%
CRTRIESTE BANCA SPA
VENDITE RATEALI
DUE ANNI A INTERESSE
ZERO
ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ
SVUOTA
LE MOSTRE E SI RINNOVA
PROMOZIONALE
DI FINE MILLENNIO
A TRIESTE, IN VIA SETTEFONTANE 62
TEL. 040 94.45.05
DICEMBRE
DOMENICA
E LUNEDÌ
APERTO
ORE 15.30-19.30
COMUNICAZIONE INVIATA AL COMUNE AI SENSI DI LEGGE PER VENDITE PROMOZIONALI

A cura di A. MANZONI&C. Spa

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

LE OCCASIONI DELLE CONCESSIONARIE TRIESTINE

Usato è bene, garantito è meglio.

Se cercate l'Usato Garantito, passate dai Concessionari SEAT che vi offrono auto di tutte le marche e una vasta gamma di opportunità:
- Usato ricondizionato con 40 controlli,
- Garanzia di 12 mes. in tutta l'Unione Europea,
- Finanziamenti personalizzati a tasso zero,
- Servizio Mobilità 24 ore su 24

N13251

Modello	Cilindrata	Mese/Anno	Colore	Caratteristiche
FORD ESCORT COSWORTH	2,0	3/1993	verde met.	AC - CL- VE - SS - PELLE - ABS
FORD FIESTA CAYMAN 5 P	1,3	1/1995	petrolio	VE - CC
OPEL CALIBRA	2.0	5/1995	blu met.	FULL OPTIONAL
OPEL FRONTERA	2.0	6/1995	azzurro met.	TA - CL - G. TRAINO - VE - SS - CC
OPEL TIGRA 16V	1.6	6/1997	blu met.	FULL OPTIONAL
PEUGEOT 106 XS	1.4	12/1995	rosso	VE - CC
RENAULT SCENIC	1.6	6/1997	verde met.	FULL OPTIONAL
SEAT TOLEDO	2.0	1/1996	argento met.	FULL OPTIONAL
SEAT TOLEDO SIGNO	1.8	3/1999	verde met.	FULL OPTIONAL
SUZUKI BALENO SW	1.6	6/1998	argento met.	AC - HIFI - VE - CC - SS
SUZUKI VITARA V6	2.0	4/1997	blu met.	FULL OPTIONAL
VOLVO 440 GLT	2.0	5/1994	rosso met.	FULL OPTIONAL
VOLVO 480 T	1.7	9/1992	verde bicolore	SS - VE - CC - AC
VOLVO POLAR 940	2.0	5/1995	bianco	FULL OPTIONAL
VOLVO S 40	2.0	8/1996	grigio met.	FULL OPTIONAL

AUTOLINE TRIESTE
Muggia Strada delle Saline 2 (Z.I. Noghere) Tel. 040.232371
Usato garantito Seat. SEAT

N1155

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
RENAULT	TWINGO PACK	1996	verde	L. 8.500.000
RENAULT	CLIO RXE 1.4 3p full opt.	1999	blu met.	L. 19.600.000
RENAULT	MEGANE RXT 1.4 16V full opt.	1999	rosso met.	L. 25.400.000
RENAULT	ESPACE 2.0 RXE abs, clima.	1999	argento	L. 42.000.000
RENAULT	CLIO 1.8 16V	1994	blu sport	L. 11.800.000
RENAULT	LAGUNA RXE 1.8 Berlina, clima	1995	blu met.	L. 17.500.000
FIAT	PUNTO 75 SX 5p clima	1997	verde met.	L. 11.700.000
FIAT	MAREA SW 1.8 SLX full opt.	1997	verde	L. 22.800.000
FORD	FIESTA NEWPORT 3p tetto apr.	1994	rosso	L. 8.000.000

USATO CHIAVI IN MANO - GARANTITO 12 MESI REVISIONATO E PASSAGGIO DI PROPRIETÀ COMPRESO NEL PREZZO

STARS Concessionaria Renault DAGRI
Via Flavia, 118 Trieste - Tel. 040.281212

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato con 24 mesi di garanzia a chilometraggio illimitato

HONDA PRELUDE 2.0 ES	aziend.	nero	full optionals
HONDA ACCORD 2.0 ES S.W.	1996	verde met.	full optionals

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

HONDA CIVIC 1.5 LS 3p	1993	rosso	cat.
HONDA CIVIC 3p	1992	argento met.	cat.
FORD KA 1.3	1997	rosso	cat.
FIAT PUNTO 55S 3p	1996	bianco	cat.
ALFA 164 V6 2.0 4p	1992	antracite met.	cat. full optionals
SEAT IBIZA 1.3 3p	1993	blu met.	cat.
RENAULT MEGANE Coach 1.6	1997	verde met.	full optionals
FIAT PUNTO 75S 3p	1996	blu met.	

Concessionaria HONDA per Trieste — SABATO MATTINA APERTO
E. D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9236000
HONDA First man, then machine.

N11262

SABATO SIAMO APERTI DALLE 8 ALLE 12.30

FERRUCCI SPA
Via Flavia 55 - Trieste - Tel. 040.381010

AUTOVETTURE AZIENDALI KM Ø CON IVA ESPOSTA

Y ELEFANTINO BLU	listino L. 18.820 000	nostro prezzo L. 16.000.000
Y 1.200 LS a.c.	listino L. 22.080.000	nostro prezzo L. 18.800.000

AUTOVETTURE AZIENDALI 1998 CON IVA ESPOSTA

DELTA 18 16v	rosso, abs, clima	L 19 500.000
K 2.0 LS turbo	nero met.	L 38.500 000

VARIE OCCASIONI

OPEL VECTRA 2.0	1998 Km 13.000, t.opt.	L. 25.500.000
AUDI A4 1.8	1996 f opt.	L. 26 500.000
LAND ROVER Discovery Td	1990 ecodiesel	L. 12.500.000
FIAT 500 SX	1997 nero	L 8 600.000
FIAT 500 Sporting	1998 giallo	L 10 600 000
FIAT Punto 55S	1997 rosso	L 9.900 000
FIAT Punto 55S van	1997 verde	L. 10.500 000
FIAT Punto 90	1994 rosso	L. 8.100.000
FIAT Marea 2 0 20v	1997 rosso, f. opt.	L 19.500.000
MERCEDES 200E 16v	1993	L. 20.500.000
LANCIA K LS	1996 full opt.	L. 20 900.000
LANCIA THEMA LS 16v	1992 full opt.	L. 9 000 000

TRASFERIMENTI PROPRIETÀ ED EVENTUALI FINANZIAMENTI IN SEDE

CONCESSIONARIA TOYOTA — N1 261

Futurauto
TRIESTE Via Muggia 6 (Zona Industriale) Tel. 040.383939

MARCA/MODELLO	ACCESSORI	ANNO	PREZZO
FIAT CROMA 2.0 IE		1991 CAT	5.500.000
ROVER 216 SLI	A.C.	1994 CAT	8.900.000
TATA PICK UP 2.0 DIESEL		1995	12.500.000
MAZDA XEDOS 6	FULL. OP.	1994 CAT	21.000.000
TOYOTA PICNIC 2.0 6 posti	A.C. ABS	1998	31.800.000
PEUGEOT 306 1.6 XS	A.C.	1997	14.900.000
FIAT PUNTO S 3P		1996	8.900.000
Y 10		1994 CAT	6.700.000
AUDI A4 TURBO	FULL OP.	1995	25.000.000
SUZUKI VITARA GLX	A.C.	1994	17.900.000
TOYOTA CARINA 1.6 5p	A.C.	1997	
CITROEN XSARA VAG	A.C.	1998	15.900.000
TOYOTA PICNIC 7 posti	full optional	aziendale	36.500.000
TOYOTA CARINA 1.6 GLI 5p.	C. ABS	1996	18.000.000

TOYOTA

QUESTA SETTIMANA FINO A VENERDÌ SIAMO APERTI FINO ALLE 21.00

CI SONO OTTIME OPPORTUNITÀ IN PIÙ PER ACQUISTARE UNA

AUTOVETTURA D'OCCASIONE

Royal Car Autoest SpA
Trieste - Via Flavia km 200 - Tel. 040.827032

e inoltre per tutto il mese di dicembre particolari sconti su tutte le autovetture d'occasione disponibili, passaggio di proprietà incluso nel prezzo, possibilità di finanziamenti personalizzati e garanzia anche fino a 24 mesi

N11552

Samauto
VENDITA: TRIESTE - Strada della Rosandra 26, 040/817121
ASSISTENZA: Via Caduti sul Lavoro 9 (Noghere) 040/9235112

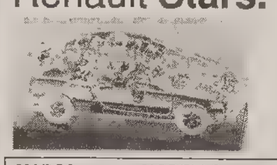
MODELLO	ANNO	OPTIONALS	
ALFA ROMEO Duetto	1990	rosso/perfetta	
AUDI 100 16v Avant	1993	rosso full optionals	17 mil.
BMW 320 Cabrio	1990	nero a/c hard top	12 mil
HYUNDAI Coupè 2.0 FX	1996	rosso	
MASERATI Biturbo 222	1989	azzurro ghiaccio	
NISSAN Primera SW Eco diesel	1993	verde met.	
OPEL Astra GSI 16v CAT.	1992	a/c nera met.	10 mil.
PEUGEOT 205 CJ Cabrio	1991	bianca	3,5 mil.
SAAB 900 SE 5p. nero met.	1994	full optionals	17 mil.
SUBARU Justy 3p.	1996	azzurro met.	14 mil.
SUBARU Impreza 20 C W.	1995	bordeaux full optionals	
SUBARU Impreza Turbo C.W.	1996	argento met. full optionals	32 mil
SUBARU Impreza WRX berlina	1997	blu 555	
SUBARU Legacy TW aut.	1995	bianca full optionals	15 mil.
SUBARU Legacy TW turbo	1992	argento	15 mil.
SUBARU Forester CY	km 0	prezzo super	
SUBARU Forester FZ turbo	km 0	prezzo super	
TOYOTA Celica All Track turbo	1991	bianco full optionals	
OPEL Vectra berlina CDX	1994	nero full optionals	

PASSAGGI DI PROPRIETÀ E FINANZIAMENTI AGEVOLATI IN SEDE

SUBARU TATA

N11260

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.



L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire **12 mesi di copertura assicurativa** che garantiscono assistenza in caso di guasto, traino e auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti **check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto,** prova su strada incondizionata e la **certificazione di 22 punti di controllo.** Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MARCA	MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZO
RENAULT	SAFRANE 2.0 SI f. opt.	1995	blu	L. 19.500.000
RENAULT	CLIO 1.2 ICE a/c	1997	rosso	L. 11.000.000
RENAULT	TWINGO SPRING a/c	1994	blu	L. 7.700.000
RENAULT	CLIO 1.6 RXT f. opt.	1999	blu met.	L. 21.200.000
FIAT	TIPO 1.6 SX cat.	1993	nero	L. 7.500.000
FIAT	UNO 45 Fire cat.	1994	nero	L. 7.300.000
BWM	320 24V abs, t/a	1992	nero	L. 19.500.000
FORD	FIESTA SX a/c	1995	nero	L. 9.800.000
LANCIA	Y	1996	bronzo	L. 11.500.000
OPEL	CORSA 1.4 5p cat.	1993	blu	L. 8.000.000
AUDI	A4 f. opt.	1996	blu	L. 27.500.000
VW	GOLF 1.6 5p Retrofit	1991	bianco	L. 5.800.000
OPEL	CORSA 1.4 cat.	1995	rosso	L. 9.200.000

STARS Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Trieste - Tel. 040.308702

antonio grandi

ALCUNI ESEMPI DEL NOSTRO USATO SELEZIONATO E GARANTITO

ALCUNI ESEMPI

1. **FIAT PUNTO 75 SX** 3 PORTE '95 BLU MET. L. 8.400.000
2. **FIAT BRAVO SX** 1.6cc CLIMA 12/'96 L. 13.900.000
3. **FORD SIERRA** 2000cc I.E. SW BIANCO RETROFIT L. 5.200.000
4. **VOLKSWAGEN POLO** 1000cc '92 CAT. ROSSO L. 4.600.000
5. **PUNTO SPORTING** 3P '97 GIALLO L. 13.800.000
6. **FIAT PUNTO 55 SX** 3P '95 ROSSO MET. L. 8.800.000
7. **MAZDA 121** 16 V. CABRIO LX CAT. '92 BIANCO L. 5.900.000

OFFICINA AUTORIZZATA MOTORIZZAZIONE CIVILE
REVISIONI IMMEDIATE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE

solo a Trieste in via Flavia 120 TEL. 040/281166

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

VOLVO

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
VOLVO S40 1.8	1997	2 air bag, clima, abs
VOLVO 940 GLE T	1992	cat., clima, abs
VOLVO S 80 T	1998	abs, clima, 5 airbag
VOLVO 440 T	1995	abs, clima
VOLVO V40 2.0	1996	abs, clima, 3 airbag
AUDI A3	1997	clima, abs, doppio airbag

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
RENAULT MEGANE COACH	1997	clima, airbag
ALFA ROMEO GTV 2.0 T	1996	airbag, clima, abs
FIAT 500 SPORTING	1995	clima
VW GOLF GTI	1994	clima, 2 airbag, abs
ALFA ROMEO 155 16v	1995	clima, 2 airbag
MERCEDES A 140	1998	clima, 4 airbag, radio
FORD MONDEO 2.0 SW	1995	2 airbag, clima, abs

MODELLO	ANNO	ACCESSORI
FIAT BARCHETTA	1997	clima, radio
LANCIA THEMA 16v	1992	cat., abs, clima, radio
PORSCHE SC	1980	
VW GOLF 1.8 CL	1993	cat.
FIAT CROMA 2.0 IE	1992	cat., abs, clima
NISSAN PRIMERA GT	1997	abs, clima
CITROEN MEHARI	1973	
FORD SIERRA Coswort 4x4	1990	clima

CENTRO USATO **Love Cars** Trieste, via Morpurgo 2 (parallela a Strada Rosandra) Tel. 040.380353

quattro pi — quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA

M0405b quattro pi

Esplode la protesta degli studenti per il problema dell'istituto in condizioni fatiscenti e pericolose

Occupazione-lampo al «Petrarca»

Sgomberate in tarda serata le aule con l'intervento (soft) degli agenti della Digos

L'animata assemblea degli studenti ieri al «Petrarca».

Dopo una giornata di assemblea permanente, i ragazzi del liceo classico Francesco Petrarca hanno occupato nel tardo pomeriggio la sede centrale di via Rossetti. Il preside della scuola, Giovanni Feminiano, non ha perso tempo rivolgendosi immediatamente alle forze dell'ordine per far sgomberare l'edificio. Tuttavia, sino a tarda serata, almeno un centinaio di ragazzi hanno continuato a presidiare le aule. Per smobilitare poi entro le 22 – sotto gli occhi di alcuni agenti della Digos – l'edificio, senza dar luogo a disordini di sorta.

Le cause? I ragazzi del liceo ginnasio, riuniti in assemblea hanno prodotto un documento dove, accanto alla denuncia dell'ineguatezza della succursale denunciano una politica della scuola dove il privato spinge per un improponibile equiparazione con il pubblico.«Nemmeno un mese fa un'intera finestra di acciaio pesantissimo è precipitata dal secondo piano del liceo di via Rossetti nel cortile interno. Non osiamo pensare – hanno continuato alcuni studenti – cosa sarebbe successo se in quel momento ci fossimo trovati lì a girare durante la ricreazione. In realtà – interviene un'altro studente – l'intero parco finestre dell'istituto fa acqua. E dunque vi sono tutte le più buone ragioni perché le istituzioni si diano da fare per assicurare una manutenzione alla nostra scuola pubblica piuttosto che avallare, spesso a parole, quella privata che va a beneficio di pochi».

«In mattinata è stata convocata un'assemblea di istituto ordinaria – precisa la vicepreside Patrizia Saina – dove all'ordine del giorno comparivano i ben noti problemi inerenti alla struttura scolastica. Sui problemi degli infissi abbiamo sporto segnalazione da tempo sia alla Provincia (che gestisce tutto il patrimonio immobiliare degli istituti superiori scolastici triestini) che i Vigili del fuoco, ricevendo le assicurazioni sulla agibilità della scuola. I ragazzi poi hanno cominciato a dibattere in assemblea altre loro esigenze. Per cui ho concesso loro di protrarre ulteriormente l'assemblea entro e non oltre le 19.30. Nella scuola – precisa la vicepreside – sono custodite le prove di un concorso magistrale statale, ulteriore motivo per non ammettere assolutamente un'occupazione da parte dei ragazzi».

«Vuole il mio parere? — sussurra un insegnante del liceo – Mi pare che questa occupazione sia soprattutto frutto di quella voglia giovanile di provare nuove esperienze, con particolare riguardo per i ragazzi del ginnasio». Esperienze o meno, i ragazzi del Petrarca non hanno mollato i fieri propositi di occupazione.

Maurizio Lozei

INSERZIONE

La famiglia **VITULLI**

ringrazia

il Prefetto, il Questore, il Sindaco, la Pubblica Amministrazione, le Autorità civili militari e religiose e tutta la cittadinanza per l'ultimo saluto al caro Luigi.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE Via XXX Ottobre 4 Tel. 6728328

La testimonianza di Fiorenza Scotti alla conferenza sulle politiche per i disabili che comincerà giovedì

Handicap vissuto in prima persona

Alla tre giorni nella capitale sono previsti interventi dei ministri Rosy Bindi, Luigi Berlinguer, Cesare Salvi, Tiziano Treu e Giovanna Melandri

C'è una triestina tra i relatori della prima conferenza nazionale sulle politiche dell'handicap, che si terrà a Roma dal 16 al 18 dicembre e che tra i suoi illustri ospiti avrà anche il Presidente Massimo D'Alema, Franco Rutelli, Piero Badaloni, Silvano Moffa, nonché il Presidente della Repubblica.

Fiorenza Scotti parlerà «dal di dentro» sulla questione handicap. Un problema che lei ha affrontato coraggiosamente senza alcun vittimismo: laureata in matematica, dal 1994 è consulente della Commissione europea per i progetti di ricerca nell'ambito delle applicazioni telematiche e revisore dei progetti nel settore istruzione e formazione per disabili in ingegneria telematica e telelavoro. Inoltre tra le molteplici attività della Scotti c'è anche la partecipazione al progetto Perphera, finalizzato all'inclusione delle categorie marginali nella società dell'informazione e ancora dal 1998 è collaboratrice della presidente della Commissione pari opportunità del Consiglio dei ministri sulla tematica dei disabili, nonché componente del gruppo di lavoro di Confindustria.

Alla tre giorni romana, che vedrà la presenza tra i relatori dei ministri Rosy Bindi, Luigi Berlinguer, Cesare Salvi, Tiziano Treu e Giovanna Melandri, ma anche gli interventi di Livia Turco, Rosa Russo Jervolino, Rita Levi Montalcini, la dottoressa Scotti, che interverrà nella prima sessione lavori, parlerà della «sua visione dell'handicap», che non deve essere assolutamente ghetizzata dalla compassione. Spiega: «I disabili non sono portatori di bisogni specifici. Come tutti desiderano realizzarsi nella scuola, nella famiglia e nel lavoro. E allora non si può operare per inserimento offrendo occasioni di istruzione, formazione e lavoro diverse da quelle offerte altri altri». In sostanza per la Scotti le persone con handicap vanno formate esattamente come i normodotati. Un messaggio senza fraintendimenti quello della Scotti che da anni è professoressa all'ateneo triestino di «Ingegneria del software».

Fiorenza Scotti

da. cam.

O lo peschi o...
PESCHERIA FRIULIA
AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
di fianco alla Chiesa
È inoltre dotata di proprio motopeschereccio che ogni giorno solca il golfo di Trieste per offrirVi il massimo della freschezza.
Arrivi giornalieri di prodotti ittici freschi, congelati, lavorati, affumicati
È APERTA DAL MARTEDÌ ALLA DOMENICA DALLE 8.00 ALLE 13.30
Ogni martedì e mercoledì per tutto il mese di dicembre sarà applicato uno sconto del 5% su tutto il prodotto fresco
SI EFFETTUA SERVIZIO RISTORAZIONE - MENSE - COMUNITA' - SAGRE
TEL. 040/2070004

L'ultimo gadget sta spopolando a scapito dei veri abeti

Anche l'albero di Natale ora si è messo a... cantare

«Firma» l'ultima novità di questo Natale di fine secolo, l'alberello che canta. Si tratta di un alberello di Natale, sintetico ovviamente, che grazie a un sensore si illumina e si mette a cantare appena qualcuno gli passa accanto. In vendita in più parti è andato addirittura a ruba ai magazzini Coin ma vista la richiesta pressante e il costo contenuto, è chiaro che l'articolo verrà riassortito al più presto.

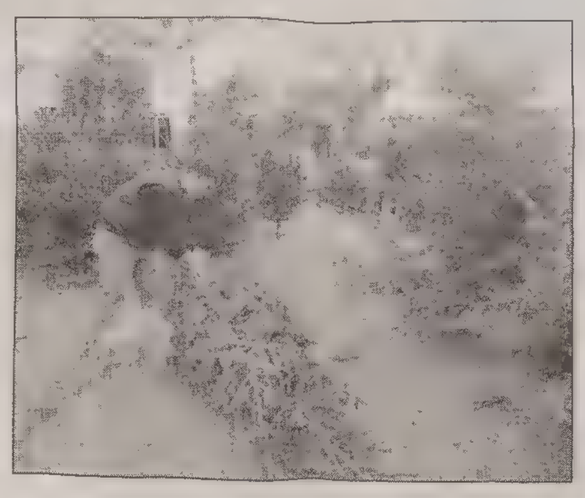
Ma se alla novità si sono arresi i più modernisti, per chi ama la tradizione il vero albero della Natività non può essere che il classico abete.

Andando in giro per le vie, dove si stanno approntando le luminarie con le comete e le stelle filanti, si scoprono diversi punti di vendita all'aperto di alberi natalizi. Ce ne sono in città una decina. Da piazza Venezia a via Italo Svevo, via Giulia, piazzale De Gasperi, via Flavia e piazzale Tra i Rivi. Spiega il rivenditore di via Svevo, Franco Mistero: «Quest'anno i prezzi sono buoni. Per un alberello di abete si possono spendere sulle 25 mila lire, quando è alto circa un metro». In piazza Venezia dove la vendita degli alberi (senza radici e con il tipico trepiede) è iniziata da soli due giorni, la venditrice Fiorella Grazia spiega che per un albero di abete argentato, non molto grande, il prezzo è sulle 50 mila lire. Nelle agrarie e da qualche altro rivenditore, com'è il caso della postazione di via Dante, è possibile trovare invece delle piante ancora vive con le radici. Costo dalle 35 mila lire in su.

Al supermercato ex Standa di via Battisti, infatti, si registra un tutto esaurito per quanto riguarda gli abeti, che verranno riforniti in settimana. I prezzi parlano da soli. In zolla o in vaso costano dalle 10 mila alle 20 mila lire.

Ma se tutti aspettiamo il Natale, è anche vero che tutti attendiamo freneticamente le tredicesime, con le quali per qualche giorno ci sentiremo più ricchi e più disposti allo shopping. Da quanto dicono i negozianti, questa volta i regalini da mettere sotto l'albero saranno però più che altro dei «presenti». Qualche colpo di testa ci sarà ovviamente. Ma il «super regalo» verrà dedicato solo ai familiari più stretti: figli, coniugi e genitori. Dice Giorgio Della Valle della Confesercenti: «Purtroppo mancano ancora le tredicesime. La grande corsa agli acquisti avrà luogo nei ultimi cinque giorni prima di Natale. Ma presumo che si tratterà di spese molto ponderate, utili o per la casa». Ma senza voler prevedere il futuro è immaginabile che sarà l'elettronica a dettar legge: computer, telefonini, hi-fi. Tutti regali da fare a se stessi o per chi si ha nel cuore. Spiega Franco Rigutti dell'Associazione commercianti al dettaglio: «Lentamente ci stiamo avvicinando al grande momento natalizio, che è anche quello delle tredicesime. Noi commercianti siamo in attesa... il clima è favorevole anche per le aperture straordinarie dei negozi che risultano un invito allo shopping». Per Lucio Birolla, presidente dell'Associazione autonoma commercio e turismo, invece, questo fine di secolo non sembra molto promettente perché il commercio triestino sta vivendo una grande «stanca». Sempre secondo Birolla solo le attività commerciali cinesi stanno facendo dei buoni affari. Sarà vero? Birolla ne è più che sicuro, visto che alla sua associazione sono iscritte una trentina di attività tra bazar e ristoranti, con gli occhi a mandorla.

Daria Camillucci



Abeti «tradizionali» pronti a entrare nelle case triestine.

NATALE ITALNOVA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
OSPEDALE

Gioielli con diamanti e acquamarine
Prezzi sfrabilianti
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 371460

STILE MODA
ABBIGLIAMENTO DONNA
piccolo negozio... sempre ben fornito!
VIA ORIANI 1 - 040.761419

HOLA...
SIAMO PRESENTI
AL IL GIULIA
CON L'ESPOSIZIONE
DEI NUOVI MOBILI
MESSICANI
mobili elio
Prosecco
- attiguo al parco daini -
Trieste
Tel. 040-225277 Fax. 040-251191

OGGI A SOLE L. 9000
ESCLUSO TARZAN
AMBASCIATORI
GIOTTO CINEMA MULTISALA
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
PARCHEGGIO AL PARKSI FORO ULPIANO 3 ORE L. 2500

TARZAN
www.tarzan.it

I TUOI PEGGIORI INCUBI STANNO PER AFFIORARE
BLU PROFONDO
JULIA ROBERTS HUGH GRANT
NOTTING HILL
SECONDO MESE
BRUCE WILLIS
IL SESTO SENSO
SECONDO MESE
HARRISON FORD
DESTINI INCROCIATI
DA VENERDÌ BOLDI MEGAN GALE DE SICA
VACANZE DI NATALE 2000

SCHWARZENEGGER
GIORNI CONTATI
END OF DAYS
DTS-ES EXTENDED SURROUND

Dopo "LA VITA È BELLA" e "TRAIN DE VIE" un altro film sull' OLOCAUSTO ..in un ghetto ebreo in Polonia durante l'occupazione nazista....
ROBIN WILLIAMS
JAKOB IL BUGIARDO

DA VENERDÌ AL NAZIONALE
JULIAROBERTS RICHARDGERE
se scappi, ti sposo
RUNAWAY BRIDE

DA VENERDÌ AL NAZIONALE
LEONARDO PIERACCIONI
IL PESCE INNAMORATO

A Natale chi ti copre di regali?

La bellissima e caldissima trapunta firmata Johnny Lambs è in regalo in tutti i punti vendita Euronics con sole 700.000 lire di acquisti. Vieni a scoprire il caldo Natale di Euronics: la catena di elettrodomestici ed elettronica con più punti vendita in Europa.

SIDE UNIVERSALTECNICA

Scegli per voi soltanto il meglio

Via Rossetti, 4/6 - tel. 040 / 635355
Via Giulia, 20 - tel. 040 / 566658
Via Giulia, 75/3 - c/o
Centro Comm. Il Giulia - tel. 040 / 54441

Via Carducci, 4
Piazza Goldoni, 1
Via Zudecche, 1
S.S. 202, bivio Prosecco - c/o
Centro Comm. Centrolanza

SAN DORLIGO Il sindaco ha chiesto all'Ezit e agli altri enti di «ripensare» al deposito già previsto in via Ressel

Amianto, un tardivo passo indietro

La Provincia: «Al tempo delle valutazioni il Comune diede un silenzio-assenso»

Dopo il braccio di ferro tra il Comune di San Dorligo e i cittadini che vivono nelle frazioni vicine alla zona industriale, e in particolare dopo la discussione di due interrogazioni proposte all'ultimo consiglio comunale da parte dei consiglieri Silvana Mondo e Giorgio Cesar, il sindaco Boris Pangerc ha contattato, ed è in attesa di risposta, gli enti preposti, l'Ezit in primis, per manifestare il desiderio di rivalutare la presenza di un deposito di stoccaggio temporaneo di manufatti in cemento-amianto, il famigerato eternit, nel territorio comunale. Il deposito, lo ricordiamo, si sarebbe dovuto costruire in zona industriale, in via Ressel, nelle vicinanze della superstrada, ma anche vicino ad alcune industrie alimentari e a zone abitate.

Un deposito, comunque, ha voluto precisare Pangerc, totalmente sicuro, dove il materiale non subisce alcuna lavorazione o manipolazione, e che si attiene a tutte le normative in materia. Nel sito si sarebbero dovuti sistemare due container, nei quali le ditte autorizzate alla bonifica del cemento-amianto avrebbero potuto depositare in sacchi di plastica ermetici (i «Big Bags», già usati per altri rifiuti pericolosi) il materiale da eliminare, in attesa che un'altra ditta specializzata provvedesse al ritiro, in blocco, di tali rifiuti e alla consegna in una discarica autorizzata, per la precisione a San Donà di Piave, in Veneto.

Oggi infatti le ditte specializzate nella bonifica devono depositare i sacchi nei propri magazzini, provvedendo poi a proprie spese (o meglio, anche a spese del cliente che ha richiesto l'intervento) a farli ritirare dall'azienda addetta al recupero. In questo modo, senza un punto di riferimento comune per tutti, l'eternit risulta sparso in vari depositi su tutto il territorio provinciale, se non addirittura, come già successo, gettato nei boschi o nei campi da parte di privati senza scrupoli che non vogliono accollarsi le, a dire il vero onerose, spese di bonifica.

Un problema simile era già emerso nel comune di Duino Aurisina, dove però, si ricorderà, si parlava di una discarica di stoccaggio definitivo che avrebbe servito tutta la regione, e che alla fine non è stata costruita.

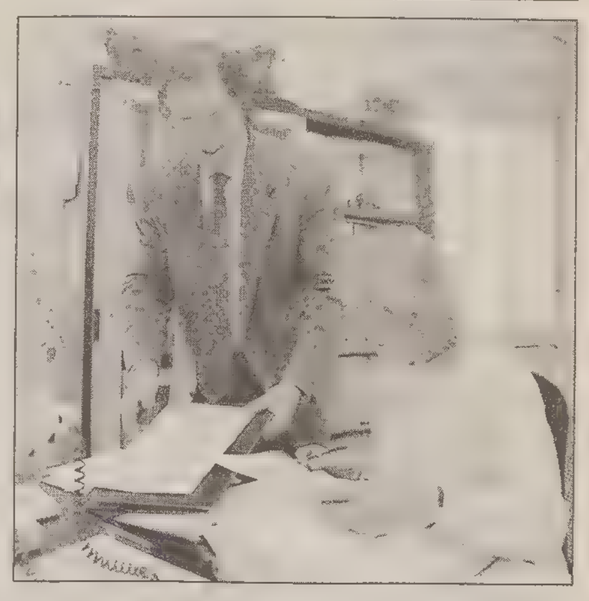
Secondo le normative vigenti, la proposta del sito viene fatta da soggetti privati - nel caso di San Dorligo anche la Bat - «Bonifica amianto Trieste», un consorzio di ditte triestine specializzate in questo tipo di attività - che poi la sottopongono alla Provincia, all'amministrazione comunale interessata e alle autorità sanitarie, in presenza anche degli ambientalisti. Gli organi istituzionali poi, dopo varie valutazioni, che tengono conto delle caratteristiche del sito proposto, del tipo di vento presente in zona, della vicinanza a sedi industriali e abitative, possono esprimere parere favorevole o meno. E' proprio in questa fase che si possono sollevare dei dubbi, cosa che - così la Provincia - il Comune di San Dorligo non ha fatto, un «silenzio assenso» che ha portato quindi alla normale conclusione dell'iter procedurale. Ora il discorso potrebbe riaprirsi e, mentre esiste una legge nazionale che obbliga le Regioni a individuare depositi, temporanei e/o definitivi, di manufatti contenenti amianto, la scelta di un eventuale altro sito non è così rapida, né semplice.

Sergio Rebelli

L'amianto utilizzato per anni nell'industria navalmeccanica e nell'attività portuale, ben presenti nella nostra regione, oppure usato in manufatti come l'eternit, è come si sa un agente cancerogeno riconosciuto e messo al bando agli inizi degli anni '90. Internet contiene molti siti sull'argomento, tra i quali quello dell'Associazione Esposti Amianto (www.arpnet.it/-aea) o dell'Assoamianto (www.assoamianto.it), dove è possibile conoscere normative e casistiche e saperne di più sulle malattie correlate. Queste si presentano anche dopo 40 anni, e dai dati raccolti risulta che dall'88 al '92 i casi di morte per mesotelioma - tumore che colpisce la pleura o anche altri organi - in Italia sono stati 4219, con un'incidenza maggiore nella popolazione maschile in regioni come la nostra. La malattia coinvolge chi lavora l'amianto, chi vive in prossimità di tali industrie, ma anche i familiari venuti a contatto con le polveri accumulatesi sulle tute dei lavoratori esposti.

Anche se l'amianto non viene più lavorato, il problema ora riguarda l'eliminazione di quello già prodotto, presente ancora, secondo una stima dell'Ispesl, in molte sedi lavorative della nostra regione, con cui sono a contatto ben 91 mila persone, contro le oltre 737 mila della Lombardia, prima in classifica. Le normative vigenti definiscono anche le caratteristiche degli impianti di smaltimento, che devono essere individuati dalle Province e dalle Regioni. Queste devono essere di tipo definitivo, con interramento del materiale, in zone separate da quelle per lo smaltimento degli altri rifiuti. La normativa però potrà essere ulteriormente modificata, visto che l'Unione europea ora pare non sia più tanto convinta neanche della sicurezza degli impianti di stoccaggio definitivo, volendo cercare una soluzione migliore. Quale, ancora non si sa.

s. re.



Il sindaco Pangerc chiede lo spostamento della discarica.

Rc: «Informiamo la gente»

Anche Rifondazione comunista a San Dorligo esprime «perplessità» sul deposito di amianto. Il partito, che fa parte della maggioranza comunale, invita il sindaco e la giunta a promuovere un'assemblea pubblica in collaborazione con le associazioni ambientaliste, affinché i cittadini siano informati e coinvolti.

Lo ha detto Nadia Hrovat, neoeletta segretario del circolo «Uckmar» di Domio in seguito alle dimissioni di Maurizio Sigoni, troppo impegnato nelle vesti di consigliere comunale e assessore al personale e all'assistenza a San Dorligo. La Hrovat è stata eletta nel corso di un'assemblea pubblica indetta in occasione della festa del tesseramento, cui hanno partecipato Igor Canciani per la segreteria provinciale e il sen. Paolo Sema.

MUGGIA L'interramento in località «Boa» sarà forse disponibile per l'estate, ma solo con servizi provvisori

Nasce la spiaggetta con pista ciclabile

Slitta la concessione delle licenze edilizie: si attende l'approvazione del Prg

Così il tratto di costa interrato a fine lavori.

In attesa dell'approvazione del nuovo Piano regolatore comunale potrebbero partire già tra qualche settimana i lavori per la recinzione della pista ciclabile del «Progetto Acquario», l'imbonimento in località «Boa» lungo la costiera muggesana. L'approvazione dello strumento urbanistico consentirà invece al Comune di rilasciare le necessarie licenze edilizie per la realizzazione degli edifici di servizio previsti dal progetto.

Questo quanto emerso l'altro giorno da un incontro voluto dall'amministrazione comunale per tentare di rendere disponibile lo spazio della balneazione già a partire dalla prossima stagione estiva.

Quale scenario si troveranno davanti i frequentatori della costa muggesana dopo gli interventi di cui si è discusso alla presenza dei rappresentanti della Capitaneria di porto? «L'obiettivo è quello di realizzare in tempi brevi l'intero progetto, ma la società è intenzionata anche ad eseguire alcuni lavori meno redditizi in attesa della concessione delle licenze edilizie richieste – spiega Corrado Del Ben, uno dei rappresentanti di Acquario –. È probabile quindi che si inizino l'allargamento della strada, la realizzazione della pista ciclabile e dei parcheggi prima di costruire gli edifici. Ad ogni modo stiamo collaborando proficuamente con l'amministrazione comunale che ci sta appoggiando in queste fasi di sviluppo del progetto».

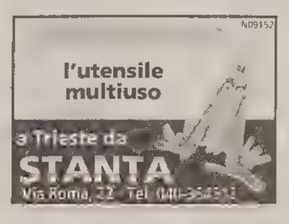
È probabile dunque che Capitaneria e Comune concedano di realizzare i servizi minimi indispensabili alla balneazione (scalette, e forse qualche prefabbricato), in modo da poter utilizzare gli spazi in attesa di una sistemazione definitiva. Sono ancora in fase di valutazione, intanto, il tipo di recinzione e le modalità di accesso all'interramento, che prevede un altro lotto fino a Punta Sottile.

Prosegue dunque, anche se con qualche ritardo sulla tabella di marcia prevista in un primo momento, la «rivoluzione» della costa muggesana, che alcuni indicano come la vera attrattiva per lo sviluppo turistico, affiancato al richiamo di Porto San Rocco. Va ricordato inoltre, che proprio a partire dal nuovo porto turistico è prevista un'altra serie di interramenti, che dovrebbero comprendere servizi sportivi e la disponibilità di qualche decina di posti barca per il diporto.

Riccardo Coretti

E i diportisti domani affilano le armi legali

E intanto l'Associazione diportisti di Muggia annuncia l'assemblea generale: è fissata per domani alle 18 in prima convocazione, alle 18.30 in seconda convocazione. Si terrà nella sala conferenze del Coni, via dei Macelli 5 (stadio «Rocco»). Dopo che il Comune ha concesso il porticciolo in gestione all'associazione «Amici del mare», i diportisti affilano le armi e discutono di iniziative legali.



N° 566 Inserzione a pagamento

Il piacere del mangiar bene all'Antica Hosteria Bellavista

All'**Antica Hostaria Bellavista** tutto è pronto per un Pranzo di Natale, Santo Stefano e un Cenone di Capodanno indimenticabili, al lume di candela e con la possibilità di ammirare i fuochi d'artificio di Piazza dell'Unità d'Italia muniti di cannocchiali e binocoli (forniti ovviamente dalla casa...). Natale e Capodanno davvero unici per riaffermare la storicità di un locale come l'**Antica Hosteria Bellavista,** ovvero una vetrina culinaria sul mare per pranzi e cene importanti, o per momenti romantici che vogliono a tutti i costi essere tali, in un'atmosfera ricercata e unica, nel regno della cucina e dei vini pregiati che si possono scegliere nella fornitissima cantina. E dalla cucina Gennaro De Simone farà uscire piatti dal sapore inimitabile realizzati con il pesce fresco dell'Alto Adriatico, la carne di prima scelta e i prodotti di stagione che non possono mancare su una tavola che si rispetti, mentre i profumi si diffondono in un ambiente completamente rinnovato che trova nella veranda riscaldata il completamento ideale per un locale che gode di una vista ineguagliabile.

Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040/411150

Monrupino cresce con i terreni dell'autoporto

Definizione dell'Ici, beni da demanializzare, convenzione con l'Acegas, approvazione del bilancio: questi tra i temi all'ordine del giorno della riunione del consiglio comunale di Monrupino, prevista per venerdì 17.

Riguardo all'Ici, l'amministrazione proporrà al voto del consiglio l'abbassamento dell'aliquota, portata al 4 per mille. La demanializzazione riguarderà anche l'Auroporto di Fernetti, già in liquidazione. D'ora in poi il cosiddetto «diritto di superficie» sarà in mano alla società per azioni che già lo gestiva, mentre il terreno risulterà, come già geograficamente, principalmente sotto il controllo del Comune di Monrupino, e in parte anche in quello di Trieste.

La convenzione con l'Acegas, punto spinoso visti i possibili ritocchi nelle tariffe a carico dei cittadini, probabilmente invece non vedrà luce verde in questa riunione, visto che ci sono delle modifiche da apportare e su cui si deve discutere.

Quanto al bilancio, infine, è una consueta incombenza amministrativa di fine anno, con l'approvazione di quello attuale e la definizione della previsione per i prossimi anni.

s. re.

Giubileo, una storia a più voci

«Giubileo: origini, storia, attualità» è il titolo del dibattito che si terrà giovedì alle 18.15 all'auditorium della scuola media «Addobbati-Brunner» in Salita di Gretta 34/5, organizzato dalla parrocchia di Roiano, da quella di Gretta, dal «Progetto genitori» della scuola, col patrocinio della terza circoscrizione.

Interverranno il rabbino capo di Trieste, Umberto Piperno, l'archimandrita della Chiesa greco-orientale Timoteo Eleftheriou, l'astrofisica Margherita Hack, il parroco della Chiesa serbo-ortodossa Rasko Radovic, la predicatrice della Chiesa evangelica-metodista Laura Carrari, e Ettore Malnati, docente del Seminario diocesano.

ORE DELLA CITTÀ

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno oggi in conviviale alle 13 allo StarHotel Savoia Excelsior. Harry Mandler parlerà dell'«Amicizia rotariana».

Centro italiano femminile

Donna e spiritualità: il senso di questo particolare rapporto interpretato nell'ottica femminile sarà il tema del secondo incontro del ciclo «Con gli occhi-donna» organizzato dal Cif (Centro italiano femminile) che si terrà oggi alle 18 nella sala dell'Azione cattolica (piazza Ponterosso 6).

Conferenza all'Università

Per iniziativa del Gruppo di ricerca sul mito e la mitografia, oggi alle 17, nell'aula al piano terra di via dell'Università 7, Svevo D'Onofrio terrà una conferenza sul tema «La figura di Empedocle alla luce del Papiro di Strasburgo».

Problemi della casa

Il Distretto-Lega di Maddalena Ponziana e S. Giacomo invitano tutti i cittadini alla riunione sui problemi della casa e in particolare degli inquilini dell'Ater (ex Iacp), con tecnici ed esperti, oggi al teatro dei Salesiani (via dell'Istria) alle 15.30.

Unione degli istriani

L'Unione degli istriani commemorerà il 70.o anniversario della morte di Antonio Smareglia, musicista polesano, con la deposizione di una corona di fiori presso l'erma del musicista in piazza Sansovino oggi alle 11.

Orientamento scolastico

Nell'ambito degli incontri pubblici intitolati «Dopo la terza media quale strada scegliere?» organizzati dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con i Distretti 16.o e 18.o, oggi alle 17.30 nell'aula magna dell'istituto Volta (via Monte Grappa 1) i rispettivi presidi presenteranno l'istituto Deledda e i licei scientifici Galilei e Oberdan.

Federazione monarchica

Durante la festa degli auguri organizzata dalla Federazione monarchica italiana e dai suoi Club reali oggi dalle 18 nella sede di via Imbriani 4, verrà distribuito l'ultimo libro scritto dal vicepresidente del Senato Domenico Fisichella «Elogio della monarchia». Sarà anche presentato il programma per il 2000 dei monarchici. Ingresso libero anche ad amici e simpatizzanti.

Panathlon International

I Soci del Panathlon Club Trieste si ritroveranno oggi, alle 20, al Jolly Hotel, per la festa degli auguri.

Scuola «Sacro Cuore»

Si apriranno dopo le festività natalizie le preiscrizioni alla scuola materna ed elementare parificata «Sacro Cuore» delle Suore Orsoline, in via del Cerreto 2 (Barcola). Per informazioni tel. 040/410096, fax 040/422636.

Mostra fotografica

In via Nordio 4/c si inaugura oggi alle 18.30 la mostra di fotografia all'infrarosso in bianco e nero di Nevio Mlach e Mauro Clementi, che resterà aperta fino al 24 dicembre con orario 9.30-13 e 16.30-20.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 Bassa Friulana è disponibile a reclutare personale, con decorrenza immediata, nei distretti sanitari di Palmanova, Cervignano e Latisana. Per informazioni tel. 0431/387705, 0431/529325, 0431/529294.

Ex appartenenti alla Polizia civile

Come ogni anno, il gruppo della Polizia civile-Sezione Traffico si ritroverà domani alle 11 a Basovizza per il consueto brindisi in occasione delle festività.

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi alle 16.30 «La medicina dei poveri a Trieste, '800 e '900», relazione storico-medica di Claudio Bevilacqua, medico legale e storico della medicina, presidente del Conservatorio di storia medica giuliana. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Incontri di poesia

Oggi alle 18.15 nella sede del Club Zyp (via delle Beccherie 14), per i consueti incontri di poesia aperti al pubblico, incontro con l'autore Sergio Penco. Per informazioni tel. allo 040/365687 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30.

Università della Terza età

Aula A, 9.30-10.20, M. de Gironcoli: inglese 1.o corso; aula A, 10.30-11.20, M. de Gironcoli: inglese 2.o corso; aula A, 11.30-12.20, M. de Gironcoli: inglese 3.o corso; aula B, 9-9.50, L. Valli: inglese conversazione; aula B, 10.10-11: H. Arlt: tedesco 2.o corso; aula B, 11.10-12: H. Arlt: tedesco 3.o corso; aula D, 9-10.30, A. Benvenuti: composizioni floreali 1.o corso; aula D, 10.30-12, A. Benvenuti: composizioni floreali 2 corso; aula C, 9-10.50: disegno e pittura; aula A, 15.30-16.50, F. Nesbeda: Nozze istriane di Antonio Smareglia; aula A, 17.10-18, L. Veronese: Mozart segreto; aula B, 16.30-16.50: E. Sisto: francese 1.o corso; aula B, 17.20-18, E. Sisto: francese 2.o corso.

Circolo Generali

Oggi alle 18 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «La letteratura italiana del Novecento. La crisi e la coscienza del Decadentismo. Il problematismo di Svevo», relatore Bruno Maier.

Università delle Libereta

Le lezioni di oggi. Conferenza: «Lo stress, che cos'è, cosa si può fare?», 18-19 (Burigana); conferenza: «I Catari e la fortezza di Carcassonne», 17-18 (Gioseffi); bridge, 15-17 (Mallardi-Circolo bridge); Carso triestino, 15-17 (Sfregola); erboristeria B, 16-17 (Gioseffi); francese I, 16-17 (Trovato); invito all'ascolto delle «Quattro stagioni», 16-17 (Meriggi); Costituzione, 17-18 (Mannino); storia del cinema (ritrovo alle 16.05 davanti al cinema Ariston), 16.05 (Tramontina); inglese I, 17.30-18.30 (Degano); Storia del libro, 17-18; primo soccorso, 17-19 (Tondato); successione legittima e testamentaria, 18-19 (Guglielmoni); inglese I, 18-19 (Jaconcic); spagnolo (sede Auser l.go Barriera 15), 20-21 (Mecozzi).

Trance dance

Oggi, alle 21, all'associazione Solyluna in via S. Michele 8, si svolgerà un rituale di trance dance, condotto da Alessandro Severi. Per informazioni telefonare al numero 0335.5737321 o allo 040.3478334.

Lavori Acegas

L'Acegas informa che, per lavori di manutenzione straordinaria della rete idrica, saranno possibili abbassamenti di pressione ed eventuale interruzione della fornitura idrica dalle 22 di oggi alle 5 del giorno successivo nelle seguenti zone: salita di Gretta da via Cisternone fino alla fine e le vie diramate dalla stessa, lato valle; strada del Friuli dall'inizio fino al Faro della Vittoria e le vie a fondo cieco in diramazione dalla stessa da entrambi i lati; vie Carmelitani, Gemona e Gradisca. Al ripristino delle condizioni normali si dovrà far scorrere l'acqua per alcuni minuti.

«Azzurro donna» di Forza Italia

«Azzurro donna» di Forza Italia invita soci e simpatizzanti per un brindisi augurale sabato alle 19 nella sede di via Carducci 22.

Scuola media Roli

Le attività dell'offerta formativa della scuola media statale «Giancarlo Roli» per il prossimo anno scolastico 2000/01 verranno presentate giovedì alle 17 nella sede centrale di via Forti 15. Sono invitati i genitori interessati a richiedere l'iscrizione alle classi prime delle sedi di Altura, Borgo e Domio.

Associazione genitori

L'Age (Associazione genitori) nell'ambito del progetto Genet (Genitori educatori e Network) attiva da domani (con inizio alle 17) un corso sull'uso di Internet. Lezioni al liceo Bachelet (via Besenghi 16) il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19. Per informazioni e iscrizioni tel. 040/827792 o 040/370623.

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

PICCOLO ALBO

Prego la persona ignota che la notte del 29 novembre ha fortemente danneggiato l'auto «Espero-Daewoo» regolarmente posteggiata in via Franca 4/1, di telefonare allo 040/302775. Ci sono dei testimoni e se nessuno si farà vivo si procederà per via legale.

Smarrita sabato sera (intorno alle 19), zona piazzale Rosmini, una cagnetta di un anno, di pelo corto colore fulvo, di piccola taglia, di nome Piggy, con collarino marrone con su riportati i numeri di telefono. Tel. 040/305599 o 040/311959 o 0348/4428370. Ricompensa.

Smarrito pappagallo calopsite grigio con coda lunga e ciuffo giallo, zona S. Giacomo-via della Guardia. Prego chi ne avesse notizie di telefonare al 040/768532.

Capodanno con il Wwf

Il Wwf propone per il Capodanno un campo invernale a Forni di Sopra, nel Parco regionale delle Dolomiti friulane: escursioni con sci da fondo, passeggiate naturalistiche, riconoscimento di tracce di animali sulla neve, e altro, dal 27 dicembre al 4 gennaio. Per informazioni tel. 0432/25643 (dalle 9.30 alle 13) o allo 0432/502275 (fax 0432/25634).

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane organizza nella sede di via Belpoggio 29/1 un incontro conviviale di fine anno. Per informazioni tel. da lunedì a venerdì (ore 10-12 e 17-19) allo 040/314741.

Un premio a Guido Gerin

A Roma, a Palazzo Brancaccio, nei giorni scorsi è stato conferito a Guido Gerin il Premio internazionale Dante Alighieri.

Undicesimo circolo didattico

La direzione didattica dell'11.o Circolo ha organizzato un incontro per domani alle 16.30 nella scuola Rossetti per una conoscenza generale dell'organizzazione didattico-educativa delle scuole elementari del Circolo. Nell'occasione verrà fissato il calendario per ulteriori visite alle varie scuole elementari.

ACQUISTO E VENDITA
ORO ARGENTO
GIOIELLI D'EPOCA
ROLEX E OROLOGI ANTICHI E MODERNI
tentazioni gioielli 1984
Viale XX Settembre 1 040.766719

GIULIO BERTHARDI
NUMISMATICO TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano 040/639086

IN BREVE

Iscrizioni entro il 24 dicembre

In gara per il più bel presepio Parte la tredicesima edizione dell'iniziativa natalizia

L'associazione Amici del presepio, in collaborazione con Comune, Apt, Opera Figli del Popolo e col patrocinio della Provincia, organizza il 13.o concorso per il più bel presepio allestito in case, scuole, chiese e comunità. Termine per le iscrizioni, il 24 dicembre. Bando e schede di adesione vanno ritirati nella sede degli Amici del presepio (salita Montanelli 1, tel. 040311853), all'Ufficio relazioni col pubblico del Comune (piazza Unità d'Italia 4) o all'ufficio informazioni Apt della stazione centrale.

Mostra di pittura al Circolo Marina Mercantile allestita a favore del gattile di Giorgio Cociani

Natale all'insegna della bontà verso gli animali: una decina di pittori triestini sta allestendo una mostra nella sede del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare 40, messa a disposizione per l'iniziativa. Il ricavato della vendita dei dipinti sarà interamente devoluto al gattile di Giorgio Cociani, che ha sede in via della Fontana 4. Il rifugio, unico in Italia, è attivo ormai da tre anni: se ne sono interessati i quotidiani locali e le emittenti radiotelevisive. La mostra sarà inaugurata domani alle 19.

Ammissione di 500 allievi carabinieri effettivi Sulla Gazzetta Ufficiale il bando di concorso

Sulla quarta serie speciale della Gazzetta Ufficiale numero 92 del 19 novembre è stato pubblicato il bando di un concorso pubblico per l'ammissione di 500 allievi carabinieri effettivi al 110.o corso. Vi potranno partecipare i giovani con i requisiti specificati nel bando. La domanda di partecipazione, redatta sugli appositi moduli reperibili in tutti i Comandi stazione carabinieri, va presentata alla Stazione competente per luogo di residenza entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta.

Club dei Venti all'ora, un contributo a «Petra» destinato all'acquisto di strumentazioni per il Burlo

L'associazione di volontariato Petra ha ricevuto un'altra somma per l'acquisto di un termoriciclatore, strumento diagnostico indispensabile al progetto di ricerca genetica concordato con il Servizio di genetica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo. La somma – un milione di lire – che è stata offerta al sodalizio dal presidente del Club dei Venti all'ora, Vittorio Clun, si aggiunge ai fondi raccolti in due manifestazioni benefiche svoltesi in ottobre.

Presentato il volume di poesie «Attimi» Una parte del ricavato sarà devoluta all'Airc

Il Museo ferroviario di Campo Marzio e l'associazione Dopolavoro ferroviario hanno ospitato nei giorni scorsi, nella sede del Museo stesso, la presentazione del libro di poesie «Attimi...» di Igor Gherdol, curata da Nelida Ucmar con letture di versi proposte da Barbara Vremec ed Eva Slavec. Parte del ricavato delle vendite del libro sarà devoluta a favore del comitato regionale Airc (Associazione italiana per la ricerca sul cancro).

VETRINA

Prezzi superscontati da Bimbi Eleganti
su tutti gli articoli inverno, estate, comunione. Ultime settimane. Vi aspettiamo, via Carducci 43.

Dr. D. Vergna odontoiatria e protesi dentaria
V. dei Leo 10 - 040.364888 aut. Sindaco 18-8/63-1/94.

Sportnetcentre fantastici sconti
Lo Sportnetcentre di piazza dello Squero Vecchio (tel. 040/3220861), propone-fantastiche offerte per l'acquisto di articoli sportivi di ogni genere.

Giunco, bambù, vimini, articoli regalo e d'arredo
Nel nuovo negozio Il Giunco in via Giulia 26.

INCONTRO

Ospite di Finisterre oggi il direttore del «Piccolo»

Sarà Mario Quaia, direttore responsabile del *Piccolo*, l'ospite del terzo incontro del ciclo intitolato «Permette una parola» e organizzato dalla cooperativa Duemilauno – Agenzia sociale in collaborazione con lo scrittore Pino Roveredo. L'appuntamento è fissato per oggi, alle 17.30, nella sede della Comunità terapeutica per tossicodipendenti Finisterre, in via Pindemonte 13. L'incontro con Quaia segue quelli già realizzati con l'astrofisica Margherita Hack e con il direttore della Casa circondariale Enrico Sbriglia. Assieme a Quaia, e con i ragazzi di Finisterre, sarà presente anche Pino Roveredo. Alla manifestazione, a ingresso libero, sono invitati a partecipare tutti gli interessati.

PRIMO CONCORSO INTERNO

Premiati i «fotografi» del Gruppo Pacorini

«Tutti i colori dell'universo Pacorini» si intitolava il primo concorso fotografico interno indetto dal Gruppo stesso, le cui premiazioni si sono svolte durante la cena sociale della azienda. Il primo premio è andato a Roberto Primosi, secondo Stefano Pecchi, terza Maddalena Giuffrida. Il concorso ha coinvolto molti dipendenti, tra cui colleghi europei e d'oltreoceano. Giudice ufficiale il fotografo Marino Sterle, che ha premiato tutti i partecipanti con una sua opera offerta all'azienda. Durante la cena (foto), il presidente Federico Pacorini ha ringraziato – tra gli altri – l'agenzia di viaggi che ha sponsorizzato in parte il primo premio (un weekend per due persone in una capitale europea), Sterle, che ha offerto uno spazio espositivo per le foto premiate nella sua Showroom di via Paduina, e le organizzatrici del concorso Chiara Bresca, Laura Capeller e Maddalena Giuffrida.

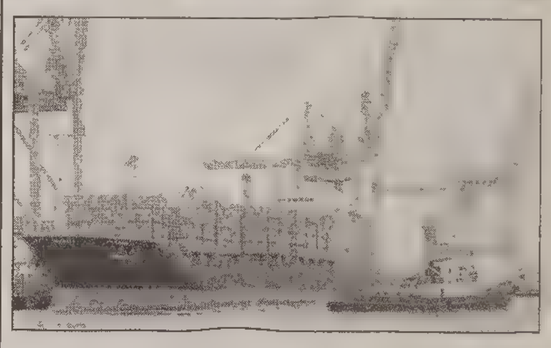
FARMACIE

Aperte dal 13 al 18 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulie 2; piazza S. Giovanni 5; viale Mazzini 1, Muggia; Sistiana, tel. 208334 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
14/12	6.00	Pa	VOMERO	Durazzo	22
14/12	8.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31
14/12	9.00	It	FRANZ	Tekirdag	42
14/12	11.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
14/12	11.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
14/12	11.00	Bl	METEOR	Bandirma	39
14/12	16.00	Po	CAPO NOLI	Limassol	52
14/12	20.00	Is	ZIM KEELUNG	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

14/12	6.00	It	SOTTOMARINA	ordini	13
14/12	19.00	Tu	UND MARMARA	Istanbul	31
14/12	19.00	Tu	UND HAYRI EKINCI	Istanbul	47
14/12	20.00	Tu	UND DENIZCILIK	Istanbul	31 A
14/12	20.00	It	VALLEBIANCA	ordini	Silone
14/12	20.00	Pa	VOMERO	Ancona	22

ELARGIZIONI

— In memoria di Gertrude Camerini nt. Vig nel VII anniv. (11/12) dal marito Raffaello Camerini 50.000 pro Ass. cinofila triestina, 50.000 pro Adei.
— In memoria di Bruna Stebel dalla figlia Livia, Berto, Mariuccia e Fabio 100.000 pro La Via di Natale.
— Da Giorgio Loprieno 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (riscaldamento famiglie povere).
— In memoria di Alessandra Caropresi per il compleanno da Eva Ratto 50.000 pro Ams, da Gian Enrico Ratto 100.000 pro Unicef, 100.000 pro Ams.
— In memoria del dott. Erberto Rode da Cesare, Gianfranco e Adriano Semez 300.000 pro Enpa.
— In memoria di Ada Miculian in Innocente dalle ex colleghe Pina, Gilda, Fulvia, Elsa 100.000 pro Frati di Montuzza.
— Da Fosca Zabbia ved. Elibani 100.000 pro Cri.
— In memoria di Andrea e Nicoletta Fatutta e di Nino nel IV anniv. (9/12) dalle figlie e dalle sorelle Etta e Maria 50.000 pro Tempio Mariano.
— In memoria di Nino Sauli da N.N. 1.000.000 pro Centro di igiene mentale Barcola.
— In memoria di Emilio Sain nel XV anniv. (14/12) dagli amici 100.000 Frati di Montuzza; dagli amici 100.000 pro Unitalsi.
— In memoria di Ortensia Topan (14/12) dalla fam. Suzzi 60.000 pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria del mio caro papà Emilio Fanin nel III anniv. (14/12) da Liliana Fanin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Albino Fonda dalla sua famiglia 400.000 pro Agmen.
— In memoria dei cari Ieto, Linda e Guerino nell'anniv. (14/12) da Etta Colombi 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Nino Pallotta da Rita e Gianni Cozzi 50.000 pro La via di Natale.
– In memoria di Vittoria Radovani in Tomasini da Umberto Radovani e famiglia 100.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Franco Debelli dalla mamma Renata Debelli 50.000 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Gianfranco Cattunar da Lucio Ralza 50.000 pro Ass. donatori di sangue.
– In memoria di Liliana e Italo Borsatti dalla fam. Clari Tarussio e Mirealla Ghersa Clari 50.000 pro Astad.
– In memoria di Maria Blason nel V anniv. (5/12) dai figli Giorgio e Jolanda 30.000 pro convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Olghetta Bonat da Sandi e Fulvia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria della cara sorella Sandra da Luci Tamaro 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Erberto Rode da Bianca Locuoco Denegri 50.000 pro Enpa.
– In memoria di Velia Rizzi da Patrizia e Roberto Cehovin 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Fedora Postogna ved. Petronio dalla fam. Bortootti 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Omero Visintini da Donatella Massarotto, Furio Mengotti 150.000 pro Caritas diocesana.
– In memoria di Mario Colombini da Aldo Colombini e Gina 100.000, da Thea Amoroso e amici Luciana e Bruno Vicig 100.000 pro convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Vito, Iole e Luciano (una preghiera) da Cavallaro Scarcia 60.000 pro convento frati minori di Montuzza.
– In memoria di Violetta Crevatin nell'anniv. (6/12) 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Anffas.
– In memoria di Silvana, Enrico, Fabio da Guido de Baronio 500.000 pro comunità S. Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria del cap. Giovanni Suttora da Tullio Suttora 50.000 pro Fondazione Banelli.
– In memoria di Giuseppe Franovich da Fabio, Glauco, Flavia, Gisella Zorzini 100.000 pro Ass. italiana parkinsoniani.
– In memoria di Eduardo Licalsi dalle fam. Drosolini, Dujmic, Maiaroli, Prennushi, Scopinich 160.000 pro comunità S. Martino al Campo.
– In memoria di Luciano Mistron da Giuliano e Luciana Rossi 100.000 pro La via di Natale.
– In memoria di Luciano Derossi dalla moglie Nives 25.000 pro Associazione amici del cuore, 25.000 pro Convento frati minori di Montuzza, 50.000 pro Airc.
– In memoria di Maria Nevi Esposito da Melania e Remigio 100.000 pro Airc, da Adilia e Silvio 200.000 pro Airc.
– In memoria di Rosa Benolich da Maria e Marco Benolich 100.000 pro Airc.
– In memoria di Bruna Plesnicar da Barbara Grison 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Velcich ved. Zorich da Livia Quaino 50.000 pro Andos.
– In memoria di Loredana Tonini in Furlan da Anita Cheri 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Conocchioli ved. Ferluga dal personale docente ed ausiliario 90.000 pro Associazione Amici del cuore.

MONTAGNA

La XXX Ottobre prepara due «percorsi giubilari»

Dicembre è l'unico mese di riposo per la commissione gite della XXX Ottobre, sezione del Cai in Trieste. Le escursioni riprenderanno al 9 gennaio con il «primo percorso giubilare» da Miramare a Rupinpiccolo: un'uscita idonea per tutti, su sentieri che molti conoscono, ma che a una visitazione attenta possono far rivelare inimmaginabili notizie storiche e naturalistiche. Il 16 gennaio, il secondo percorso giubilare porterà gli escursionisti da Grignano al Villaggio del Pescatore, lungo il mare, in zona soleggiata e riparata dalla bora. Prima di toccare la meta finale, gli escursionisti giungeranno alla chiesa di San Giovanni in Tuba. Le uscite dei primi mesi dell'anno sono dedicate a facili percorsi innevati, pure con puntate a quota alte. Il perché di queste scelte è presto detto: nel 2000 un folto gruppo di escursionisti andrà in Nepal per percorrere i sentieri dell'Annapurna Trail e anche lì, alle quote più alte, si incontrerà la neve.

Nelle prossime settimane illustreremo in breve il programma gite del 2000, ma il fascicoletto con gli itinerari particolareggiati può essere ritirato dai soci interessati nella sede sociale del Cai XXX Ottobre (via Battisti 22), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Dopo Seattle: foltissimo il pubblico presente alla manifestazione promossa alla Bottega del Mondo

Lilliput contro i giganti del mercato

Associazioni unite in rete per combattere la globalizzazione

Sottolineata l'esistenza di una «vasta opposizione popolare al crescente potere delle multinazionali e allo sfruttamento senza limiti dell'ambiente»

Ennesimo «tutto esaurito» venerdì alla Bottega del Mondo di via Torrebianca per un incontro organizzato dall'associazione Senza Confini–Brez Meja sui temi della globalizzazione in corso. Al centro della discussione, ancora la contestatissima e drammatica terza conferenza ministeriale dell'Organizzazione mondiale del commercio (Omc) tenutasi a Seattle pochi giorni fa, che ha provocato la rapida e compatta reazione di oltre 1300 organizzazioni della società civile mondiale, pronte a far fronte comune per opporsi alle trattative di liberalizzazione e allargamento dei poteri dell'Organizzazione mondiale del commercio.

I governi che controllano l'Omc – con alle spalle diverse multinazionali e altre corporazioni internazionali a premere con insistenza – hanno nei loro programmi un'ulteriore liberalizzazione dei mercati e dei consumi, a totale detrimento delle economie più deboli. «Il rischio concreto è di ritrovarsi questi organismi internazionali in casa propria a dettar legge a livello di sanità, commercio, economia», ha attaccato nel suo intervento Giorgio Pellis, impegnato in una puntuale ricognizione sulla crescita delle diverse organizzazioni mondiali del commercio che, sotto diverse sigle nelle varie fasi, si sono evolute dal secondo dopoguerra in poi tradendo progressivamente quelle direttrici virtuose che avrebbero dovuto consentire un'obiettiva regolamentazione dell'economia globale. «Il fallimento dell'Accordo multilaterale sugli investimenti (Mai) – preceduto da un alone di segretezza perlomeno sospetto e improntato in alcuni suoi tratti a favorire una concorrenza all'insegna del "vinca il più forte" – dimostra – ha proseguito Pellis – che esiste fortunatamente una vasta opposizione popolare al crescente potere delle multinazionali e allo sfruttamento senza limiti dell'ambiente».

Maria Congedo ha invece presentato la nuova «Rete di Lilliput», la risposta all'oppressione operata dall'economia offerta in tutta Italia dalle associazioni impegnate nel volontariato, nella cultura, nella cooperazione fra il Nord e il Sud del mondo, nel commercio e nella finanza etica, nel sindacato, nel terzo settore e nella solidarietà. «La nuova rete – ha puntualizzato la relatrice – si oppone a quelle scelte economiche che stanno condannando milioni di persone alla miseria, concentrando il potere nelle mani di pochi».

Le strategie di contrasto prevedono l'informazione, il consumo critico e il boicottaggio per condizionare i centri di potere proponendo nel contempo il commercio equo, la finanza etica, le reti di economia locale.

Maurizio Lozei

Rievocata in una tavola rotonda la personalità dell'artefice dell'«Asterisco»

Reggente, un amico generoso nel nome dell'interculturalità

Interdisciplinarità e interculturalità: due parole che già negli anni '60 erano patrimonio di Tullio Reggente e della sua casa editrice L'Asterisco. Interdisciplinare perché fondeva discipline artistiche diverse facendole collidere nella forma di una delle sue invenzioni: l'oggetto libro. Interculturale perché capace di un'apertura straordinaria – per l'ambiente triestino dell'epoca – verso le culture altre.

Alla tavola rotonda dedicata giorni fa dall'Archivio della cultura regionale e dall'Ateneo a «Tullio Reggente e L'Asterisco» hanno partecipato tutti coloro che, direttamente o indirettamente, lo conoscevano. E molti hanno voluto ricordarlo, narrando episodi o semplicemente manifestando affettuoso cordoglio per l'amico scomparso. Così nella Biblioteca statale, accanto alla sala che ospita la mostra «L'Asterisco ('61/'98) – Da rivista a casa editrice», hanno parlato Elvio Guagnini, Bruno Chersicla, Vladimir Dolgan, Silvio Donati, Claudio Godina, Claudio Grisancich, Manuela Marassi, Marco Kravos, Francesco Macedonio, Doriana Mitri, Claudio Palcic, Carlo Milic, Pierpaolo Venier, Paolo Quazzolo, Alexander Rojc, Dante Pisani, Ugo Pierri.

Dopo l'introduzione di Sergia Adamo, curatrice del catalogo postumo e provvisorio «L'Asterisco di Tullio Reggente» con Archimede Crozzoli e Marzia Piovesan, si è dato spazio alle testimonianze che hanno ricostruito il mosaico della personalità di Reggente con tessere personali fatte di emozioni e ricordi. Guagnini: «Tullio era un paladino dell'"Orlando furioso": venivamo sempre coinvolti nei suoi mille progetti, ma, essendo molto generoso, se un amico era in difficoltà dimenticava tutto e cercava di aiutarlo». Chersicla: «È stato un amico incredibile, rigoroso nel lavoro e di originalità introvabile. Quando tornavo a Trieste lo trovavo ad aspettarmi: era come trovare un fratello. E la mia città diventava meno lontana».

Donati ha ricordato l'amore di Reggente per la musica, mentre Kravos ha testimoniato della sua apertura culturale: «L'amicizia con Tullio mi è stata molto preziosa, mi ha aiutato a sentirmi a casa nella mia città quando, negli anni '70, i rapporti tra sloveni e italiani di Trieste erano chiusi». Grisancich ha ricordato il suo forte senso di giustizia e Godina la sua passione nel commentare le partite di calcio. Manuela Marassi ha rievocato il viaggio a Bayreuth del '69: «Ero in un gruppo di artisti che Tullio portò a un festival internazionale della gioventù. Volevamo fare qualcosa di bello e così, grazie a una sua idea, costruimmo un'arca che conteneva tutte le cose da salvare per noi e la portammo lì con un vecchio furgone». (Sopra, un disegno di Ugo Pierri dal catalogo della mostra)

Stefano Crisafulli

Riunita in Africa l'Accademia che ha sede all'Ictp

Terzo mondo, parte da Trieste il nuovo impulso alla diffusione della cultura scientifica

Si è tenuta di recente a Dakar, in Senegal, la settimana Conferenza generale dell'Accademia delle scienze del terzo mondo (Twas), che ha sede al Centro internazionale di fisica teorica di Trieste. Alla presenza di numerosi ministri del terzo mondo, sono stati discussi importanti problemi di politica culturale scientifica e tecnologica dei Paesi in via di sviluppo, la cui distanza dal mondo industrializzato sta aumentando in modo preoccupante nell'ottica dell'equilibrio e della convivenza pacifica del mondo intero.

Oltre al direttore esecutivo della Twas Mohamed Hassan, sono intervenuti alla riunione – da Trieste – il direttore del Centro di fisica teorica (Ictp) Miguel Virasoro e Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale Trieste, che ha presentato i primi risultati del progetto «Science Literacy for Africa» (Sla). Operato in collaborazione con la Twas e con un gruppo di scienziati senegalesi che frequentano l'Itcp, lo Sla mira a estendere al Senegal le esperienze elaborate in un decennio al Laboratorio dell'immaginario scientifico nel campo della diffusione della cultura scientifica e della didattica nelle scuole. L'iniziativa è stata accolta con grande interesse alla Conferenza: 15 Paesi africani ne hanno richiesto l'estensione, mentre Peter Felhammer, direttore del Deutsches Museum di Monaco di Baviera e presidente dell'Ecsite, massimo organo rappresentante di tutti i grandi musei della scienza e Science centers europei, ha espresso l'attenzione dell'Europa sul progetto, attraverso appunto l'Ecsite. Il piano Sla, è stato detto, va esteso a molti altri Paesi del terzo mondo: Trieste ne deve essere il centro coordinatore.

Anche il triestino Fabio Ferrari, fondatore a Trento dell'Area di ricerca scientifica e tecnologica e poi rettore di quella Università per 13 anni, era a Dakar per continuare una più che decennale collaborazione scientifica tra la Provincia di Trento e la città africana. È stato infine auspicato che Trento e Trieste uniscano le loro forze in questo lavoro, che potrebbe fungere da esempio nell'ottica della collaborazione tra Europa e Paesi del continente africano.

Incontro con il regista, scrittore e drammaturgo

Pressburger... Esercizi letterari in attesa del nuovo romanzo

Regista di teatro, radio, opera e cinema, drammaturgo e narratore. È stato Giorgio Pressburger *(foto)* il protagonista del secondo incontro (organizzato dal Cca con le Biblioteche Statale e Civica) che con il nome di «Esercizi letterari» propone la voce di scrittori internazionali. Paolo Quazzolo, dopo il saluto del vicepresidente del Cca Licio Zellini, ha presentato l'artista, ricordando innanzitutto come la sua scrittura sappia evocare in storie tragiche e grottesche un'ampia visione del destino umano.

Ma da due anni Pressburger dirige anche l'Istituto di cultura italiana di Budapest: «Una delle più belle esperienze della mia vita. Le iniziative sono molteplici perché molteplice è la richiesta di cultura italiana in Ungheria. Perciò realizziamo corsi di scrittura creativa e seminari di sceneggiatura cinematografica condotti da italiani. Inoltre stiamo progettando un concerto di Capodanno all'insegna dei grandi musicisti italiani che, se pensiamo a Vienna, non sono meno godibili di Strauss». Tornando alla letteratura, Pressburger ha definito la maggiore difficoltà della scrittura teatrale: «A differenza della narrativa, nel teatro occorre far parlare le persone e cercare di abbandonare l'io per far vivere altri individui».

Da «La neve e la colpa», ultima raccolta pubblicata, Mario Licalsi ha letto il racconto «Vittima e assassino», intensa testimonianza intrisa di elementi biblici, che è stata anche motivo rivelatore di come nasce un'opera letteraria: «L'ispirazione sorge sempre da un dato reale su cui si innesta una storia alimentata da istanze culturali o religiose. Ma si parte sempre da qualcosa che si è vissuto». Per finire, «parole inedite» dell'artista, che ha regalato al pubblico un breve saggio del suo ultimo romanzo di imminente pubblicazione.

Mary B. Tolusso

CONCERTO

Natale in musica alle Poste

Si è tenuto domenica sera, nel palazzo delle Poste, il Concerto di Natale offerto ai cittadini dalle Poste stesse e dagli Amici della lirica in collaborazione con vari sponsor e con l'appoggio di Provincia, Ente camerale e Apt. In un programma di arie operistiche si sono esibiti i cantanti Donika Mataj, Silvana Ottimo, Vesna Topic, Vincenzo De Angelis, Massimiliano Fichera e Alessandro Satta; al pianoforte Corrado Gulin. La direzione artistica era di Fabio Esopi. (Nella foto Sterle, il pubblico presente)

BOSCH
ELETTROUTENSILI
STANTA
Trieste
Via Roma 22 Tel. 040.364512

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
V. Tacco 5
TRIESTE
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail express@Interactiva.it

Gli «invisibili» per udire meglio
SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali in miniatura automatici
PHILIPS
UNICO CONCESSIONARIO PER TRIESTE
Prove e controlli gratuiti presso
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46
Tel. 040-775047
Da lunedì a venerdì 9.30 - 12.30

REGALA E REGALATI
UN TRIMESTRE
DI MOVIMENTO E SALUTE
PROMOZIONE NATALIZIA
3 MESI 150MILA
STEP - AEROBICA - TOTAL BODY
Orari diurni 11-12 13-14
Orari serali 19-20 20-21
Palestra
A.S. ARENA S. MARCO
Trieste via I. Svevo 1 Tel. 040.766321
PARCHEGGIO
La promozione è valida fino al 31.12.1999

Lasciatevi sedurre.
L'esclusivo telefono di Megan Gale
Facile
Dippiù Panasonic GD 90 Dual Band
con Carta Dippiù Ricaricabile Omnitel, con 50.000 lire di traffico incluso, a sole
595.000 lire
Viva voce integrato
Facile
Alcatel One Touch Easy Dual Band
con Carta Omnitel Ricaricabile, con 50.000 lire di traffico incluso, a sole
295.000 lire
www.omnitel.it
omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo
EURONICS
UNIVERSALTECNICA
SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO
I tre centri Omnitel - Universaltecnica:
Via Carducci 4
Piazza Goldoni 1
Centrolanza
S.s. 202, bivio Prosecco

La situazione dell'ospedale Maggiore

Il capogruppo del Ppi Gottardo di Pordenone ha affermato: «Sanità: Udine soffocherà Trieste». Il Piccolo del 7 dicembre riportava anche le seguenti dichiarazioni del consigliere regionale Bruno Zvech (Ds): «Forse la ristrutturazione dell'ospedale Maggiore non verrà completata. Forse non ci saranno mai il "poletto tecnologico" e i nuovi reparti di degenza. Forse addirittura il Maggiore non sarà più quello di prima, ma diventerà sede di ambulatori e di day-hospital. Viceversa, Cattinara riunirà tutta la medicina clinica e ad alta specializzazione, con elevata dotazione tecnologica».

Tutto ciò con riferimento ai contenuti del piano sanitario a medio termine, di cui Zvech e le sinistre accusano la giunta del Polo: vi si prevede infatti la necessità di una «verifica e ridefinizione della progettazione relativa al II lotto dell'ospedale Maggiore (poletto tecnologico) e di quelli successivi (ristrutturazione degenziale) in rapporto al fabbisogno di strutture ospedaliere nei prossimi 5-10 anni». E più avanti: «Si individua la sede di Cattinara come ospedale clinicizzato..., con attività di ricerca e didattica universitaria e orientato perciò su... segmenti più complessi e multidisciplinari dell'attività sanitaria. Il Maggiore invece... dovrà essere orientato prevalentemente sulle attività ambulatoriali, sulle funzioni di base... con conseguente riduzione delle degenze».

Ho avuto occasione di incontrare il consigliere Zvech e di complimentarmi con lui, ma anche di meravigliarmi fortemente che egli, esponente di punta Ds, ripeta oggi le funeste previsioni e le critiche che siamo andati ripetendo, dal maggio 1994 in poi. Occorrerà dunque rinverdire il ricordo degli avvenimenti regionali che hanno, con volontà e massima determinazione da parte delle giunte di centrosinistra, condotto la Sanità triestina al degrado di cui l'attuale giunta di centrodestra del Polo si trova inevitabilmente prigioniera ed erede.

Secondo un progetto politico targato Pds e suggerito certamente dalla dirigenza della Sanità regionale, l'assessore regionale alla Sanità Giorgio Matassi (Pds) di Latisana, appena entrato in carica, dove rimase per brevissimo tempo, con un vero e proprio colpo di mano ribaltò il precedente progetto di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore che, dopo 15 anni di sofferto travaglio, pur la Regione aveva approvato e già finanziato, dopo averlo trasmesso e avere ottenuto l'ulteriore approvazione di Cipe e ministero della Sanità. Il piano, dunque, fu tanto improvvisamente quanto completamente ribaltato, cancellando la previsione del «Polo tecnologico» di via della Pietà e decidendo il trasferimento della Cardiologia e della Cardiochirurgia in un'apposita palazzina da costruire a Cattinara (ora in corso d'opera e che si spera possa venir consegnata nel 2001).

Contro il precedente progetto proprio il Pds aveva scatenato un'accanita campagna di opposizione con la raccolta di 3720 firme. E proprio in un articolo del 3 giugno 1994 leggo: «Del resto, non per nulla il nuovo progetto ha trovato l'aperto e plateale appoggio del segretario della Cgil Bruno Zvech, mentre vi si è giustamente e logicamente opposto il sindacato dei medici ospedalieri Anao, che ha subito individuato e denunciato il pericolo di un evidente svuotamento e declassamento del Maggiore per favorire un ulteriore e definitivo potenziamento del Policlinico universitario a Cattinara, destinato a diventare l'unico "ospedale per acuti" di Trieste».

Con queste premesse, il 2 febbraio '95 il Movimento Donne Trieste organizzò un dibattito sul nuovo progetto, recepito dall'assessore regionale alla Sanità Gianpiero Fasola subentrato nel frattempo, sul tema «Ospedale Maggiore o ospedale minore?» Non si erano mai visti intervenire tanti e così qualificati esponenti della Sanità triestina (Salvi, Murgia, Del Neri, Minutillo, Leggeri, Magris, Bonini, Scardi, Marotti, Cortivo, Branchini, Martinelli, Paladini). Quasi tutti risposero senza esitare alla domanda, nel senso che si prospettava un declassamento del Maggiore talmente evidente e documentato su dati di fatto che rivendicarne anche nel futuro la qualifica di serie A appariva ormai insostenibile. Qualcuno mise in dubbio la stessa sopravvivenza del Maggiore e la convinzione che la ristrutturazione dell'intero quadrilatero non verrà mai ultimata perché l'enorme spesa per rimodernare un ospedale non più per acuti non varrà più la pena.

Sull'onda dello sdegno popolare, nel marzo 1995 partì la raccolta di firme organizzata da un «Comitato per la difesa del Maggiore» costituito da Movimento Donne Trieste, Amici del cuore, Sweet heart, Donatori di sangue, Pro Senectute, Andos, Avo e Tribunale del malato. In meno di due mesi furono raccolte 42.974 firme, consegnate il 17 maggio all'assessore Fasola. La fine di quelle firme fu tanto antidemocratica quanto vergognosa: in sostanza non furono nemmeno prese in considerazione e non fu possibile discuterne le motivazioni né in Commissione né in Consiglio regionale. L'unico risultato positivo fu la conseguente nascita del «Comitato permamente per la difesa della sanità triestina» che raggruppa 21 associazioni di volontariato ed è tuttora ufficialmente attivo ed operante.

Sono questi precedenti che hanno condannato senza appello la sorte dell'Ospedale Maggiore e di cui oggi si vorrebbero imputare all'attuale Giunta di centrodestra i nodi che vengono al pettine della Sanità triestina. Ricordarli è doveroso.

Quanto alla giusta affermazione di Gottardo «Sanità: Udine soffocherà Trieste» ne parli innanzitutto con il suo collega, il popolare Molinaro che tuttora gli siede accanto in Consiglio regionale. Fu Molinaro a presentare in aula lo stesso 17 maggio 1995 l'emendamento che proponeva la collocazione dell'Agenzia regionale della Sanità, di nuova creazione, a Udine. Il capoluogo Trieste è stato così «scippato» da allora di tutte le decisioni sanitarie più importanti e non è quindi il caso fingere di meravigliarsi che Udine stia soffocando Trieste.

Gianfranco Gambassini

La facoltà di Giurisprudenza

Sono una laureanda in Giurisprudenza all'Università di Trieste e vorrei significare la mia riconoscenza a quanti, docenti e non, mi hanno permesso di giungere più agilmente alla conclusione di questa pur ardua esperienza accademica.

Avendo già una laurea in Economia e commercio (conseguita all'Università di Venezia) e un'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista (conseguita all'Università di Urbino), ben avrebbero potuto ignorare le mie esigenze di iscritta, residente e lavorante a Venezia. Invece, benché sempre più spesso l'Università di Trieste – e in particolare la facoltà di Giurisprudenza,– sia taccìata di colpe e baronie, magari da chi è all'oscuro di qualsivoglia esperienza universitaria in altri atenei, ho sempre trovato la massima disponibilità, pur nel rispetto dei regolamenti universitari.

E ciò vuoi all'inizio quando, volendomi iscrivere, ho avuto a disposizione in apposito appuntamento un addetto alla segreteria che mi ha aiutato nella predisposizione del piano degli studi, consigliandomi al meglio al fine di vedermi riconosciuto il maggior numero di esami sostenuti nella precedente esperienza universitaria; vuoi in corso di laurea, facilitandomi nell'iscrizione e nel sostenimento degli esami (beninteso solo ed esclusivamente da un punto di vista organizzativo); vuoi al momento della predisposizione della tesi quando, grazie a docenti che ancora credono nel gusto della ricerca culturale, non solo propria ma anche altrui, sono riuscita in breve tempo a portare a conclusione il mio elaborato.

Ed eccomi ora pronta a discutere la mia tesi di laurea e nel contempo a invitare quanti (con estrema facilità e sicuramente senza nessuna cognizione di causa) criticano l'operato altrui, a operare i necessari distinguo, perché le persone, diversamente dai fiori, si «colgono» singolarmente e non a mazzi.

In altre parole non mi sembra corretta l'abitudine invalsa di muovere accuse di baronia nei confronti dei docenti, perché questa non è certamente la sensazione provata da chi ha frequentato anche altri atenei. Soprattutto non si può incolpare un ateneo per i mancati risultati dei suoi iscritti: bisogna piuttosto educare gli stessi iscritti a saper studiare. Ma questo non è certamente compito dell'università né di quanti in essa operano.

Dorella Danieli
(Venezia)

Una città che conta poco

Spesso veniamo accusati, e talvolta ci rendiamo conto che sia pure vero, d'essere troppo triestini, non nel ruolo di cittadini ma in quello di eterni scontenti e piagnucoloni. Ma ciò che si sta verificando in questi ultimi tempi a danno della nostra città, coinvolgendo recentissimamente anche la Regione, ha dell'inqualificabile e dell'incomprensibile.

Prima, qualche settimana fa, di fatto ci viene tolta la benzina agevolata «triestina», che portava alle casse cittadine (Camera di commercio) denaro fresco per 12 miliardi. Cifra utile per essere reinvestita in attività produttive e di sostegno all'economia, con un'estensione derivata proprio da questi investimenti e dagli incentivi comunitari alle imprese pari a quasi una trentina di miliardi. Ora il governo italiano si accorge che Trieste, e la regione, si sono improvvisamente arricchite e pertanto non necessitano più di aiuti a sostegno dell'economia.

Era difficile ipotizzare una miopia più grande, ma questo debole governo con una ancor più debole politica estera, che ricorda tanto l'epilogo che portò alla firma del Trattato di Osimo, è riuscito a fare un favore ulteriore a Paesi nostri concorrenti.

Si sa che non è il ministro degli Esteri a fare la politica estera del nostro Paese, ma quasi sempre egli non è altro che un notaio della collegialità delle decisioni governative. Decisioni che sono normalmente il frutto di compromessi su tutto e su tutti a danno di tutti e di tutto, con vantaggi spesso troppo minimali. Che sia un caso che al momento della firma del Trattato di Osimo vi sia stato alla guida del Paese un governo sinistroide e che oggi un governo di sinistra sta guidando l'Italia?

Trieste può ben vantarsi di avere grossi sostegni a Roma, se i nostri rappresentanti eletti nelle file che sostengono questo governo non sono stati in grado di far valere non ciò che non è una concessione per Trieste e dintorni, ma un diritto per non vedere ridotte questa regione e questa città a terra di conquista o di vendita all'incanto per fallimento. Non voglio fare paragoni tra il modo di fare politica a destra e quello della sinistra, voglio solamente constatare che i danni più rilevanti che Trieste ha avuto, casualmente, sono derivati da governi a guida sinistroide.

Giovane coppia all'alba del secolo

Questa immagine, che risale agli anni anteriori alla Grande guerra, ritrae il barone Gabriele Marenzi, in divisa di ufficiale ungherese, assieme alla sua sposa. La foto fu scattata in uno studio di Vienna.
Pietro Covre

A questo punto una cosa sembra ovvia: la nostra città conta poco, e questo lo si sapeva, spesso è lasciata sola con i suoi problemi e, ormai con troppa frequenza, i suoi rappresentanti non sono in grado di difenderla. Forse i nostri rappresentanti, non solo triestini ma anche di tutta la regione, il cui peso nel sostenere questa maggioranza dovrebbe essere determinante, sono troppo legati alle poltrone e troppo poco legati agli interessi regionali e cittadini. Non credo abbiano necessità che sia io a suggerire loro come ci si dovrebbe comportare per ottenere ciò che è sacrosantamente giusto per le nostre terre.

Vittorio Fegac

Quei volantini firmati «Ultras»

Non so se certi ambienti tra gli ultrà della tifoseria siano veramente un brodo di coltura per organizzazioni eversive e razziste: aspetto di conoscere i risultati delle indagini avviate in questa direzione da parte della magistratura romana dopo i recenti atti terroristici a Roma in via Tasso e al cinema Nuovo Olimpia.

Vorrei comunque segnalare che nella settimana precedente la partita Triestina-Padova, la zona di largo Barriera Vecchia è stata letteralmente tappezzata di volantini affissi abusivamente, che con toni perentori invitavano i sostenitori della squadra a recarsi a Padova con il treno nella mattina di domenica 28 novembre. I volantini erano scritti in nero, con dei caratteri e uno stile che ricordavano anche troppo bene uno dei periodi più infelici della nostra storia recente, ed erano firmati «Ultras Trieste». Quello che però mi ha colpito di più è stato il fatto che perfino il nastro adesivo usato per attaccarli al muro era di colore nero; mi è sembrato di ricordare che la bandiera della Triestina è di colore rosso, ma allora, che cosa c'entrava tutto quel «nero»?

Tutto ciò mi ha riportato alla memoria una micidiale battuta che il noto attore comico Groucho Marx usava in un suo vecchio sketch: «Quel tale veste come un imbecille, parla come un imbecille e si comporta come un imbecille, ma attenzione! È proprio un imbecille!».

Ora, è universalmente noto che molti ragazzi appartenenti agli «Ultras» scrivono come dei fascisti, vestono come dei fascisti, parlano come dei fascisti e si comportano come dei fascisti. Ciononostante sono sicuro che troverei molti galantuomini pronti a giurare che non sono dei fascisti. E allora cosa sono? Evidentemente, sono degli imbecilli.

Quando però questi imbecilli cominciano ad avere a disposizione bombe, spranghe e pistole per esprimere al meglio la loro imbecillità (vedi le indagini a Roma), allora possono costituire un problema, e a questo punto dovrebbe essere compito della forza pubblica intervenire con la massima decisione per prevenire ed eventualmente anche reprimere tanta esuberanza giovanile. Mi auguro quindi che polizia e carabinieri sappiano compiere il loro lavoro nel miglior modo possibile, anche nell'interesse della parte più sana della tifoseria locale e nazionale.

Gianni Ursini

Un plauso al «Santorio»

Sono disgustata dall'accanimento di questi ultimi giorni verso l'ospedale Santorio. Sono stata ricoverata a lungo e ho visto come il personale sanitario si prodiga, come ho visto pure che i parenti, quando hanno a cuore il loro congiunto, sono presenti per imboccarlo e assisterlo. Non per fare ciò che l'assistenza sanitaria deve fare, ma per dare all'ammalato quel conforto che solo i figli possono dare. Fortunato chi ha questa possibilità. Io non c'è l'ho, perciò ringrazio il personale della Geriatria.

Antonia Angelelli

Le cose che si amano

non si posseggono mai completamente.

Semplicemente si custodiscono. E si tramandano.

DOBNER
34122 Trieste-Via Dante, 7-Tel. 040-63.29.51-36.76.92

Ogni tradizione ha un *suo* inizio.

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Sessant'anni fa arrivava sugli schermi l'avvincente, profetico kolossal «Via col vento»*

Ma un giorno Rhett tornerà da Scarlett

Moderno, realistico, disincantato e anche grande romanzo popolare

«C'era una volta una terra di cavalieri e di campi di cotone chiamata Sud...». È vero che ricorre il sessantesimo anniversario di «Via col vento», che debuttò ad Atlanta il 14 dicembre 1939 alla presenza di Clark Gable, Vivien Leigh, Margaret Mitchell e di 2050 notabili del luogo, i quali sborsarono ben 10 dollari per partecipare alla sfarzosa premiere. Ma non è l'anniversario l'occasione più interessante per riparlare di questo film, che prima di quel Capodanno aveva già incassato un milione di dollari (una somma da capogiro per l'anteguerra), e nelle sue molte riedizioni avrebbe raggiunto – una volta aggiustata la cifra all'inflazione – un miliardo e duecento milioni di dollari solo in America (altro che il «Titanic»!).

Piuttosto è la fine del secolo, con la sua voglia struggente di bilanci, a farci ripensare al film probabilmente più popolare della storia del cinema, con l'indimenticabile altalena sentimentale fra la capricciosa Scarlett/Rossella O'Hara (Vivien Leigh) e il duro Rhett Butler (Clark Gable), eredi di una lunga dinastia di personaggi popolari, intagliati nel legno antico del Conte di Montecristo o di Jean Valjean. E poi c'è l'enorme, recente successo proprio del «Titanic», col confronto che il film di Cameron ha immediatamente richiamato col vecchio capostipite.

Molti sono gli elementi che avvicinano fra loro le due pellicole, oltre ai record d'incassi. Le difficoltà realizzative, ad esempio, che non hanno ostacolato né il risultato né il successo di due prodotti simbolo del potere collettivo talvolta inarrestabile dell'industria cinematografica, eppure sospinti innanzitutto dall'ambizione solitaria di due uomini, il produttore di «Via col vento», David O. Selznick, e James Cameron.

In entrambi i film c'è, poi, l'amore, la passione che divampa. In formato kolossal, col glamour divistico e nei colori forti e tragici di una sontuosa ricostruzione d'epoca.

Sia «Via col vento» che «Titanic» si prestano a una duplice lettura: opere che vogliono ricordare tutto un mondo in declino e in cambiamento («un sogno dimenticato, una civiltà andata via col vento»), ma che vogliono essere soprattutto due grandi vicende d'amore. Anzi, a distanza di anni, si sono contesi il titolo del «più grande film d'amore di tutti i tempi». Ma se andiamo a vedere i modelli umani proposti, è proprio «Titanic» la storia più moderna?

A partire dal protagonista maschile, il tanto amato uomo-ragazzo Di Caprio, di fronte alla figura decisamente più matura di Clark Gable, tutto è più ingenuo e infantile nel «Titanic», come se i caratteri provenissero da una letteratura più antica, non ancora sgrezzata dal cinismo della modernità. A tutt'oggi, la forza di «Via col vento» (che era anche quella del best-seller di Margaret Mitchell del '36) sta nella grinta disincantata e realistica dei personaggi.

E soprattutto in quel modo arrabbiato, disperato di amarsi di Rhett e Scarlett, di cercare – senza mai trovarla – una complicità di coppia contro le imboscate della vita e della storia.

Per questo il produttore David O. Selznick fece di tutto per avere la faccia da schiaffi di Clark Gable come maschera di Rhett. Perciò nessuna diva aspirante alla parte di «miss Rossella» (Bette Davis, Lana Turner, Joan Crawford, ecc.) gli sembrò abbastanza energica e preferì l'inedita aggressività di Vivien Leigh, allora moglie di Laurence Olivier (che il fratello Myron Selznick gli presentò quasi per scherzo sul set dell'incendio di Atlanta – quindi a riprese già iniziate – con una frase rimasta famosa: «Posso presentarti Scarlett O'Hara?»).

Con la sua indomabile eroina, «Via col vento» prefigura in modo palpitante la trasformazione di tante giovani donne, durante il periodo post-bellico, da spensierate civette d'antan in moderne, energiche matriarche. Al confronto di Scarlett, la Kate Winslet di «Titanic» – un personaggio comunque riuscito – sviluppa solo in parte, con un romanticismo eroico motivato dalla noia più che temprato dalla vita, il cambiamento da ragazza viziata a donna coraggiosa.

«Via col vento», quindi, parlava con una metafora profetica di quello che sarebbe stato il prossimo viaggio attraverso la guerra. E nonostante le tragedie raccontate già regalava un messaggio di ottimismo («Dopotutto, domani è un altro giorno») e una speranza: che il mondo nuovo sarebbe nato grazie al coraggio e alla cocciutaggine – non separati dal romanticismo – di personaggi come Rossella e Rhett, capaci sempre di risorgere dalle proprie disavventure. In questo è un film assai simile al coevo «Ombre rosse» (sempre classe 1939), dove gli antieroi diseredati e vincenti sono Ringo, il fuorilegge, e Dallas, la donna perduta. Ma «Via col vento» non è stato solo un avvincente e profetico cineromanzo. Nonostante le traversie produttive (4 registi, 11 sceneggiatori), dietro le lacrime e le battaglie, si sente fortissimo il profumo di quella cosa chiamata cinema, in scene che appartengono alla memoria collettiva.

Scarmigliata e sconvolta, Rossella O'Hara si aggira per la stazione di Atlanta. La macchina da presa, dopo averla seguita da vicino nella ricerca dei suoi cari, si allontana e si innalza sopra di lei fino a scoprire l'immenso piazzale della stazione, rigurgitante di morti e feriti.

Il melodramma giunge ai vertici, il dolore non ha più confini: un'intera tragedia si fa specchio del dramma interiore di una donna sola.

Ma dopo molte vicissitudini, anche quando alla fine Rhett se ne andrà («francamente, cara, non me ne importa niente») basta uno zoom indietro, sopra un tramonto nello stile Technicolor, per restituire a Scarlett (e a tutti noi) la speranza nella vita che non finisce.

Di fronte a questa totale, forse insuperabile sintesi di storia e sentimenti, travolti dalle passioni e dagli incendi, milioni e milioni di spettatori non hanno potuto fare a meno di piangere (forse convinti che un giorno Rhett sarebbe tornato a casa da Scarlett).

Poveri ingenui? Forse, ma fra questi milioni dal ciglio bagnato ci si è messo anche Woody Allen, che lo confessa apertamente in «Manhattan».

Paolo Lughi

In alto, il manifesto di «Via col vento» e una scena del film con Clark Gable e Vivien Leigh

Il film con Gable e la Leigh è tra i migliori di tutti i tempi

Il numero uno? «Quarto potere»

I numeri di «Via col vento» fanno impressione, e lo caratterizzano come film leggendario, colossale sotto ogni punto di vista. È il film che ha incassato più di ogni altro (un miliardo e 200 milioni solo negli Usa). Ricevette 13 candidature all'Oscar (un record, uguagliato da «Titanic») e si portò a casa otto statuette (fra cui la prima mai data a un attore di colore, Hattie «Mamie» McDaniel). Tre ore e 42 minuti di durata, set fra i più grandi mai costruiti (53 edifici di grandezza naturale e 3 chilometri di strade), 50 ruoli parlanti, migliaia di comparse, 4 registi (George Cukor, Sam Wood, Victor Fleming, William Cameron Menzies) e 11 sceneggiatori (ma l'Oscar se lo assicurò solo Sidney Howard). Può essere considerato il più importante film della storia del cinema? Certo vale la pena rivedere le classifiche più note, ora che il secolo va in archivio.

«Via col vento» è una delle pellicole più amate, ma non dalla critica perché è il tipico film di un produttore, negando la teoria del regista come autore. Comunque, stando al recente sondaggio dell'American Film Institute fra 150 critici e addetti ai lavori, è giudicato il quarto miglior film di tutti i tempi dopo «Quarto potere» (che è il primo), «Casablanca», «Il padrino» e prima di «Lawrence d'Arabia», «Il Mago di Oz», «Il laureato», «Fronte del porto», «Schindler's List», «Singing in the Rain».

Per «Via col vento» si tratta di una bella rivincita, dopo che per decenni la più autorevole classifica critica, quella della rivista britannica «Sight and Sound» lo aveva snobbato. Qui trovavano posto classici che il più spettacolare (e più futile) American Film Institute ora colloca nelle posizioni di rincalzo: «Intolerance», «Rapacità», «La febbre dell'oro», «L'Atalante», «La regola del gioco», «Rashomon», «I sette samurai», «Il posto delle fragole», «Sentieri selvaggi», «La donna che visse due volte», «2001: Odissea nello spazio», gli italiani «Ladri di biciclette», «L'avventura», «Otto e mezzo» e, per finire in gloria, «La corazzata Potemkin», che noi credevamo affondata solo in Italia da Paolo Villaggio.

p.l.

Dieci anni fa moriva Silvana Mangano, indimenticabile in «Riso amaro»

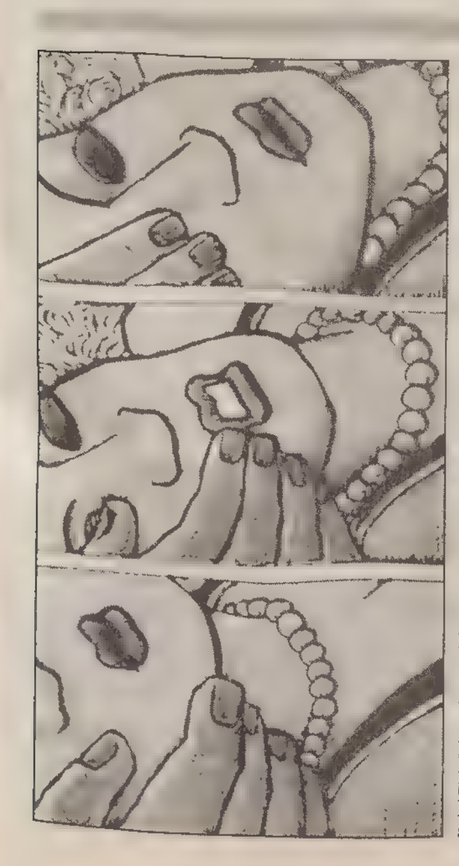
E il neorealismo scoprì la donna

Italia 1949: il ritorno delle dive. Dopo il neorealismo degli attori «presi della strada», gli anni '40 si chiudono con l'esplosione di due star femminili che incantano il pubblico cinematografico italiano più numeroso di sempre. Da una parte l'indomabile Vivien Leigh/Rossella (sui nostri schermi «Via col vento» uscì un decennio dopo gli Usa), dall'altra Silvana Mangano (*nella foto a sinistra*), mondina sexy in «Riso amaro» di Giuseppe De Santis.

Fra due giorni ricorreranno 10 anni dalla scomparsa della Mangano, ed è giusto ricordare questa donna «donna», il giovane volto del cinema neorealista. Due gambe lunghe inguainate in un paio di calze nere, rimboccate alla coscia, un fisico prepotente, un'aria altera nonostante il contesto popolano. Così Silvana Mangano incantò le platee al suo esordio in «Riso amaro». Il neorealismo non aveva ancora dato spazio alle donne, salvo il monumento a sé che era già in quel periodo Anna Magnani. Di colpo, con quel film, la Mangano diventò la donna di quegli anni e di quel cinema tormentato, difficile. Una donna di una femminilità tanto smaccata e seducente da farle incarnare tutti i tipi più vistosi delle cronache dure di quei giorni, pronta a essere simbolo di sesso in un'epoca che il sesso sembrava averlo dimenticato.

Con gli anni '50, il mutamento. Sposa il produttore De Laurentiis e tenta nuove strade, dalla risaia alla tragedia. Diventa monaca in «Anna» (1951) di Lattuada, ma prima di prendere il velo si saprà che era una ballerina di night. Il sex-appeal si mescola all'ironia, alla distanza, al mistero, nella prostituta de «La grande guerra» (1959) di Monicelli. Ma il demiurgo della sua bellezza «amara», che si protrarrà fino alle prove viscontiane (la mamma di Tadzio in «Morte a Venezia», 1971) fu Pier Paolo Pasolini, che la volle sotto i pepli di «Edipo Re» (1967), e nelle vesti borghesi di «Teorema« (1968). Qui la Mangano seppe comunicare – con il suo nuovo volto, arido, spiritualizzato – una calcolata indeterminatezza psicologica che lasciava spazi amplissimi all'ambiguo. Pasolini di lei disse: «Una bellezza che si offre, incombente, come una teofania, uno splendore di perla; mentre in realtà tu sei lontana».

p.l.



LIBRI *«Stile libero» di Einaudi pubblica il romanzo in versi illustrato dall'autore di «Maus»*

The Wild Party, poema in noir per Spiegelman

Vinci un Premio Pulitzer. Il tuo nome fa il giro del mondo. E poi? Niente. Quella misteriosa fonte arcana che chiamano ispirazione non ti passa più un'idea buona che sia una. E gli intervistatori, i fan, i lettori, ti chiedono sempre e solo di quel libro, partorito tanti anni prima. Del capolavoro che una vocina dentro ti sussurra «non riuscirai a scrivere mai più».

Chissà se Art Spiegelman ha percorso il calvario dell'ispirazione, dopo il successo mondiale di «Maus». Per anni, dell'autore americano che ha fondato la rivista d'avanguardia «Raw» e che collabora al prestigioso «New Yorker», s'è parlato pochissimo. Se non in occasione di qualche riedizione del suo «Maus. L'avventura di un sopravvissuto», che nel 1992 ha vinto il Pulitzer.

Adesso, il nome di Spiegelman riemerge alla grande. Perchè è stato lui a recuperare dall'oblio un curiosissimo romanzo «noir» in versi pubblicato per la prima volta, con mille censure, nel 1928. E poi scomparso. **«The Wild Party» di Joseph Moncure March** arriva adesso anche in Italia tradotto da Gianluigi A. Ricuperati per la collana «Stile libero» di **Einaudi (pagg. 112, lire 16 mila)**, accompagnato da una serie di raffinati e appropriati disegni dell'autore di «Maus».

Spiegelman si è innamorato di «Wild Party» per caso. «Fu il dorso a catturarmi - racconta nell'introduzione al libro, "Un ritmo inebriante" -. Sono come gli ubriaconi che amano le etichette e le bottiglie quanto i liquidi che contengono. Mi è addirittura successo di acquistare un libro di cucina - un libro di cucina! - soltanto per la rilegatura... Furono i caratteri tipografici in stile anni Venti stampati sul dorso che, all'inizio degli anni Settanta, mi fecero venir voglia di afferrare il libro, e fu il frettoloso disegno di Reginald Marsh sul frontespizio a convincermi a sfogliarlo».

A Spiegelman non è bastato sfogliare quel libro. Ben presto, il ritmo assassino dei versi, e della storia, lo ha fatto prigioniero. Rimettendo in moto la sua voglia di disegnare. Così, è nata questa nuova edizione del romanzo di Moncure March, sceneggiatore, poeta e giornalista morto, dimenticato da tutti, nel 1977.

«The Wild Party» è una sinfonia in crescendo, un tiratissimo poema jazz di facce da galera, di belle donne che assecondano un po' troppo il richiamo della carne, di ballerini bisessuali, di ricconi che non si godono la vita e di poveracci che dimenticano le loro disgrazie dentro un bicchiere colmo d'alcol. Tra loro volteggiano in un bebop d'amore, pericoloso e maledetto, Queenie e Black.

Fumo di sigarette e vino sparso a volontà, abiti sciupati e baci rubati, fanno le pagine di «The Wild Party». E la storia in versi s'accompagna ai disegni di Spiegelman come se tra le parole e i graffi di matita, di pennello, intercorresse una corrispondenza d'amorosi sensi.

Leggere fino in fondo questo libro è come risalire tutti i cerchi della vertigine. Moncure March e Spiegelman formano una coppia «noir» alla dinamite. Che toglie il respiro e incanta.

Alessandro Mezzena Lona

«L'amore è un bar sempre aperto» della Verasani

Canto sull'orlo dell'abisso

C'è la solitudine di un presente disilluso e pieno di vuoti nel primo romanzo di **Grazia Verasani**, cantante e paroliera, dove la protagonista Adele Mainati è anch'essa ex cantante e autrice di «canzonette orecchiabili, cose banali e finte di cui sono avide le radio». In bilico tra un passato di sogni e un futuro tutto da inventare, Adele esplora la terra di mezzo dei suo trent'anni e poco più trascinando il bagaglio di una «scorrettissima memoria, percorsa e ripercorsa migliaia di volte e in migliaia di modi diversi». A sorreggerla c'è ancora la musica, passione di sempre, e il ricordo dell'amore per il batterista Pietro, vissuto con intensità e ormai tramontato.

«L'amore è un bar sempre aperto» (Fernandel, pagg.124, lire 20 mila) è il racconto di una quotidianità subita nell'anelito di un prossimo riscatto: chiusa a difesa in atteggiamenti rinunciatari, la protagonista del romanzo mantiene aperto uno spiraglio sul domani. Le ombre degli affetti perduti (il batterista, l'amica Betty vittima della droga, l'affilato dolore di un aborto) e la delusione per un mondo discografico servo del mercato, fanno di Adele un'eremita metropolitana, che non vuole avere successo, non vuole «quella libertà di esprimermi su tutto» che sembra segnare l'indice di valore delle persone.

Romanzo neo-romantico di buona feschezza narrativa, il libro della Verasani si inserisce nel vasto filone delle epopee tardo-giovanili, storie intimistiche, urbane e non, di realtà disgregate e timidi tentativi di riedificare sulle macerie di un passato che è dell'altro ieri. I toni lievi e una scrittura tersa non impediscono al racconto repentini e impietosi affond che aprono scuri e vertiginosi abissi. Come il tentato suicidio di Betty a una festa tra amici, o l'incontro a cena con la moglie di Pietro, ex rivale di Adele. Sono pagine, queste, in cui la Verasani dimostra sicure capacità e autentica tensione narrativa.

Pietro Spirito

CINEMA Esce domani «Tutti gli uomini del deficiente», primo film del trio di «Mai dire gol»

Fuori campo della Gialappa's

Con Arnoldo Foà e un'incursione di Aldo, Giovanni e Giacomo

All'Avana e a Messina

«Garage Olimpo» pluripremiato

ROMA Miete premi il film «Garage Olimpo» di Marco Bechis, co-prodotto da Italia, Argentina e Francia. Il film, ambientato nell'Argentina del 1976, racconta una toccante storia sui desaparesidos, ha ottenuto due riconoscimenti (i premi «Coral» e Ocic) al XXI Festival del Nuovo Cine Latinoamericano di L'Avana e il «Messanion» per il miglior film nella quarta edizione del «Messina Film Festival.

ROMA «Tutti gli uomini del deficiente», primo film della Gialappa's Band, uscirà nelle sale italiane dal 15 dicembre. Nati come voci fuori campo nella trasmissione «Mai dire gol», Carlo Taranto, Giorgio Gherarducci e Marco Santin *(nella foto)* restano fedeli anche sul set cinematografico alla scelta di non apparire di persona.

Nell'economia della trama interpretano un trio che ha il compito di guidare, tramite connessione attraverso microtelecamere, un gruppo di aspiranti eredi di un vecchio hippy, Arnoldo Foà, proprietario di una delle più grandi ditte di videogiochi. I partecipanti alla gara, che man mano vengono «eliminati», hanno una caratteristica comune: sono tutti omonimi del vecchio hippy, Leone Stella.

Ufficialmente non presenti nel cast, partecipano anche Aldo, Giovanni e Giacomo, nella parte di tre giapponesi che cercano di impossessarsi della ditta di Leone Stella.

La Gialappa's Band dichiara: «la commedia all'italiana per noi non vale niente come modello. Preferiamo molto di più ispirarci alla commedia americana, e a John Landis in particolare. Non volevamo sfruttare il nome di Aldo, Giovanni e Giacomo. E per questo che non appaiono nel cast. L'hanno fatto solo per amicizia nei nostri confronti. A chi avanza l'ipotesi che questo sia un film a basso costo, rispondiamo dicendo che è costato più di sei miliardi».

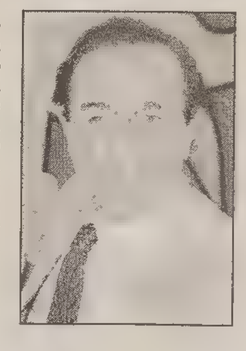
«In ogni caso - proseguono i tre della Giallapa's - non ci sentiamo migliori dopo aver fatto cinema, ma solo più stanchi. Ci sentiremo semmai peggiori quando torneremo in televisione. Abbiamo preferito rimanere voci fuori campo per non essere troppo invadenti. Non siamo in concorrenza con gli altri film. Prima di arrivare alla sceneggiatura definitiva, ci sono stati trentuno soggetti. Il titolo attuale si riferisce al ventottesimo. Doveva essere "Tutti i deficienti dell'uomo", ma faceva meno gioco e non abbiamo avuto il tempo di cambiarlo. Si è trattato comunque di un lavoro simile a quello che facevamo in tv, cioè di grande versatilità, ogni attore ha avuto spazio per la propria creatività».

Prossimo appuntamento con il trio di «Mai dire gol» a partire dal 24 gennaio su Italia Uno, con un programma giornaliero di quiz della durata di mezz'ora. Dall'anno prossimo, invece, una trasmissione in Rai.

TELEVISIONE Il presentatore torna da gennaio su Raitre

Pippo Baudo: «Ero stufo di stare in panchina»

ROMA Pippo Baudo ritorna alla Rai e si lega in esclusiva a Raitre. Un anno di contratto con la divisione 2 Rai, che fa capo appunto alla terza rete e un programma in onda dal lunedì al venerdì dal primo gennaio su Raitre, alle 16, al quale dal 14 febbraio si aggiungerà un appuntamento settimanale il lunedì, alle 20.50, sono i nuovi impegni di Baudo, il cui contratto con Mediaset scade il 31 dicembre.



«Giorno dopo giorno» è il titolo della trasmissione che segnerà il ritorno del Pippo popolar-nazionale alla Rai. «Racconteremo - ha detto ieri il conduttore, incontrando la stampa in un ristorante del centro di Roma - la storia del '900 utilizzando il metro del quotidiano. Partiremo da ciò che è accaduto in quel giorno cinque, dieci, cinquanta o 99 anni fa».

«Mescoleremo - ha aggiunto Baudo - divulgazione e quiz, filmati, testimoni, intrattenimento. Sarà un programma di parola, che nell' appuntamento di prima serata verrà spettacolarizzato».

A dare il benvenuto a Baudo *(nella foto)* sono giunti ieri il direttore di Raitre Francesco Pinto, principale artefice del ritorno dell'ex direttore artistico Rai nell'azienda in cui ha lavorato per oltre trent'anni, il direttore generale Pier Luigi Celli e il nuovo capo della divisione 2 Rai, Pietro Calabrese, alla prima uscita pubblica nella nuova carica.

«Torno carico d'entusiasmo - ha detto Baudo - prendendo l'autobus di Raitre. Ero stufo di stare in panchina. Raiuno non mi ha cercato. Sono contento di reinventarmi in un orario nuovo con un programma nuovo».

MOSTRA

S'inaugura sabato in Castello la grande esposizione sul ruolo della città nell'Impero degli Asburgo

Gorizia barocca, verso il millenario

GORIZIA *«Gorizia barocca. Una città italiana nell'Impero degli Asburgo» è il titolo della mostra che sarà inaugurata sabato nel Castello di Gorizia. E' la nuova tappa, proposta dall'assessorato alla cultura del Comune, lungo il percorso di studio sulla storia di Gorizia, in vista del millenario della città che si celebrerà nel 2001.*

La mostra - presentata ieri - prende in esame il periodo compreso tra il 1615, anno della guerra di Gradisca, e il 1740, data della morte di Carlo VI. Mette in luce il ruolo di Gorizia nell'Impero asburgico quale crocevia e punto d'incontro, in un momento determinante per lo sviluppo urbano in una città che già può contare su una variegata composizione sociale e sul radicamento di vari ordini religiosi che ne fanno il centro a maggiore densità clericale di tutto l'Impero.

Attraverso una puntuale ricognizione, «Gorizia barocca» si snoda nell'esposizione di 300 pezzi di prestigio con la presenza, per la prima volta, delle collezioni imperiali della casa d'Austria: quadri, stampe, ritratti, carte topografiche, armi di finissima fattura artigianale, manoscritti, arredi, testimonianze delle arti minori, riproduzioni e reperti vari. Una mole talmente ampia di materiale, che ha indotto gli organizzatori a utilizzare oltre agli spazi del Castello, sede espositiva principale, anche la sala mostre di Palazzo Werdenberg (oggi sede della Biblioteca statale isontina e civica) e il pianterreno del Museo dell'Arcidiocesi, la cui realizzazione sta per essere completata. Quest'ultima sezione sarà inaugurata ufficialmente il 29 dicembre.

La ricerca del materiale è stata appoggiata da numerose istituzioni culturali austriache, italiane e slovene, e ha trovato collaborazione anche nei privati, che hanno messo a disposizione collezioni di valore. È stato inoltre realizzato un catalogo di 400 pagine che raccoglie contributi di studiosi e ricercatori: un lavoro imponente, che restituisce un'immagine viva e facilmente fruibile di un importante periodo storico goriziano.

La mostra «Gorizia barocca» resterà aperta fino al 30 aprile 2000 da martedì a domenica dalle 9.30 alle 18.

Dalia Vodice

È uscito il cd con le musiche originali di Glauco Venier per il film (1927) di Chino Ermacora

La «Sentinella» in colonna. Sonora

PORDENONE Dopo il bellissimo restauro del film affidato alle mani di Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi, «La Sentinella della Patria», girato nel 1927 da Chino Ermacora, è ora anche un compact disc con le musiche originali scritte dal pianista friulano Glauco Venier.

Presentata l'altra settimana a Pordenone e a Udine, questa felice produzione vede la collaborazione, per una volta incentrata esclusivamente sull'aspetto sonoro, delle due maggiori istituzioni cinematografiche della Regione: Cinemazero e la Cineteca del Friuli.

Il film accompagnato con la musica dal vivo aveva già fatto il giro del Friuli ma ora quelle melodie sono state riprodotte su tracce digitali e riassemblate per l'ascolto domestico. Con un ordine diverso rispetto alla colonna sonora originale questo Cd, «La Sentinella della Patria», vive di vita propria e conferma ancora una volta l'attrazione di Glauco Venier per la musica popolare.

«Non mi sento un musicista esclusivamente friulano – sottolinea lo stesso Venier – sarei interessato alla musica popolare anche se fossi irlandese... anzi forse il prossimo disco sarà proprio di ballate irlandesi e celtiche».

Il caso ha invece voluto che Glauco nascesse in questa terra e che i suoi genitori gli cantassero fin da bambino le villotte o le stajare di Zardini. Di fatto le diciannove tracce del Cd sono una costante rielaborazione armonica in chiave moderna di melodie della musica popolare friulana, filtrate attraverso la sensibilità jazzistica dell'improvvisazione e la struttura classica del quartetto d'archi.

Un miscuglio che ha funzionato benissimo grazie anche alla collaudata collaborazione con musicisti come Klaus Gesing, Salvatore Majore, Roberto Dani e all'ottimo Quartetto d'archi Pezzè.

Non un disco di jazz quindi né una rievocazione folclorica fine a se stessa ma una intelligente e consapevole riappropriazione di un mondo sonoro che altrimenti andrebbe perduto.

Teresa Bobich

DISCHI Compilation, «greatest hits», live e nuove produzioni per il classico regalo di fine anno (e millennio)

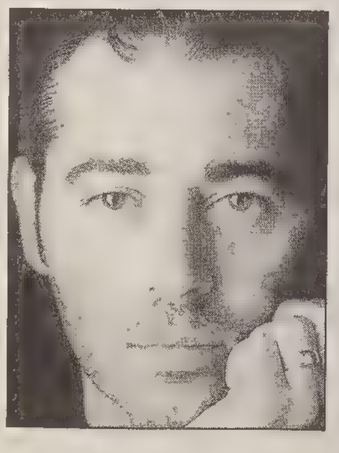
Le ultime strenne musicali, sfidando Internet

Beatles e Morissette, Cher e Vasco, Mina e Bluvertigo, Genesis e CSN&Y

E se dall'anno prossimo regalare musica per Natale diventasse pratica terribilmente obsoleta, o peggio, impossibile? Chissà, pressate da Internet è da Mp3 (il sistema per scaricare e registrare musica dalla Rete), le case discografiche potrebbero in effetti - e ingloriosamente - alzare bandiera bianca. Dunque fate conto (o finta, visto che i tempi non saranno così rapidi) che questa è teoricamente l'ultima volta che potete regalare musica per le feste di fine anno. Insomma: meglio approfittarne. Ecco allora alcune indicazioni in ordine sparso, assolutamente non condizionate dal dibattito in corso praticamente ovunque sulla miglior canzone, il miglior disco, il miglior artista del secolo (né tantomeno del millennio).

BEATLES: «Yellow submarine». Limitiamoci a ricordare che hanno segnato il secolo, e becchiamoci questa riedizione del mitico «sottomarino giallo». Giusto trent'anni dopo il varo.

GENESIS: «Turn it on again... The hits». Peter Gabriel e Phil Collins hanno ripreso la loro antica collaborazione per registrare le parti vocali della sublime «Carpet crawlers» ('75), che è solo uno dei tanti immortali successi di questo disco. Giusto tributo a uno dei migliori gruppi del pop di tutti i tempi.



BRYAN FERRY: «As time goes by». Reperti musicali degli anni Trenta e dintorni, che l'ex vocalist dei Roxy Music rilegge con eleganza e grazia sognante. Il tema di «Casablanca» è assolutamente magico.

CHER: «The greatest hits». Grazie a certe magie lei sembra poco più di una ragazzina *(nella foto a destra, al centro)*, ma la carriera ormai è lunga trentacinque anni: qui la ripercorre, partendo dal classico degli anni Sessanta «I got you babe» e arrivando al successo più recente, «Believe», ma c'è anche un mirabile duetto con Bono.

ALANIS MORISSETTE: «Unplugged». Dodici canzoni in versione acustica, con tre inediti: «No pressure over cappuccino», «These R the thoughts» e «Princes familiar». Per apprezzare ancor di più la nuova regina del pop-rock femminile.

BRYAN ADAMS: «Best of me». Bella raccolta, con due inediti: la stessa «Best of me» e «Follow». E lui, rock-romantico a più non posso, viaggia ch'è un piacere.

GUNS N' ROSES: «Live Era '87-'93». Se preferite le emozioni forti, ecco un bel doppio registrato dal vivo nei concerti di Londra, Parigi, New York, Las Vegas...

GEORGE MICHAEL: «Songs from the last century». L'ex Wham si cimenta con le canzoni di alcuni dei grandi del Novecento: da Bing Crosby a Sinatra, da Nina Simone agli U2. Grande eleganza.

CULTURE CLUB: «Don't mind if I do». Il primo album con materiale inedito di Boy George e compagni da quindici anni a questa parte. Insomma, dopo aver saggiato il terreno con alcune raccolte, gli ex ragazzi ci riprovano.

CROSBY STILLS NASH & YOUNG: «Looking forward». Si riforma una delle ditte più prestigiose della musica americana degli anni Settanta *(nella foto a sinistra del titolo)*: dignitosi e onesti, se si riesce a evitare l'effetto nostalgia.

VASCO ROSSI: «La fine del millennio». Tirato, ispirato, dissacrante, in questo cd singolo in memoria del chitarrista Massimo Riva.

ANTONELLO VENDITTI: «Goodbye Novecento». Il cinquantenne cantautore romano continua a proporre con il suo stile le «cose della vita». Ormai la sua è una sorta di «mainstream» della canzone italiana.

MINA: «Gold 2» e «Latina 2». Se i suoi dischi nuovi vi lasciano perplessi, ricordate che continuano ad arrivare sul mercato ottime raccolte con i vecchi cavalli di battaglia, che in effetti a volte sono preferibili alle cose più recenti.

LUCA CARBONI: «Il tempo dell'amore 1999/1984». A quindici anni dal debutto esce la prima raccolta del cantautore bolognese *(nella foto a fianco, a sinistra)*, impreziosita da due canzoni nuove: «La mia ragazza» e «Il tempo dell'amore».

AMEDEO MINGHI: «Studio Collection». Ventitre anni di carriera racchiusi in ventotto canzoni rimasterizzate (alcune davvero belle) e un inedito: «Gerusalemme».

BLUVERTIGO: «Zero». Con questo disco Morgan e compagni *(nella foto a fianco, a destra)* hanno convinto anche gli ultimi riluttanti: il rock italiano del Duemila parla la loro lingua. E promette ulteriori progressi.

ALMAMEGRETTA: «4/4». Il più noto fra i gruppi napoletani della nuova generazione *(nella foto a destra del titolo)* prosegue su un percorso che mischia con gusto il Mediterraneo e le tendenze più aggiornate della musica europea.

MOLTHENI: «Natura in replay». Lui si chiama in realtà Umberto Giardini, è un nuovo cantautore bolognese (guarda caso...) assolutamente sui generis, e c'è qualcosa nelle sue canzoni che ci spinge a puntare su di lui per il futuro. Un'altra volta, magari, spiegheremo anche perchè.

Carlo Muscatello

LETTERATURA

Morto Joseph Heller, autore del grottesco «Comma 22»

NEW YORK È morto nella sua casa a East Hampton, vittima di un attacco di cuore, Joseph Heller, 76 anni. Bombardiere dell'aviazione americana in Corsica durante la seconda guerra mondiale, Heller aveva ottenuto un successo vasto e immediato con il primo, poderoso romanzo, «Comma 22» (1961), cui era seguita la commedia «Bombardammo New Haven» (1968).

Per Heller la guerra aerea, contemplata a distanza e rievocata con i moduli dell'assurdo e dell'umorismo nero, si trasforma in occasione simbolica e in condizione tragicomica: il militarismo, degenerazione folle della burocrazia, è presentato come una forma semplificata della feroce indifferenza contemporanea alla sorte del singolo.

Dopo «Qualcosa è accaduto» (1974), satira delle follie dell'America dell'opulenza, e «Gold» (1979), Heller aveva pubblicato «Lo sa Dio» (1984), storia in prima persona del biblico David, e «Figurati!» nell'88.

LIBRI

Quasi un giallo il romanzo del neurologo triestino Vinicio Ongaro, «Minaccia confidenziale» (Ibiskos)

Un viaggio nei meandri della psiche

C'è tutto il desiderio e il piacere di raccontare e raccontarsi nel lungo, traboccante romanzo del neurologo triestino **Vinicio Ongaro**, intitolato **«Minaccia confidenziale» (Ibikos, pagg. 339, lire 32 mila)**: romanzo complesso, che percorre più di un binario e nel quale l'elemento autobiografico ha precisi richiami nel protagonista, quel Cesare Fedrigo, pure lui medico neurologo, che conosciamo sin dall'inizio afflitto da dolorosi attacchi di emicrania.

Ambientato fra Trieste, il Carso e Duino, «Minaccia confidenziale» si apre a numerose digressioni, che inquadrano il protagonista nella sfera privata, sentimentale, professionale, immergendolo nei ricordi dell'infanzia e delle sue segrete paure, sino a convergere nel nocciolo del romanzo, tra un andirivieni di personaggi coinvolti in una situazione dalla crescente suspense: intreccio reso inquietante da un oscuro avvertimento, da un subdolo tranello, dall'incombente minaccia di cui sembra vittima l'ambigua, seducente Elsa Sentieri, prima che lo stesso Fedrigo, che di lei era diventato il confidente, si renda conto del suo macchiavellico disegno, architettato per dalla rovina salvare il patrimonio di famiglia e le sorti del casato. Macchinazione, quella di Elsa, che è innanzitutto un gesto di ribellione contro il destino avverso, ma che non servirà a cambiare le cose o a scongiurare la sua drammatica fine.

Nello scandagliare le ragioni più profonde dell'agire di Elsa, ma anche nel delineare altre sofferte figure - come quella di Ines, Vittorio Marin, Rubich - si comprende che Ongaro ha creato Cesare Fedrigo quale suo alter ego: quell'addentrarsi nei meandri della psiche e in certo oscuro disagio esistenziale, rimanda infatti alla sua professione di neurologo, al volto di tanti pazienti. Nello studio «pieno di parole, di frasi, di confessioni, è come se alla sera restassero, affollati e disordinati dietro la porta chiusa, gli arbusti di un sottobosco a proteggere un mistero».

Nell'approfondita prefazione a «Minaccia confidenziale», Claudio Magris sottolinea come il romanzo di Ongaro sia anche un giallo, ma pure tante altre cose, «come accade quando uno scrittore si mette ad afferrare la vita, il suo im palpabile trascolorare e il suo forte sentire».

Grazia Palmisano

Il piacere di stare insieme

RISTORANTE CINESE DRAGO D'ORO
CENONE DI CAPODANNO - MENU SPECIALE
OGNI GIORNO PRANZI E CENE MENU ECONOMICI
V. Foschiatti 4 - TS - PRENOTAZIONI 040/662747

THE TENDER
Al giovedì MUSICA DAL VIVO - Domenica APERTO
Domenica mattina DALLE 4 CAFFELLATTE e BRIOCHE
V. GIULIO CESARE Tel. 040/305654

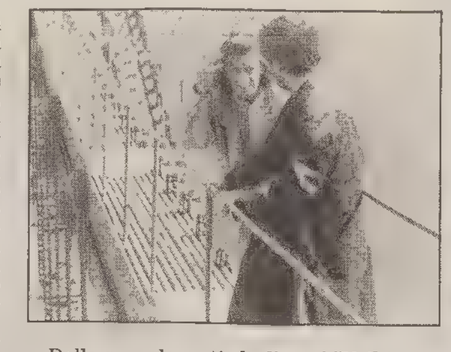
CINEMA Il Premio Trieste Contemporanea verrà consegnato domani al grande regista ungherese

Jancsó, l'inquietudine della libertà

All'Ariston verranno proiettati quattro suoi lavori, del periodo '68-'98

TRIESTE Domani, alle 15.30, al Cinema Ariston prenderà il via la rassegna cinematografica «L'inquietudine della libertà», una giornata dedicata da Trieste Contemporanea al grande regista ungherese Miklós Jancsó, classe 1921, mito del cinema dell'Est, premio per la regia nel 1972 e premio speciale per l'opera artistica nel '79 al Festival di Cannes, premio speciale della giuria alla Biennale Cinema nel 1987, premio per la regia al festival di Montreal nel 1992. Patrocinata dall'Agis e promossa all'interno delle iniziative di Trieste Contemporanea, «Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale», la rassegna è realizzata in concomitanza con il conferimento del Premio Trieste Contemporanea 1999 al regista ungherese che avverrà domani sera, alle 21.45, dopo una prolusione del critico cinematografico Sergio Crechici.

Nato a Vàc nel 1921 Miklós Jancsó si laurea in giurisprudenza e parallelamente segue corsi di etnografia. Tornato dalla guerra si iscrive alla Scuola Superiore di Teatro e Cinema, dove ottiene il diploma di regia nel 1950. Diventa collaboratore dello Studio d'Attualità e Documentari, per il quale realizza numerosi cinegiornali e cortometraggi sui soggetti più diversi.



Dalla seconda metà degli anni '70 il teatro assume un'importanza sempre più rilevante nella sua attività artistica portandolo a produrre pièces spesse volte polemiche e violente. Dagli anni '90 torna al documentario realizzando lavori prevalentemente di destinazione televisiva, come «Maradékok» e «Kövek üzenete». Proprio quest'ultimi sono due dei quattro lavori che verranno proiettati al Cinema Ariston.

Scelti per offrire una panoramica il più possibile esauriente del lavoro del regista, questi film e documentari sono stati realizzati in un arco di tempo che va dal 1968 al 1998. «Kövek üzenete/Message of stones» è un documentario in cinque parti che riferisce dei pochi sopravvissuti, dopo lo sterminio di massa di migliaia di centinaia di ebrei contadini, che ancora conservano le loro antiche tradizioni nelle zone più isolate della campagna rumena e ungherese, con particolare riguardo alla Transilvania, terra d'origine del regista.

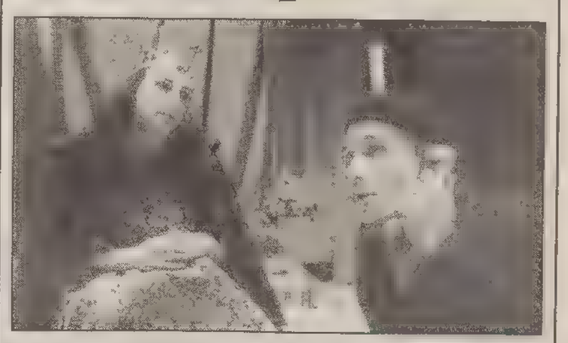
«Csend és kiáltás/Silence and Cry» (1968, sottotitoli in francese, ore 18.30), uno dei più famosi lungometraggi del regista ungherese, è ambientato all'indomani della caduta della repressiva Repubblica ungherese dei Consigli. Quest'opera inizia una maniera molto personale di fare cinema: il film infatti si caratterizza per la quasi totale presenza di lunghissimi piani-sequenza.

«Nekem lámpást adott kezembe az Úr Pesten/The Lord's Lantern in Budapest» (1998, sottotitoli in inglese, ore 20) è l'ultima realizzazione del regista, non ancora nota in Italia, ed è di estrema energia. Una serie di storie curiose si intrecciano in Europa centrale dove – e specialmente a Budapest – ogni cosa può accadere. La rassegna si chiude con «Maradekok/The Rest» (1993, sottotitoli in inglese, ore 22.15). Interamente girato in Transilvania, questo documentario mostra come al giorno d'oggi solo una vecchia coppia che possa preservare le tradizioni e le feste ebraiche sia sopravvissuta in quelle terre.

Nelle foto: a sinistra una scena di «The Lord's Lantern in Budapest» e il regista (a destra) con l'amico Gyula Hernádi.

TEATRO Stasera allo «Zanon» di Udine

Lacrime sacre sorrisi profani



UDINE *«Lachrymae» è il nuovo testo teatrale di Rita Maffei e Fabiano Fantini* (nella foto) *che debutta questa sera al Teatro Zanon di Udine, nuova produzione nella stagione del Centro Servizi e spettacoli. Un testo – spiegano i due autori, impegnati nello spettacolo anche come interpreti e registi – che nasce dalla voglia di raccontare una storia dalle radici lontane, da quando, in pieno Seicento, in un'Italia governata dagli spagnoli, una bellissima statua di madonna venne donata a un nobile napoletano.*

Dopo 250 anni trascorsi sull'altare di una chiesetta sulla costa campana, nella confusione degli avvenimenti che accompagnano la prima guerra mondiale, la statua prende la via del settentrione. La ritroviamo infatti, ai giorni nostri, custodita da un premuroso sacrestano, in un paesino dell'area veneto-friulana. E proprio dal dialogo tra il custode e la beata e poliglotta statua della Signora delle Lacrime prende il via lo spettacolo, di cui giova ricordare anche il sottotitolo: «Semper dolens?».

Ironicamente i due autori si chiedono se sia sempre il motivo della «mater dolorosa» a caratterizzare l'idea della femminilità cristiana, mentre l'indefinito senso di un sorriso si fa già strada tra le lacrime e le sofferenze che il titolo sembra suggerire, e una luce appena appena surreale, quasi felliniana, lambisce la storia di tante donne prevaricate, violate, massacrate, le donne vittime di una Passione femminile e profana.

Da cosa nasce, chiediamo a Rita Maffei, la scelta di addolcire, anche con il sorriso, il pianto di «Lachrymae», un testo in cui sono pur presenti motivi fortemente drammatici.

«L'ispirazione ci è venuta dal lavoro che abbiamo svolto a lungo sull'opera di Pasolini, della Morante, di Ghiannis Ritsos, e che abbiamo provato a confrontare con le voci contemporanee di Alda Merini, Dacia Maraini, oltre che con le testimonianze bosniache di Nedzad Maksumic e con quelle latino-americane di Carmen Yanez. In questa ricognizione, sfociata in una sorta di icona della condizione femminile contemporanea, abbiamo trovato delle risonanze con la nostra storia personale e con la storia italiana degli ultimi decenni».

Per esempio?

«Il modificarsi del rapporto tra Sud con il Nord, la progressiva integrazione delle lingue e dei dialetti. Sono fatti che ci hanno convinto a evitare l'approccio strettamente drammatico, spingendoci invece verso una sorta di amarcord biografico. Ricordi, immagini dell'infanzia, affetti lontani hanno trovato il modo di comporsi sulla scena».

Avete utilizzato anche riferimenti visivi e musicali più larghi della vostra esperienza...

«Le immagini della Madonna dominano tutta l'antica iconografia italiana, quindi era logico che diventassero un motivo di ispirazione. Ma abbiamo tenuto presenti anche i fenomeni popolari delle processioni mariane e i canti tradizionali della settimana santa. Uno spirito di contaminazione ci ha poi suggerito di unirli alla musica colta di Pergolesi e di Benjamin Britten, o alle reinterpretazioni di gruppi contemporanei come i Banda Ionica».

Dopo il debutto di questa sera, «Lachrymae» verrà replicato a Udine fino al 23 dicembre.

canz.

Chiusi in una gabbia di matti chiamata «Pensione Italia»

TRIESTE Questa «Pensione Italia» che ci ospita è diventata una gabbia di matti: quelli del Nord e i meridionali, donne iperattive e uomini maschilisti, chiacchieroni e introversi, attivisti e qualunquisti, lavoratori locali disoccupati, extracomunitari in regola con la legge e non... Chi più ne ha, più ne metta. E il Veneto, particolarmente sensibile a questi problemi, ci propone una commedia che porta sul palcoscenico, senza tanti complimenti, scene di vita che si svolgono ogni giorno sotto i nostri occhi: sono questi i protagonisti del nuovo lavoro di Aldo Durante (un autore di Montebelluna) rappresentato al Miela per la rassegna «Ave Ninchi» dalla compagnia Tarvisium Teatro di Villorba (Treviso).

La nostra vita è fatta di una montagna di chiacchiere, in fondo lo sappiamo, ma vedercele sciorinate davanti, una dopo l'altra, ci dà un senso di fastidio. Il marito (che poi è anche il gestore della modesta e assai familiare pensioncina chiamata «Italia») è un napoletano con invalidità civile (vera o fasulla?), la moglie veneta, lavoratrice superimpegnata e isterica, le figlie non particolarmente sveglie e distratte da problemi amorosi, la cognata intrigante, pettegola e inguaribilmente logorroica, infine una madre a carico che non parla ma... protesta sonoramente. Ma non basta, ci sono altri parenti profittatori e poi gli ospiti fissi della pensione, un ragioniere ambiguo, un professore e una ragazza dall'aria equivoca, mentre vi girano indisturbati un prete ingenuo ma non troppo, un vuccumprà impiccione e perfino una invadente predicatrice religiosa.

Gli ingredienti della nostra precaria vita quotidiana ci sono tutti, e soprattutto compaiono e ricompaiono continuamente in forma di fastidiosi tormentoni: parole futili, inganni, abusi, compromessi ci avviluppano nelle loro maglie sottili. Come salvarsi? Le battute umoristiche e l'ironia non bastano a farci ritrovare il sorriso: resta la sensazione, amara, che queste guerre in famiglia continueranno a lungo e troveremo sempre nuovi motivi per accapigliarci e rimproverarci l'un l'altro, da un capo all'altro della penisola, i difetti e i controsensi della «Pensione Italia» in cui ci tocca vivere.

Liliana Bamboschek

Il buon cinema sa esprimersi anche in dialetto friulano

UDINE Chi l'avrebbe mai detto che esiste un pubblico e una produzione più che interessante di «cinema» in friulano? Il Festival biennale dedicato alle opere cinematografiche e video in lingua friulana, giunto al traguardo decennale, è servito da traino e da vetrina di una sempre più credibile produzione di «fiction» e di video art su temi, storie e personaggi locali.

La sesta edizione de la «Mostre dal Cine Furlan», un'iniziativa di Fabiano Rosso del Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, è in programma da oggi (inizio alle 20) a giovedì al Cinema Ferroviario.

La sezione principale è quella del concorso, al quale partecipano dieci opere. Le altre sezioni sono dedicate a uno sguardo sulle produzioni di altre comunità linguistiche, quest'anno alla produzione dell'Occitania (a cavallo fra Francia, Piemonte e Liguria) con tre documentari in lingua. Un'altra sezione, fuori concorso, è dedicata alle produzioni televisive, che hanno trovato uno spazio nel mercato dell'emittenza privata e pubblica della Regione, quali il prestigioso «Tg in Rêt» prodotto dalle Cooperative di informazion furlane sia per la tv sia in Internet, e «In dì di vuê» di TeleFriuli, mentre sarà trasmessa l'anteprima di «Berto Lôi», doppiaggio in friulano della serie «Lupo Alberto» *(nella foto)* di Silver, produzione della Raitre Regionale.

Una seconda sezione fuori concorso è dedicata ai giovani autori emergenti quali l'udinese Stefano Missio, la pordenonese Susanna Grigoletto e il triestino Gianpaolo Penco, professionisti o diplomati in Centri di cinematografia nazionali o esteri, che presentano i loro mediometraggi e documentari, e il lavoro finale dei corsisti del seminario di videotecniche organizzato dal Cfc e dall'Agenzia giovani del Comune di Udine.

Giorgio Cantoni

Excursus musicale natalizio nel «Concerto d'avvento»

TRIESTE Il terzo dei «Concerti d'avvento» ha riportato nel Duomo di San Giusto l'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta per l'occasione dalla bacchetta del veneziano Alessandro Tortato in un excursus musicale dal profumo natalizio che prevedeva anche l'apporto dell'organista Roberto Antonello e del soprano Veronica Vascotto.

Interamente dedicato al Settecento italiano, con l'eccezione del «Concerto in si bem. magg. per organo e orchestra op. 4 n. 6» di Händel, il programma di domenica scorsa ha proposto all'ascolto, accanto al noto «Concerto grosso in sol min. op. 6 n. 8 fatto per la notte di Natale» di Corelli anche due brani meno conosciuti di Evaristo Dall'Abaco, compositore di corte del principe Massimiliano Emanuele II di Baviera, e Bartolomeo Cordans, maestro di cappella del Duomo di Udine.

Se il brano di Corelli è scivolato via senza emozione mancando nell'orchestra, sfocata e disomogenea nell'impasto timbrico, quella tensione armonica che si evolve dall'inizio alla fine, vivificando tutta la scrittura senza mai arrestarsi su cadenze intermedie fino alla «pastorale» conclusiva, il «Concerto da chiesa in la min. op. 2 n. 4» di Dall'Abaco ha trovato, invece, adeguata interpretazione nel gesto direttoriale di Tortato. Attento a colori e sfumature, il maestro veneziano è stato assecondato anche dalla compagine orchestrale che qui ha ritrovato espressività e concentrazione.

Ma i momenti migliori si sono avuti con il concerto di Händel, tradotto dal tocco virtuoso e ricercato dell'organista Roberto Antonello e soprattutto con lo stupendo «Regina Coeli», reso con grande trasporto dal bel timbro lirico leggero di Veronica Vascotto, che si è riconfermata interprete di classe, precisa e disinvolta tanto nei brillanti passaggi di agilità che nelle frasi di maggiori raccoglimento.

Cordiale l'apprezzamento del pubblico che, al termine, ha tributato calorosi applausi a tutti gli interpreti.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

A Gradisca «Ultima stagione in serie A» - La pianista Dubravka Tomsic a Udine

«Nozze istriane» al Verdi

TRIESTE Da oggi al 23 dicembre, alle 20.30, al teatro Cristallo lo Stabile di Bolzano presenta «Coppia aperta quasi spalancata» di Dario Fo e Franca Rame con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Regia di Marco Bernardi.

Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta «Nozze istriane»; regia di Stefano Vizioli, allestimento di Sergio D'Osmo, direzione di Tiziano Severini. Si replica fino al 23 dicembre.

Oggi alle 21, al Gattomatto (Contovello), serata con i cantanti Stephanie Rodriguez ed Enzo Zoccano.

Domani alle 22, al Caffè Tommaseo, si esibirà la Trieste Dixie Gang, con il trombonista Maurizio Cepparo e la cantante Judy Moss.

Domani alle 17.30, al Circolo delle Generali, incontro con Rossella Falk e gli altri interpreti di «Differenti opinioni», in scena al Teatro Cristallo.

GORIZIA Oggi e domani alle 21, alla Sala Bergamas di Gradisca, va in scena «Ultima stagione in serie A», di Mauro Mandolini, con Gianluca Ferrato e Mauro Mandolini.

UDINE Oggi alle 20.30, al Teatro Nuovo «Giovanni da Udine», l'atteso concerto del pianista Louis Lortie sarà sostituito da un recital della pianista Dubravka Tomsic.

MONFALCONE Domani e giovedì, alle 20.45, al Teatro Comunale va in scena «T-T-T-T (Beckettio)», di e con Alessandro Benvenuti.

TOLMEZZO Oggi alle 10, all'Auditorium Candoni, la compagnia La Piccionaia di Venezia presenta «Le stagioni di Giacomo».

TEATRI E CINEMA

il Rossetti
Oggi alle ore 20.30
Sala Tripcovich, Turno Libero
in abbonamento spettacolo 6
Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa
Giorni felici
di Samuel Beckett
con Giulia Lazzarini, Elio Veller
regia di Giorgio Strehler
ripresa da Carlo Battistoni
Durata: due ore, compreso l'intervallo
Lo spettacolo rimane in scena fino al 19 dicembre
È in corso la prevendita per Fin de Siècle (dal 28 al 30 dicembre 1999). Biglietti a lire 30.000 e 20.000; ingresso gratuito per gli abbonati.
La prevendita per Antigone e Le Troiane avrà inizio lunedì 3 gennaio 2000.
Informazioni e prevendita
Utat Galleria Protti (lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19, dom 9-12) Sala Tripcovich (lun-sab 8.30-12.30 e un'ora prima dello spettacolo)
Numero Verde 800-554040
da lunedì a venerdì 15-19
informazioni e vendita telefonica con carta di credito

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Nozze istriane» di Antonio Smareglia. Oggi, martedì 14 dicembre, ore **20.30** (turno A/B), prima rappresentazione. Repliche: mercoledì 15 dicembre, ore **20.30** (turno C/E), giovedì 16 dicembre, ore **20.30** (turno E/F), sabato 18 dicembre, ore **17** (turno S/S), domenica 19 dicembre, ore **16** (turno G/G), martedì 21 dicembre, ore **20.30** (turno F/A), mercoledì 22 dicembre, ore **20.30** (turno B/C), giovedì 23 dicembre, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti per i posti disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Doppia rappresentazione ore **16.30** e **20.30** «Differenti opinioni» di David Hare. Con Rossella Falk. Durata 2.20. 040/390613.

AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** incontro con gli interpreti di «Differenti opinioni». Salone del Circolo delle Generali. Ingresso riservato agi soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali. 040/390613.

TEATRO CRISTALLO. Lunedì 20 dicembre alle **21**: XXI Festival della canzone triestina. Prevendita Utat.

I CONCERTI DELLA COMETA. Regione Friuli-Venezia Giulia - Provincia Assieme 1999 - Provincia di Trieste Fondazione Cassa di risparmio - Associazione musicale «Nova academia» - Roberto Danese Organizzazione. «Ensemble Clavier» con archi barocchi, S. Casaccia, M. Staropoli/flauti dolci (musica di J.S. Bach). Giovedì 16 dicembre '99 ore **20** Società germanica, via Coroneo 15. Ingresso lire 10.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.10, 22: dalla Disney: «Tarzan». Interi 13.000, ridotti 10.000.

ARISTON. NOVEMILA. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Essere John Malkovich» di Spike Jonze, con John Cusack, Cameron Diaz, John Malkovich. «Il film più divertente dell'anno» (Woody Allen). Ultimo giorno. **N.B.:** solo oggi a lire 9.000.

ARISTON. Premio «Trieste contemporanea» 1999. Domani omaggio a Miklós Jancsó, films e documentari a ingresso libero.

SALA AZZURRA. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16, 18, 20, 22:** «Onegin» con Liv Tyler e Ralph Fiennes. Giovedì: «Last Night».

EXCELSIOR. Oggi ingresso L. 9000. Ore **16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.15:** «Una relazione privata» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez. Ultimi giorni. Da venerdì: «Se scappi, ti sposo» (Runaway Bride).

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Blu profondo». I tuoi peggiori incubi stanno per affiorare! **Oggi a sole L. 9000.**

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo! **Oggi a sole L. 9000.**

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Le 2 porno poliziotte».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Giorni contati» con Schwarzenegger. In dts-es (extended surround) per un coinvolgimento sonoro ancora maggiore. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il 6.o senso» con Bruce Willis. 2.o mese. **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Jakob il bugiardo» con Robin Williams (premio Oscar) ...in un ghetto ebreo in Polonia durante l'occupazione nazista... Dopo «La vita è bella» e «Train de vie» un altro grande film sull'olocausto. Imperdibile! **Oggi a sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford. **Oggi a sole L. 9000.**

SUPER (via Paduina - viale XX Settembre). Prossima apertura.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: «Tutto su mia madre» di Pedro Almodóvar. Interi 10.000 primo spettacolo 6.000.

CAPITOL. 17, 19.30, 22: «Fight club» con Brad Pitt. V.m. 14. Ultimi giorni. **Oggi L. 5000.**

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. Prevendita spettacoli di gennaio dal 15 dicembre 1999. 5 gennaio 2000 Teatro famiglia «Il Viaggio di Hans». **14 gennaio 2000:** Trio Johannes (C. Voghera, F. Manara. M. Polidori); **18/19 gennaio 2000:** G. Feidman clarinetto. I solisti di Fiesole dir. N. Paszkowski. **Dal 20 al 23 gennaio 2000:** «Guerra» di Pippo Delbono. **31 gennaio 2000:** Arvo Pärt - The Hilliard Ensemble «Collegium Musicum», dir. Walter Thernel (solo il primo giorno di prevendita apertura biglietteria anche la mattina, ore 9 apertura porte, ore 10 apertura casse. 10-12.30 - 16.30-19.30). **In scena a dicembre. 14 dicembre 1999:** Orchestra Filarmonica di Udine/direttore A. Nanut; Dubravka Tomsic pianoforte. **Dal 16 al 19 dicembre 1999:** «As You like it» (Come vi piace) di W. Shakespeare. Biglietteria tel. 0432/248419.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Mercoledì 15 e giovedì 16 dicembre ore **20.45** «T-T-T-T (beckettio)» di e con Alessandro Benvenuti. Biglietti: Cassa del teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Venerdì 17 dicembre p.v. ore **20.45:** Die Singphoniker. «Addio al XX secolo». Biglietti: Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.10: «Sesto senso».

GORIZIA

TEATRO STABILE SLOVENO - Casa di cultura via Brass 20. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento B la compagnia del Teatro Prešernovo gledališče di Kranj presenta la commedia di Svetlana Makarovič «La zia Magda». Regia di Dušan Mlakar.

CORSO. Sala rossa. 17, 19.30, 22: «Sos, Summer of Sam», un film di Spike Lee. Viet. min. 18 anni.

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Asini», con Claudio Bisio.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «The Eye-Lo sguardo» con Ewan McGregor.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Tarzan». Primo spettacolo 7000.

Sala 3. 17.45, 20, 22.20: «Sesto senso». Primo spettacolo 7000.

«Cristallo di Rocca» di Maurizio Zaccaro in onda questa sera su Canale 5

Un Natale tra i monti

Rilancio per Virna Lisi, trascurata dal cinema

Oggi su Tele+ Bianco

Storia di Maria, suoni di Bregovic

MILANO Oggi, alle 21, su Tele+ Bianco sarà trasmessa la prima parte di «Maria figlia del suo figlio», una fiction tv dedicata alla figura di Maria prodotta dalla Titanus in collaborazione con Tele+. Maria, interpretata dall'attrice israeliana Yael Abecassis, è il punto di vista assunto dal regista Fabrizio Costa per raccontare la vicenda di Gesù. Maria, una figura straordinaria di donna e madre, simbolo importante per la Chiesa, ma di cui si sa molto poco. La sceneggiatura, di Massimo De Rita, si rifà ai Vangeli Apocrifi e ha avuto l'approvazione dell'Istituto teologico Mariano, anche se molto è stato affidato all'immaginazione.

ROMA *Virna Lisi, una delle stelle più affascinanti e popolari del cinena italiano, è fra gli interpreti del film tv «Cristallo di Rocca» (Una storia di Natale) di Maurizio Zaccaro, in onda oggi, alle 21, su Canale 5.*

Per la Lisi, vincitrice al Festival di Cannes con «La Regina Margot» del premio per la migliore interprete, si tratta di una rivincita rispetto a Cinecittà che da qualche anno ingiustamente la trascura (il suo ultimo film è stato «Va' dove ti porta il cuore»). L'attrice ha volentieri accettato l'offerta della Lux Vide di interpretare la figura di un'anziana donna di un paesino di montagna, che racconta ai suoi nipotini la storia della forte inimicizia e rivalità di due comunità del valico che, dopo odi fomentati per diverse generazioni, si riconciliano in una notte di Natale durante le ricerche per la scomparsa di due fratellini smarritisi nei boschi pieni di neve e di animali.

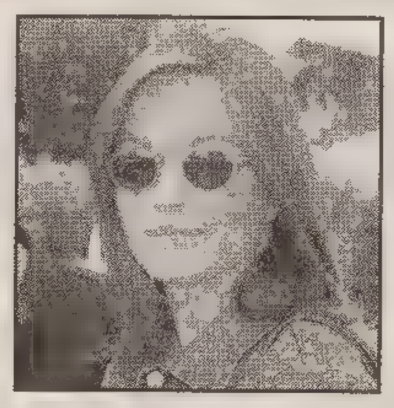
La Lisi ha al suo fianco Tobias Moretti (nella foto), *divenuto celebre per i telefilm del «Commissario Rex». Inoltre ci sono Omero Antonutti, Leo Gullotta, Franco Castellano, Fabio Sartor, Teresa Zajickova. «Cristallo di rocca» è liberamente tratto dal libro omonimo di Adalbert Stifter. Le riprese si sono svolte in un paesino del Trentino a 3600 metri di altezza.*

Maurizio Zaccaro, che alterna la sua attività fra cinema e televisione (ultimo suo film «Un uomo perbene» sul caso Tortora, presentato al Festival di Venezia) ha parlato, ieri, del suo impegno nel raccontare sempre forti storie. «La Tv - ha spiegato - permette in questo senso ai registi una mano più libera, poichè punta al coinvolgimento in una sola sera di milioni di spettatori. Pertanto 'Cristallo di Rocca' appartiene, per quanto mi riguarda, alla stessa razza di altri miei film come 'Il carniere' e 'La Missione'. Per l'ambiente e i tipi di personaggi si collega direttamente a 'La valle di pietra'».

Realizzato da Alessandro Jacchia in coproduzione, le riprese si sono svolte in modo avventuroso tra novembre e dicembre dello scorso anno nei dintorni di Casere, nei luoghi più a Nord d' Italia, con la partecipazione dei piccoli Alessandro Sperduti e Silvia Festini Battiferro, bravi e simpatici attori in erba.

Diverse scene si sono svolte in una grotta di ghiaccio, altre sulle pendici di montagna più accidentate, con intense nevicate per alcuni dei momenti più suggestivi e spettacolari.

OGGI IN TV



«Al lupo, al lupo» su Tmc

Verdone è in cerca del padre sparito

Tra i film in programma oggi in tv:

«Al lupo, al lupo» (1992) di Carlo Verdone (Tmc, ore 20.35). Vanni (Sergio Rubini), un pianista affermato, si accorge che suo padre è scomparso misteriosamente. Decide allora di contattare il fratello Gregorio (Carlo Verdone) e la sorella Livia (Francesca Neri, *nella foto)* e di cercare con loro, in giro per la Toscana, il padre.

«Silverado» 1985) di Lawrence Kasdan (Retequattro, ore 20.35). Quattro cowboy, ex detenuti, sono diretti a Silverado, dove dovranno lottare contro uno sceriffo corrotto intenzionato ad eliminare i piccoli proprietari terrieri.

«Soluzione finale» (1989) di Steve De Jarnatt (Tmc2, ore 21.05). Un musicista conosce una cameriera che lavora in un locale dove è possibile comunicare con i telefoni da tavolo. Mentre cerca di chiamare la ragazza, il giovane intercetta la telefonata di un soldato che annuncia la fine del mondo, per l'esplosione di una testata nucleare, entro 70 minuti.

«Intimità mortale» (1991) di Allan Holzman (Retequattro, ore 23.15). Una sexi-telefonista è perseguitata da un maniaco: la polizia non le crede, ma in suo aiuto arriva un poliziotto ribelle.

Raitre, ore 17

L'archeologia industriale del Sulcis

Nella puntata odierna di «Geo & Geo» una visita con il geologo Mario Tozzi in Sardegna alla scoperta del Sulcis Iglesiente, uno dei più interessanti esempi di archeologia industriale del nostro Paese.

Raidue, ore 22.50

Febbre del gioco a «Convenscion»

Si occuperà della febbre del gioco, che ha definitivamente contagiato l'Italia, la puntata di «Convenscion», il programma con Natasha Stefanenko ed Enrico Bertolino. La trasmissione avrà, come sempre, tra i suoi ospiti: Francesca Reggiani nei panni di Sabrina Ferilli; la professoressa Scarpone, interpretata da Antonella Stefanucci, alle prese con i problemi del concorso scolastico, e Simone Schettino, alias Adamo Cozza, che metterà a confronto l'Italia a Cuba, per far vedere chi gioca di più. Infine, Neri Marcorè nei panni dell'allenatore della Nazionale, Zoff scherzerà con la Stefanenko facendole vedere il suo vasto repertorio di imitazioni.

Raidue, ore 11.30

Denuncia tardiva di molestie

Oggi a «I fatti vostri» si parlerà di molestie in famiglia, e in particolare del caso della madre di ragazzina molestata che ha denunciato il responsabile, un cognato, a dieci anni dal fatto, quando ormai il reato è passato in prescrizione.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA. Con Paola Saluzzi e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.45 DIECI MINUTI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.00 DUE TENERI ANGIOLETTI. Film. Di Michael James Mc Donald. Con Carole Kane, Beverly D'Angelo, Phil Hartman.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO. Con Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.45 OGGI AL PARLAMENTO
17.50 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO. Con Filippo Gaudenzi e Simonetta Martone.
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.25 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO DEL GIOCO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 CALCIO: MILAN - ATALANTA
22.45 TG1
22.50 DA SANREMO: FESTIVAL DELLA POESIA
0.05 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI
0.30 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.05 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.10 SOTTOVOCE.

RAIDUE

6.25 FAUST. Telefilm. "Mephisto"
7.00 GO CART MATTINA
9.45 PARADISE. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
13.55 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
15.00 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
15.10 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE. Con Michele Cucuzza.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 INCANTESIMO 2. Film tv (drammatico). Di Tomaso Sherman Alessandro Cane. Con Agnese Nano, Giovanni Guldelli, Vanni Corbellini.
22.50 CONVENSCION. Con Enrico Bertolino.
23.50 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 UNA GITA DA INCUBO. Film (thriller '94). Di Catherine Cyran. Con Tia Carrere, Tricia Leigh.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 LAVORORA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Manuela Di Centa.
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
12.00 T3 DA MILANO
12.25 T3 ITALIE
13.00 T3 EUROPA
13.30 T3 CULTURA & SPETTACOLO
13.45 T3 ARTICOLO 1
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm. "Non piangere figliolo"
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Marcella De Palma.
22.40 T3
23.00 T3 FINESTRE
0.00 T3 - EDICOLA / T3 METEO
0.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO (4.30)
3.15 SUPERZAP LATIN AMERICA
5.15 SUPERZAP USA

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 LA VITA DEGLI ANIMALI
20.30 T3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Cronaca di un delitto"
12.30 I ROBINSON. Telefilm. "Il compleanno di Cliff"
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UNA FAMIGLIA PER LARA. Film tv (drammatico '98). Di Simon Wincer. Con Judy Davis, Bill Hunter.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CRISTALLO DI ROCCA - UNA STORIA DI NATALE. Film tv (avventura '99). Di Maurizio Zaccaro. Con Virna Lisi, Tobias Moretti.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Tesoro sommerso"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.45 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Il bottino"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Il peso della cultura"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "La verita' uccide"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "La tata di Clinton"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Film muto"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Doppie vite"
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm. "I fratelli Mc Millan"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 GLI INDELEBILI '99. Con Simona Ventura e Daniele Bossari.
23.00 NIGHT EXPRESS - VIAGGIO AL CENTRO DELLA MUSICA
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.10 FUEGO (R)
1.40 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il grande si" - 1a parte
2.05 FRASIER. Telefilm. "Episodio 2"
2.35 RAPIDO (R)
3.00 KARAOKE (R)
3.25 NON E' LA RAI
4.45 I-TALIANI. Telefilm. "Al fuoco" "Compagni di banco"
5.30 MEGASALVISHOW
5.35 HIGHLANDER. Telefilm. "Partita finale" - 1a parte
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Scherzi da detective"

RETE4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 L'ARTE DI AMARE. Film (commedia '65). Di Norman Jewison. Con Angie Dickinson, James Garner.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "La torre della felicita'"
20.35 SILVERADO. Film (western '85). Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Costner, Kevin Kline.
23.15 INTIMITA' MORTALE. Film (thriller '91). Di Allan Holzman. Con Tim Thomerson, Deborah Harry.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 LE MOGLI. Film (drammatico '71). Di George Schaefer. Con Dyan Cannon, Richard Crenna.
3.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 CIELO GIALLO. Film (western '49). Di William A. Wellman. Con Gregory Peck, Anne Baxter, John Russell.
5.15 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli.
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 FUORI DAL TUNNEL. Film (drammatico '88). Di Glenn Gordon Caron. Con Michael Keaton, Kathy Baker, Morgan Freeman.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.00 LE RAGAZZE DELLA PORTA ACCANTO. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 KOJAK. Telefilm.
14.00 ZELDA. Film tv (drammatico '93). Di Pat O'Connor. Con Natasha Richardson, Timothy Hutton.
16.05 FEARSTALK. Film tv (thriller '89). Di Larry Shaw. Con Jill Clayburg.
18.00 ZAP ZAP TV. Con Alessandra Luna.
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOZIONI
20.35 AL LUPO! AL LUPO!. Film (commedia '92). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Sergio Rubini.
22.40 TMC NEWS
22.55 IL TAPPETO VOLANTE - PROTAGONISTI IN TV. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
1.20 METEO

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
7.00 SPORTQUATTRO
8.30 INTRIGO FATALE.
11.00 DOTT. CHAMBERLAIN. Telenovela.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.30 PERSONAGGI & OPINIONI
13.15 IL NOTIZIARIO
13.30 SPORTQUATTRO
15.00 ANDIAMO AL CINEMA
15.05 AUTOMOBILISSIMA
15.25 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 8 NIPOTI E UNA NONNA.
18.00 VOLLEY: TRIESTE GRADO CONGRESSI-MECART GAVRIAGO RE
18.30 BERSAGLIO
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 DALL'OPERETTA AL MUSICAL
20.30 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
20.50 L'INFERNO
21.00 YOUNG
22.30 BIT GENERATION
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 MUOVERSI IN CITTA'
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
0.00 DALL'OPERETTA AL MUSICAL
0.15 PERSONAGGI E OPINIONI
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 QUANDO UNA DONNA. Film (drammatico '84). Di Robert Greenwald. Con Farrah Fawcett, William Windom.

TELEFRIULI

6.00 IL NOSTRO D(I)ARIO
6.10 METEO
6.15 DITELO A TELEFRIULI
6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 HECKLE & JECKLE E QUACULA
8.15 IL DISPREZZO.
9.15 GOOL!
9.45 VIDEOSHOPPING
13.00 SPECIALE APPUNTI DI VIAGGIO
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.05 OBIETTIVO SU MANTAGO
20.20 REPORTAGE
20.40 CALCIO COPPA UEFA: BAYER LEVERKUSEN - UDINESE
22.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
23.00 METEO
23.05 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.15 STREET LEGAL. Telefilm.
1.15 MAGUY. Telefilm.
1.50 IL NOSTRO D(I)ARIO

CAPODISTRIA

16.30 2000 PAROLE
17.00 MERIDIANI. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CIRCOM REGIONAL: APPLICARE L'INFORMATICA. Documenti.
21.00 IN KOPERTINA
21.50 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.05 MAPPAMONDO
22.35 NEBBIE SUL MARE. Film (drammatico '43). Di Marcello Pagliero. Con Viveca Lindfors, Otello Toso.
0.05 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.20 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV 2000
20.00 HIT LIST UK
21.00 BEAVIS & BUTTHEAD
21.30 DARIA
22.00 DOWNTOWN
22.30 KITCHEN. Con Andrea Pezzi.
23.30 CELEBRITY DEATH MATCH
0.00 BRAND: NEW
1.00 MTV NIGHT ZONE

ANTENNA 3 VENETO

13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 8.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 A MARENDA COI BELUMAT (R)
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 SERVIZI SPECIALI
20.30 TG TEAM TV
20.45 LA CORTE IN CAMPO
23.00 IL TG DEL NORDEST
0.00 SUPERZAP

TELEPORDENONE

10.30 CARTONI ANIMATI
12.05 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI E EMOZIONI
13.00 ZOOM VOLLEY
13.30 SPECIALE TENNIS TAVOLO
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 COME ARREDARE LA TUA CASA?
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
20.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE
23.30 ARTICOLO 41
0.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

TMC2

15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
21.00 FLASH - NOTIZIARIO
21.05 SOLUZIONE FINALE. Film (fantastico '89). Di Steve DeJarnatt. Con Anthony Edwards, Mare Winningham.
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.15 1+1+1=3
0.30 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

12.40 IL GRANDE AMORE. Film (drammatico '39). Di Edmund Goulding. Con Bette Davis, Miriam Hopkins.
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 UNA PORTA SULLO SPORT
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DRAGO VOLANTE
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IMMUNITA' DIPLOMATICA. Film tv (azione '91). Di Jack Scalia Jay Acovone. Con Bruce Boxleitner, Billy Drago, Cristopher Neame.
22.50 SEVEN SHOW
23.45 AUTO E AUTO
0.15 NEWS LINE IN 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 MAL D'AMORE. Film tv (drammatico '90). Di Bud Yorkin. Con Jeff Daniels, Judith Ivey, Cynthia Gikes.

RETE AZZURRA

12.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.50 AZZURRA SPORT
23.30 ON LINE
0.00 COVER
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 KELLY. Telefilm.
18.30 POLIS
19.00 PALLAVOLO: PETRARCA PADOVA - SISLEY
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 A TUTTO GAS
20.30 TG 2000
20.45 ALMANACCO STORICO
20.50 INCONTRI CON UGO SUMAN
21.00 POLIS
21.30 BASKET: SNAIDERO - BARCELLONA POZZO DI GOTTO
23.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
23.20 CHIARAMENTE
23.30 CALEIDOSCOPIO. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 00: Italia, istruzioni per l'uso, 6 15 A l' ordine del giorno; 7.00: GR1, 7 20 GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8 00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Millevoci, 10.10: Il baco del millennio, 10 30 Titoli., 11.00: GR1 Scienza, 11.30: Titoli, 12 00 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13 00: GR1, 13 25: Parlamento news; 13 35. Radioacolori - 2a parte; 14.00. GR1 Medicina e Societa'. 14.10: Con parole mie, 14 30 Titoli, 14.50: Bolmare; 15.00: GR1 Ambiente, 15 05. Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16 00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30. Titoli; 17 00 GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli, 18 00: GR1 New York news; 18 30. Titoli, 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30. GR1 Zapping; 20 40 Calcio Coppa Italia - Ottavi di Finale, 22.45: Uomini e Camion; 22.50: Zona Cesarini; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare, 23.35: Uomini e camion; 23.45 Oggiduemila notte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.54: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Incipit; 6.05. Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2, 8 40: La Cometa; 8.55: Il mistero degli Acaja; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10 30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando; 11.55: Mezzogiorno con Lucio Dalla; 12.10: Il cammello di RadioDue; 12.30. GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri, 15.05: Il cammello di Radiodue; 16 00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30. GR2, 20.00: Alle 8 di sera: Viaggio nel jazz; 20.30: Il cammmello di RadioDue; 20 50: Incantesimo - in Onda Media; 21 40 Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23 00 Boogie Nights; 2.00, Incipit (R); 2.05: Se telefonando... (R), 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit (R); 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6 45: GR3 Anteprima, 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3, 9 00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11 00. Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45. Cento lire; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu bemolle; 16.50: Inaudito; 17.15: Fahrenheit; 17 30: Voci di un secolo; 18 45: GR3; 19 45: Radiotre Suite Festival; 19.50. L'occhio magico, 21.00: Orchestra della Toscana; 23.25. Storie alla radio, 0 00: Notte classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1 00 Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03 Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06. Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione indi T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta), 12.20: Accesso; 12.30. T3 Giornale radio; 14 30, NordEst italia (diretta da Udine), 15: T3 Giornale radio; 15.15. NordEst Italia (diretta da Udine); 18 30: T3 Giornale radio, indi relais sul 4.o canale FD.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta)
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7 20. Calendarietto, 7.30 La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Una nuova vita oltre l'oceano; 8.50 Revival, 9.15: Libro aperto: Tatjana Rojc Zeus, 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10 Con voi dallo studio; 12.45. Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Genti d'Istria: 14.45: Incontro con i piccini; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Franjo Francic: Due senza. Originale radiofonico, regia di Sergej Verc, segue Jazz; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero 101,1 o 101,5 MHz 101,3 MHz Isolr.

Ogni giorno: alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9 05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10 45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10 Rubrica d'attualità, 12 25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Caor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21 05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05 «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività Sport 97.5 o 97.9 MHz 97.9 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 14 55, 15 55, 16 55, 17 55, 18 55, 20 Notiziario; 8.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19 15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07: Il primo disco; 7.10. Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù, 7.30: Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9 05. Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45. Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari, 10.05: Disco Italia; 11.05. Discopiù; 11.15. I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13. Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14 30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16 Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo, 19.40. Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15: «Freestyle». hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30)

Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese, 14.30. Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart.

Radio Amore

Dalle 24 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10 05, 11 05, 12.05, 13.05, 14.05, 15 05, 16.05, 17.05, 18.05, 19 05, 20 05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8 35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2 35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste, alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica, 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9 05, 10,05, 11.05, 13.05, 17 05 e 21 05: Le news di Fantastica. 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20 31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

E GIL RIMBORSA

Non si smentisce Jesus Gil y Gil, il vulcanico presidente dell'Atletico Madrid: dopo la sconfitta per 2-1 della squadra guidata dal tecnico romano Claudio Ranieri contro il Valencia ridotto in otto, il presidente ha deciso di rimborsare gli spettatori delusi che hanno assistito al match. L'Atletico, dopo quindici giornate, è 16esimo in classifica.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola
9.15 Telefriuli: Gool!
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
13.30 Telequattro: Sportquattro
13.55 Raidue: Vela: America's Cup - La sfida infinita
15.05 Telequattro: Automobilissima
16.00 Capodistria: Sport estremi
18.00 Telequattro: Volley: Triveste Grado-Gavriago
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.35 Telefriuli: Sport sera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.30 Telemontecarlo: Sport Emozioni
20.40 Raiuno: Calcio: Milan - Atalanta
21.30 Telechiara: Basket: Snaidero-Barcellona

PALLAMANO: PRATO REGINA

L'Al.Pi. Prato è la squadra campione d'inverno. La formazione toscana si è aggiudicata nettamente ieri sera il posticipo contro il Conversano per 40 a 28 (primo tempo: 19-14). I toscani, campioni d'Italia in carica, guidano, dunque, la classifica con 33 punti davanti a Genertel e Arag Rubiera che inseguono a quota 32.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

A.MANZONI & C. S.p.A.
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO SERIE A Dopo gli errori di Milan-Torino e Juve-Inter si scatenano polemiche già viste

Sugli arbitri i soliti «fischi»

Il designatore Pairetto bacchetta Tombolini - Autocritica di Braschi

MILANO Le nuove topiche arbitrali del fine settimana hanno riportato le ex giacchette nere nell'occhio del ciclone. Gli errori commessi da Braschi sabato pomeriggio in Milan-Torino e le sviste di Tombolini nel big-match tra Juve e Inter sono avvenute a pochi giorni di distanza dal pronunciamento del Gip di Firenze sulla sudditanza psicologica.

E ieri Antonio Crivelli, il magistrato salito agli onori della cronaca per la sua sentenza sul famoso gol-non gol di Empoli-Juve del '98, ha finalmente parlato, dando ragione alle parole dell'Avvocato Agnelli («La sudditanza vuol dire potere più consenso, non è un'accusa lamentevole»). «Nel mio decreto non c'era alcuna accusa alla squadra degli Agnelli per pressioni sugli arbitri. In ogni caso, la sudditanza è un sentimento inconscio che esiste e porta a favorire il più forte in modo inconsapevole. Ma la società non ne ha colpe, anzi diventa un merito per una squadra, significa che è forte e viene rispettata».

Intanto, però, l'Inter si sente defraudata ancora una volta nelle sfide con la Juve, anche se Moratti ha dato ordine di non calcare i toni della polemica. Ma molti giocatori nerazzurri continuano a dire che se Van der Sar fosse stata espulso ad inizio gara, la partita del Delle Alpi avrebbe avuto di certo un altro andamento. La compensazione adottata da Tombolini con la cacciata del portiere nella ripresa ha finito solo per scontentare tutti, Juve compresa, facendo fare dell'ironia a Umberto Agnelli («Ho pensato alla sudditanza quando Van der Sar è stato espulso»). E ieri è giunta all'arbitro di Ancona anche la pesante bacchettata del designatore Pierluigi Pairetto. «La regola è chiara. Un giocatore che preclude fallosamente all'avversario una chiara occasione da rete deve essere espulso. Questo prescinde dal ruolo e senza distinzione se l'episodio avviene in area o fuori». Insomma, Tombolini ha sbagliato grosso e potrebbe essere messo a riposo. Pairetto bacchetta anche il gip Crivelli: «Non condivido assolutamente le sue considerazioni. Lui non è uno psicologo ma un magistrato che giudica in base ai fatti, sulle cose concrete. Non credo sia anche laureato in psicologia».

L'arbitro Braschi, invece, il suo clamoroso errore in Milan-Torino l'ha ammesso domenica sera nel corso della trasmissione Controcampo. «Rivedendo l'azione, forse non avrei dato rigore», ha detto il fischietto di Prato nel momento in cui gli veniva mostrato il filmato con il penalty-fantasma concesso al Milan nel finale. Adesso il miglior arbitro italiano - secondo il sondaggio de «La Gazzetta dello Sport» che lo ha premiato domenica quale miglior fischietto della scorsa stagione - starà fuori dalla mischia per un mese, visto che andrà a dirigere i match del Mondiale per club in programma in sudamerica a gennaio. Ma al suo ritorno in Italia Braschi potrebbe trovare una spiacevole sorpresa. Malgrado il fairplay dimostrato domenica da Mondonico e dai dirigenti del Torino, la società granata sta meditando si ricusare il fischietto di Prato, chiedendo alla Federazione di non averlo mai più come arbitro.

L'arbitro Braschi ha ammesso l'errore in Milan-Torino.

Infondate le accuse di Gaucci al Bari

ROMA Il procuratore della federcalcio Carlo Porceddu ha deciso l'archiviazione del fascicolo aperto dopo le accuse rivolte dal presidente del Perugia Luciano Gaucci all'arbitro Emilio Pellegrino, al presidente del Bari Vincenzo Matarrese e al fratello Antonio Matarrese, ex presidente della Figc e attuale vicepresidente di Fifa e Uefa, nel dopo partita di Perugia-Bari del sei novembre scorso. Le accuse di Gaucci «sono risultate prive di consistenza e del tutto infondate».

COPPA ITALIA Oggi la prima gara del ritorno degli ottavi

Milan ad alta tensione e l'Atalanta fa paura

MILANO Atalanta in vista oggi a San siro, per una partita di Coppa Italia che il Milan deve assolutamente vincere. E intanto l'atmosfera a Milanello è elettrizzata dalle contestazioni dei tifosi per l'imminente arrivo di Taribo West. Zaccheroni dice così la sua: «Non parlo di mercato, ma se la società mi dovesse mettere a disposizione un giocatore nuovo, che devo fare? Lo alleno come tutti gli altri». Ma le grane per il tecnico non sono finite. C'è il caso Weah: «Prima c'è Shevchenko» ha mandato a dire l'allenatore al liberiano che si era lamentato della scarsa fiducia attribuitagli da Zaccheroni. Ieri, puntuale, la replica del tecnico: «Quest'anno in panchina ci sono andati tutti gli attaccanti. Ovviamente sto impiegando con maggior continuità quel giocatore che più ha bisogno di giocare, cioè Shevchenko, che per ragioni di carta d'identità rappresenta l attaccante del futuro per il Milan».

Ma il tecnico non vuole distrazioni: oggi c'è da riscattare la brutta figura di Bergamo. «Dobbiamo affrontare la gara - commenta - come se fosse la finale. Abbiamo avuto pochissimo tempo a disposizione per preparare questa sfida. Sarebbe grave uscire al nostro primo turno, soprattutto alla vigilia dei festeggiamenti per il centenario. Dovremo prepararci tatticamente, fisicamente e mentalmente per superare questo turno che, come ha sottolineato Galliani, è fondamentale». Perciò Zac manderà in campo la miglior formazione possibile: saranno risparmiati solo Albertini (acciaccato) e Leonardo (risentimento muscolare), mentre Costacurta dovrebbe andare in panchina per l'infiammazione al tendine rotuleo.

L'Atalanta affronta la sfida con una formazione rimaneggiata, che difficilmente potrà ripetere la bella prestazione dell'andata (3-2 con grande rimonta sul Milan). Il tecnico nerazzurro sembra orientato a imbottire la linea difensiva di marcatori. Giocherà Siviglia (sicuramente squalificato domenica prossima in campionato), ci saranno anche Zini e Bellini, ma ci potrebbe essere una defezione di Carrera, sostituito da un altro giovane. In attacco non verranno schierati nella formazione di partenza nè Caccia nè Nappi, ma i giovani Rossini e Pinardi, quest'ultimo fra l'altro più trequartista che punta. L'Atalanta comunque in questo momento è più preoccupata del derby di domenica prossima contro l'Alzano che dal tentare la grande impresa.

COPPA ITALIA
RITORNO OTTAVI

OGGI
Milan-Atalanta
(a. 2-3) ore 20.45 Rai1
DOMANI
Piacenza-Roma
(a. 1-0) ore 18 Stream
Bologna-Inter
(a. 1-2) ore 20.45 Stream
Fiorentina-Perugia
(a. 0-1) ore 20.45 Stream
Lazio-Ravenna
(a. 1-1) ore 20.45 Stream
Parma-Cagliari
(a. 0-1) ore 20.45 Rai2
Udinese-Venezia
(a. 0-3) ore 20.45 Stream
GIOVEDÌ 16
Juventus-Napoli
(a. 3-1) ore 20.45 Stream
Quarti: 12 e 26 gennaio; semifinali: 9 e 16 febbraio; finale: 12 aprile e 18 (o 20) maggio.

Il calendario delle prossime quattro gare non dà una mano ai friulani

Udinese, la classifica piange La testa è ai sorteggi di Uefa

UDINE Il carattere c'è, la condizione pure, ma la classifica piange. Smaltita la sbornia di gol e di emozioni di domenica scorsa, l'Udinese fa i conti al suo campionato e se li ritrova in rosso: le prime sei sono sempre più lontane e anche il gruppone di centro classifica ha superato in blocco i bianconeri, scesi adesso al dodicesimo posto.

La situazione non è grave – in fin dei conti i punti sono esattamente quelli dell'anno scorso – ma neppure entusiasmante, anche perché le prossime partite da giocare (Torino, Milan, Perugia e Parma) sono tutt'altro che agevoli. Dalla parte di De Canio e dei suoi c'è comunque il morale, che resta alto grazie al passaggio del turno in Coppa Uefa con il miracoloso successo a Leverkusen e al rientro dell'emergenza infortuni.

E il morale diverrebbe addirittura altissimo se domani l'Udinese dovesse riuscire nell'impresa di rimontare il 3-0 subito due settimane fa a Venezia in Coppa Italia. De Canio ci proverà, ma senza rischiare troppo: giocheranno diversi «panchinari», anche se la formazione non sarà sperimentale come quella dell'andata. Mancherà ancora Giannichedda, in dubbio anche per Torino, mentre in porta rientrerà il titolare Turci. L'Udinese comunque dovrà stare attenta: il Venezia vede un traguardo storico, non entra nei quarti dal 1993/94 e l'allenatore Luciano Spalletti non ci è mai riuscito nella sua carriera tecnica. In assoluto il Venezia non vince ad Udine dalla stagione 73/74, in C: 2-1.

Ma la testa dei bianconeri sarà rivolta anche a Zurigo, dove alle 12 di domani verranno sorteggiati gli ottavi di Coppa Uefa e predefiniti gli accoppiamenti dei quarti. Per l'Udinese al cinquanta per cento ci sarà un avversario spagnolo: Atletico Madrid o Deportivo La Coruña. Il resto delle possibilità va spartito tra Slavia Praga, Borussia Dortmund e Monaco.

Riccardo De Toma

La vittoria sull'Inter ha confermato che i bianconeri hanno ormai acquisito la mentalità vincente del maestro dell'allenatore

C'è Sacchi dietro alla Juve di Ancelotti

«Qualsiasi traguardo ora è possibile» - Ritrovato un grande Del Piero

TORINO Carlo Ancelotti si gode la sua Juve da primato, una squadra che sembra aver modellato a immagine e somiglianza del Milan dell'era Sacchi. «Come mentalità e convinzione - afferma l'ex milanista, che ha ricoperto anche l'incarico di vice di Sacchi quando questi era ct della Nazionale - mi ricorda proprio quella squadra. A livello di gioco siamo ancora indietro rispetto a quel Milan, la Juve di oggi può fare sicuramente meglio soprattutto contro le piccole squadre». Adesso tutto sembra alla portata per Del Piero e compagni. «Qualsiasi traguardo è possibile - conferma il tecnico bianconero -. La soddisfazione più grande è quella di vedere che lo stadio di Torino ha ritrovato entusiasmo per questa Juventus».

Le Juve di Ancelotti ha affrontato Roma, Milan, Inter e Lazio uscendo sempre a testa alta e ponendo la propria seria candidatura allo scudetto. La spiegazione della metamorfosi, per l'allenatore bianconero, è semplice: «Stiamo bene, abbiamo affrontato tutte le grandi proprio in questo momento. Con la ripresa di alcuni nostri giocatori fondamentali che erano reduci da gravi infortuni siamo tornati competitivi. E poi è tornato lo spirito vincente della vecchia Juve, con in più la voglia di riscatto».

Su Del Piero, domenica decisivo come contro il Milan, Ancelotti esprime il rammarico di averlo dovuto togliere quando è rimasto in inferiorità numerica per l'espulsione del portiere: «Per me Alex è già in condizione - dice -. Se ci si aspetta che faccia sempre il fenomeno, bisogna attendere ancora. Contro l'Inter non ha segnato ma quando l'ho tolto stava facendo una grande partita».

Ancelotti ha conquistato il cuore della Juventus.

La Lazio cerca Toldo West si sta accasando dall'Inter al Milan

MILANO Sergio Cragnotti non è sazio: la sua Lazio è prima sia in Italia sia in Europa, ma il finanziere già lavora sulla squadra per la prossima stagione. Preso l'argentino Claudio Lopez dal Valencia, cerca un portiere e dopo averlo visto all' opera all'Olimpico, è sempre più convinto di voler inseguire Toldo. L'offerta si dovrebbe aggirare intorno ai 20 miliardi più un giocatore in conguaglio (uno tra Almeyda, Simeone e Nedved). I viola potrebbero sostituire Toldo con uno tra Scarpi del Cagliari e Sereni della Sampdoria.

Ieri Taribo West e il Milan si sono incontrati. Il nigeriano, accompagnato dal suo manager Basitevitch, si è recato nella sede rossonera e ha parlato con Ariedo Braida. Dovrebbe firmare un contratto triennale, se lo farà potrà mettersi subito a disposizione di Zaccheroni non avendo giocato nell'Inter neppure un minuto. Intanto i nerazzurri hanno accolto il difensore colombiano Cordoba che però non è riuscito a trasformarsi in un comunitario.

Torino e Juventus sono vicini a trovare l'accordo per l'attaccante Fonseca, mentre il Milan accelera su Lucarelli.

Società dilettantistiche Un aiuto dal fisco

ROMA Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco presenterà e analizzera oggi a Roma con il presidente del Coni Gianni Petrucci, il complesso dei provvedimenti fiscali in favore delle società sportive dilettantistiche. Nell'ambito della Finanziaria i provvedimenti più importanti per le società dilettantistiche riguardano la defiscalizzazione dei proventi da attività commerciale o da raccolta fondi fino ad un massimo di 100 milioni l'anno e con un limite di due eventi. Sono state ridotte anche le tasse sul metano equiparandole a quelle sul gas per uso industriale. Una modifica che rappresenta un notevole risparmio per le società che impiegano il metano per il riscaldamento e per le piscine. Abolita anche la tassa sugli spettacoli sportivi e riduzione del 50 pc dell'Iva sui biglietti degli stadi.

Posticipo cadetto: colpaccio genoano

BRESCIA Esito sorprendente per il posticipo di ieri sera in serie B. Il Brescia, secondo in classifica, è stato infatti sconfitto in casa dal Genoa 1-0. Autore del gol-partita Carparelli, al 32'. I rossoblù, contestati recentemente dai propri tifosi, si risollevano, anche se la loro posizione in classifica rimane precaria.

La nuova classifica della serie cadetta: Vicenza 29 punti; Brescia 28; Atalanta 27; Napoli 26; Sampdoria 24; Alzano 22; Treviso 21; Cesena, Ravenna, Monza 20; Chievo 19; Salernitana, Ternana 18; Cosenza 17; Pescara, Empoli, Genoa 16; Pistoiese 14; Savoia 12; Fermana 7. Pistoiese penalizzata di quattro punti.

In 420 (su 680 iscritti) hanno partecipato a Roma all'esame per diventare procuratore sportivo della Figc

A 25 domande da un sogno miliardario

Allo stato attuale sono appena una ventina i professionisti che gestiscono gli interessi dei grandi campioni del calcio.

ROMA Agli esami da procuratore calcistico indetti dalla Figc per l'ammissione all'albo si erano iscritti in 680. Ieri al Palazzo degli esami a Roma ne sono arrivati 420. Fra gli esaminandi c'è anche un giapponese, Nobu Yuki-Tamura, l'interprete di Nakata. Non mancano le donne, ma sono in netta minoranza: una dozzina. A parole nessuno fra i quattrocento e passa aspiranti procuratori si sente clone di Bonetto (che assiste fra gli altri Peruzzi, Ferrara, Maldini, Fuser, Zambrotta), Pasqualin (Del Piero, Bierhoff, Ganz, Gattuso). Sono in venti i procuratori che contano (su un totale di circa 300) e che gestiscono i grandi del pallone, ovvero cinquanta giocatori, da Albertini a Zidane, in grado con una firma in fondo ad un contratto di portarsi a casa ogni anno cifre a nove zeri. Ma ad un'attenta selezione sono 500 i calciatori che effettivamente rendono, e un centinaio i procuratori che lavorano bene. Gli altri duecento si arrangiano.

Ieri i candidati non laureati in legge dovevano rispondere a 25 domande, cinque (di diritto civile) in più dei laureati. Per superare l'esame i primi dovevano azzeccare 12 domande su 20, gli altri 15 su 25. Il punteggio assegnava un punto per la risposta giusta, ne toglieva uno per quella sbagliata, una non data valeva 0. Insomma, anche qui trionfa il catenaccio. Beppe Bonetto, il decano dei procuratori calcistici, che rappresenta i procuratori in Federcalcio, fa un po' di conti per chi volesse illudersi: «Nelle categorie A-B-C i giocatori ammontano a 2000-2500. Considerato che un procuratore o uno studio possono avere fino a 40 assistiti...Non rimane molto spazio». Tra gli esaminandi anche un figlio d'arte, Canovi Jr., il cui papà cura gli interessi di Nesta, Appiah, ha legami con il calcio africano e quello sudamericano, ed ha cominciato a diversificare nel basket. In sei hanno fatto i furbi e sono stati esclusi dalla prova.

BASKET SERIE A1 A Montecatini prova di carattere di Semprini, turbato dalle voci di mercato

Telit, il compitino non basta

Da Livorno assicurano: Podestà biancorosso entro domani

TRIESTE Telit, Verona, Rimini e Reggio Emilia. Tutte legate da un neo comune: non hanno mai vinto in trasferta. E quelle che stanno meglio (nella classifica generale) sono quelle che stanno peggio (nel bilancio esterno). Trieste e Muller, infatti, hanno effettuato un viaggio più di Pepsi e Bipop. Sette trasferte, altrettante sconfitte. Lo smacco peggiore, per la Telit, è fresco fresco. A Montecatini la squadra di Banchi ha disputato la peggior prova stagionale. Persino a Milano e a Roma aveva mostrato qualcosa di più, un break, minuti di difesa decente.

Contro la Zucchetti non si è visto nemmeno quel poco. Una difesa che concedeva 68 punti a partita adesso ne ha incassati 87. Caratterialmente, inoltre, Trieste ha deluso. Nessuna traccia del quintetto che aveva travolto Verona, aveva piegato in amichevole Siena e sembrava aver sopperito con la pressione difensiva all'assenza di Rowan. Il bilancio stagionale adesso canta 4 vittorie e 9 k.o. Dato che i successi sono stati ottenuti in casa contro le 4 formazioni più deboli si deduce che la Telit finora non è andata oltre lo svolgimento del compitino. Alla fine del girone d'andata mancano due gare, la Kinder al Palasport di via Flavia e la Benetton fuori. Sarà gennaio, tuttavia, il mese decisivo. Quattro incontri (Cantù e Milano in casa, Siena e Reggio Emilia in trasferta) daranno una dimensione definitiva ai biancorossi.

Intanto, Trieste pensa al mercato. Una scelta inevitabile, visto che la Telit è l'unica squadra nella seconda metà della classifica dell'A1 a non aver ancora effettuato un cambio tecnico. L'unico innesto, Jovanovic, è avvenuto per la necessità di sostituire Laezza. Attorno, tutte si stanno attrezzando. La stessa Montecatini, tutt'altro che malaccio, sente il bisogno di rinforzarsi con l'ala ex Nba Breaux al posto di Adomaitis.

L'input arriva da Livorno: Samuele Podestà, 23 anni, 203 cm, ala-pivot del club toscano, cenerentola dell'A2, entro domani potrebbe essere della Telit. È un lungo svezzato da Banchi e che un anno fa (15 punti e 7,5 rimbalzi di media) è entrato nell'orbita azzurra. Trieste al proposito smentisce. Fa sapere che Podestà interesserebbe ma le cifre richieste sono esorbitanti. Si sussurra l'eventualità che si tratti di contatti gonfiati ad arte dai labronici per convincere altre pretendenti a rilanciare.

Dalla Toscana però aggiungono altri particolari: Telit e Livorno starebbero discutendo sulle cifre, ingaggi e buonuscite. Ci scappa anche il nome dell'eventuale contropartita per il club tirrenico: l'attuale capitano biancorosso, Renzo Semprini. Qualcuno, insomma, tra Trieste e Livorno, bluffa. Domani scopriremo chi.

Intanto a Semprini tanto di cappello: benchè disturbato da queste voci, a Montecatini è stato tra i pochissimi a salvarsi, con una prova di carattere. La migliore delle risposte possibili.

Roberto Degrassi

ARANCIA A SPICCHI

L'incredibile rivincita degli scaricati McDaniels e Sekunda

Il migliore. Negli ultimi anni Pesaro non ha brillato per magate sul mercato. Soprattutto nella scelta degli Usa, recentemente, aveva preso qualche cantonata. Quest'anno invece la Scavolini si è messa in casa la coppia più affidabile del campionato. Booker e Blair (e pensare che sul centro Trieste stava per mettere le mani già cinque anni fa..) hanno demolito la Benetton al Palaverde.

Il flop. Clamoroso a Treviso: la Benetton rischia di non farcela a qualificarsi per le finali di Coppa Italia. Alla kermesse i Reggio Calabria andranno le prime 7 classificate dell'A1 e la prima dell'A2 alla fine del girone d'andata. La squadra di Bucchi probabilmente si giocherà la qualificazione proprio all'ultima giornata, quando le servirano dannatamente i due punti contro la Telit.

Le rivincite. È un gran bel mistero: come ha fatto McDaniels, fino a una settimana fa play-palla al piede di Rimini, a diventare un fenomeno, solo cambiando aria? Se l'è preso Imola e il regista ha firmato con 22 punti il successo a Verona. In compenso la Pepsi si consola con Sekunda. Scaricato da Varese con la scomoda etichetta del rissaiolo, l'ala irlandese naturalmente è stato l'artefice dell'exploit romagnolo ai danni dei campioni d'Italia.

La bizzarria. È perlomeno strampalata la scelta della Bipop di reintegrare il russo Milosserdov per disputare una sola partita, quella contro la Paf, al posto di Williams, out per 5 giorni. È strana soprattutto perchè la guardia dell'Est non è nemmeo partita in quintetto e la sua traccia sul confonto è stata un tiro fallito da tre punti.

L'esempio. Quel che si dice un capitano. Una settimana fa al PalaEur alcuni tifosi di Montecatini esibirono uno striscione volgare e razzista. Il capitano della Zucchetti, Andrea Niccolai, domenica scorsa ha svolto il riscaldamento della gara con la Telit indossando una maglietta con stampigliato su «Io gioco contro il razzismo».

Ro.De.

SERIE A2

La Snaidero fa quadrato attorno a Alibegovic

UDINE Quando i vip non girano ci pensano le cosiddette seconde linee. Soprattutto Alibegovic sta attraversando un periodo nerissimo e a più riprese è stato contestato dal pubblico nella vittoriosa gara interna con Ragusa. Una partita che ha visto emergere un Lazic trascinatore (5/6 da due, 3/6 da tre, 4/4 dalla lunetta per 23 punti) e un Njang (16 punti e 7 rimbalzi) in scadenza di contratto ma che la società pare ora intenzionata a riconfermare. E anche Smalley, annusato odore di taglio, si è ritrovato alla grande.

Alibegovic? 9 punti in 28 minuti e uscita per falli a capo chino tra i fischi del pubblico. E a questo proposito il tecnico arancione, Matteo Boniciolli, invita i tifosi alla comprensione.«Questa squadra ha un forte spirito di gruppo e i fischi a uno di loro fanno male a tutti. Teo è sottoposto a marcature feroci e spesso non gli viene servito adeguatamente il pallone. Ma conosciamo tutti il suo valore. Pazientiamo».

In quanto a Pieri, si è espresso a corrente alternata ma ha comunque disputato una gara sicuramente migliore di quella inguardabile contro Barcellona.

Edi Fabris

Lo staff sanitario di Imola scagiona il capocannoniere

Tracce di doping in Esposito «Mea culpa» dei medici

Non sarebbe stato dichiarato l'uso di un ricostituente

Vincenzo Esposito al centro di un «caso».

IMOLA Vincenzo Esposito, il capocannoniere della serie A1, è incappato nelle maglie dell' antidoping. A renderlo noto è stata la Lineltex Imola, la sua squadra, e alla quale era stato comunicato dal coordinamento antidoping del Coni che, in seguito al controllo effettuato il 31 ottobre (quel giorno venne giocata Lineltex-Roosters Varese, ndr), è stata riscontrata la presenza di sostanze vietate dal regolamento anti-doping in Esposito.

I medici della società si sono addossati la responsabilità di quanto e successo e quindi «Vincenzo Esposito è pulito. Si tratta di un problema inesistente e sono certo, visti anche i precedenti, che la giustizia sportiva, nella quale riponiamo la massima fiducia, saprà ben giudicare». Così il presidente della Lineltex Imola, Giampiero Domenicali, ha sintetizzato la posizione della società imolese in una conferenza stampa ieri pomeriggio.

Alla conferenza, assente Esposito rappresentato dal procuratore Riccardo Sbezzi, hanno partecipato i due medici, i dottori Augusto Costa e Rodolfo Rosini, dello staff sanitario della Lineltex. I medici, assumendosone l' intera responsabilità, hanno spiegato l' accaduto: «Sul giocatore non è stata esercitata alcuna pratica dopante. Nei giorni precedenti l' incontro abbiamo fatto ad Esposito una iniezione di 'neoton 500', un integratore che ha l' effetto placebo, cioè di sostegno psicologico, con una blanda funzione ricostituente. In pratica serve per 'tirare su' l' atleta quando si dichiara stanco. Purtroppo, e qui sta la nostra colpa veniale, non ci siamo accorti che nel neoton 500 da somministrare per via intramuscolare, a differenza di quello usato per via infiltrativa, è contenuta nel diluente una piccola percentuale di lidocaina, un anesetico locale con funzione di rendere meno dolorosa l' iniezione. La lidocaina non è vietata, ma ne deve essere preventivamente dichiarato l' uso».

E il giocatore come l' ha presa? «Vincenzo - ha spiegato il suo procuratore Sbezzi - non ha ritenuto necessario partecipare alla conferenza stampa. Lui è la vera vittima. Appresa la notizia, ha trovato anche la forza di scherzare: 'I tifosi avversari mi chiamavano terrone - ha detto - ora mi daranno anche del drogato'. Ma dietro alla facciata Esposito sta soffrendo molto».

FORMULA UNO

Cortesie tra brasiliani: per l'ex iridato «Schumi massacrerà Rubens»

Barrichello convincente a Jerez ma Piquet gli prevede tempi bui

JEREZ DE LA FRONTERA Miglior tempo di giornata ieri per Rubens Barrichello a Jerez de la Frontera. Il brasiliano, su una pista bagnata da una leggera pioggia, ha coperto 105 giri, il più veloce dei quali in 1'39"182. Il suo lavoro è stato finalizzato principalmente alla ricerca dell'assetto della sua F399, modificata nella pedaliera per consentirgli di frenare col piede destro. Proprio questo suo particolare stile di guida («particolare» in F.1, dove si usa frenare col piede sinistro) lo ha indotto ad una escursione fuori pista senza conseguenze.

Intanto Barrichello non commenta le cortesie di Nelson Piquet nei suoi confronti. L'ex campione del mondo (1981, '83, '87) ha detto: «Michael Schumacher massacrerà Barrichello, perchè è molto forte e tutta la squadra lavorerà per lui, come è normale che sia quando si ha nel team uno forte come il tedesco». Secondo Piquet a Rubinho non resta altro da fare che «imparare». Il primo pilota brasiliano della Ferrari è considerato in patria l'erede naturale di Ayrton Senna, e questo è forse un buon motivo per la scarsa simpatia fra i due. «Alcuni - ha aggiunto Piquet - mi chiedono se Barrichello potrà lottare per il titolo mondiale. Forse scherzano... Siamo sinceri: le Ferrari sono molto buone, ma Barrichello non avrà alcuna chance, non sa cosa voglia dire vivere in un top team».

Rubens Barrichello

SCI ALPINO

Nello slalom in notturna di Coppa del Mondo a Madonna di Campiglio

Jagge trionfa sotto le stelle

Il redivivo Weiss, settimo, il migliore tra gli azzurri

MADONNA DI CAMPIGLIO Nello slalom speciale notturno di ieri a Madonna di Campiglio è tornato al successo il veterano Finn Christian Jagge, 33 anni. Primo al termine della prima manche, nella seconda ha ottenuto solo l'undicesimo tempo ma gli è bastato per chiudere in testa con 26 centesimi di vantaggio sull'austriaco Benjamin Raich, autore di un recupero eccellente. Raich è riuscito a soffiare la seconda piazza a un altro veterano del circo bianco, il 33nne Stangassinger.

A corrente alternata gli azzurri. Alla fine il migliore è stato quello meno atteso, Angelo Weiss che, sesto al termine della prima manche, è svicolato in settima posizione nella seconda. Giorgio Rocca, attesissimo, era nono dopo la prima discesa: si pensava che potesse risalire di qualche posto e magari attaccare il podio e invece l'azzurro è retrocesso in 11.ma posizione commettendo una serie di errori.

È andata peggio agli altri due italiani che erano riusciti a qualificarsi tra i primi trenta. Nana è franato dal 14.o al 21. posto mentre da Fabrizio Tescari, buon protagonista recentemente in Coppa Europa, ci si aspettava qualcosa di meglio del ventitreesimo posto.

Nella classifica generale di Coppa del Mondo rimane inattaccabile la leadership di Hermann Maier che non ha bisogno di cercare di racimolare punti anche tra i pali stretti. Del resto, anche i suoi più immediati inseguitori, Eberharter e Schifferer, non hanno dimestichezza con lo slalom. La Coppa del Mondo, archiviata questa notturna, rimane in Italia. Prossimi appuntamenti: la libera in ValGardena e il gigante sulla Gran Risa.

IL PUNTO

Cancelletto e riprese, che gaffe

MADONNA DI CAMPIGLIO *Che gara a Campiglio! Tanto pubblico, colpi di scena a non finire e grandi protagonisti. «Teatro» della rappresentazione una pista preparata perfettamente, come solo in Italia e in Austria sanno fare.*

Per gli italiani il migliore è stato Angelo Weiss, inventatosi protagonista dopo essere sempre stato uno dei tanti. Due anni fa voleva mollare, tornare a Vigo di Fassa, sistemare casa e guadagnarsi da vivere facendo il maestro di sci. Poi la consapevolezza di non perdere il posto in squadra (alle sue spalle non c'era quasi nessuno) e la voglia di qualche soldo in più l'hanno convinto a rimanere in azzurro. E adesso riesce a stupire. Chi stupisce, questa volta in negativo, è anche la squadra incaricata delle riprese. Piazzano una telecamerina all'uscita di una tripla, su un paletto di legno. Che, come si poteva prevedere, viene travolto da uno sfortunato atleta (lo svizzero Platschy). A fine gara è stato portato in ospedale per accertamenti, speriamo sia solo una botta. Stupiscono anche Von Grüningen e Bergamelli, fuori gara per aver sbagliato l'uscita dal cancelletto di partenza! Anche questo è spettacolo.

an.p.

I RISULTATI

MADONNA DI CAMPIGLIO Classifica dello slalom speciale: 1) Jagge (Nor) 1'38"67; 2) Raich (Aut) 1'38"90; 3) Stangassinger (Aut) 1'39"24; 4) Stiansen (Nor) 1'39"49; 5) Kosir (Slo) 1'39"62; 6) Vrhonik (Slo) 1'39"72; 7) Weiss (Ita) 1'39"78. Gli altri italiani: 11) Rocca 1'40"06; 21) Nana 1'41"14; 23) Tescari 1'41"28.

Classifica della Coppa del Mondo: 1) Maier (Aut) 580; 2) Eberharter (Aut) 380; 3) Schifferer (Aut) 233; 4) Aamodt (Nor) 229.

VELA

Coppa America Regate annullate a causa del tempo

AUCKLAND Le ultime regate del terzo e decisivo round robin della «Louis Vuitton Cup», la manifestazione di Aukland, in Nuova Zelanda, valida come prova di qualificazione per la sfida alla Coppa America, sono state annullate a causa delle pessime condizioni meteorologiche nella baia di Hauraki.

Lo hanno deciso gli organizzatori, senza stabilire per il momento data ed orari per il recupero della decima e conclusiva giornata di regate. Peraltro, i risultati di quest' ultime sfide non possono influire sull' esito del torneo e sulla qualificazione alla fase successiva, quella delle semifinali, in programma a partire dal 2 gennaio prossimo. Sulla base dei risultati fin qui ottenuti, infatti, i sei team che parteciperanno alle semifinali sono gli italiani di Luna Rossa, che resta al comando della graduatoria, gli americani di America True, AmericaOne e Stars and Stripes, nonchè i giapponesi di Nippon Challenge e i francesi di Le Defi Francais.

IPPICA

Sidina, Aromatica e Unforgiving si dividono il pronostico ma anche Udacia e Uroscova reclamano attenzione

Penalizzati da seguire nella Tris a Montebello

TRIESTE Appuntamento con la Tris nazionale oggi a Montebello. Nel Premio «Daria Varini» ci sono state ben 19 adesioni per l'immancabile handicap rompicapo che anche in questa occasione non dovrebbe deludere le aspettative degli appassionati triestini. Due nastri, i primi, al completo, poi tre soggetti importati chiamati a rendere 40 metri; questa la configurazione della corsa. Fra i super penalizzati due vecchie conoscenze, Sidina, che ha stravinto l'ultima Tris disputata sul nostro anello sabbioso, e Unforgiving, l'americano di Vecchione fuori quadro all'ultima uscita ma senz'altro in grado di fare bene correndo in meticolosa progressione.

La novità invece si chiama Aromatica, ed è femmina dotata di ottimo spunto diretta da Antonio Greppi, driver che in questa stagione si è più volte evidenziato in questo tipo di corse. Risalendo, troviamo inoltre al secondo nastro dei soggetti esteri. Fra questi No Tail No Lies, americanina di 5 anni che ha svolto attività sulle piste campane, meglio ad Aversa che non a Napoli, e che Merola ha inviato per l'occasione a Niki Esposito, al quale potrebbe rimanere anche in seguito in allenamento. Colonial Storm si trova in buon momento, ma inseguire non le aggrada molto, Super Detective, dal canto suo, è un «habitué» delle Tris dove, però, in rarissime occasioni è riuscito ad evidenziarsi.

Poi troviamo Villeika Nes, l'allieva di Corelli, indubbiamente dotata ma non proprio a suo agio sulle curve locali, Urali As invece la pista piccola la mastica meglio e dovrebbe disimpegnarsi con profitto, forse meglio di Vialli Om che è soggetto bensì potente ma non sempre propenso a fornire i giusti parametri. Campionessa di regolarità la spigliata Udacia, non troppo amante delle risalite, ma giudiziosa e dotata di buon allungo che se portato al momento più acconcio può risultare determinante. Potente, ma anche irrequieto, è Ukkel Dalva, capace di exploit esplosivi quando la miccia è dosata giustamente. Bonafede qualcosa di speciale lo meriterà, quindi trascurarlo non appare saggio.

Lo start adesso. In pole position la grigetta Umbella, soggetto veloce e regolare, più adatta al miglio indubbiamente. Ben situato appare Sales du Kras che potrebbe financo schizzare al comando e poi dettare i ritmi della cora. Una sorpresa da non trascurare il cavallo di de Zuccoli. Silfo e Restock sono due routiniers di discreti meriti, che dovranno però avere un po' di fortuna per mettersi in evidenza; meglio di loro due, la sempre presente Semplicissima che sta correndo su uno standard apprezzabile e che trovando posizione potrebbe covare una speranziella. In ordine più che discreto troviamo Uroscova, altra femmina positiva che dovrà giocoforza esprimersi di rimessa, e che trainata potrà sopperire ad un chilometraggio che non le è mai piaciuto. Un trottolino fra i nastri è Persiano Gilm, per il quale l'esperienza in questo tipo di corse rappresenta un atout non indifferente. Potrebbe anche sfondare il cavallo di Destro, in tal caso vedrebbe semplificato il suo compito che, comunque, rimane difficile. Certo, il più in palla della squadra del primo nastro è Unto del Nord. Il ruolino di marcia del cavallo di Massimo De Luca è apprezzabile e, pur gradendo maggiormente le prove di velocità, e avendo in... dotazione il numero più alto della sua gabbia, gli vanno riconosciute chances primarie.

Come tutte le Tris, è corsa che non ha un esito scontato. Si deve scegliere nell'ampio mazzo, e da una prima selezione bisogna segnalare gli estremi penalizzati Unforgiving, Sidina e Aromatica, poi Udacia, Urali As e, perché no, Ukkel Dalva del secondo nastro, infine Unto del Nord, Persiano Gilm e Uroscova fra quelli allo start.

Il convegno odierno, comprensivo di nove corse, si inizierà alle 15.30, la Tris alle 18.30.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Allevamento La Bambolaccia: Amico Gb, Allen Alter, Annibale. **Allevamento Toniatti:** Zivago Jet, Zigea Bi, Zingonia Im. **Allevamento del Nord:** Zoe, Zarfiana, Zerescia. **Scuderia Gardesana:** Tomsk, Robur Gas, Reppy. **Allevamento Orsi Mangelli:** Ulbich jet, Pelè di Casei, Swan du Kras. **Allevamento La Serenissima:** Sveva, Uragano Effe, Rover di Casei. **Max Pielmaier:** Tam Tam Park, Ustelle. Matto, Cos Heat. **«Daris Varini»-Tris Nazionale:** Base: **18) Sidina. 19) Aromatica. 17) Unforgiving.** Aggiunte: **13) Udacia. 8) Unto del Nord. 7) Persiano Gilm. Scuderia Biasuzzi:** Sogno Croato, Tramontana, Undina del Ronco.

Campo di partenza e nostre quote

1)	**Umbella**	2080	*H. Kruger*	12
2)	**Sales du Kras**	2080	*C. de Zuccoli*	10
3)	**Silfo**	2080	*W. Marigliano*	12
4)	**Semplicissima**	2080	*E. Montagna*	10
5)	**Restock**	2080	*E. Vairani*	10
6)	**Uroscova**	2080	*M. Colarich*	10
7)	**Persiamo Gilm**	2080	*R. Destro jr.*	8
8)	**Unto del Nord**	2080	*M. De Luca*	8
9)	**Ukkel Dalva**	2100	*D. Bonafede*	10
10)	**Villeika Nes**	2100	*B. Corelli*	12
11)	**Urali As**	2100	*S. Capenti*	10
12)	**Colonial Storm**	2100	*A. Castiello*	12
13)	**Udacia**	2100	*R. Totaro*	8
14)	**Vialli Om**	2100	*G. Callegaro*	12
15)	**Super Detective**	2100	*G. Cecchi*	15
16)	**No Tail No Lies**	2100	*N. Esposito*	12
17)	**Unforgiving**	2120	*R. Vecchione*	6
18)	**Sidina**	2120	*P. Romanelli*	6
19)	**Aromatica**	2120	*A. Greppi*	6

CALCIO SERIE C2 La battaglia vinta a Teramo proietta l'Alabarda al secondo posto in classifica e dà molte certezze tecniche e caratteriali

La Triestina ha liberato lo spirito vincente

Controllo costante del gioco e personalità: la squadra è rinata - Trasferta da «dimenticare»

Dall'inviato

TERAMO La battaglia di Teramo ha confermato che la Triestina con ogni probabilità ha trovato la sua strada e il secondo posto in classifica lo dimostra. «Dalla partita col Torres in poi la squadra in effetti scende in campo con uno spirito diverso. E c'è molta più attenzione», sottolinea il tecnico Costantini. Domenica s'è rivisto lo spirito di gruppo (anche Pasa a volte si è sacrificato in interdizione) ma c'è dell'altro: la Triestina, pur priva di gente come Zamuner, Di Dio, Furlanetto e Provitali, ha giocato con molta personalità senza mai lasciare il pallino del gioco in mano agli avversari.

TUTTO PREVISTO

Stavolta però è lo stesso Costantini a fare il pompiere: «Bisogna essere cauti, questa squadra è pericolosa ossia può ancora ricadere in vecchie abitudini. Tuttavia abbiamo fatto un passo avanti. C'è più voglia di aggredire l'avversario e aiutarsi in campo». E il gol è nato da uno schema particolare? «Sulle punizioni mando sempre un difensore sul secondo palo; questa volta è toccato a Bacis e gli è andata bene».

GRANDI LOTTATORI

Bacis, Scotti e Vecchiato non avranno forse i piedi di fata ma hanno la tempra dei guerrieri. Più il gioco si fa duro, più loro si esaltano. Per Paolo Scotti la maxisqualifica è ormai solo un brutto ricordo: «Mi pare – osserva – che abbiamo controllato bene il Teramo. Dietro non abbiamo mai ballato e Pelizzoli non è mai stato impegnato. E quando gli abruzzesi hanno un po' mollato abbiamo colpito. Forse adesso abbiamo trovato la giusta direzione». Parola di gladiatore..

POCA SICUREZZA

È sconcertante che la Lega di C possa concedere al Teramo il nulla osta per giocare su un campo che assolutamente non risponde ai più elementari requisiti di sicurezza. Pazienza per le sue dimensioni ridotte (tipo quello di San Donà) ma sulle inadeguatezze dell'impianto non bisognerebbe soprassedere. Le reti di recinzione sono state sistemate a pochi centimetri dal terreno di gioco, sono praticamente attaccate alle panchine, naturalmente anche a quella ospite.

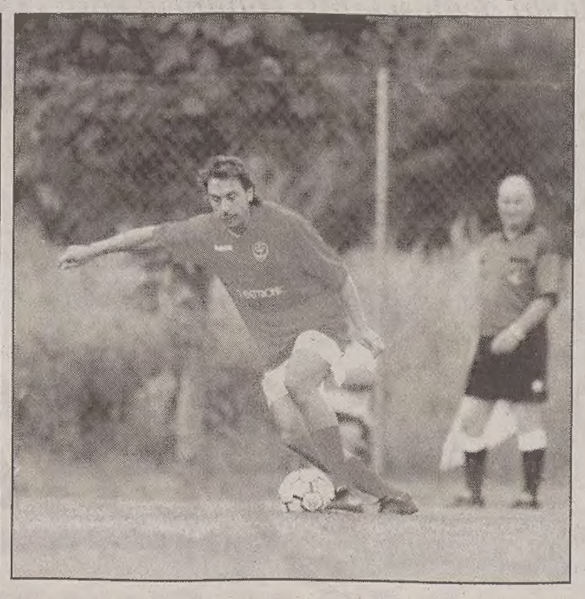
BOTTE PERDONATE

Un gruppo di tifosi maleducati ha potuto molestare impunemente per tutta la partita Costantini e l'entourage alabardato che seguiva la gara a bordo campo. Quando inoltre un giocatore di casa subisce un fallo in prossimità della linea laterale decine di spettatori s'arrampicano sulla rete per minacciare gli ospiti e l'arbitro. In campo abbiamo visto volare di tutto senza che uno dei pochi poliziotti presenti muovesse un muscolo. Per non parlare del servizio d'ordine della società...

INTIMIDAZIONE CONTINUA

A Teramo sono ancora convinti che in casa bisogna far leva sull'intimidazione per ottenere i tre punti. «Gli arbitri non ci hanno regalato niente», si lamentava un tranquillo collega in tribuna. Questa è la mentalità imperante da quelle parti in cui pretendono anche una sorta di assistenzialismo calcistico. Fuori dallo stadio-mattatoio è tutto un altro discorso: la gente abruzzese è aperta e disponibile. La società alabardata a fine gara, subito dopo l'aggressione a Costantini («Non presenterò querela, l'episodio è chiuso qui», ha detto l'allenatore) cercava il commissario di campo per fare le sue rimostranze ufficiali. Ma fino a quando a Teramo non ci scapperà il morto si continuerà a giocare avanti.

Maurizio Cattaruzza



L'alabardato Paolo Scotti in azione. (Foto Lasorte)

IL PUNTO

Torres a fine corsa ma anche il Rimini ha il fiato corto

TERAMO *Fine della corsa (o quasi) per la Torres raggiunta dal Rimini dopo una fuga durata 15 giornate. Lo conferma il pareggio casalingo con un non trascendentale Faenza che segue l'1-1 ottenuto nel recupero di mercoledì a Sassuolo. Il Rimini però arriva in cima alla montagna spremutissimo e col fiato corto. Domenica si è fatto mettere paura dal Carpi, ultimo della classe. Prima ha dovuto rimontare il gol di Verolino, poi ha difeso con affanno il 2-1. La Triestina col Carpi, invece, aveva giocato a tennis (6-0). Ma se si fanno questo genere di raffronti si finisce per non raccapezzarsi più: il Teramo che ieri l'Alabarda ha messo in ginocchio a Padova aveva vinto per 3-0. E sullo stesso campo l'undici di Costantini era stato umiliato per un tempo (4-2). Tanto per aumentare la confusione i biancoscudati di Beruatto ieri hanno accusato un'altra battuta a vuoto proprio all'«Euganeo» contro il Fiorenzuola. Da ciò si evince che questo è un campionato un po' matto, imprevedibile ed equilibrato.*

m.c.

SERIE D

Seconda brutta Pro Gorizia per il selezionatore Russo

GORIZIA Nonostante il pareggio sul campo del Trento il Pordenone ha allungato le distanze in classifica. Alle sue spalle infatti l'Arzignano fermo per turno di riposo è ora a quattro lunghezze mentre il Bassano e il Thiene, entrato nel gruppo di testa proprio grazie alla vittoria sui bassanesi, sono a cinque punti di distacco.

In Regione. La Pro Gorizia bloccata sul pareggio dal Chioggia ha perso un'occasione d'oro per andare a occupare il secondo posto. La squadra goriziana, priva del suo allenatore, bloccato da un leggero attacco di cuore, ha giocato una delle sue più brutte partite della stagione. Momento non felice per l'itala San Marco che è uscita sconfitta dalla trasferta a Portogruaro. La squadra di Moretti non è mai riuscita a rendersi pericolosa denunciando una crisi di gioco preoccupante. La Sanvitese invece è tornata alla vittoria infliggendo un secco 3-0 alla Settaurense che ha già abbandonato tutte le sue velleità. Il Pordenone invece è uscito indenne dalla difficile trasferta in casa del Trento una squadra ambiziosa e specie tra le mura amiche molto pericolosa.

I riflettori su. Il selezionatore della nazionale dilettanti Cesare Russo presente, per la seconda volta, a una partita della Pro Gorizia ha assistito, purtroppo per lui, alle due più brutte prestazioni della formazione goriziana.

E adesso. In vetta al campionato si è formato un gruppo di squadre che è facile prevedere daranno vita a una lunga volata fino alla conclusione del torneo.

La Classifica. Pordenone punti 29, Arzignano 25, Thiene e Bassano 24, Martellato e Pro Gorizia 23, alto Adige 22, Santa Lucia e Trento 21, Montecchio 20, Sanvitese 18, Itala San Marco 16, Pievigina 14, Mezzocorona 14, Bolzano 13, Arco e Portosummaga 12, Chioggia 11, Settaurense 2.

Antonio Gaier

Tennistavolo

In serie B e B2 titolo invernale per Kras e Fincantieri

TRIESTE Titolo di campione d'inverno per la Fincantieri e per il Kras nei campionati nazionali di B femminile e di B2 maschile. I due team triestini, partita dopo partita, hanno preso il sopravvento, arrivando alla fine del girone d'andata senza nemmeno una sconfitta. Anche domenica per gli avversari non c'è stata gloria.

La Fincantieri si è imposta per 3 a 2 sull'Angera di Varese, con cui divideva la leadership del girone. Un'impresa non preventivabile a inizio campionato quando le ragazze della Fincantieri erano costrette ad allenarsi tra mille difficoltà. Grazie a un incredibile spirito di squadra la Fincantieri ora punta dritto alla serie A. Nell'incontro con l'Angera Marzia Pann è stata come sempre fondamentale: ha battuto prima Francesca e poi Chiara Crespi (16-21, 21-19, 21-12 e 15-21, 21-18, 21-7) e poi, insieme a un'irresistibile Cristina Butelli, ha conquistato la vittoria nel doppio contro la coppia Crespi-Androni (21-14, 21-18).

Entusiasmo anche per la squadra del Kras, vincente per 5 a 2 sull'ArciAzzurra. Il team di Sgonico ha puntato sulla tecnica e l'esperienza di Geke Qiang e sulla tenacia e l'ottimo servizio di Bojan Simoneta. Qiang ha conquistato tre punti secchi, Bojan, sempre più convincente, ha chiuso la partita battendo Petronio e Vecchiato. Per il Kras, a questo punto, sembra sempre più vicina la serie B1.

In serie B femminile oltre al successo del Fincantieri c'è da registrare anche l'ennesima sconfitta del Kras Activa. Le triestine, opposte al Regaldi Novara, hanno perso d'un soffio per 3 a 2. L'incontro era iniziato alla grande per le triestine, in vantaggio per 2 a 0 grazie alle vittorie della Milic sulla Marzolla e della Rustja sulla Pellegrini. Poi, nel doppio, le triestine hanno perso in modo secco, senza mai entrare in partita.

L'incontro si è concluso con una sconfitta sia per la Milic che la Rustja. In serie C1 femminile vittoria per il Kras A sull'ArciAzzurra (per 4 a 1 con 2 punti della Blasone, 1 della Ridolfi e uno del doppio) e sconfitta per 3 a 2 del Kras B con il Cus Udine della triestina Feisa (1 punto della Gerebizza e uno della Sardo).

Anna Pugliese

ZOOM

Visto e sentito sui campi da gioco

Infortunati: a volte ritornano Campanelle poco... Allegretto Con Baldas si va sul sicuro

DA RICORDARE Lorenzo Bonifacio, attaccante del San Giovanni, dopo il brutto infortunio (frattura di tibia e perone) è ritornato sui campi di calcio. Non a giocare, ma ad allenare gli Esordienti della società rossonera. Un altro giocatore che, dopo la frattura di un braccio in uno scontro di gioco della quale non si era nemmeno accorto, ha rimesso le scarpette bullonate segnando subito un gol è Emiliano Leone dell'Opicina. Per due giocatori che, con modalità diverse, si sono «riconciliati» con il calcio ce ne uno che è sparito. Pasquale Cozzella, giovane promessa dello Zaule, vittima di un intervento killer (frattura di tibia e perone) nella passata stagione. Non è facile riprendere: chiedere per conferma allo juventino Ciro Ferrara che, con il calcio, poi ci vive.

Al Domio il simpatico Sciarrone perde punti e capelli. Pronostici di Podgornik: meglio non fidarsi...

DA ELOGIARE Grande arbitro internazionale (ha diretto anche partite ai Mondiali Usa) e importante dirigente dell'Aia fino al ruolo, due anni fa, di designatore unico degli arbitri di A e B. Dopo questa invidiabile carriera tradita da «scaricabarili» e «uomini mortadella», il triestino Fabio Baldas è però ritornato sui campi di calcio della regione. In molti si saranno chiesti cosa faccia sulle tribunette dei campi che ospitano i dilettanti con tanto di penna e taccuino. Visiona le giacchette nere e relaziona sul loro operato. Passione e competenza: si va sul sicuro.

LA PANCHINA L'allenatore dell'Edile Adriatica Podgornik: «Vista la situazione non nascondo che contro il Vermegliano giocheremo per lo 0-0». Il tecnico del Campanelle-Prisco Allegretto prima del derby con il Breg: «Accorgimenti tattici? Nessuno, solo quelli dettati dalle squalifiche e dagli infortuni». Della serie le ultime parole famose: il primo ha conquistato i tre punti (vittoria per 3-1), il secondo non ha potuto fare nessun accorgimento tattico perché esonerato alla vigilia. Vatti a fidare degli allenatori...e delle società.

LA SQUADRA Dopo la positiva stagione dello scorso campionato il Campanelle-Prisco non ha più affidato la squadra all'allenatore Benito, alias Ottavio, Vatta. «Aveva un modo di giocare all'antica» ha detto quella stessa società che ora, esonerato Allegretto, si ritrova con una squadra terzultima in classifica nel girone D di Seconda categoria. Domenica in panchina c'era il dirigente Farina (secca sconfitta per 4-0 contro il Primorec), domani si vedrà. E se tornasse Vatta?

I TIFOSI L'allenatore del Domio Maurizio Sciarrone che, in tre anni, ha portato la squadra a fare due salti di categoria dalla Seconda alla Promozione, è una persona sempre sorridente. Tale caratteristica, però, è in continua caduta come i suoi capelli. Se, dopo le dimissioni di un mese fa, la squadra gli ha rinnovato la fiducia, non altrettanto sembra riservargli parte del pubblico di fede biancoverde. Le critiche, quando poi si è ultimi in classifica senza aver mai vinto una partita, fanno ancora più male. «Non ti curar di loro ma guarda e passa» suggeriva qualcuno, oppure, se esiste un'alternativa seria (dipende dalla società), Sciarrone dovrebbe accontentarli e mettersi da parte. Farebbe bene a lui e toglierebbe la scusa a qualcun altro.

Lametta

DILETTANTI

ECCELLENZA Il Latte Carso rompe il digiuno mentre il Trieste Calcio allunga la serie positiva con un buon pareggio

Il tocco di Lombardo e Vidiak dà frutti

San Luigi travolto clamorosamente, Milocco non può nemmeno recriminare

LATTE CARSO

TRIESTE Il lungo digiuno del Latte Carso sembra essere finito vista la vittoria di domenica che la dice lunga dopo la bastonata (0-3) rimediata nel recupero con il Sevegliano. Sicuramente questo è un indizio che la «terapia intensiva» attuata in questi giorni dal mister Marino Lombardo sta iniziando a dare i suoi frutti, ma l'allenatore non si sbilancia più di tanto: «È arrivata la vittoria – ha detto – e la considero come una fetta di panettone, anzi tre quanti i punti, ma il percorso è ancora lungo». «Ci siamo messi sulla buona strada – ha continuato – ma c'è ancora tantissimo da lavorare anche a livello di mentalità». «Abbiamo brindato alla vittoria – ha concluso – e i ragazzi se lo meritavano, ma dopo i brindisi abbiamo iniziato a pensare a domenica contro il Tamai; poi la pausa delle feste natalizie ci servirà per completare la preparazione ed essere pronti alle sfide del nuovo anno». (Nella foto un'azione di Udina del Latte Carso).

d.m.

TRIESTE CALCIO

TRIESTE Continua la striscia positiva del Trieste Calcio gestione Vidiak. I lupetti, dopo il burrascoso recupero vinto a San Giorgio di Nogaro, hanno pareggiato in casa (1-1) contro l'ostica Manzanese. Un punto che, pur vedendo i lupetti sempre in avanti fino all'ultimo minuto, si può considerare giusto visto il palo e la traversa colpiti dai «seggiolai». A fronte di queste due pericolose azioni però la Manzanese ha sofferto un Trieste Calcio disposto in maniera impeccabile da Vidiak.

Vista l'assenza di Di Donato, infatti, il tecnico si è affidato alla sola punta Steiner, coadiuvato dai motorini laterali Della Zotta e Pajkic, più Bussani subito dietro l'attaccante. In difesa le marcature di Bensi su Vosca e Tommasini su Dessì hanno limitato al massimo le punte della Manzanese. Alla fine un rigore per parte ha accontentato entrambe le compagini ma, se la quadrata squadra ospite ha denotato qualche sbavatura, il Trieste Calcio ha messo in campo intelligenza e carattere.

Merito evidentemente di Mauro Vidiak, che comunque ha trovato una squadra preparata bene fisicamente, allenatore che ha saputo infondere sicurezza all'undici giallorosso. L'esperienza del tecnico, poi, è venuta fuori contro la Sangiorgina dove tifosi, allenatore e giocatori avversari se la sono presa con il portiere Suraci (una sua uscita procurò in Coppa Italia l'infortunio di Pozzar). In un clima incandescente, a partita finita, Vidiak si è messo davanti ai suoi giocatori evitando una possibile zuffa. Non sappiamo cosa abbia detto agli avversari ma, evidentemente, li ha convinti.

Pietro Comelli

SAN LUIGI

TRIESTE Come commentare un secco 5-0 al passivo? In casa del San Luigi, dopo il «cappotto» patito in casa del Tamai, non si invocano troppi alibi o recriminazioni. Il tasso tecnico ha fatto la sua parte e ai sanluigini, scompaginati nell'assetto ma ancorati fortemente alla formula dell'attacco a tre, questa volta non rimane che leccarsi le ferite dopo le ghiotte indicazioni fatte vedere nel recupero vinto con la Cormonese per 3-0: «Poco da dire – afferma Carlo Milocco – con un punteggio simile sul groppone non si possono trovare troppe scuse, Diciamo che piuttosto almeno una rete la meritavamo forse. Il Tamai si è confermato in forma strepitosa e noi abbiamo pagato lo scotto per i tanti problemi fisici e numerici. I problemi maggiori siamo riusciti ad averli con la loro pressione sulle corsie esterne – ha continuato l'allenatore del San Luigi nella sua disamina della pesante sconfitta esterna – senza contare che l'assenza di Cermelj, ancora bloccato per problemi alla schiena, comincia a farsi sentire perché la sua concretezza è fondamentale per noi. Noi vogliamo continuare sul modulo a tre – aggiunge secco Milocco – rischiamo certo ma intendo riproporlo se posso. L'importante è avere tutti al massimo, nella condizione atletica e nella concentrazione. Così, con l'aiuto di tutti al masimo della forma possiamo fare il salto necessario». Se con il Tamai ipotizzare il colpaccio era improbabile resta tuttavia vivido il ricordo della bella impresa firmata dai sanluigini nel recupero con lo Cormonese. Con le armi sfoderate lo scorso mercoledì, ovvero gran ritmo, tenacia nella manovra e debita fortuna, il San Luigi potra rinfrancare, i temi della salvezza.

Francesco Cardella

IN CASA DEGLI ALTRI

In coda si comincia a vedere l'impronta di Zanuttig nel Monfalcone: dopo il gioco arriveranno i risultati

Dietro al duo di testa cresce il Tamai

TRIESTE La 13.a giornata ha ribadito che è difficile fermare i battistrada Sevegliano e Palmanova, difficile però, non impossibile. I due mister, comunque, Tomei e Tortolo hanno una buona dose di mentalità vincente in serbo e si nota nei risultati di là dalla mera prestazione. Tutte le squadre hanno alti e bassi, conta uscire indenni dai momenti «bassi». Non possono certo scherzare ora che il Tamai di Morandin ha azionato il turbo.

La squadra della Destra Tagliamento, dopo una partenza incerta (5 punti in sei giornate), ha iniziato a crescere al punto di ottenere sei vittorie ed un pareggio nelle restanti sette giornate: 19 punti, con 15 gol all'attivo e senza subirne alcuno. Si tratta di un ruolino di marcia da primato che, se non interrotto dalle festività, tra breve trasformerà il duo di testa in trio, a meno che, anche la Manzanese di Buso aumenti il suo ritmo e allora il campionato al vertice diventerebbe più appassionante.

Per la salvezza, buona la metamorfosi che sta praticando il Monfalcone di Zanuttig. La sua fresca esperienza di giocatore di categoria superiore, ha fatto si che il gruppo ha assunto un modo di comportarsi in campo più adatto al raggiungimento della salvezza. Il primo passo era quello di fermare la spirale negativa delle sconfitte in corso e la cosa, con qualche accorgimento tattico e l'aumentata aggressività, sembra riuscita, ora c'è da passare alla fase «tre punti» e non è semplice. Manca lui in campo e si cerca a Cormons di nuovo Mian oppure Braida l'ex Pro Gorizia, forse meno tecnico del primo ma più combattivo.

Classifica: Palmanova e Sevegliano punti 31; Manzanese 25; Tamai 24; Sacilese 23; Fontanafredda 20; Juniors 19; Ronchi e Cormonese 17; Pozzuolo 14; Sangiorgina, Trieste Calcio e San Luigi 13; Mossa 9; Latte Carso 7; Monfalcone 6.

Marcatori. 10 gol: Vosca, 4r (Manzanese; 8 gol: Colussi, 1r (Sevegliano), Perosa, 2r (Cormonese); 7 gol: Del Fabbro, 3r (Pozzuolo), Salvador, 4r (Sangiorgina); 5 gol: Conzutti (Sevegliano), Pinatti, 1r (Ronchi), Zanette (Juniors).

Oscar Radovich

L'azione di Mian del Monfalcone. (Foto Meta)

GODINA REPARTO SPORTIVO

Sciate felici!

Scoprite il grande sci quest' inverno da Godina!
Sci di tutti i tipi, attacchi, scarponi, abbigliamento tecnico delle migliori marche, occasioni fine serie e
combinazioni attacchi + sci.
La felicità degli sciatori comincia così.

Consulenza tecnica e laboratorio preparazione completa sci

Sci ROSSIGNOL 10.4 + Attacco ROSSIGNOL FDX 95 — L. 511.200
Sci HEAD CYBER 20X + Attacco TYROLIA SL 100 CARVE — L. 638.400
Sci SALOMON XFREE 7 + Attacco SALOMON S 500 — L. 493.600
Sci FISCHER THUNDER + Attacco TYROLIA T5 — L. 386.300
Sci ROSSIGNOL SALTO 10.2 + Attacco ROSSIGNOL FDX 95 — L. 727.200
Sci SALOMON XFREE 9 + Attacco SALOMON S 800 POWER AXE — L. 768.600
Sci FISCHER X RIDER + Attacco TYROLIA T6 — L. 528.300
Sci VÖLKL S 10 + Attacco MARKER M 5.1 — L. 527.200

Tutto dicembre:
Sabato orario continuato
Domenica aperto 10.00 - 13.00 15.30 - 19.30
Lunedì aperto 9.00 - 13.00 15.30 - 19.30

Godina ski service

Continuaz. dalla 17.a pagina

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PERSONALE montaggio mobili esperto importante azienda cerca. Tel. 040/639145.
(A15271)
A. SOCIETA' Europea ricerca 10 brillanti collaboratori per servizio propria clientela. Offresi costante formazione professionale e possibilità guadagno 6/7.000.000 mensili. Per informazioni telefonare 800/203202.
(Fil17)
A seri referenziati introdotti sanitarie ortopedie affidiamo campionario corsetteria estetica ortopedico sanitaria: fasce lana, calze elastiche, linea intimità maternità. Marchio conosciuto. Zona Veneto-Friuli. Tel. 02 70102044.
(A00)
AFFERMATA azienda produzione elementi in legno, ricerca n. 1 responsabile di magazzino comprovata esperienza. Telefonare ore ufficio allo 0432/706439.
(Fil47)
AFFERMATA industria internazionale operante sul mercato italiano a livello commerciale cerca personale residente in Trieste, Gorizia e zone limitrofe. Presentarsi domani Vorkwerk Scala Belvedere 1 Trieste dalle 14.30 alle 18.
(A15290)
CAMERIERA/E banconiera/e max 27.enne cercasi. Presentarsi Old London Pub, via Caprin 17, dopo le 19. (A15226)
CERCASI apprendista parrucchiera/e meglio se con esperienza Acconciature «Dolly». Via Vasari 12, tel. 040/7617030. (A15330)
NEGOZIO prestigioso cerca commessa. Inviare curriculum a C.P. 1310 «Barbara» Trieste.
(A15217)
PANIFICIO in Monfalcone cerca magazziniera con patente e conoscenza computer. Tel. 0481/485100.
(C00)
PANINOTECA cercasi cuoco/a esperto/a piastra. Tel. urgentemente 0335/6270000.
(A15316)
SUPERMERCATO igiene bellezza cerca ragazza/o bella presenza massimo ventenne motivata/o e disponibile. Scrivere a fermo posta centrale Trieste.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

SIGNORA pratica stiro offresi anche proprio domicilio. Tel. 040/417379.
(A15216)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

PORSCHE Boxster nero Tiptronic gennaio '99 vero full optionals solo veramente interessati 0335/5299545.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560.
A.A.A. TUTTE le categorie soluzioni finanziarie velocemente Lombardfin. Tel. 030/3534114 - 3547911.
A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi tel. 0041/91/9308300.
COC Finanziamenti pensionati, casalinghe, dipendenti, firma singola, esito in giornata. 040/3478155. (A15269)
FINANZIAMENTI a tutte le categorie di lavoratori e pensionati, firma singola, massima discrezione e velocità. Mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso, dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil47)

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
N12252

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 10.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture 0498625069.
INTERMEDIA finanzia anche protestati. Tassi a norma di legge: restituzione anche bollettini postali, mutui 100%. Consulenza gratuita. Tel. 049 624952.
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es.: 100.000.000 L. 698.054 mensile. Tel. 0041-91-9249004.

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
N12253

PENTAGONO Group soluzioni finanziarie immediate dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende 045/8015817. (Fil17)
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100% consulenza gratuita tel. 049-8935158.
049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339/6219653.
BELLA ragazza delusa valuta proposta per momenti d'amore 0339/4073433.
DOLCISSIMA accompagnatrice e molto disponibile tutti i giorni anche la domenica 0338/9912177. (A15176)
GAY to gay live! Esclusivo per uomini. 166.200.300 solo 635 lire/min. + iva.
GRASSOTTELLA carina amante dei divertimenti cerca partner 0330/683919 – 02/66719236. (FIL7027)
MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerà gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 2000 auguri. 0349-6663653.
PROFESSIONISTA quarantenne esegue massaggi rieducativi rilassanti tel. 0349-6053002 tutti i giorni.
SENZA attesa! Donne della tua città dal vivo al telefono. Chiama 02-725990919.
TARIFFA locale! Donne dai 35 in su cercano un contatto veloce. 02-725.990.967.
TRIESTE Anna riceve tutti giorni ore 10-21 0339630505 2 ambiente riservato. (A14395)
TRIESTE ciao sono Nikita ricevo tutti i giorni tel. 0339/1064367. (A15187)
TRIESTE Julia riceve tutti i giorni anche festivi ore 10-21 0339/4809603.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014.
PROGETTOCASA bar caffè con ricevitoria computerizzata e rivendita tabacchi vendesi licenza, possibilità acquisto muri, trattative riservate cod. 2. 040/368283. (Gr)

Auguri di buone feste.
E di ottimi acquisti per festeggiare il millennio che viene.

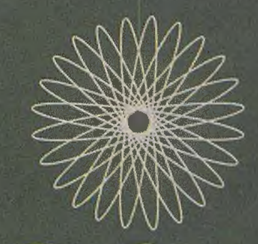
Regali di Natale: al CENTROLANZA
tante idee e tanto spazio per parcheggiare

TV, audio, elettrodomestici, telefonia

Mobili, tappeti, complementi d'arredo, oggetti regalo per la casa

La "grande spesa" di Natale al top della qualità: i vini, gli spumanti, le bibite e le mille specialità gastronomiche tipiche delle grandi feste

L'abbigliamento sportivo e le attrezzature da sci delle migliori marche



E per completare la "festa" dello shopping al Centrolanza, una sosta al Bar Top, sempre aperto.

CENTROLANZA a tre minuti da Opicina, sulla strada statale 202 - bivio Prosecco